TOTOCALCIO

Atalanta-Lazio	1-1	X
Cremonese-Piacenza	4-0	1
Foggia-Udinese	2-2	X
Genoa-Sampdoria	1-1	X
Juventus-Napoli	1-0	1
Lecce-Inter	1-3	2
Milan-Torino	1-0	1
Reggiana-Cagliari	3-1	1
Roma-Parma	2-0	1
F. Andria-Lucchese	1-1	X
Vicenza-Modena	2-1	1
Avellino-Perugia	2-3	2
Giarre-Siracusa	0-0	X
Montepremi	L.	34.470.967.370
Ai punti 13:	L	11.708.000
Ai punti 12:	L	574.600

Prossima schedina
(12 dicembre '93)

Cagliari-Parma
Genoa-Foggia
Inter-Sampdoria

Lazio-Juventus
Napoli-Atalanta
Piacenza-Roma

Reggiana-Lecce
Torino-Cremonese
Lucchese-Cosenza

Monza-Pisa
Pescara-Ancona
Carrarese-Massese
Mantova-Bologna

IL PICCOLO
del lunedì

SPECIALE
Sport

TOTIP

1.a corsa:	1.o RUDY DI JESOLO	X
	2.o RAPID EFFE	2
2.a corsa:	1.o NO SEX LEM	1
	2.o IPPELIO	X
3.a corsa:	1.o LYZA CHIC	2
	2.o MORTANO	X
4.a corsa:	1.o LIBRO PETRAL	1
	2.o OILALÀ S AS	2
5.a corsa:	1.o NETANIA	X
	2.o MODERN JAZZ	X
6.a corsa:	1.o NUSHI	1
	2.o INVEST BI	X

Ai 56 vincitori con 12 punti L. 15.500.000;
ai 1.374 vincitori con 11 punti L. 646.000;
agli 11.841 vincitori con 10 punti L. 73.000.

CALCIO **SERIE A** / IL MILAN RIMANE DA SOLO IN VETTA ALLA CLASSIFICA

La Sampdoria tira il freno

Serie A

RISULTATI

Atalanta-Lazio	1-1
Cremonese-Piacenza	4-0
Foggia-Udinese	2-2
Genoa-Sampdoria	1-1
Juventus-Napoli	1-0
Lecce-Inter	1-3
Milan-Torino	1-0
Reggiana-Cagliari	3-1
Roma-Parma	2-0

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Parma
Genoa-Foggia
Inter-Sampdoria
Lazio-Juventus
Napoli-Atalanta
Piacenza-Roma
Reggiana-Lecce
Torino-Cremonese
Udinese-Milan

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	21	14	8	5	1	7	5	2	0	7	3	3	1	17	7	0
Sampdoria	20	14	9	2	3	7	4	1	2	7	5	1	1	27	18	-1
Juventus	19	14	7	5	2	8	7	1	0	6	0	4	2	25	14	-3
Parma	19	14	8	3	3	7	6	1	0	7	2	2	3	19	9	-2
Inter	17	14	6	5	3	7	4	2	1	7	2	3	2	17	12	-4
Torino	16	14	7	2	5	6	5	0	1	8	2	2	4	20	14	-4
Lazio	16	14	5	6	3	7	4	2	1	7	1	4	2	15	12	-5
Cremonese	15	14	6	3	5	7	5	1	1	7	1	2	4	17	14	-6
Roma	15	14	5	5	4	7	3	2	2	7	2	3	2	14	13	-6
Napoli	14	14	5	4	5	7	3	2	2	7	2	2	3	19	15	-7
Cagliari	14	14	5	4	5	6	3	1	2	8	2	3	3	20	22	-6
Piacenza	12	14	3	6	5	7	2	4	1	7	1	2	4	12	20	-9
Foggia	11	14	1	9	4	7	0	5	2	7	1	4	2	14	18	-10
Genoa	11	14	3	5	6	7	2	4	1	7	1	1	5	10	16	-10
Reggiana	10	14	2	6	6	7	2	5	0	7	0	1	6	9	19	-11
Udinese	9	14	2	5	7	7	1	2	4	7	1	3	3	9	18	-12
Atalanta	9	14	2	5	7	8	2	4	2	6	0	1	5	14	24	-13
Lecce	4	14	1	2	11	7	1	2	4	7	0	0	7	12	25	-17

MARCATORI: 11 reti: Silenzi (Torino); 9 reti: Baggio (Juventus), Gullit (Sampdoria); 8 reti: Moeller (Juventus); 7 reti: Branca (Udinese), Dely valdes (Cagliari), Fonseca (Napoli), Ganz (Atalanta), Roy (Foggia), Sosa (Inter), Tentoni (Cremonese), Zola (Parma); 6 reti: Platt (Sampdoria), Signori (Lazio)

Il Parma deve arrendersi a Roma

A PAGINA II

Udinese: prezioso pari a Foggia

A PAGINA III

Triestina, l'incubo è finito

TRIESTE - Con un gol realizzato da Cerone al 25' della ripresa (nella foto) la Triestina ha superato il Bologna a conclusione di una partita palpitante ma non spettacolare. La squadra di Buffoni è venuta prepotentemente fuori alla distanza. Nonostante il successo, il presidente De Riù ha confernato che si recherà subito dal nuovo sindaco a consegnare le azioni della società.

Nelle pagine IV e V

1-1

GENOA: Berti, Petrescu, Lorenzini (44' st Corrado), Galante, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Detari, Skuhravy, Onorati (18' st Cavallo). (12 Tacconi, 15 Bianchi, 16 Nappi).

SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Serena, Gullit, Vierchowod, Sacchetti, Lombardo, Jugovic (38' st Salsano), Platt (45' st Invernizzi), Mancini, Evani. (12 Nuciari, 13 Amoruso, 16 Bertarelli).

ARBITRO: Beschin di Legnano.

MARCATORI: nel pt l' Ruotolo, 43' Platt.

NOTE: serata nuvolosa e umida, terreno in buone condizioni. In tribuna d' onore presente il Commissario tecnico della Nazionale azzurra Arrigo Sacchi.

Espulso Mancini al 18' del st per gioco falloso. Ammoniti: Signorini, Onorati e Evani per gioco scorretto. Spettatori: 40 mila circa.

GENOVA - Il «ballottaggio» per l'ottantaduesimo derby della Lanterna, nella suggestiva cornice notturna dello stracolmo stadio di Marassi, si è concluso senza vincitori nè vinti.

I gol sono stati due (al l' Ruotolo e al 43' Platt), ma le emozioni molto più numerose. E' stata infatti una partita senza esclusioni di colpi con le squadre mai paghe del risultato. La posta in palio infatti era alta: il comando classifica per i blucerchiati e il parziale salvataggio della poco proficua stagione per il Genoa. Il pareggio accontenta ad ogni modo entrambe le due squadre, anche se il Genoa recrimina per un palo colpito dall'ungherese Detari all' 81' e per non essere stata capace di sfruttare la sua superiorità numerica dell' ultima mezz'ora in seguito all' espulsione di Mancini per una entrata decretata dall'arbitro Beschin per una entrata a piedi uniti su Galante. E' stato un derby diverso: la prima volta in notturna ma anche il primo senza il compianto presidente blucerchiato Paolo Mantovani. Una scomparsa, la sua, che ha favorito anche l' avvicinamento delle tifoserie, che per la prima volta questa sera non hanno intonato slogan offensivi e che insieme hanno avviato un gemellaggio pro-Bosnia.

La. Sampdoria è stata «tradita» da due dei suoi uomini più rappresentativi, il portiere Pagliuca - che con un'uscita imprecisa ha favorito la rete di Ruotolo - e il capitano Mancini, che si è fatto espellere per un fallo plateale. L' apporto del blucerchiato sarebbe potuto infatti risultare decisivo nella fase finale della partita quando i giocatori rossoblù, che per tutto l' incontro si erano dedicati al pressing, cominciavano ad accusare lo sforzo.

La strada si è messa subito in discesa per il Genoa che è andato in vantaggio al 1' per un pasticcio tra Pagliuca e Vierchowod che si sono scontrati nel tentativo di anticipare Skuhravy. La palla è carambolata sui piedi di Ruotolo che non ha avuto difficoltà a segnare a porta vuota. A questo punto il Genoa affidandosi al pressing ha subito cominciato a giocare di rimessa con lanci lunghi per le due punte una manovra che ha avuto successo fino al 35' quando Gullit è riuscito a creare la prima palla gol per la sua squadra, ma Platt ha tirato alto sulla traversa. Ma al 43' la pressione dei «cugini» viene premiata: Lombardo raccoglie un centro di Evani, ma il tiro dell' ala tornante è ribattuto da Berti; la respinta viene però raccolta da Platt che riequilibra il risultato.

Nella ripresa anche per via della superiorità numerica è invece di marca rossoblù.

Al 51' Detari lancia Ruotolo ma il tiro del centrocampista è bloccato da Pagliuca.

Al 57' Skuhravy libera in area Detari che è anticipato di un soffio da Vierchowod. Quindi al 63' il cartellino rosso per Mancini ed all' 81' il Genoa ha la più grossa occasione per passare in vantaggio: una forte punizione di Bortolazzi non viene trattenuta da Pagliuca, accorre Detari ma il suo tiro colpisce il palo.

TENNIS / COPPA DAVIS ALLA GERMANIA

Un'insalatiera tedesca

Michael Stich riesce a piegare la resistenza dei 'canguri'

DUESSELDORF - Terza Coppa Davis per la Germania, che ha battuto l'Australia per 4-1. Nel quarto incontro della finale, quello decisivo, Michael Stich ha avuto la meglio su Richard Formberg per 6-4, 6-2, 6-2.

Nell'ultimo match, al meglio dei tre set, il tedesco Marc Goellner ha battuto l'australiano Jason Stoltenberg con il punteggio di 6-1, 6-7, 76.

Michael Stich conclude nel migliore dei modi il suo anno magico consegnando alla propria nazione la terza Coppa Davis. La Germania può ora riporre tranquillamente nel cassetto il ricordo di re Becker e plaudire al suo nuovo sovrano tennistico che si avvia a ripetere, se non a superare, le imprese del predecessore. Consegnando al suo Paese il trofeo più antico e prestigioso del tennis a squadre, Stich entra nel cuore dei tifosi tedeschi cancellando definitivamente le vecchie ruggini; ora è lui l'indiscusso numero uno di Germania.

Il decisivo successo di Stich, che ha reso ininfluente ai fini dell'assegnazione della Davis l'ultimo incontro fra Stoltenbeerg e Goellner, rientrava nelle previsioni. Ma l'esito a sorpresa dei primi tre incontri, lasciava spazio anche questa volta all'imponderabile, nonostante i precedenti dei due giocatori parlassero di tre successi del tedesco su altrettanti confronti, e sempre sulla terra battuta. Ma questa volta il pronostico è stato rispettato in pieno. Stich ha fatto un sol boccone di Fromberg liquidandolo in un'ora e 40 minuti e lasciandogli il magro bottino di soli 8 giochi in tre partite.

Nel momento della verità il tedesco ha messo nella partita tutto il peso della sua classe ottenendo quel successo che lo consegna alla storia del tennis.

Ieri forse la Coppa Davis non ha confermato la sua peculiarità di torneo imprevedibile, ma ha confermato fascino e prestigio. Lo dimostra l'entusiasmo manifestato da Stich al termine della vittoriosa fatica: non risulta che il campione tedesco abbia mai esultato tanto dopo una vittoria. Fosse anche Wimbledon.

Ma Stich aveva compiuto ieri il suo capolavoro conquistando il punto del doppio, su cui gli australiani contavano ad occhi chiusi. Ad occhi un pò più aperti, i canguri speravano ieri in un calo atletico del numero uno tedesco, reduce anche dalla maratona del primo giorno contro Stoltenberg, ma Stich li ha delusi, non lasciando l'ombra di una possibilità a Fromberg, soprattutto grazie al suo micidiale servizio. L'australiano aveva cominciato bene la partita, servendo preciso e scendendo spesso a rete; poi, forse irritato da una decisione arbitrale al quinto gioco del primo set (che lo ha obbligato a rigiocare due punti in seguito ad altrettanti errori dei giudici di linea), ha perso la concentrazione, lasciando via libera a Stich che ha potuto chiudere il set in soli 37 minuti.

Poi il match non ha avuto più storia. Fromberg è apparso deconcentrato ed ha lasciato i due successivi set all'avversario quasi senza combattere. Anche perchè Stich gliene ha fatto via via passare la voglia.

Intanto, Neal Fraser, 60 anni, da 23 anni capitano della squadra australiana di Coppa Davis, ha annunciato il proprio ritiro al termine della finale persa contro la Germania.

Michael Stich (a destra) e Patrick Kuehnen esultano dopo la sofferta vittoria nel doppio.

SCI / TRIONFI MONDIALI PER TOMBA E LA COMPAGNONI

Una super-valanga azzurra

Alberto domina lo speciale canadese - Deborah s'aggiudica il gigante di Tignes

Giornata stupenda per lo sci azzurro: per Tomba e la Compagnoni successi limpidi che fanno dimenticare le ultime delusioni.

STONEHAM - Alberto Tomba si è riscattato ieri dell'insuccesso della settimana scorsa, aggiudicandosi alla sua maniera la vittoria nello slalom speciale di Coppa del Mondo di sci alpino sulle nevi di Stoneham, in Canada.

Nonostante una falsa partenza nella seconda discesa, l'italiano ha battuto di 12 centesimi di secondo l'austriaco Thomas Stangassinger, piazzatosi alle sue spalle; Stantassinger è l'uomo che aveva vinto la gara di una settimana fa a Park City, nello Utah.

Al terzo posto si è piazzato lo sloveno Jure Kosir, che a Park City era giunto secondo.

La gara è stata disputata sotto il sole, ma in pessime condizioni di neve: la pista, troppo molle e bagnata, ha richiesto molta forza alle gambe dei concorrenti. Tomba è stato il più veloce in entrambe le discese, ed ha sciato con il suo stile aggressivo per le 65 porte del tracciato. Forse l'annata dispari di Morioka sta arrivando al termine; si avvicina quella pari dell'appuntamento olimpico, con Tomba che punta risolutamente a un oro.

E sempre ieri Deborah Compagnoni ha vinto il gigante di Tignes, sesta prova della Coppa del mondo femminile.

L'azzurra, seconda dopo la prima manche, ha fatto registrare il tempo complessivo di 2:15.43. Seconda con 2:15.67 l'austriaca Anita Wachter, che ha perso tempo a causa di un errore nella seconda discesa. Terza si è piazzata la svedese Pernilla Wiberg in 2: 16. 45. Le prossime gare, un gigante, uno slalom e una discesa libera, non si svolgeranno nella località svizzera di Leysin, come previsto dal programma, ma a Veysonnaz, sempre nella confederazione elvetica.

A pagina XIII

CALCIO A

I ROSSONERI RIBADISCONO LA LORO SUPREMAZIA IN CAMPIONATO, MA IL TORO AVREBBE MERITATO IL PAREGGIO

Milan di stretta misura

1-0

MARCATORE: nel pt 28' Raducioiu.
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Eranio (24' pt Tassotti), Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Raducioiu, Savicevic (37' st De Napoli), Massaro .
TORINO: Galli, Annoni, Jarni, Mussi, Gregucci (1' st Francescoli), Fusi, Sinigaglia, Fortunato, Silenzi, Carbone (23' st Aguilera), Venturin.
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: angoli: 7-6 per il Milan. Tempo sereno, terreno allentato, spettatori 60.000. Ammoniti: Annoni e Savicevic (gioco falloso).

MILANO - A due giorni dalla partenza per la trasferta di Coppa Intercontinentale a Tokyo il Milan ribadisce la sua supremazia in campionato con una vittoria di stretta misura sul Torino. Vittoria conquistata nel primo tempo (grazie a un gol di Raducioiu su azione un po' fortunosa e in sospetto fuorigioco), amministrata per tutta la ripresa e difesa a denti stretti nel finale, quando un prodigioso recupero di Baresi ha impedito ad Aguilera di scoccare a rete il tiro di un probabilissimo pareggio. «Pallone d'oro ad honorem per il capitano», è stato il grido di molti tifosi rossoneri in tribuna, ai quali il salvataggio in extremis di Baresi è parso un autentico miracolo.

Un pari, a conti fatti, ci sarebbe stato tutto in questa seconda sfida stagionale fra le squadre di Capello e Mondonico (Milan e Torino si erano già affrontati a Washington per la Coppa di Lega, vinta dai rossoneri). Il Milan, «stravolto» da nuove emergenze e ancora una volta in formazione inedita, ha dominato nel primo tempo pur senza mai esaltare, ed è scomparso nella ripresa. Il Torino, dopo essere andato in svantaggio in quella che è stata l'unica vera azione da gol rossonera, ha cercato caparbiamente il pari nella ripresa: con gli inserimenti di Francescoli e poi di Aguilera si è portato sotto rete più volte ed è stato pericoloso, senza mai correre rischi in contropiede.

Per Capello le brutte sorprese non finiscono mai: la formazione annunciata prevedeva Albertini in campo (in coppia centrale con Desailly), ma nel riscaldamento il centrocampista si è procurato una contrattura all'adduttore destro. Dentro allora Eranio, in posizione di ala destra, con Donadoni e Desailly a centrocampo e con Savicevic a fare da seconda punta alle spalle di Raducioiu. Ma anche Eranio, di rientro dopo una lunga sosta, non era a posto: trascorsi appena 24' di gioco ha dovuto abbandonare il campo per il riacutizzarsi di un risentimento muscolare al bicipite femorale sinistro.

Così la formazione rossonera ha subito un nuovo rimaneggiamento. E' entrato Tassotti e Panucci si è portato in posizione avanzata sulla fascia destra. A metà ripresa altro rimescolamento di carte: fuori Savicevic, dentro De Napoli a centrocampo, con spostamenti di Donadoni a sinistra e di Massaro in avanti.

Questo Milan dalle cento facce non era probabilmente in condizione di esprimersi meglio di quanto ha fatto. Il «genio» Savicevic è rimasto per metà nascosto nella sua lampada magica, e non ha ripetuto le prodezze di mercoledì scorso.

Donadoni ha fatto un gran lavoro a tutto campo, ma non è bastato a sopperire alle lacune di Desailly, che lotta e si prodiga ma non sa impostare.

Il centrocampo rossonero del resto era in condizioni di inferiorità rispetto a quello granata, dove hanno agito tre uomini (Sinigaglia, Fortunato e Venturin) col supporto del laterale Mussi e di Carbone. Il Torino ha potuto così giocare nel primo tempo una buona gara difensiva, concedendo minimi spazi al Milan. A parte una debole conclusione di testa di Desailly e un tiro a lato di Raducioiu, i rossoneri sono stati pericolosi soltanto nell'azione che ha portato al gol, al 28': tiro dal limite di Donadoni, rimpallo su un difensore granata e palla sui piedi di Raducioiu a pochi passi da Galli. Per il romeno, forse in fuorigioco, è stato più facile che calciare un rigore.

Il Torino, pressochè inesistente nella coppia d'attacco Carbone-Silenzi, è venuto fuori nella ripresa (in precedenza Rossi era stato impegnato soltanto da un tiro dalla distanza di Jarni al 36'). Fondamentale l'inserimento di Francescoli, che ha dato vigore e fantasia al gioco granata. L'offensiva del Toro si è fatta ancora più insistente quando l'altro uruguayano, Aguilera, è entrato al posto di Carbone. Il Milan frattanto aveva proprio tirato i remi in barca, e il Torino ha così potuto avvicinarsi pericolosamente al gol: ma prima De Napoli in rovesciata al 39' su Silenzi, e poi Baresi al 43' in scivolata su Aguilera, libero davanti a Rossi, hanno salvato il risultato.

In occasione della partita l presidente del Milan e della Fininvest, Silvio Berlusconi, è stato oggetto di una contestazione «scritta», in seguito alla sue recenti prese di posizioni politiche. Poco prima dell' intervallo è comparso sopra la tribuna d'onore uno striscione con la scritta «Presidente vergognati».

Florian Raducioiu segna il gol della vittoria per il Milan.

L'EX CAPOLISTA SEMBRA PROPRIO IN CRISI

Capitombolo del Parma all'Olimpico

Si esalta la Roma di Mazzone e disputa la più bella gara della stagione

Antonio Comi segna di testa il gol del vantaggio della Roma.

2-0

MARCATORI: nel pt, 18' Comi; nel st, 29' Cappioli.
ROMA: Lorieri, Garzya, Festa, Mihajlovic, Comi, Carboni, Haessler, Cappioli, Balbo, Giannini (31' st Berretta), Rizzitelli (16' st Bonacina).
PARMA: Bucci, Benarrivo (3' st Balleri), Di Chiara, Minotti, Apolloni, Sensini, Brolin, Zoratto (1' st Melli), Crippa, Zola, Asprilla.
ARBITRO: Baldas di Trieste.
NOTE: angoli: 4-3 per il Parma. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Ammoniti: per gioco scorretto Apolloni e Benarrivo, per proteste Cappioli e Mihajlovic, per comportamentoantiregolamentare Haessler. Uscito per infortunio ad una gamba Benarrivo al 3' del st. Spettatori 51.602, incasso 1.555.260.000 lire.

ROMA - Scivola il Parma, fino a ieri capolista in condominio, e il capitombolo fa male. La squadra di Scala, a corto di energie e di idee, esalta la Roma, che di fronte alla prima della classe sciorina un repertorio antico esaltando le virtù migliori dei suoi uomini di maggior classe e, anche se ancora balbetta quando deve proporre in proprio il gioco, disputa la prova più convincente della stagione.

Serrata in difesa, spumeggiante in attacco, la Roma fatica a centrocampo per opporsi alla coralità del gioco emiliano, ma il Parma è in debito di ossigeno, troppo a lungo affida al funambolo colombiano (che vuole smentire sul campo le accuse di dolce vita) le sue ispirazioni offensive. Asprilla però trova in Festa un cerbero inesorabile, quindi annulla le sue potenzialità offensive perchè Zola, che agisce da seconda punta, prova a pungere solo su punizione, e Brolin capisce al volo le sofferenze del complesso e si prodiga in posizione arretrata. Neanche l' ingresso di Melli nella ripresa serve però a mutare le cose. La Roma passa in vantaggio con un ottimo inserimento di Comi dopo il quarto d'ora, ma è soprattutto nella ripresa che legittima il successo prendendo maggiore confidenza con l'avversario. Sono Cappioli, Haessler e Balbo a mettere a soqquadro la difesa parmigiana, abbonata alle brutte figure all' Olimpico.

Il romano, che si è conquistato una chiara fama nel Cagliari di Mazzone, trova nella ripresa motivi di esaltazione. Entra sempre più nel vivo del gioco, una volta liberato di certi vincoli a centrocampo, segna il raddoppio deviando una grande punizione di Haessler, poi esalta la platea centrando la traversa da fuori area dopo avere colpito al volo un lungo traversone. Un numero d' alta scuola. Anche Haessler firma la vittoria con una prestazione scintillante, un palo su punizione e la compartecipazione al gol.

La giornata di luna favorevole pone nel dimenticatoio le carenze classiche della squadra: il centrocampo non sembra possedere schemi collaudati nè compattezza corale mentre chiari progressi dimostra la difesa che si giova della classe e dell' esperienza di Comi che come libero al momento dà forse più affidamento di Lanna. Implacabili Garzya e Festa, generoso e arruffone Carboni, qualche incertezza palesa Lorieri. Scala dève ripensare bene a questo incontro e all'occasione perduta nel big match con il Milan.

Il quintetto difensivo, di solito punto di forza della squadra, mostra lacune. Sensini, bloccato in difesa, sembra spaesato. A Scala serve una pausa di riflessione, forse la squadra ha problemi di condizione, ma la lotta per lo scudetto non concede tempi morti. La Roma riguadagna il centroclassifica, affila le armi per puntare alla zona Uefa. Al 18' Apolloni si fa ammonire per fallo su Haessler. Il tedesco pennella una punizione al centro, svetta Comi di testa e il Parma deve inseguire. Va poco alta al 41' una punizione di Zola, al 47' Haessler prima si fa ammonire, poi su punizione centra il palo.

Nella ripresa al 29' il raddoppio: punizione di Haessler dalla sinistra e deviazione di Cappioli.

I BIANCONERI RISCHIANO DI COLLEZIONARE IL SECONDO PARI CASALINGO

La Juve soffre fino all'ultimo

Il Napoli lotta coraggiosamente anche quando viene espulso Bia

1-0

MARCATORE: nel pt, 28' Fortunato.
JUVENTUS: Peruzzi (40' st Rampulla), Porrini, Fortunato, Galia, Kohler, Notari, Di Livio, D. Baggio, Vialli (22' st Ravanelli), R. Baggio, Moeller.
NAPOLI: Di Fusco, Ferrara, Gambaro (32' st Gorini), Bordin, Corradini (29' pt Policano), Bia, Di Canio, Thern, Fonseca, Buso, Pecchia.
ARBITRO: Luci di Firenze.
Note: angoli: 6-3 per la Juventus. Terreno in buone condizioni, giornata di sole. Spettatori: 35 mila. Espulso per doppia ammonizione Bia. Ammoniti: Di Canio per proteste; Galia, Fonseca Policano e Dino Baggio per gioco scorretto.

TORINO - La Juventus ha ripreso la serie di vittorie casalinghe interrotta 15 giorni fa col pareggio contro il Cagliari, ma ha dovuto soffrire sino all'ultimo minuto, anche quando è rimasta in superiorità numerica per l'espulsione del libero napoletano Bia, allontanato dal campo per doppia ammonizione. Il punto debole della squadra bianconera, al contrario del temuto, non è stata la difesa d'emergenza, con l' esordiente Notari, 21 anni, nel ruolo di libero lasciato vacante dagli infortuni di Julio Cesar e Carrera, e con Porrini al posto dello squalificato Torricelli. A frenare la Juventus è stato soprattutto un centrocampo anonimo, che nel secondo tempo ha lasciato colpevolmente l'iniziativa al Napoli e nel quale si è illuminato poche volte lo stesso Roberto Baggio, su cui il tecnico partenopeo Lippi ha prima sacrificato Pecchia e poi Bordin, due centrocampisti. Neppure hanno brillato Vialli e Ravanelli, che l'ha sostituito a metà della ripresa, e soltanto nel finale, col Napoli sbilanciato ina vanti alla ricerca del pareggio, Moeller è riuscito a portare qualche minaccia alla porta degli ospiti son i suoi scatti.

Così la Juventus avrebbe collezionato il secondo pareggio casalingo consecutivo se al 28' Fortunato, che sulla fascia sinistra aveva creato più grattapaci di quanto non fosse riuscito a fare Di Livio sulla destra, non avesse pescato il jolly, infilando con un tiro da venti metri. Il Napoli potrebbe recriminare per il punto perso se nel primo tempo la sua manovra offensiva fosse stata più fantasiosa e se i suoi attaccanti si fossero mossi maggiormente senza palla. Ma anche Lippi si è trovato a fare i conti con una difesa rabberciata. Tutta colpa dell' infortunio di Corradini.

La prima occasione da gol è capitata a Galia, al 2': il suo tiro è finito di poco fuori. Nei primi 10' la Juventus ha dato l' impressione di poter schiacciare il Napoli. All' 8' Roberto Baggio ha seminato Pecchia, che stentava a prendergli le misure, pennellando un invitante cross da fondocampo, ma non ha trovato pronto alcun compagno al centro dell' area.

Il Napoli si è fatto vivo al 24' con una punizione calciata da Fonseca, finita fuori di un metro, alla sinistra di Peruzzi.

Ma la Juve l' ha gelato con il gol di Fortunato. C' è stata tensione sugli spalti, nel settore occupato dai napoletani, ma tutto è finito con una breve carica della polizia. Nella ripresa il gioco è stato condotto a lungo dal Napoli. Soltanto nell' ultimo quarto d' ora la Juventus ha sfiorato il raddoppio, ma ha anche rischiato il pareggio.

FORMAZIONE DIVERSA PER I NERAZZURRI

L'Inter a Lecce ritrova Shalimov e vince senza strafare troppo

1-3

MARCATORI: nel pt 33' Bergkamp; nel st 41' e 42' Shalimov, 45' Notaristefano (rigore).
LECCE: Gatta, Biondo, Altobelli, Padalino, Ceramicola, Verga (3' pt Gazzani), Melchiori, Gerson, Russo (23' st Baldieri), Notaristefano, Ayew.
INTER: Zenga, Bergomi, A. Paganin, Battistini, Ferri (42' st Tramezzani), M. Paganin, Rossi (33' st Bianchi), Shalimov, Dell' Anno, Bergkamp, Sosa.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: angoli: 6-2 per l'Inter. Cielo coperto, terreno allentato per la pioggia caduta; spettatori: 20.000. Al 3' del pt Verga ha abbandonato il campo per uno stiramento alla gamba destra ed è stato sostituito da Gazzani. Ammoniti Dell'Anno, Bergkam e Melchiori per scorrettezze, Zenga per proteste.

LECCE - Senza strafare l'Inter vince a Lecce e ritrova Shalimov goleador. Negli ultimi 6' sono state realizzate tre delle quattro reti della giornata: la doppietta di Shalimov e il gol della bandiera di Notaristefano. La partita era stata sbloccata in un momento di «stanca» da Bergkamp dopo la mezz'ora quando aveva sfruttato un difettoso rinvio di Padalino e si era trovato tra i piedi una palla che non aveva avuto difficoltà a mettere a segno. Per l'Inter, che sino a quel momento si muoveva stancamente, è stato quasi un regalo: tanto quanto è bastato però perchè la formazione neroazzurra prendesse tranquillamente il controllo del gioco contro un Lecce che continua a presentare notevoli limiti e che, pur manovrando con un certo ordine, è privo delle doti caratteriali per ribaltare situazioni critiche.

Preoccupata di vincere a ogni costo - come ha osservato a fine gara Bagnoli - l'Inter non è andata per il sottile.

Nella ripresa la partita è diventata più vivace e la spinta dell'Inter, sostenuta da Shalimov e Sosa, ha creato alcuni problemi ai leccesi che hanno badato a difendersi e che comunque al 13' in contropiede con Gerson hanno sfiorato il pareggio. Al 15' Sosa ha impegnato Gatta in un difficile intervento e al 41' Shalimov, da 25 metri, ha battuto imparabilmente Gatta con un pallone insaccatosi all'incrocio dei pali. Subito dopo, a conclusione di una combinazione con tutto l'attacco interista, lo stesso Shalimov ha depositato il pallone in rete trovando sulla traiettoria Ceramicola che ha però respinto al di là della linea bianca di porta: l'arbitro, accogliendo la segnalazione del guardialinee, ha convalidato la rete.

Allo scadere del tempo il Lecce, su punizione calciata da Notaristefano, ha ottenuto il gol della bandiera.

LAZIO SUBITO IN GOL, MA IL GIOCO E' BERGAMASCO

La vera sorpresa positiva è l'Atalanta

1-1

MARCATORI: nel pt 17' Di Matteo, nel st 2' Orlandini.
ATALANTA: Ferron, Minaudo, Poggi, De Paola, Pavan, Montero, Orlandini, Sauzee (1' st Valentini), Ganz, Rambaudi, Magoni (20' st Tacchinardi).
LAZIO: Marchegiani, Bergodi, Bacci, Di Matteo, Bonomi, Cravero, Fuser, Doll (9' st Favalli), Boksic, Winter, Signori.
ARBITRO: Amendolia di Messina.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila. Ammoniti: Minaudo e Bergodi per gioco scorretto, Pavan e Marchegiani per ostruzione. Nel tempo di recupero del pt Sauzee, in uno scontro di testa, ha riportato una ferita lacero contusa all'arcata sopraccigliare che ha richiesto tre punti di sutura. Al 17' del st Magoni, in uno scontro di testa con Winter, ha riportato una botta nella regione parietale ed è rimasto in campo per qualche minuto in stato confusionale prima di essere sostituito.

BERGAMO - Quelli che si aspettavano una grande Lazio, tutto sommato hanno finito per vedere una buona Atalanta. La formazione di Zoff ha avuto in omaggio, dopo soli 17', un gol abbastanza strano, quasi non voluto, perchè quello che avrebbe dovuto essere un assist di Di Matteo per Winter (che pochi minuti prima aveva colpito la traversa) non è stato intercettato nè dal giocatore olandese, nè dai difensori atalantini, nè da Ferron uscito dai pali. Così è finito in rete. Sembrava che, forte del vantaggio e con la possibilità di chiudersi in difesa e far scattare in contropiede Boksic e Signori, la Lazio potesse ottenere una vittoria netta. Invece l' Atalanta ha reagito con determinazione, ha schiacciato i biancazzurri nella loro metà campo, ha avuto il sopravvento a centrocampo, ha impegnato la loro traballante difesa che è stata salvata soltanto da tre eccezionali parate del portiere Marchegiani. Solo all' inizio della ripresa, l' Atalanta ha però ottenuto il meritato pareggio.

CREMONESE MOLTO PIU' DETERMINATA DEL PIACENZA

Si tinge di grigiorosso il primo derby del Po

4-0

MARCATORI: nel pt 18' Tentoni, 45' Dezotti (rigore); nel st 9' Tentoni, 37' Florijancic. Angoli: 3-2 per Cremonese.
CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni (21' st Castagna), De Agostini, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti, Maspero, Tentoni (23' st Florijancic).
PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi, Ferrazzoli, Maccoppi (12' st Suppa), Lucci, Turrini, Papais, Iacobelli, Moretti, Ferrante (21' st Chiti).
ARBITRO: Cardona di Milano.
NOTE: terreno leggermente allentato. Espulsi: nel pt 45' Brioschi (fallo di mano in area); nel st 41' Gualco (somma di ammonizioni), st 42' Ferrazzoli (fallo intenzionale). Spettatori 11.500. Ammoniti: Pedroni, Ferrazzoli, Ferrante e Turrini (gioco falloso). Rigore fallito da Ferrante al 46' pt.

CREMONA - La prima edizione del derby del Po in serie A tra Cremonese e Piacenza si è tinto di grigiorosso, con un risultato (4-0) che non lascia spazio a dubbi.

Ha detto Cagni nel dopopartita, che a pochi minuti dal fischio d'inizio di Cardona aveva già intuito che qualcosa non funzionava nei suoi ragazzi. La Cremonese ha dimostrato di essere squadra più determinata e completa in ogni reparto, mentre tra gli ospiti si sono fatte sentire le assenze di Piovani e De Vitis. Il bomber Tentoni ha siglato una doppietta. Ma le reti del cannoniere della Cremonese potevano essere tre se Brioschi non avesse fermato con un braccio la palla indirizzata nell' angolo alle spalle di Taibi. Rigore ineccepibile ed espulsione del difensore biancorosso con realizzazione di Dezotti dal dischetto. Tentoni è stato la vera spina nel fianco della retroguardia degli ospiti, disposta a zona, e anche Dezotti ha fatto la sua parte. Proprio da un perfetto cross dalla sinistra dell' argentino, su incertezza di Polonia e Maccoppi, Tentoni ha realizzato il primo gol con un sinistro in mezza girata. Nulla da fare per Taibi. Il raddoppio è giunto al 45' grazie alla conclusione di Tentoni, su cross dalla sinistra di Maspero, fermata con una mano da Brioschi: 2-0 con il rigore di Dezotti e Piacenza ridotto in 10 per l' espulsione di Brioschi.

Ma la partita non era ancora chiusa. Mentre Cardona recuperava gli ultimi spiccioli del primo tempo, un intervento di Colonnese in area su Papais è stato punito dall' arbitro con un altro rigore. Ma questa volta l' esecutore, Ferrante, si è fatto parare il tiro da Turci.

CALCIO A

PREZIOSISSIMO PAREGGIO SUL CAMPO DEL FOGGIA CON RETI DI PIZZI E BRANCA

Udinese combattente

2-2

MARCATORI: nel pt 6' Pizzi, 39' Roy; nel st 15' Stroppa, 33' Branca (rigore).
FOGGIA: Mancini, Nicoli, Caini, Di Biagio (41' st Giacobbo), Chamot, Bianchini, Bresciani (28' st Sciacca), Seno, Kolyvanov, Stroppa, Roy (12 Bacchin, 13 Bucaro, 16 Mandelli).
UDINESE: Battistini, Pellegrini, Bertotto, Rossitto (16' st Biagioni), Calori, Desideri, Helveg, Statuto, Branca, Pizzi, Kozminski (1' st Rossini) (12 Testaferrata, 13 Borgonovo, 16 Montalbano).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.

FOGGIA — L' ennesima partita stregata per il Foggia che anche contro l' Udinese non è riuscito a vincere.

Una gara che il Foggia ha dominato contro un' Udinese impostata a difendersi con uno schieramento molto compatto dinanzi al portiere Battistini, in più occasioni protagonista di ottimi interventi. Il Foggia, generoso ed atleticamente superiore, ha dovuto subire la «legge» dello «Zaccheria» dove in questo campionato non ha mai vinto. Sotto tono sono apparsi Di Biagio e Stroppa e anche la difesa ha avuto una giornata infelice soffrendo troppo gli sporadici attacchi degli ospiti.

La partita è iniziata in salita per i pugliesi perchè al 6' l' Udinese è passata in vantaggio sulla più classica azione di contropiede: Branca ha conquistato una palla a centrocampo ed ha lanciato Statuto che ha servito Pizzi. Sull'uscita di Mancini, il centrocampista lo ha superato con un preciso e forte diagonale. Subito il gol, il Foggia ha reagito alla ricerca del pareggio che ha acciuffato al 39': da una rimessa laterale di Seno la palla è pervenuta a Bresciani che ha crossato in area dove Roy, di sinistro, ha messo in rete.

Nel secondo tempo il Foggia è sembrato più concentrato anche perchè si è intensificato l'apporto di Stroppa, che ha giostrato alle spalle del «tridente» Bresciani, Kolyvanov, e Roy. Al 10' il Foggia ha sfiorato il vantaggio con l'argentino Chamot, che ha sferrato un gran tiro dal limite dell'area mandando contro il palo. Il Foggia ha insistito nella sua pressione e cinque minuti più tardi ha raccolto i frutti proprio con l'azzurro Stroppa, che ha siglato il 2-1.

L'Udinese non ha cambiato assetto tattico, mantenendo la sua impostazione difensiva nella speranza di potere raggiungere il pareggio in contropiede. E i friulani sono riusciti a raddrizzare le sorti dell'incontro al 33' con un rigore contestato dai giocatori del Foggia. Su un cross dalla sinistra di Biagioni, la palla è stata respinta, metà con la testa metà con un braccio, da Di Biagio. Pairetto ha decretato la massima punizione, trasformata da Branca con un forte tiro angolato.

Il Foggia è tornato a macinare gioco sul 2-2 mentre l'Udinese ha accentuato il suo assetto difensivo. I pugliesi nel finale sono riusciti però soltanto a sfiorare la rete con Stroppa e Kolyvanov ed ancora una volta hanno pagato caro quello che è ormai diventato il complesso Zaccheria.

Doveva essere la partita del riscatto per le tre sconfitte consecutive da cancellare, ma neanche ieri i foggiani sono riusciti a conquistare i due punti.

Zeman, almeno apparentemente, sembra poco turbato per l'ennesima battuta a vuoto della squadra di casa: «Credo che non si possano muovere appunti ai ragazzi. Abbiamo cercato di superare gli avversari in tanti modi, giocando anche un calcio a tratti molto bello. Non posso che essere soddisfatto». «Tutti, oggi, hanno dato il massimo - ha continuato il boemo - e lo dimostrano i tanti calci d'angolo e le numerose conclusioni a rete.

Abbiamo schiacciato gli avversari nella loro metà campo martellandoli in continuazione».

Molto più duro e caustico, invece, è stato il patron del Foggia, Pasquale Casillo. «Sul Foggia - ha affermato - si iniziano a fare discorsi politici. Alcuni consiglieri comunali hanno addirittura gioito ai gol segnati dall'Udinese. Comunque il Foggia, nonostante tutto, si salverà tranquillamente per il terzo anno consecutivo. Sono rimasto deluso anche da Pairetto che, tra l'altro, è un arbitro internazionale. Secondo me, il rigore assegnatoci contro era inesistente».

Branca, autore del pareggio bianconero.

La Reggiana più in gamba ha fatto secco il Cagliari

3-1

MARCATORI: nel pt 20' Mateut, 23' Padovano su rigore, nel st 23' Padovano, 30' Matteoli su rigore.
REGGIANA: Taffarel, Parlato, Torrisi, Accardi, Sgarbossa, De Agostini, Esposito, Scienza, Padovano, Mateut (29' st Picasso), Morello. (12 Sardini, 13 Sartor, 14 Cherubini, 16 Pietranera).
CAGLIARI: Fiori, Villa, Pusceddu (13' st Sanna), Bisoli, Napoli (19' st Allegri), Firicano, Moriero, Herrera, Valdes, Matteoli, Oliveira. (12 Di Bitonto, 14 Bellucci, 15 Marcolin).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

REGGIO EMILIA — La più bella Reggiana vista sinora al Mirabello batte 3-1 il Cagliari bissando l' impresa di 15 giorni fa ottenuta, soprattutto grazie a Futre, ai danni della Cremonese. Se quello era stato il trionfo della capacità di un singolo, il portoghese, sul collettivo, col Cagliari è stata tutta la squadra ad esprimersi su buoni livelli, specie nel primo tempo.

Il Cagliari, forse distolto dall'impegno di mercoledì col Malines per la Coppa Uefa, si è presentato al Mirabello convinto di poter facilmente contenere le sfuriate delle punte granata e di ottenere il punto desiderato. Giorgi, fedele al modulo a uomo, ha piazzato Napoli su Mateut, Villa su Padovano ed Herrera su Morello. Rigidamente a zona la Reggiana.

Il punto debole della disposizione tattica data da Giorgi è stata però la marcatura di Mateut. Il rumeno, quando nei primi 15' è stato preso in consegna da Napoli, ha portato a spasso il difensore isolano per tutto il campo, poi quando su di lui si è spostato Herrera, un centrocampista, ha avanzato il raggio di azione affiancando in pratica Padovano come seconda punta.

Dopo i 15' inziali, in cui la Reggiana ha messo alla frusta Fiori con una conclusione dal limite di Esposito, uno dei migliori, la partita si è decisa fra il 20' e il 25'. Punizione di Morello dalla destra al 20' (fallo su Padovano di Villa). Il tiro di Accardi, ribattuto male dalla difesa, è schizzato sui piedi di Mateut che ha insaccato incuneandosi fra due difensori.

Il Cagliari è andato in vistosa sbandata. Ancora Mateut al 23' di tacco ha liberato al tiro Morello dalla misura, ma Fiori ha respinto sia pur goffamente in angolo. Sull' azione seguente ancora Morello è scattato sulla sinistra ed ha pescato Parlato, che di testa ha indirizzato a rete. Bisoli si è sostituito al portiere ed ha respinto di mano la palla destinata in fondo al sacco. Padovano ha quindi trasformato il rigore prontamente concesso da Rodamonti e Bisoli è stato espulso.

«Decisione più che giusta - dirà poi il cagliaritano - purtroppo in dieci contro undici e sotto di due reti, la partita è finita lì ».

Proprio così. Infatti la Reggiana ha arretrato il baricentro del proprio gioco ed ha cominciato ad agire di rimessa negli spazi larghi lasciati dal Cagliari sbilanciato in avanti. Il terzo gol è giunto solo al 22' della ripresa. Ottima azione di Esposito sulla fascia, cross al centro e Padovano, liberissimo, ha fatto secco Fiori. Per gli ospiti c'è stata, magra soddisfazione, la rete della bandiera di Matteoli, (un ex), giunta su rigore alla mezz'ora, dopo un netto fallo di mano in area di Accardi su cross di Moriero.

Negli spogliatoi, ovviamente, grande soddisfazione tra gli emiliani dopo il bel risultato conseguito sul campo. Di altro tono l'atmosfera tra i cagliaritani, nettamente sconfitti.

Giorgi, negli spogliatoi, è visibilmente insoddisfatto. «Dopo un inizio sofferto la squadra si stava assestando, poi però l'uno-due dei granata e la contemporanea espulsione di Bisoli ci ha fatto andare al tappeto. Meglio così. Questa sconfitta ci ha fatto tornare con i piedi per terra».

«E' una vittoria strameritata, la nostra», esordisce Marchioro. «E giunge dopo un momento molto difficile come il 50 di Napoli. Questo ci insegna che la salvezza è ancora possibile, per noi. Non si deve mai disperare. Il campionato è ancora molto, molto lungo».

CALCIO B

IMPATTA IL VERONA, VINCE IL VICENZA, PERDE IL PADOVA

Venezia, un sofferto pareggio

Bloccato il Bari, arrivato in laguna per ottenere il massimo risultato

1-1

MARCATORI: nel st 1' Joao Paulo, 14' Campilongo.
VENEZIA: Bosaglia, Conte, Dal Moro (10 st Rossi), Tomasoni, Servidei, Vanoli, Petracchi, Fogli, Campilongo, Monaco, Cerbone. (12 Riato, 14 Merolla, 15 Carruezzo, 16 Bonavita).
BARI: Alberga, Montanari, Tangorra, Bigica, Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri (35 st Capocchiano), Barone, Joao Paulo (20' st Grossi). (12 Laurieri, 13 Mangone, 14 Alessio).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

VENEZIA — Pareggio sofferto ma sostanzialmente meritato per il Venezia, opposto ad un Bari arrivato in laguna con il chiaro intento di conseguire il massimo risultato. Questo, almeno, per quanto hanno fatto vedere nel primo tempo gli uomini di Materazzi, apparsi molto determinati rispetto ad un Venezia troppo timoroso, lento nella manovra e impreciso nella costruzione del gioco.

In apertura di ripresa, è giunta la marcatura dell'iniziale vantaggio per gli ospiti. Nemmeno il tempo di rimettere in gioco il pallone dopo l'intervallo, e l'azione si è subito spostata nella metà campo dei padroni di casa. Un disimpegno all'indietro di un difensore, però, è stato intercettato da Tovalieri, il quale, aggirato il portiere Bosaglia accorso in uscita, ha servito al centro per Joao Paulo, che non ha avuto difficoltà a depositare in rete.

Da quel momento è iniziata la reazione della compagine guidata da Maroso e Ventura, pervenuta al pareggio al 14' grazie ad un'intelligente apertura di Cerbone che ha messo in condizione Campilongo, solo davanti alla porta, di spingere la sfera in gol. Con il passare dei minuti gli arancioneroverdi, rimasti in superiorità numerica dal 19' per l'espulsione di Ricci (doppia ammonizione), hanno disputato una partita decisamente migliore, facendo rivivere ad un pubblico non troppo numeroso le emozioni della vittoriosa gara di Coppa Italia di quattro giorni fa sul campo della Fiorentina. Brutta figura per il Padova ad Ascoli Piceno. Il migliore Ascoli della stagione ha battuto il Padova compiendo un importante passo avanti in classifica. Per l'Ascoli è stata una specie di rivincita del passato campionato, perchè proprio perdendo a Padova, nell'ultima giornata, vide sfumare la promozione in serie A. La squadra di Orazi è apparsa più determinata, più aggressiva e meglio disposta in campo. Dopo otto minuti è passata in vantaggio grazie a un errore del portiere Bonaiuti, che si è lasciato sfuggire la palla in elevazione: per l' avanzato Pascucci è stato un gioco metterla nella porta vuota.

Continua per i gigliati la marcia vittoriosa

FIORENTINA 3
ANCONA 0
Marcatori: p.t. 42' Batistuta; s.t. 30' Effenberg, 46' Batistuta.
Fiorentina: Toldo, Carnasciali, Luppi, Iachini, Pioli, D'Anna, Beltrammi (1' s.t. Amerini), Effenberg, Batistuta, Orlando (1' s.t. Zironelli), Robbiati.
Ancona: Nista, Sogliano, Centofanti, Pecoraro (20' p.t. Fontana), Lizzani, Glonek, Vecchiola, Gatta, Agostini, Bruniera, Hervatin (6' s.t. Caccia).
Arbitro: Arena di Ercolano.

VERONA 2
CESENA 2
Marcatori: p.t. 14' Fioretti; s.t. 8' Dolcetti, 26' Fioretti (rig.), 35' Scarafoni (rig.).
Verona: Gregori, Caverzan, Guerra, Fioretti (30' s.t. Manetti), Fattori, Furlanetto, Pellegrini (33' s.t. Esposito), Ficcadenti, Inzaghi, Pessotto, Signorelli.
Cesena: Biato (6' p.t. Dadina), Scugugia, Sussi, Piraccini, Calcaterra, Medri, Teodorami (1' s.t. Zagati), Leoni, Scarafoni, Dolcetti, Salvetti.
Arbitro: Tombolini di Ancona.

VICENZA 2
MODENA 1
Marcatori: p.t. 47' Chiesa; s.t. 8' Gasparini, 17' Lopez (rig.).
Vicenza: Sterchele, Ferrarese, Di Carlo, Pulga, Frascella, Lopez, Conte (40' s.t. D'Ignazio), Valoti, Gasparini (34' s.t. Cecchini), Viviani, Briaschi.
Modena: Tontini, Cavaletti (34' s.t. Bergamo), Baresi, Marino (11' s.t. Ferrari), Adami, Zaini, Maranzano, Puccini, Landini, Cucciari, Chiesa.
Arbitro: Lana di Torino.

ASCOLI 3
PADOVA 1
Marcatori: p.t. 8' Pascucci; s.t. 13' Bierhoff, 33' Longhi (rig.), 45' Bierhoff.
Ascoli: Bizzarri, Mancini, Mancuso (22' s.t. Di Rocco), Pierleoni, Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Troglio, Sanseverino (34' s.t. Incocciati).
Padova: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Coppola, Rosa, Franceschetti, Pellizzaro (8' s.t. Maniero), Nunziata, Galderisi (18' s.t. Simonetta), Longhi, Montrone.
Arbitro: Bazzoli di Merano.

PISA 4
BRESCIA 2
Marcatori: p.t. 17' Rotella, 23' Lerda, 29' Rocco (rig.), 33' Rocco, 41' Muzzi; s.t. 24' Lerda.
Pisa: Lazzarini, Flamigni, Farris, Bosco, Susic, Fasce, Rocco, Rotella, Muzzi (26' s.t. Brandani), Cristallini, Mattei (35' s.t. Martini).
Brescia: Cusin, Giunta, Mezzanotte, Domini, Brunetti, Ziliani (1' s.t. Piovanelli), Schenardi, Sabau, Lerda, Hagi (19' s.t. Neri), Gallo.
Arbitro: Boggi di Salerno.

FIDELIS ADRIA 1
LUCCHESE 1
Marcatori: p.t. 45' Rastelli (rig.); s.t. 26' Insanguine.
Fidelis Andria: Mondini, Luceri, Rossi (18' s.t. Terrevoli), Quaranta, Ripa, Giampietro, Cappellacci, Carillo (1' s.t. Nicola), Insanguine, Bianchi, Ianuale.
Lucchese: Di Sarno, Costi, Di Francesco, Giusti, Taccola, Vignini, Di Stefano, Monaco, Rastelli, Albino, Altomare (27' s.t. Capecchi).
Arbitro: Pellegrino di Barcellona.

COSENZA 1
MONZA 1
Marcatori: p.t. 40' Napolitano; s.t. 45' Voltolina.
Cosenza: Zunico, Sconziano, Compagno, Napoli, Napolitano, Evangelisti, Fabris, Monza, Lemme (35' s.t. Vanigli), Maiellaro, Caramel (30' s.t. Fiore).
Monza: Monguzzi, Romano (14' s.t. Della Morte), Radice, Finetti, Mignani, Del Piano, Manighetti, Saini, Artistico, Brambilla, Pisani (19' s.t. Valtolina).
Arbitro: Bettin di Padova.

RAVENNA 2
PESCARA 0
Marcatori: p.t. 28' Francioso; s.t. 35' Buonocore.
Ravenna: Micillo, Filippini, Tresoldi, Conti, Baldini, Pellegrini, Sotgia, Cucchi, Vieri (39' s.t. Cardarelli), Buonocore, Francioso (26' s.t. Mengucci). (12 Bozzini, 15 Billio, 16 Fiorio).
Pescara: Savorani, Alfieri, Nobile, De Iuliis (9' s.t. Ceredi), Di Cara, Sivebaek, Compagno, Palladini, Carnevale, Ferretti, Massara (32' s.t. Bivi).
Arbitro: Dinelli di Lucca.

Serie B

RISULTATI	
Ascoli-Padova	3-1
Cosenza-Monza	1-1
F. Andria-Lucchese	1-1
Fiorentina-Ancona	3-0
Palermo-Acireale	1-0
Pisa-Brescia	4-2
Ravenna-Pescara	2-0
Venezia-Bari	1-1
Verona-Cesena	2-2
Vicenza-Modena	2-1

PROSSIMO TURNO
Acireale-Ravenna
Ascoli-Fiorentina
Bari-Modena
Brescia-Vicenza
Cesena-Palermo
Lucchese-Cosenza
Monza-Pisa
Padova-Venezia
Pescara-Ancona
Verona-F. Andria

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorentina	22	14	8	6	0	7	5	2	0	7	3	4	0	22	4	1
Cesena	19	14	7	5	2	7	4	3	0	7	3	2	2	23	20	-2
Padova	18	14	6	6	2	7	5	2	0	7	1	4	2	18	12	-3
Bari	17	14	6	5	3	7	4	2	1	7	2	3	2	25	12	-4
Cosenza	16	14	4	8	2	7	3	4	0	7	1	4	2	14	11	-5
Lucchese	16	14	4	8	2	7	3	4	0	7	1	4	2	14	11	-5
F. Andria	16	14	4	8	2	7	2	4	1	7	2	4	1	13	10	-5
Ascoli	15	14	5	5	4	7	5	2	0	7	0	3	4	19	16	-6
Ancona	15	14	5	5	4	7	4	3	0	7	1	2	4	17	17	-6
Venezia	15	14	4	7	3	7	3	3	1	7	1	4	2	14	15	-6
Brescia	14	14	4	6	4	6	4	2	0	8	0	4	4	24	23	-6
Verona	13	14	4	5	5	7	2	4	1	7	2	1	4	15	19	-8
Acireale	12	14	2	8	4	7	1	5	1	7	1	3	3	10	12	-9
Vicenza	12	14	3	6	5	7	2	3	2	7	1	3	3	9	16	-9
Pisa	11	14	3	5	6	7	3	4	0	7	0	1	6	19	22	-10
Ravenna	10	14	4	2	8	7	3	1	3	7	1	1	5	13	16	-11
Modena	10	14	3	4	7	7	2	3	2	7	1	1	5	11	17	-11
Palermo	10	14	4	2	8	8	4	1	3	6	0	1	5	7	15	-12
Pescara (-3)	8	14	3	5	6	7	3	1	3	7	0	4	3	11	18	-10
Monza	8	14	1	6	7	7	1	3	3	7	0	3	4	7	19	-13

MARCATORI: 8 reti: Hubner (Cesena); 7 reti: Agostini (Ancona), Scarafoni (Cesena); 6 reti: Batistuta (Fiorentina), Chiesa (Modena), Inzaghi (Verona), Rocco (Pisa), Tovalieri (Bari); 5 reti: Banchelli (Fiorentina), Bierhoff (Ascoli), Longhi (Padova), Lunini (Verona), Rastelli (Lucchese); 4 reti: Caccia (Ancona)

CALCIO — TRIESTINA

LA TRIESTINA AL «ROCCO» HA BATTUTO DI MISURA UN DELUDENTE BOLOGNA

Cerone rompe il sortilegio

E' il 25' della ripresa: la palla colpita di testa da Cerone è appena entrata in rete. (Italfoto)

1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 25' Cerone.
TRIESTINA: Drigo, Pasqualetto, Cerone, Conca, Sottili, Zattarin, Terracciano, Casonato, La Rosa (nel st al 30' Rizzioli), Pasqualini, Labardi (nel st al 44' Caruso).
BOLOGNA: Cervellati, Tarozzi, Presicci, Porro, Casabianca, De Marchi, Troscè (al 7' Traversa), Zago, Negri, Cecconi (nel st al 13' Campione), Pergolizzi.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: spettatori paganti 1757 per un incasso lordo di 27.035.000 più la quota degli abbonati. Giornata poco fredda con terreno in ottime condizioni. Angoli 9-1 per la Triestina. Espulso per proteste al 40' del primo tempo il medico sociale del Bologna Nanni. Ammoniti Cerone, Labardi e Zago per proteste, Tarozzi e Conca per gioco falloso e Casonato per simulazione.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — In tempo di carestia ci si può accontentare anche di pane e salame. Basta mangiare. Lo stesso discorso vale pure per una Triestina non bella e appetibile ma finalmente concreta e vincente. A rompere il sortilegio che gravava sul «Rocco» è stato Ersilio Cerone, vecchio lupo delle aree di rigore. Dopo due tentativi di cabeza andati a vuoto, al terzo il difensore ha fatto centro. Era il 25' della ripresa e già da un bel po' la Triestina stava giocando da sola.

Il Bologna imbastito in fretta e furia da Reja durante la settimana non è mai rientrato in campo dopo aver preso il .tè nell'intervallo. O meglio i giocatori rossoblù se la devono essere squagliata dopo i primi 45' affidando le magliette a undici sconosciuti. Come spiegare altrimenti la metamorfosi del Bologna che nel primo tempo era riuscito a tenere a freno la Triestina? Dovrà lavorare sodo il nuovo allenatore per trasformare in una squadra vera quest'accozzaglia di buone individualità. Ieri Reja ha cercato di arrangiarsi evidenziando insospettabili legami di parentela con il compianto «paron». Solo Sapienza&Ponte a Trieste sa costruire simili catenacci.

Vista la sconsolante situazione di classifica delle due squadre, la partita sul piano dello spettacolo non poteva offrire molto. E infatti ne è scaturita una gara nervosa (sei ammoniti più un medico espulso), dal ritmo sincopato e condizionata da inevitabili tatticismi. Una partita a scacchi, insomma, dove si muovevano solo i pedoni. Ma se alla formazione ospite ieri poteva bastare il pareggio, la Triestina doveva assolutamente fare il pieno.

Per non rischiare di essere infilzata come un pollo allo spiedo la squadra di Buffoni si è disposta in difesa: Sottili il libero, mentre Pasqualetto e Cerone si sono scambiati Cecconi e Negri. Zattarin ha agito sulla sinistra dove ha contenuto prima Troscè e poi Traversa, mentre Terracciano, poveretto, ha dovuto farsi tutta la fascia destra risultando prezioso sia in copertura che in fase propulsiva nonostante la prezenza dell'attivo Pergolizzi. Conca, Casonato e Pasqualini hanno incontrato qualche difficoltà a manovrare nel primo tempo, ma alla distanza hanno nettamente vinto il confronto con i centrocampisti felsinei. Labardi e La Rosa, alle prese rispettivamente con i ruvidi Tarozzi e Presicci, non hanno passato un pomeriggio tranquillo, ma hanno tenuto in costante allarme la difesa avversaria riuscendo, a volte, a trattenere anche palloni difficili. Ciccio non è ancora prontissimo, tuttavia ha numeri sufficienti per non annegare nell'area avversaria anche quando la condizione non è ottimale.

Nei primi 45' nesssuno si è divertito. Nè la Triestina che si è trovata di fronte un avversario tignoso e scarsamente collaborativo sul piano del gioco nè il pubblico. I bolognesi hanno mantenuto il possesso di palla con autorità creando qualche grattacapo alla retroguardia alabardata. Negri al 16', per esempio, ha mancato di un soffio la deviazione davanti a Drigo, ma poco prima un'analoga occasione era capitata a La Rosa su invito dal fondo di Casonato. Velleitarie, invece, le conclusioni da fuori area di Troscè e di Pergolizzi da posizione impossibile. Poche le emozioni. Prima della fine del tempo Cerone ha però cominciato a fare le prove generali del gol spedendo di testa in mischia due volte a lato su angolo di Pasqualini e cross di Terracciano.

Sembrava un po' poco per vincere, ma nel secondo tempo s'è vista un'altra partita. Un Bologna insicuro e timoroso si è chiuso nella propria metacampo come un pugile suonato costretto a rifugiarsi in angolo. Per contro la Triestina è lievitata acquistando sicurezza e velocità nelle verticalizzazioni. Già al 2' Cerone su assist di La Rosa si è trovato a tu per tu con Cervellati, ma dopo aver saltato un difensore ha scaricato sul portiere. Subito dopo Sottili ha raccolto al limite dell'area una respinta della difesa ospite e ha sfiorato il palo con un tiro che è passato in mezzo a una selva di gambe. All'11' Conca ha avuto un'opportunità simile ma ha calciato malissimo. Pasqualini allora prova da trenta metri di sorprendere Cervellati senza fortuna. Le tenta tutte la Triestina: Casonato si improvvisa cascatore al 20' dopo essersi aperto un varco in area. L'arbitro non la beve e lo ammonisce. Il Bologna è ormai cotto e gli alabardati vogliono servirlo in piatto. Il gol arriva al 25': punizione di Terracciano dalla sinistra appena toccata da Pasqualini con il pallone che plana sulla testa di Cerone, appostato sul secondo palo. L'incornata non è irresistibile tuttavia nessun difensore riesce a cacciare la sfera fuori dalla porta. E' una liberazione.

Il Bologna ha poca forza e poche risorse per reagire. Neanche i cambi (Traversa per Troscè e Campione per Cecconi) soccorrono Reja. Buffoni, invece, gioca la carta Rizzioli per dare respiro a La Rosa. La Triestina si copre di più e tenta di chiudere la partita in contropiede. La difesa emiliana vacilla ancora al 41. I felsinei sembrano spompati e allo sbando cionostante la Triestina negli ultimi minuti si permette di avere paura. Una sofferenza che svanisce solo al triplice fischio dell'arbitro.

TAFFERUGLI E LANCIO DI MONETINE

Due tifosi fermati a fine gara

Ultras scatenati in occasione della partita contro il Bologna, un incontro delicato e pieno di tensione fin dalle prime ore del pomeriggio.

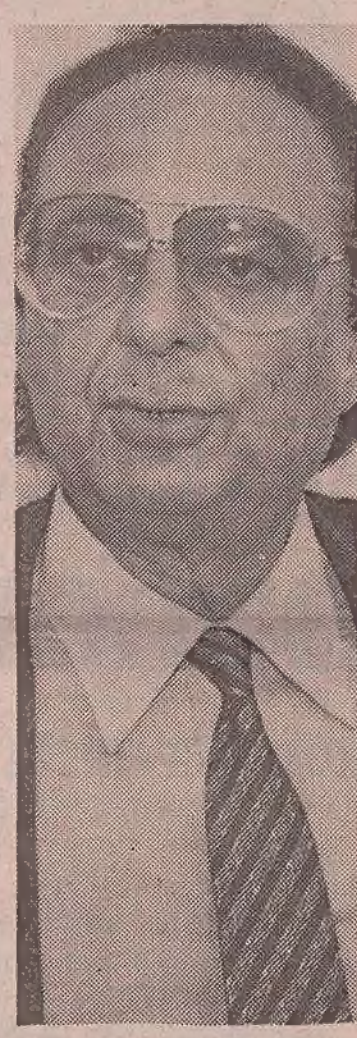
Due giovani, un triestino e un bolognese, sono stati denunciati dalla polizia. Il triestino per aver lanciato dei sassi contro i pullman della squadra emiliana, un altro per aver gettato alcune monetine verso l'arbitro e la squadra avversaria. Il peggio è stato evitato grazie al poderoso servizio d'ordine composto da oltre sessanta tra poliziotti e carabinieri che hanno letteralmente placcato ogni facinoroso.

La tensione è salita a metà partita, poco prima del secondo tempo. I militi sono riusciti a bloccare, non certo senza fatica, un assalto alla curva Furlan da parte della tifoseria bolognese furiosa per l'andamento della gara. I carabinieri hanno riportato una trentina di teppisti al loro posto e cioè alla curva sud spingendoli oltre i cancelli di divisione.

Il là alle ostilità si era avuto già verso le 14 quando un tifoso della triestina è stato sorpreso a lanciare sassi contro i pullman appena parcheggiati dai bolognesi. Poco dopo è stato lanciato un mortaretto contro un agente. Il poliziotto è rimasto ferito ed è stato accompagnato in ospedale. Quindi c'è stato il lancio di monetine da parte degli emiliani nei confronti dell'arbitro e dei giocatori alabardati.

Tafferugli, parolacce e insulti a raffica. Per un attimo si è temuto il peggio. Poi, finalmente, la tensione è calata, ma non per molto. Perchè all'uscita dallo stadio gli ulras bolognesi hanno continuato a dare in escandescenze così sono stati accompagnati sui pullman e quindi scortati fino al Lisert.

DE RIU' RINNOVA LA MINACCIA

«Adesso vado dal sindaco»

TRIESTE — Nel giorno della vittoria scacciacrisi una piccola ombra è venuta a calare sullo spogliatoio alabardato che già si apprestava a festeggiare il successo ottenuto: il presidente De Riù nell'intervallo ha dichiarato, visibilmente amareggiato, di essere ormai pronto a lasciare la società per consegnare le azioni alabardate, immediatamente dopo lo spoglio delle schede del ballottaggio, nelle mani del nuovo sindaco.

«Avevo già dichiarato pubblicamente — ha sostenuto — che c'era tempo sino a domenica 5 dicembre perché qualcuno si presentasse alla mia porta 'pronto ad aiutare la Triestina. Nessuno si è fatto vedere e, a questo punto, già lunedì consegnerò la squadra al nuovo sindaco. Chiunque esso sia. Non sono più disposto a tirare fuori nemmeno una lira, così come del resto avevo avuto già modo di dichiarare recentemente».

Ovvio, che dopo tale notizia seppure non inaspettata, nel clan alabardato la gioia per la vittoria si sia immediatamente trasformata in amarezza. «Abbiamo vinto — ha dichiarato Bruno Conca a nome di tutti i giocatori — e arriva la notizia che il presidente consegna la squadra al sindaco. Non ci voleva, proprio in un momento in cui avevamo bisogno soprattutto di tranquillità. E questa situazione non contribuisce di certo a darcela». Ora, al nuovo sindaco, l'onore e l'onere di riuscire a trovare gli imprenditori disposti ad acquistare le azioni societarie.

SERIE C / LE ALTRE

Spal e Fiorenzuola non perdono un colpo Crolla in casa il Como

SPAL 2
EMPOLI 1
Marcatori: 8' Bizzarri (rig.); s.t. 14' Rossi, 25' Mezzini.
Spal: Brancaccio, Lancini, Paramatti, Zamuner, Mangoni, Vanoli, Papiri (43 s.t. Fiondella), Bacci, Mezzini, Bottazzi, Bizzarri (18' s.t. Olivares).
Empoli: Calattini, Pandullo, Birindelli (26' s.t. Melis), Marta, Destro, Filippi, De Cresce (43' s.t. Bartalucci), Rossi, Pelosi, Perrotti, Porfido.
Arbitro: Ruggiero di Nocera Inferiore.

LEFFE 1
CARPI 1
Marcatori: p.t. 6' Nitti; s.t. 43' Maffioletti.
Leffe: Brocchi, Sironi, Lanzara, Belotti (30' p.t. Pezzoli), Russo, Mignani, Ferraresso (8' s.t. Gatti), Lomi, Balesini, Capecchi, Maffioletti.
Carpi: Rovito, Cesari (30' p.t. Cognini), Leonardi, Turcheschi, Grossi, Miccoli, Sopranzi, Alberti, Protti, Picasso, Nitti (19' s.t. Vessella).
Arbitro: Pizzini di Verona.

FIORENZUOLA 2
SPEZIA 0
Marcatori: p.t. 30' Pedrialli; s.t. 44' Nistri.
Fiorenzuola: Rubini, Roda, Dondo, Antonello (26' s.t. Poloni), Maretti, Trapella, Paratici, Crippa, Mannari (39' s.t. Nistri), Vecchi, Pedriali.
Spezia: Gamberini, Nardecchia, Vecchio, Cappelletti, Amarotti (9' s.t. Oliva), Mirisola (39' s.t. Lazzoni), Scazzola, Bonfadini, Mosca R., Mazzucato, Cavicchia.
Arbitro: Calvi di Milano.

COMO 0
CARRARESE 1
Marcatori: p.t. 11' Salvalaggio.
Como: Franzone, Rusconi, Manzo, Gattuso, Zappella, Dozio (25' s.t. Ferrigno), Collauto, Catelli, Dionigi, Gargioni, Mirabelli.
Carrarese: Ramon, Sora, Bizzarri, Ferrario, Salvalaggio, Superbi, Pasquini, Gobbo, Fermanelli (23' s.t. Laghi), Ratti, Biagi (28' s.t. Donà).
Arbitro: Strazzera di Trapani.

PRATO 3
ALESSANDRIA 1
Marcatori: p.t. 38' Turchi; s.t. 5' Terzaroli (rig.), 17' Turchi, 44' Vivani.
Prato: Toccafondi, Chiti, Marchini, Moscardi, Carletti, Giannoni (45' s.t. Marchisio R.), Turchi, Carlone, Brunetti, Vivani, Califano (25' s.t. Giorgetti).
Alessandria: Bianchet, Maurino, Bonadei, Sabato, Siroti, Avallone, Lazzini, Zanuttig, Serioli (42' p.t. Zaniolo), Fermanelli (s.t. 1' Terzaroli), Maddè.
Arbitro: Fausti di Milano.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Como-Carrarese	0-1
Fiorenzuola-Spezia	2-0
Leffe-Carpi	1-1
Massese-Mantova	0-0
Palazzolo-Pistoiese	0-1
Prato-Alessandria	3-1
Pro Sesto-Chievo	1-3
Spal-Empoli	2-1
Triestina-Bologna	1-0

PROSSIMO TURNO
Alessandria-Leffe
Carpi-Como
Carrarese-Massese
Empoli-Prato
Mantova-Bologna
Pistoiese-Chievo
Pro Sesto-Fiorenzuola
Spal-Palazzolo
Spezia-Triestina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Fiorenzuola	26	13	7	5	1	7	4	3	0	6	3	2	1	14	8	-1
Spal	25	13	6	7	0	7	5	2	0	6	1	5	0	18	9	-1
Chievo	21	13	5	6	2	6	2	4	0	7	3	2	2	11	6	-3
Mantova	20	13	4	8	1	6	4	2	0	7	0	6	1	16	13	-3
Como	19	13	5	4	4	6	4	1	1	7	1	3	3	14	12	-5
Carrarese	18	13	4	6	3	6	3	3	0	7	1	3	3	14	11	-5
Massese	18	13	4	6	3	7	4	3	0	6	0	3	3	11	12	-6
Triestina	17	13	3	8	2	7	2	3	2	6	1	5	0	11	8	-6
Pro Sesto	16	13	4	4	5	7	4	2	1	6	0	2	4	11	11	-8
Bologna	16	13	4	4	5	6	4	2	0	7	0	2	5	12	14	-7
Carpi	15	13	3	6	4	6	2	3	1	7	1	3	3	18	17	-7
Empoli	15	13	4	3	6	6	2	2	2	7	2	1	4	9	10	-8
Leffe	15	13	3	6	4	7	2	4	1	6	1	2	3	12	14	-8
Alessandria	14	13	3	5	5	6	3	2	1	7	0	3	4	8	14	-8
Prato	13	13	3	4	6	7	3	1	3	6	0	3	3	13	14	-10
Spezia	13	13	2	7	4	7	1	6	0	6	1	1	4	8	15	-9
Pistoiese	12	13	2	6	5	6	1	4	1	7	1	2	4	11	17	-9
Palazzolo	9	13	2	3	8	7	2	2	3	6	0	1	5	9	15	-13

MARCATORI: 10 reti: Bizzarri (Spal); 9 reti: Protti (Carpi); 7 reti: Fermanelli (Carrarese); 5 reti: Pasa (Mantova); 4 reti: Dionigi (Como), Ermini (Bologna), Maffioletti (Leffe), Ratti (Carrarese); 3 reti: Campione (Bologna), Ceccaroni (Prato), Crippa (Fiorenzuola), De Nicola (Pistoiese), Fermanelli (Alessandria), Ghezzi (Massese)

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

Serie C1 - Girone B

RISULTATI	
Avellino-Perugia	2-3
Chieti-Lodigiani	1-3
Giarre-Siracusa	0-0
Juve Stabia-Potenza	4-1
Atl. Leonzio-Barletta	0-1
Matera-Samb.	0-2
Reggina-Casarano	2-1
Salernitana-Nola	1-1
Siena-Ischia	0-0

PROSSIMO TURNO
Barletta-Giarre
Casarano-Juve Stabia
Lodigiani-Atl. Leonzio
Nola-Reggina
Perugia-Matera
Potenza-Salernitana
Samb.-Avellino
Siena-Chieti
Siracusa-Ischia

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Perugia	29	13	8	5	0	6	4	2	0	7	4	3	0	18	7	2
Reggina	26	13	7	5	1	7	4	3	0	6	3	2	1	14	5	-1
Potenza	23	13	7	2	4	6	5	0	1	7	2	2	3	19	12	-3
Salernitana	22	13	5	7	1	7	4	3	0	6	1	4	1	10	7	-3
Casarano	21	13	5	6	2	6	4	2	0	7	1	4	2	12	6	-3
Juve Stabia	20	13	5	5	3	7	4	3	0	6	1	2	3	16	10	-5
Samb.	18	13	5	3	5	6	4	1	1	7	1	2	4	17	13	-6
Ischia	16	13	4	4	5	6	3	2	1	7	1	2	4	9	10	-7
Avellino	15	13	3	6	4	7	2	3	2	6	1	3	2	12	12	-8
Siena	14	13	3	5	5	7	2	3	2	6	1	2	3	10	11	-9
Barletta	14	13	2	8	3	6	1	4	1	7	1	4	2	9	11	-7
Nola	14	13	3	5	5	6	3	1	2	7	0	4	3	10	16	-8
Matera	13	13	2	7	4	7	1	5	1	6	1	2	3	7	11	-9
Atl. Leonzio	13	13	3	4	6	7	3	1	3	6	0	3	3	9	16	-10
Siracusa	12	13	2	6	5	6	2	3	1	7	0	3	4	10	11	-9
Lodigiani	12	13	1	9	3	6	0	6	0	7	1	3	3	13	15	-8
Chieti	12	13	2	6	5	7	1	4	2	6	1	2	3	6	13	-10
Giarre	7	13	0	7	6	7	0	4	3	6	0	3	3	4	19	-13

CALCIO — TRIESTINA

BUFFONI SODDISFATTO PER LA PROVA POSITIVA DEGLI ALABARDATI

«Tre punti per ripartire»

TRIESTE — Difficile, dopo la notizia dell'abbandono del presidente De Riù, poter vedere in sala stampa delle facce allegre, malgrado il buon risultato acquisito. Non c'è molta voglia di discutere sull'argomento, e Adriano Buffoni preferisce glissare per dedicarsi anima e corso a cose più liete, quali la disamina di una partita cominciata in maniera un po' incerta, ma finita con i tre punti della vittoria messi in saccoccia.

«Non è stato un regalo da parte di San Nicolò — ha esordito il tecnico alabardato incalzato dalle domande dei giornalisti — i tre punti della vittoria ce li siamo conquistati noi. Siamo stati determinati al punto giusto, decisi a fare risultato pieno contro una buona squadra. Adesso bisognerà accrescere la consapevolezza nei nostri mezzi, la fiducia in noi stessi, e cercare di fare i risultati che ci permettano di rimpinguare la classifica sinora piuttosto deficitaria».

Questo per il futuro, ma il presente ha visto una Triestina che ha palesato, soprattutto nel primo tempo, grosse difficoltà per trovare il bandolo della matassa: tanti falli in mezzo al campo, gioco inevitabilmente spezzettato e pallino lasciato troppo spesso nelle mani degli avversari. Poi, nella ripresa, la musica è cambiata, e la Triestina è riuscita a prendere in mano la partita, chiudendo il Bologna nella propria trequarti.

«Il primo tempo è stato troppo nervoso da parte nostra — conferma Buffoni —, e i 20 falli fischiati contro la sua squadra nella prima frazione lo dimostrano ampiamente, ma non abbiamo corso assolutamente nessun rischio. Poi, nella ripresa, siamo venuti fuori bene. La squadra era messa bene in campo e hanno giocato tutti una grande partita: dietro non ha sbagliato nessuno, a centrocampo hanno stentato un po' all'inizio, ma poi i vari Casonato, Terracciano, Conca e Pasqualini hanno preso in mano la partita, e davanti, La Rosa e Labardi, seppur non al meglio della condizione, hanno fatto quello che mi aspettavo da loro. Fossero stati con sin dall'inizio del campionato, adesso avremmo nel granaio qualcosina di più. Forse è la prima volta quest'anno che ho visto una squadra tatticamente determinata».

Buffoni: necessaria maggior fiducia in noi stessi.

Dopo il giudizio sul collettivo, qualche buona parola anche sui singoli, soprattutto per Ersilio Cerone, che con il gol di testa ha sbloccato il risultato, rendendo le cose molto più facili per tutti. «Cerone lo avete visto tutti — conclude Buffoni — era quello che più degli altri ci teneva a vincere la partita. Voleva assolutamente andare in gol e alla fine ci è pure riuscito. All'inizio dell'incontro, quando ho visto che Negri, sovrastava di testa Pasqualetto, ho voluto modificare l'assetto, inserendo Ersilio in marcatura su di lui. E Cerone se l'è cavata benissimo anche in questo. Buona anche la partita di Pasqualini che si è sacrificato sulla fascia sinistra anche in fase di marcatura. Drigo, poi, è un giocatore che tra qualche anno potremmo ammirare sui campi della serie A. Possiamo disporre di tanti giocatori bravi che dovremmo tenere d'acconto, dando loro la possibilità di poter crescere in pace. Non si può pretendere che degli studenti diventino improvvisamente dei professori».

Edi Reja, goriziano di nascita ma giramondo per professione, preso in mano il Bologna in settimana dopo l'esonero di Zaccheroni, è venuto a Trieste per cercare di portarsi a casa quel punticino che gli avrebbe consentito un lavoro più tranquillo nella difficile piazza felsinea. Ma con una squadra rattoppata per squalifiche e infortuni il colpo non gli è riuscito, non facendogli comunque perdere né la calma né la disponibilità che da sempre lo contraddistinguono.

«Sono soddisfatto per il primo tempo giocato dalla mia squadra — ha dichiarato il tecnico rossoblù — non certo per il risultato finale. D'altronde, noi ci trovavamo in una situazione di emergenza, con troppi infortuni e troppe squalifiche. Così mi sono visto costretto a far scendere in campo giocatori che quest'anno non avevano mai giocato. È difficile riuscire a cambiare di sana piana una squadra quando ci si trova in una simile situazione. Comunque, almeno nel primo tempo, siamo riusciti a giocare alla pari con la Triestina. Poi, dopo aver subito il gol ci siamo demoralizzati. Abbiamo perso la giusta quadratura di squadra. Siamo ancora troppo lenti e certe meccanizzazioni fra giocatori ancora non funzionano. Questo, naturalmente, senza togliere alcun merito alla Triestina che è una buona squadra». La chiusura di Reja è un po' amara per sé e per i suoi.

Alessandro Ravalico

A sinistra, Cerone stacca di testa. A destra, uno spunto di Casonato. (Italfoto)

TRIESTINA-BOLOGNA: lo scout

N.o	Giocatori	Tiri in porta					Falli				Cross		Corner		Ammonizioni	Espulsione	Minuti giocati
		Reti	Specchio	Fuori	Legni	Rigori	di mano	Fuori gioco	Fatti	Subiti	Sin.	Dest.	Sin.	Dest.			
2	Pasqualetto	–	–	–	–	–	–	–	3	3	–	–	–	–	–	–	90
3	Cerone	1	2	3	–	–	–	–	2	2	–	–	–	–	89'	–	90
4	Conca	–	–	2	–	–	–	–	5	–	–	1	–	–	28'	–	90
5	Sottili	–	–	1	–	–	–	–	3	1	–	–	–	–	–	–	90
6	Zattarin	–	–	–	–	–	–	–	2	2	2	1	–	–	–	–	90
7	Terraciano	–	–	–	–	–	–	–	3	2	2	2	–	2	–	–	90
8	Casonato	–	1	–	–	–	–	–	3	3	1	2	–	–	65'	–	90
9	La Rosa	–	–	1	–	–	–	–	3	1	–	–	–	–	–	–	75
10	Pasqualini	–	–	–	–	–	–	–	2	1	3	–	1	4	–	–	90
11	Labardi	–	–	–	–	–	–	1	5	4	–	1	–	–	68'	–	89
13	Ballanti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
14	Danelutti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
15	Rizzioli	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2	–	–	15
16	Caruso	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	1
*	Squadra	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	TOTALE	1	3	7	–	–	–	2	31	19	9	7	1	8	4	–	–

N.o	Portieri	Reti subite	Parate			Falli				Uscite			Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
			Azione	Puniz.	Rigore	Mano	4 sec.	Fatti	Subiti	Cross	Corner	Azione			
1	Drigo	0	1	–	–	–	–	–	1	1	1	5	–	–	90
12	Metti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
	TOTALE	0	1	–	–	–	–	–	1	1	1	–	–	–	–

TEMPO EFFETTIVO: 1° tempo 25'' 2° tempo 26'' TOTALE 51''

La «crisi novembrina» forse è alle spalle

TRIESTE — Ed alla fine è giunta la vittoria. La «crisi novembrina», come l'aveva definita mister Buffoni, forse può essere messa in archivio. Non che la Triestina vista ieri al «Rocco» abbia incantato, intendiamoci, ma quanto meno la grinta e la determinazione messa in campo dagli alabardati stavolta sono state incanalate nella giusta direzione: niente ansie, nessuna fretta di arrivare dalle parti del portiere avversario con i soliti lanci lunghi destinati alle punte isolate in avanti, ma azioni di un certo respiro, manovrate soprattutto sulle fasce, dove Zattarin da una parte e Terracciano dall'altra hanno disputato forse la loro miglior partita della stagione.

L'unico neo: l'eccessivo nervosismo palesato in alcuni frangenti, che ha portato alla fine alle quattro ammonizioni subite ed a commettere ben 31 falli. Ma, alla fine, il gol di testa di Cerone ha tolto le castagne dal fuoco, permettendo agli alabardati di arrivare alla terza vittoria stagionale. Sudata, d'accordo, ma tutto sommato meritata.

«Nel primo tempo ho avuto le occasioni migliori per riuscire ad andare in gol — racconta il capitano alabardato —. Poi, forse nell'occasione più sfavorevole sono riuscito a segnare. La partita è stata buona per noi, soprattutto dal punto di vista caratteriale. Volevamo il risultato pieno ad ogni costo e sapevamo che stavolta non potevamo sbagliare. Alla fine siamo riusciti a vincere, ed il risultato mi sembra meritato, soprattutto perché conquistato contro una buona squadra, zeppa di giocatori di categoria superiore e molto determinata. Il Bologna è stata l'unica squadra, forse, ad essere scesa al Rocco con l'intento di portare via qualcosina di più del classico punticino».

Ciccio La Rosa, dopo oltre un mese di assenza per infortuni vari, si è ripresentato in campo. E la sua presenza si è fatta sentire: tanti buoni palloni ricevuti spalle alla porta, qualche buon suggerimento per i compagni e pure qualche occasione per poter concludere a rete. Ma la forma, purtroppo, non è ancora quella dei tempi migliori: «Già da domenica prossima — confessa La Rosa — spero di poter rimanere in campo tutti i 90' senza dover essere sostituito. Volevo segnare. Anche sul gol di Cerone volevo mettere il piede per spingere la palla in fondo alla rete. Poi ho visto che la traiettoria del tiro era quella giusta e ho lasciato stare. Già nel primo tempo avevo avuto sul destro l'occasione per battere a rete, purtroppo non è quello il mio piede buono, fosse capitato sull'altro probabilmente avremmo chiuso già lì la partita. Comunque, nella ripresa siamo scesi in campo caricati con l'obiettivo di vincere la partita. È inutile stare a fare tanto i leziosi, dobbiamo giocare in modo da riuscire a buttare la palla dentro».

La nota più lieta della partita è venuta dalla difesa: nessuna sbavatura, pochissimi spazi lasciati agli avversari e nessuna vera occasione da gol per i felsinei. La nuova disposizione con il libero e i due marcatori centrali sta dando i suoi frutti. «Per giocare a zona — dice Sottili, visto ieri puntuale e preciso nelle vesti di battitore libero — bisogna essere molto ben organizzati e noi non lo eravamo. C'è molta più sicurezza quando i difensori possono contare su dei punti di riferimento ben precisi e con dei compiti specifici. Il Bologna, comunque, non ha mai tirato in porta».

CALCIO D — SCONFITTO IL MONTEBELLUNA - RETE DI INFULATI A QUATTRO MINUTI DALLA FINE

E la Pro torna a sperare

REALIZZA BOLZON

Un Sevegliano ridotto in dieci passa di misura sul Bassano

Miano e compagni riescono a ripetere un copione collaudato occupando il centrocampo e rilanciándo in avanti

1-0

MARCATORE: 47' Bolzon.
SEVEGLIANO: Cortiula, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, Lancerotto, Bolzon, Paorini (65' Tonutti), Miano, Rella, Cadamuro (68' Gibellini).
BASSANO: Tonella (83' Sorio), Maino, Bernardi, Mendo, Grego (58' Dall'Igna), Margiotta, Lazzarotto, De Stefani, Beghetto, Bressan, Bosaglia.
ARBITRO: Femminini di Roma
NOTE: Espulso al 29' Turchetti.

SEVEGLIANO — Porta bene al Sevegliano giocare in dieci contro undici per oltre un'ora. E' la terza partita casalinga nella quale si verifica tale circostanza e ben cinque sono i punti intascati. Anche oggi, al cospetto di un Bassano, secondo in classifica e imbattuto dopo 13 giornate, aver giocato dal 29' in dieci uomini non ha impedito ai gialloblù (oggi in maglia soltanto blù) di portare a casa i due punti grazie al grande cuore e alla determinazione con le quali si sono battuti contro un avversario blasonato, e nonostante un arbitraggio che ha fatto inviperire non poco dirigenti e tifoseria. Si pensava che il «Primo: non prenderle» condizionasse l'atteggiamento tattico, e invece le squadre, fino all'espulsione di Turchetti si sono affrontate a viso aperto anche se non hanno creato grossi grattacapi ai due portieri. In superiorità numerica, il Bassano ha portato qualche minaccia, più casuale che a seguito di manovre ben orchestrate, e, in fase di recupero, è andato sotto a seguito di una veloce azione, quasi da manuale, dei padroni di casa. Si pensava che nella ripresa i veneti facessero prevalere la loro supremazia numerica e, difatti, subito all'inizio, hanno la possibilità di centrare il pareggio, sbagliandola, ma il Sevegliano stringe i denti, replica in contropiede, crea un paio di occasioni per raddoppiare, corre ancora un pericolo ma riesce a condurre in porto, senza troppa sofferenza, il risultato. A quota 7 la serie di partite utili ora per il Sevegliano, e, soprattutto, ben 13 su 14 i punti conquistati.

Cronaca. Subito in avvio, all'8', su un angolo, il portiere ospite frana su Cadamuro, ed entrambi rimangono a terra infortunati; gioco sospeso per 3 minuti e da qui nasce il recupero durante il quale il Sevegliano sblocca la partita. Al 12' percussione di Bressan, che entra in area, ma la difesa sbroglia la matassa. Replica Paolini sulla sinistra, serve Turchetti, il sui tiro-cross è parato. Punizione per gli ospiti al 20': respinge a pugni Cortiula, raccoglie Bolzon che serve Miano il cui tiro è bloccato. Al 25' una bella azione dei seveglianesi: la sfera corre da Lancerotto a Rella, a Sebastianis e infine a Paolini, che viene fermato. Perde in tempo per la battuta De Stefani al 26' e dopo una espulsione per doppia ammonizione di Turchetti, occasione per il Bassano al 37' in seguito a un rimpallo favorevole, e Bosaglia ha l'occasione per battere a rete, ma Cortiula, alla disperata, riesce a deviare la girata dell'attaccante. Sbaglia ancora Bosaglia al 45' e, in pieno recupero, il Sevegliano ripete una sua rituale ariosa manovra. Sebastianis apre per Paolini, cross, intelligente finta di Cadamuro, raccoglie Bolzon e rete. Nella ripresa, subito al 3' si incunea Bosaglia in area, ma sbagli abbondantemente la mira; replica Miano al 12' con un pezzo d'alta scuola, e costringe il portiere alla parata. Ancora Bosaglia al 23' spreca una buona occasione e in contropiede è Bernardo a deviare in angolo su Battistutta spintosi in avanti. Ancora Miano al 36' manda fuori di poco; tenta il tutto per tutto il Bassano, ma con nessun risultato pratico, e chiude in avanti il Sevegliano con un tiro debole di Gibellini, subentrato a Cadamuro. Al triplice fischio di chiusura di un arbitro poco convincente, l'esultanza dei seveglianesi fa da contraltare alla mestizia dei veneti che, a meno di un crollo del Valdagno, hanno oggi dato l'addio ai sogni di promozione.

Alberto Landi

1-0

MARCATORE: all'86' Infulati.
PRO GORIZIA: Michelutti, Sellan, Buzzinelli, Catalfamo, Cernecca , Tognon (dal 80' De Prophetis), Vascotto, Fierro, Pauletto (dal 65' Infulati), Vidotti, Drioli.
MONTEBELLUNA: Cima, Cecchele, Bassetto, Surian, Borsato, Semenzin, Locatelli, Bonaldo, Piovanelli, Faggion, Brugnaro.
ARBITRO: Giacalone di Marsala.

GORIZIA - Quanta fatica. Alla fine però lo sforzo della Pro Gorizia è stato premiato dalla rete messa a segno da Infulati a quattro minuti dal termine dell'Incontro. Una rete che è stata quasi una liberazione per la squadra goriziana, che era consapevole di dover vincere questo incontro per ritrovare speranze nel cammino verso la salvezza.
Si potrà dire che la vittoria è stata agevolata dall'espulsione di Piovanelli avvenuta poco dopo l'inizio della ripresa. Con un uomo in più la Pro Gorizia è riuscita a guadagnare terreno e spostare così il suo baricentro più avanti. In queste condizioni la squadra ha potuto creare alcune azioni favorevoli nate quasi sempre dalle iniziative di Sellan sulla fascia destra e di Drioli su quella sinistra.
Proprio Sellan è stato l'artefice della rete della vittoria quando, dopo aver recuperato un bel pallone sulla metacampo, è stato lesto a servire Infulati il quale ha battuto il bravo Cima con un diagonale imprendibile. Il Montebelluna ha sofferto molto il gioco aggressivo dei goriziani che a metacampo avevano formato una barriera quasi insuperabile grazie a Fierro e al citato Sellan che sembravano avere al posto dei piedi dei tentacoli. Se nel primo tempo era stata la formazione veneta a creare le azioni più pericolose, nella ripresa è stata la Pro Gorizia ad andare più vicina al gol.
La Pro Gorizia parte bene. Limitatamente al piano del gioco la squadra goriziana come sempre riesce a esprimersi a buoni livelli fino alla trequarti avversaria, poi distrugge tutto da sola al momento dell'ultimo passaggio. Dai passaggi sbagliati nascono pericolosi contropiedi. Il Montebelluna ne ha approfittato spesso, come è successo al 15' quando Locatelli se ne è andato sulla destra, è entrato in area servendo Piovanelli, che è arrivato leggermente in ritardo, permettendo a Michelutti di risolvere la situazione. Al 20' la Pro Gorizia si fa viva con un tiro di Vascotto sugli sviluppi di una punizione. La sua conclusione esce di poco a lato. Non passa un minuto ed è Michelutti a salvare miracolosamente su Brugnaro che si è presentato tutto solo in area. La Pro risponde al 26' con un'azione nata da Catalfamo che serve Pauletto, assist per Drioli che calcia di potenza. Il portiere Cima riesce a deviare il tiro con un intervento strepitoso. La Pro Gorizia insiste con la sua azione offensiva mettendo in difficoltà la difesa del Montebelluna grazie agli inserimenti di Sellan e Tognon. Al 34' su un calcio d'angolo Tognon, solissimo, ha sui piedi il pallone buono ma, forse impreparato, perde l'attimo per il tiro e l'azione sfuma. Al 37' Michelutti si erge nuovamente a protagonista salvando una bella conclusione di Surian.
Al 63' lo stesso Vidotti entra in area sulla sinistra e si presenta a tu per tu con Cima, che è bravo a chiudergli lo specchio della porta.
All'84' il Montebelluna sfiora pericolosamente l'autogol quando Bonaldo devia verso la sua porta un cross di Drioli. Il pallone finisce sul fondo dopo aver sfiorato la traversa.
All'86' l'azione del gol decisivo realizzato da Infulati già descritta.

Antonio Gaier

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Donada-Arzignano	1-0
Sevegliano-Bassano V.	1-0
Benacense-San Dona'	0-3
Bolzano-Manzanese	0-0
Caerano-Rovereto	2-2
Treviso-C.Mobile	3-0
Valdagno-Conegliano	4-0
Miranese-R.Legnago	1-0
Pro Gorizia-Montebell.	1-0

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Miranese
Bassano V.-Valdagno
Treviso-Benacense
Rovereto-Bolzano
Conegliano-Caerano
C.Mobile-R.Legnago
Montebell.-Donada
Manzanese-Pro Gorizia
San Dona'-Sevegliano

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Valdagno	24	14	11	2	1	7	7	0	0	7	4	2	1	25	5	3
San Dona'	20	14	8	4	2	7	5	2	0	7	3	2	2	21	9	-1
Bassano V.	19	14	6	7	1	7	3	4	0	7	3	3	1	19	11	-2
Treviso	18	14	7	4	3	7	5	1	1	7	2	3	2	19	13	-3
Sevegliano	17	14	6	5	3	7	4	2	1	7	2	3	2	10	9	-4
Miranese	16	14	7	2	5	8	5	2	1	6	2	0	4	19	12	-6
Caerano	16	14	6	4	4	7	3	4	0	7	3	0	4	18	14	-5
Donada	15	14	4	7	3	7	4	3	0	7	0	4	3	9	5	-6
Arzignano	15	14	5	5	4	7	4	2	1	7	1	3	3	14	11	-6
C.Mobile	15	14	6	3	5	7	5	1	1	7	1	2	4	17	17	-6
R.Legnago	11	14	3	5	6	7	3	2	2	7	0	3	4	18	16	-10
Rovereto	11	14	4	3	7	7	3	1	3	7	1	2	4	15	18	-10
Montebell.	11	14	3	5	6	7	3	3	1	7	0	2	5	12	17	-10
Pro Gorizia	11	14	4	3	7	7	2	3	2	7	2	0	5	13	20	-10
Bolzano	11	14	2	7	5	7	1	4	2	7	1	3	3	7	14	-10
Manzanese	9	14	3	3	8	7	2	1	4	7	1	2	4	11	24	-12
Conegliano	7	14	1	5	8	7	1	2	4	7	0	3	4	4	20	-14
Benacense	6	14	1	4	9	6	0	2	4	8	1	2	5	6	22	-14

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

C2 - Girone A

RISULTATI

Centese-Pergocrema	1-1
Crevalcore-Aosta	1-0
Lecco-Novara	1-1
Lumezzane-Giorgione	1-0
Olbia-Legnano	0-0
Ospitaletto-Solbiatese	1-1
Pavia-Torres	2-0
Templo-Vogherese	3-1
Trento-Cittadella	1-1

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Aosta
Crevalcore-Olbia
Giorgione-Centese
Legnano-Templo
Lecco-Ospitaletto
Novara-Trento
Pergocrema-Pavia
Torres-Solbiatese
Vogherese-Lumezzane

CLASSIFICA

Pavia	23	12	6	5	1	14	5
Crevalcore	23	12	6	5	1	13	8
Templo	22	12	6	4	2	16	7
Olbia	22	12	6	4	2	14	8
Ospitaletto	20	12	5	5	2	18	14
Lecco	20	12	6	2	4	11	9
Legnano	19	12	5	4	3	12	11
Rovara	17	12	3	8	1	11	7
Lumezzane	16	12	3	7	2	10	9
Cittadella	15	12	4	3	5	11	10
Trento	14	12	2	8	2	12	12
Centese	14	12	3	5	4	7	9
Solbiatese	13	12	3	4	5	12	14
Pergocrema	12	12	3	3	6	12	18
Aosta	10	12	1	7	4	11	14
Torres	9	12	2	3	7	10	13
Giorgione	8	12	2	2	8	7	20
Vogherese	6	12	1	3	8	8	21

C2 - Girone B

RISULTATI

Forli'-Poggibonsi	1-0
Gualdo-Pontedera	1-2
L'Aquila-Fano	1-1
Livorno-Baracca L.	1-0
Maceratese-Montevarchi	1-0
Ponsacco-Avezzano	1-0
Rimini-Civitanovese	0-1
Vastese-Cecina	2-0
Viareggio-Castelsang.	1-0

PROSSIMO TURNO

Avezzano-Baracca L.
Castelsang.-Rimini
Cecina-Ponsacco
Civitanovese-Vastese
Fano-Gualdo
Forli'-L'Aquila
Montevarchi-Viareggio
Poggibonsi-Maceratese
Pontedera-Livorno

CLASSIFICA

Pontedera	26	12	7	5	0	20	6
Livorno	25	12	7	4	1	14	5
Gualdo	22	12	6	4	2	17	7
Ponsacco	19	12	4	7	1	18	11
Forli'	19	12	5	4	3	11	10
Fano	18	12	4	6	2	12	8
Viareggio	18	12	5	3	4	11	15
Montevarchi	16	12	3	7	2	10	7
Rimini	16	12	4	4	4	11	10
L'Aquila	16	12	4	4	4	11	13
Maceratese	13	12	2	7	3	9	10
Baracca L.	13	12	3	4	5	7	14
Avezzano	12	12	3	3	6	12	14
Castelsang.	12	12	2	6	4	8	12
Poggibonsi	12	12	3	3	6	9	15
Civitanovese	10	12	2	4	6	6	12
Cecina	9	12	1	6	5	3	11
Vastese	6	12	1	3	8	7	16

C2 - Girone C

RISULTATI

Bisceglie-Catanzaro	0-0
Cerveteri-Trapani	1-2
Licata-Sora	0-0
Monopoli-Molfetta	1-0
Savoia-Formia	1-1
Sangiusepp.-Fasano	1-1
Trani-Astrea	1-1
Turris-Battipaglia	1-1
V. Lamezia-Akragas	1-0

PROSSIMO TURNO

Akragas-Bisceglie
Astrea-Turris
Battipaglia-Cerveteri
Catanzaro-Monopoli
Fasano-Trani
Formia-V. Lamezia
Molfetta-Licata
Sora-Savoia
Trapani-Sangiusepp.

CLASSIFICA

Turris	24	12	6	6	0	17	6
Sora	22	12	6	4	2	15	9
Trapani	21	12	6	3	3	20	10
Akragas	20	12	5	5	2	12	7
Battipaglia	19	12	4	7	1	11	6
Trani	18	12	4	6	2	11	10
Catanzaro	17	12	3	8	1	10	6
Monopoli	17	12	5	2	5	8	10
Fasano	15	12	2	9	1	8	7
Molfetta	14	12	3	5	4	14	13
Astrea	14	12	4	2	6	12	14
Savoia	14	12	2	8	2	6	8
Sangiusepp.	13	12	3	4	5	9	15
Cerveteri	12	12	3	3	6	7	13
Formia	10	12	2	4	6	5	11
Bisceglie	9	12	0	9	3	4	11
V. Lamezia	7	12	1	4	7	5	13
Licata (-6)	4	12	1	7	4	6	11

UNA SECCA TRIPLETTA

Il Treviso strapazza i mobilieri

Una tripletta dei veneti sigla un netto predominio sul campo - Espulso Abbaiato

3-0

MARCATORI: 4' e 76' Giovanelli; 83' Bonfante.
TREVISO: Fabbian, Pettenò, Pastrello (69' Franzin), Della Bella, Favaretto, Giovanelli, Berti (85' Moro), Venturato, Marchetti, Bonfante, Trombetta. All. D'Alessi.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Toffolo, Zovatto, Rossi, Poletto, Brisotto, Piccinin, Stoico (46' Abbaiato), Panisi, Gabatel (78' Siracusa), Tracanelli. All. Semenzato.
ARBITRO: Ferone di Terni.
NOTE: Giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni. Angoli: 8-3 per il Treviso. Ammoniti: Bonfante, Tracanelli, Rossi, Poletto, Giovanelli, Gabatel. Espulso al 58' Abbaiato per gioco scorretto. Spettatori: oltre un migliaio.

TREVISO — Dopo le ultime esibizioni poco brillanti, il Treviso ritrova il sorriso e strapazza un Centro del Mobile volenteroso ma inconcludente. La sfida disputata allo stadio «Tenni», ha evidenziato il divario tecnico esistente tra le due formazioni, con i locali padroni del campo per l'intero svolgimento della gara. I biancocelesti di D'Alessi, pur concedendosi qualche pausa di troppo, specie nel primo tempo, sottolineata anche da qualche ingeneroso fischio del pubblico, hanno mantenuto un constante predominio territoriale. I friulani, scesi nella Marca con l'obiettivo del pareggio, sono stati scioccati dalla rete subita dopo soli quattro minuti di gioco, e la reazione tardiva e poco incisiva non ha creato alcun problema a Fabbian, inoperoso per tutti i 90 minuti. Le azioni degli ospiti sono sempre state bloccate dall'attenta retroguardia trevigiana, che spesso ha disorientato gli avversari con la tattica dell'off-side.

Il Treviso ha trovato subito la strada in discesa, grazie alla realizzazione di Giovanelli al 4', abile a riprendere una corta respinta della difesa e superare da 16 metri con un secco rasoterra Bortoluzzi. All'11' Piccinin, su punizione da 25 metri calcia a lato. Al 21' l'unica vera occasione-gol per gli ospiti: l'arbitro vede in area un gioco d'ostruzione di Favaretto nei confronti di un avversario e comanda una punizione indiretta nei pressi del dischetto del rigore; Tracanelli si incarica della conclusione, che viene respinta dalla nutritissima barriera schierata sulla linea di porta. Alla mezz'ora, Panisi da posizione decentrata spedisce la sfera oltre la traversa. Finale di tempo tutto per i locali, che al 38' sfiorano il bersaglio con un tiro al volo di Della Bella leggermente alto. Un minuto più tardi è Marchetti a fallire il raddoppio, calciando da breve distanza tra i piedi di Bortoluzzi. Al 43' il portiere ospite interviene di pugno su un insidioso cross di Trombetta.

Nella ripresa Semenzato inserisce Abbaiato al posto di Stoico, ma il tema tattico non varia. Treviso sempre in avanti, con un Pastrello che al 53' galoppa per 50 metri prima di concludere con un gran tiro a lato. Al 54' Giovanelli da centroarea manda incredibilmente sul fondo. Due minuti dopo Venturato colpisce di testa, ma la mira è imprecisa. Al 58' gli ospiti rimangono in dieci per l'espulsione di Abbaiato, reo di un duro colpo su un avversario. Si rivede il Centro del Mobile al 64' con una bella rovesciata di Panisi, fuori misura. Al 76' Bonfante penetra in area e appoggia all'indietro per Giovanelli, che insacca da pochi metri e chiude virtualmente le ostilità. Nuova gloria anche a Bonfante, che con una punizione rasoterra da venti metri piega le mani a Bortoluzzi e fissa il risultato sul 3-0.

Stefano Bonotto

MATCH A RETI INVIOLATE

La Manzanese riesce a «congelare» il Bolzano

0-0

BOLZANO: Zandonà, Bertuolo, Seeber, Drudi, Vason (73' Facchini), Vallata, Giunchi, Zucal, Nanni, Calamita, Burger (60' Vampari). 12 Puppin, 13 Bonacini, 15 Danieli. All.: Remo Minati.
MANZANESE: Reale, St. Beltrame, Covazzi, Stacul, Fabbro, Fl. Beltrame, Paravano, Capello (78' Bon), Vosca (66' Veneziano), Ma. Beltrame, Clinaz. 12 Ciani, 14 Macor. All.: Agostino Moretto.
ARBITRO: Migliorini di Genova (Berto, De Cunzolo).
NOTE: cielo coperto all'inizio e sereno poi, temperatura fredda, campo in buone condizioni. Calci d'angolo 8-0 (3-0) per il Bolzano. Ammoniti Seeber, Reale, Nanni.

BOLZANO — Bolzano voleva la spartizione della posta in palio e così è stato. La Manzanese scesa sul campo di Bolzano senza diversi titolari importanti ha rischiato grosso in diverse occasioni, ma la bravura del portiere Reale e gli interventi tempestivi della retroguardia hanno impedito ad un Bolzano dal gioco troppo prevedibile e lento di passare.
Gli ospiti, nella ripresa, dopo l'ingresso in campo di Veneziano hanno avuto a disposizione addirittura la palla del possibile colpo grosso ma non sono riusciti a sfruttarla adeguatamente. Correva il 25' della seconda frazione, quando Veneziano, involatosi bene sulla destra opera un preciso tiro cross, ma il portiere altoatesino Zandonà è abilissimo a sventare il pericolo.
Nel primo tempo c'è stata una chiara supremazia territoriale da parte della formazione padrona di casa, che tuttavia non è mai riuscita a rendersi veramente pericolosa, se escludiamo le pericolose incursioni di Calamita, il fantasista biancorosso, rientrato in campo da due turni dopo un lungo periodo di assenza in seguito ad un serio infortunio al ginocchio.
Nel primo quarto d'ora il Bolzano è apparso deciso e aggressivo, ma la Manzanese non si è fatta cogliere di sorpresa e con il passare dei minuti ha spento le velleità dei padroni di casa, giocando con il massimo impegno e con ordine, soprattutto nei disimpegni. La compagine di Moretto ha così condotto in porto il risultato a reti inviolate che avrebbe sottoscritto volentieri ancor prima di mettere piede sul terreno del Druso bolzanino. Nel complesso la partita è stata corretta e ottimamente diretta dal genovese Migliorini.

CALCIO — ECCELLENZA

I TRIESTINI OTTENGONO IL RISULTATO VOLUTO SU UN CAMPO MOLTO DIFFICILE

S. Luigi indenne da Fontanafredda

Ma se i «vivaisti» avessero osato qualche cosa di più forse il bottino sarebbe stato più pingue

Eccellenza

RISULTATI	
Cussignacco-Sacilese	0-1
Fontanafr.-S.Luigi V.B.	0-0
Gemonese-S.Canzian	4-1
Itala S.M.-Sanvitese	0-1
Ronchi-Aquileia	1-1
S.Sergio-Palmanova	1-0
S.Daniele-Porcia	0-1
Tamai-Gradese	1-3

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Fontanafr.
Gradese-S.Sergio
Palmanova-Ronchi
Porcia-Sacilese
S.Canzian-Itala S.M.
S.Luigi V.B.-Gemonese
Sanvitese-S.Daniele
Tamai-Cussignacco

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Tamai	18	11	8	2	1	6	4	1	1	5	4	1	0	19	7	1
Fontanafr.	14	11	5	4	2	5	2	2	1	6	3	2	1	15	7	-2
Palmanova	14	11	5	4	2	6	3	3	0	5	2	1	2	8	6	-3
Sanvitese	13	11	6	1	4	5	2	1	2	6	4	0	2	18	10	-3
Porcia	13	10	5	3	2	5	3	2	0	5	2	1	2	11	5	-2
Gradese	13	11	5	3	3	6	3	2	1	5	2	1	2	12	8	-4
Ronchi	13	11	4	5	2	5	2	2	1	6	2	3	1	10	10	-3
Gemonese	12	11	5	2	4	5	2	1	2	6	3	1	2	15	14	-4
Aquileia	11	11	5	1	5	6	5	0	1	5	0	1	4	17	13	-6
Itala S.M.	10	11	3	4	4	5	1	1	3	6	2	3	1	11	12	-6
Sacilese	9	11	3	3	5	5	1	1	3	6	2	2	2	9	13	-7
S.Canzian	8	11	3	2	6	6	2	1	3	5	1	1	3	8	14	-9
S.Daniele	7	11	1	5	5	5	1	2	2	6	0	3	3	4	9	-9
S.Luigi V.B.	6	9	1	4	4	5	1	2	2	4	0	2	2	2	11	-8
S.Sergio	6	10	2	2	6	5	1	1	3	5	1	1	3	5	19	-9
Cussignacco	5	11	1	3	7	6	0	2	4	5	1	1	3	3	9	-12

0-0

FONTANAFREDDA: Gremese, Rummiel M., Sfreddo, Rummiel C., Martini, Battiston, Giordano, Bertolo, Dato, Pitton, Zanchetta (Di Franco).
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Cadamuro, Fernetti, Vitulic, Ardizzon, Calligaro, Londo, De Rosa, Vignali, Giorgi (Savron).
ARBITRO: Aviani di Cervignano.

FONTANAFREDDA — Il San Luigi era sceso a Fontanafredda con il chiaro intento di non perdere e la missione dei giuliani sotto questo punto di vista è pienamente riuscita. Il rischio evidentemente non rientra nella tattica dei triestini che si sono trovati di fronte il peggior Fontanafredda della stagione e se il bravo De Rosa non fosse stato così solo in avanti forse San Luigi sarebbe stato in grado di portare a casa due preziosissimi punti.

Il primo serio pericolo lo corre comunque il San Luigi. Al 10' in una delle rare azioni in profondità il Fontanafredda trova con Dado il corridoio giusto e giunto al limite il centravanti pesca in area Pitton che conclude però alto di poco.

La partita non offre fasi emozionanti sino al 31' quando Giorgi si inserisce a meraviglia in un fraseggio dei difensori di casa e conquistata palla al limite non trova di meglio che sparacchiare abbondantemente a lato da favorevole posizione.

Al 36' il Fontanafredda costruisce la più nitida palla-gol del primo tempo. Giordano scambia a centrocampo con Pitton e in chiusura di triangolo, di prima intenzione, serve a centro area l'accorrente Battiston. Pronta la conclusione al volo del mediano ben controllata in tuffo da un attento Graglietto.

Nel secondo tempo l'incontro cala ulteriormente di tono e i triestini, paghi del risultato a reti inviolate, arretrano il raggio delle proprie azioni e si affidano al gioco di rimessa. Proprio con un veloce rovesciamento di fronte il San Luigi costruisce una splendida palla gol al 12'. Protagonista Vignali che dopo aver superato sulla fascia sinistra il suo diretto avversario pesca dalla parte opposta il veloce Calligaro che con un destro al volo chiama Gremese a un provvidenziale intervento di piede. Sulla ribattuta la palla giunge al limite a Londo che impegna il portiere di casa con una difficile parata a terra. Il Fontanafredda, nonostante gli spazi siano aumentati per l'arretramento degli avversari, non riesce a farsi pericoloso se non al 31' quando l'appena entrato Di Franco, subentrato a un incerto Zanchetta, con un'azione personale arriva a tu per tu con Craglietto ma spara a lato.

In chiusura il San Luigi rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Ardizzon, reo di aver protestato troppo vivacemente e in pratica cede il pallino agli avversari. Il Fontanafredda spinge con veemenza in avanti ma non riesce a impegnare il portiere avversario se non con un paio di cross dal fondo, decisamente troppo poco per una squadra che punta alla posizione di vertice della classifica d'Eccellenza.

Claudio Fontanelli

CONTRO IL S. CANZIAN

Gemonese scatenata

4-1

MARCATORI: al 19' Bulian (autorete), al 31' Londero, al 24' s.t. Londero, al 33' Macuglia, al 40' Trevisan (rigore).
GEMONESE: Mazzoleni, Macuglia, Ganzitti (Forgiarini), Salatin, Mardero, Carta, Laurini, Tassotti, Tosoni (Rumiz), Genna, Londero.
SAN CANZIAN: Prisco, Braida, Mainardis, Mauro, Giacuzzo, Bulian, Sartori (Benes), Bass, Trevisan, Bruno, Bregant (Puntin).
ARBITRO: Carboni di Trieste.

GEMONA — Forse sarebbe esagerato affermare che il bruco è divenuto farfalla; probabilmente non è sbagliato dire che parecchie colpe sono da attribuirsi a un San Canzian offensivamente credibile ma difensivamente molliccio; certamente però non si può fare a meno di rilevare che la Gemonese vista all'opera nell'occasione è risultata diversa, in senso positivo chiaramente, dalla copia sbiadita dei precedenti incontri casalinghi, merito anche del terreno di gioco che non è più quello di Prasaghis divenuto ormai impraticabile bensì quello del Polisportivo in cui è finalmente possibile assistere a scambi puliti e azioni lineari, fatto di cui si sono giovati in special maniera Mardero, Tosoni e Genna oltre al bomber emergente Londero.

Ci ha pensato poi un Mazzoleni da dieci e lode a proteggere la porta giallorossa dai numerosi assalti della squadra ospite vivace e pericolosa però in particolare nella ripresa (soprattutto fino al 0-3). Nel primo tempo, infatti, il San Canzian ha prodotto una sola palla gol, all'11' (respinta di Mazzoleni proprio addosso al corpo di Trevisan e palla al lato non di molto), a differenza peraltro della Gemonese andata a segno per ben due volte. Precisamente: al 19' grazie a una punizione di Laurini la cui traiettoria è stata deviata in porta dal braccio di Bulian.

Al 31' a seguito di una pregevole giocata che ha messo in rilievo i piedi di Genna (passaggio) e Tosoni (cross) oltre alla testa risolutrice di Londero. Non è tutto: al 42' un netto fallo di Braida ai danni di Londero avrebbe dovuto essere punito col calcio di rigore.

Nella seconda frazione occasionissime a grappoli ma un'unica squadra capace di sfruttarle, ossia la Gemonese, nuovamente a segno al 24' con un tiro al volo di Londero (pregevole) e di Macuglia al 33'. Al 40' quindi il rigore realizzato da Trevisan e infine la traversa colpita dal neo entrato nonché assai sfortunato Rumiz.

Carlo Alberto Sindici

VINCE IN TRASFERTA LA GRADESE E DA' UN DISPIACERE ALLA PRIMA DELLA CLASSE

I «mamuli» castigano la capolista Tamai

Portano la firma di Iussa, Pozzetto e di Iaccarino le tre reti degli isolani - Padroni di casa a corto di idee

1-3

MARCATORI: all'11' Ferrari, al 39' Iussa, al 53' Pozzetto, al'89' Iaccarino.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Ferrari, Cociancich (Vicenzutto), Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Zanette, Stella (Pavan).
GRADESE: Franco, Casotto (Paravano), Menegaldo, Clama, Iaccario, Flaborea (Tognon), Marin, Depangher, Iussa, Pozzetto O., Iaccuzzi.
ARBITRO: Mininni di Udine.

TAMAI — I mamuli di mister Vidiak seminano nel primo tempo e raccolgono i due punti meritati nella ripresa contro la capolista Tamai apparsa più volte spenta e senza idee nell'attaccare una formazione abile nel fuorigioco sistematico. All'11' Tamai in vantaggio: batte un calcio di punizione Zanette irrompe Ferrari che di testa batte Franco, la Gradese non accusa il colpo e piano piano sospinta da capitan Pozzetto, si fa più pericolosa con veloci azioni che Sorgon e compagni più volte, in affanno, neutralizzano. Al 26' Sozza pennella un pallone per Zanette, la difesa rimane ferma, pronta la girata al centro a tagliare l'area, ma arriva con un attimo di ritardo alla deviazione Zanette. Al 39' il pareggio della Gradese: punizione di Clama da metà campo per Iussa che con un pallonetto supera Piccolo in uscita.

In avvio di ripresa entra la punta Vicenzutto per cercare più spinte sulle fasce laterali. Ma la Gradese all'8' passa in vantaggio: Pozzetto serve Iussa, il tiro viene respinto da Piccolo con la collaborazione del palo, irrompe capitan Pozzetto che di testa supera l'incolpevole portiere. Il Tamai assedia negli ultimi venti minuti l'area dei mamuli che ordinatamente respingono ogni attacco, ma all'89' la Gradese chiude la gara: pasticcio di Ferrari a centrocampo, .. recupera la sfera Iussa che serve in diagonale Iaccarino che fatti due passi dentro l'area supera con un bel sinistro l'incolpevole Piccolo.

Roberto Ros

PASSA LA SANVITESE

Ruzzolone dell'Itala

0-1

MARCATORE: 75' Dal Col.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Krosely, Marco Marassi, Vatta, Fedel (80' Battistin), Peroni, Piani, Radin, Mattia Marassi, Cresta, Luxich.
SANVITESE: Scodeller, Bertolo, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Nadalin, Tracanelli, Dal Col, Muccin, Peresson (63' Savian), Nicodemo (80' Cesco).
ARBITRO: Zini di Udine.

GRADISCA D'ISONZO — Ancora una brutta sconfitta casalinga per l'Itala San Marco, che sul terreno amico in undici giornate di campionato è riuscita a raccattare la miseria di tre punti (vittoria con la Gemonese e pareggio con la Sacilese). A raccogliere i frutti della scarsa incivisività dei padroni di casa è stata una frizzante Sanvitese, che ieri a Gradisca sembrava trovarsi a suo agio come fosse sul terreno di casa.

Gli unici momenti in cui l'Itala è riuscita a mettere in difficoltà gli ospiti sono stati i dieci minuti centrali del secondo tempo quando le punte, invece di attendere i passaggi che non arrivavano da centrocampo, hanno accennato un pressing più efficace che ha portato più volte al tiro Marassi e Luxich. Partita brutta comunque già nel primo tempo con le due squadre impegnate a fronteggiarsi a centrocampo e raramente pericolose per i rispettivi portieri avversari. I brividi invece s'iniziano al 57', due minuti dopo una conclusione di Marassi fuori di poco, quando Muccin, dopo un rimpallo favorevole, si è trovato a tu per tu con il portiere Furlan, ma gli ha calciato debolmente la palla fra le braccia.

E' solo un primo avvertimento perché solo un minuto dopo Nicodemo spara un altro missile che finisce di poco alto. Poi c'è il buon momento dell'Itala, con Piani, Luxich, Cresta e Mattia Marassi incisivi nel pressing e più volte pericolosi in avanti.

Ma è un fuoco di paglia perché a un quarto d'ora dalla fine arriva la doccia fredda: lancio in profondità della Sanvitese con Stop volante di De Pol e conclusione al volo che infila la porta dell'Itala.

d. s.

CONTRO L'AQUILEIA

Un Ronchi «svogliato»

1-1

MARCATORI: al 49' Miclausig, al 72' Klanjscek.
RONCHI: Carloni, Candotti, Blasi, Pacor, Codra, Frandolic, Brugnolo, Leghissa, Gerin, Peresson, Miclausig (Raffaelli).
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin, Lepre, Trevisan, Carbone, Zanutta (Degrassi), Marcuzzo (Derosa), Iacumin, Klanjscek, Fabi.
ARBITRO: Calliman di Pordenone.

RONCHI DEI LEGIONARI — Ronchi e Aquileia si sono divise la posta al termine di un incontro che ha riservato quasi tutte le emozioni nella seconda frazione di gioco. Per quanto riguarda il primo tempo infatti la gara non ha davvero esaltato in numerosi sportivi presenti sui gradoni del «Lucca» ed è scivolata via su toni piuttosto dimessi e alquanto deludenti sul piano tecnico.

Altra musica nei secondi 45' in cui, grazie anche alla rete messa a segno dal solito Miclausig nelle battute iniziali, la partita è divenuta molto più combattuta e interessante. L'Aquileia, dopo aver subito una certa supremazia di gioco dei padroni di casa, è pian piano riuscita a riordinare le fila ed è pervenuta meritatamente al pareggio. Cronaca piuttosto avara nel primo tempo, limitata a una clamorosa traversa colta su punizione da Paolo Brugnolo al quarto d'ora, bilanciata da una grande occasione sprecata da Fabi alla mezz'ora (ottima nell'occasione la tempestiva uscita di Carloni sui piedi dell'attaccante azzurro). La ripresa si apre con la rete ronchese al 49': da centrocampo un preciso diagonale raggiunge sulla destra Leghissa, il quale gira prontamente a centro area dove irrompe Miclausig che mette nel sacco da due passi.

L'Aquileia accusa il colpo e il Ronchi potrebbe far suo l'incontro con Brugnolo che al 61' a tu per tu con Gregorat lo grazia calciando a lato. Il tecnico friulano Clemente corre ai ripari e cerca di dare maggior peso all'attacco inserendo Perosa a fianco di Fabi un po' troppo isolato. La compagine ospite si getta in avanti, corre qualche rischio in difesa (ma il Ronchi non sa approfittarne) però viene premiata dal gol del pareggio messo a segno al 72' da Klanjscek abile a girare in rete da distanza ravvicinata un calcio di punizione battuto dalla sinistra da Degrassi. Altre emozioni nel finale con due pali, uno per parte, colti su calcio piazzato da Degrassi e da Peresson.

Ivan Gon

PRIMA VITTORIA INTERNA DEL SAN SERGIO

«Lupetti» voraci tra le mura di casa

A farne le spese è il titolato Palmanova - Grave infortunio a capitan Tremul

1-0

MARCATORE: Lotti al 51.
SAN SERGIO: Colomba, Rorato, Tremul (7' Scher), Marega, Calò, Grimaldi, Michelazzi, Cotterle, Bussani (85' Silvestri), Pescatori, Lotti.
PALMANOVA: Moretti, Del Fabro, Marangon, Degano (58' Noselli), Zamaro, Gerli, D'Anna, Donada, Chiaruttini, Pontisso (88' Michelini), Sesso.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

TRIESTE — Il San Sergio rompe finalmente il ghiaccio e conquista i primi due punti di fronte al pubblico amico. Il gol di Lotti vale veramente doppio perché ridà fiducia a un ambiente depresso dopo lo stentato inizio di campionato e aiuta a migliorare la classifica. Ma a far ben sperare per il futuro è stata tutta la prestazione della squadra giallorossa. Grintosa e concentrata, non ha concesso nulla agli avversari, quel Palmanova che si era presentato a Trebiciano con tutto il peso della sua seconda posizione.

E invece gli amaranto hanno deluso, non riuscendo mai ad entrare in partita, tanto è vero che non sono riusciti ad arrivare nemmeno una volta in zona tiro. Colomba, estremo difensore del San Sergio, ha così passato un tranquillo pomeriggio di riposo. Per merito anche dell'ottima prestazione del reparto difensivo, dove bisogna purtroppo registrare il grave infortunio occorso dopo pochi minuti di gioco al capitano Tremul. Finito a terra dopo un normale contrasto di gioco, lo sfortunato difensore giallorosso lamentava una botta alla testa e una forte contusione alla spalla sinistra. Vista la gravità delle sue condizioni, veniva richiesto l'intervento dell'ambulanza che accompagnava il giocatore all'ospedale.

La gara che sembrava mettersi in salita per i padroni di casa, che si vedevano privati dell'esperienza e dell'impegno del loro capitano. Ma il suo sostituto, Scher, messosi alle costole di Chiarutti, ha disputato un'ottima partita e il reparto arretrato del San Sergio non ha subito nessuno scompenso per l'improvviso rimescolamento di carte.

Che dire del Palmanova? A vederla ieri ci si chiede come possa occupare la seconda piazza una squadra così abulica e inconcludente che, anche una volta subìto il gol, non è riuscita mai a confezionare una azione pericolosa.

Forse si è trattato solo di una giornata storta o forse il San Sergio ha cominciato la sua riscossa. Chissà. Va detto comunque che la partita è stata povera di contenuti tecnici e assai avara di emozioni. Dopo cinque minuti dall'avvio Marega opera dal fondo un tiro cross radente che Moratti non trattiene ma che viene messo in corner. Intorno al quarto d'ora Grimaldi indirizza d'esterno dal limite ma il suo pallone viene facilmente fermato in presa aerea dal portiere.

Il primo tempo è tutto qui, così come il secondo si condensa nel gol decisivo di Lotti. C'è una punizione da venti-venticinque metri che Pescatori finge di calciare direttamente in porta. Sceglie invece l'assist volante per Lotti che scatta verso la porta, si beve un difensore e di sinistro centra l'angolino.

p. s.

E' DI MARCUZ LA MARCATURA CHE HA DECISO L'INCONTRO PER I PURLILIESI

Il Porcia punisce un San Daniele in piena crisi

0-1

MARCATORE: 46' Marcuz.
SAN DANIELE: Della Libera, Bernardis, D'Angelo, Modonutti, Toffoli (83' Candelari), Bruno (74' Caporale), Danelutti, Davanzo, Zonta, Moreale, Zavagno.
PORCIA: De Re, Marcon (59' Orciuolo), Marcuz, Carlon, Fabbro, Marchi, Valentino (83' Persichetti), Tondato, Bazzetto, Cozzarin, Pentore.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

SAN DANIELE — Risultato determinato dall'eccessivo rigore arbitrale nei confronti del giocatore Zonta, reo, al 39' di gioco di aver appena accennato una reazione nei confronti di un avversario che era intervenuto duramente su di lui. In inferiorità numerica, i problemi per l'undici di casa si sono moltiplicati, anche perché l'espulsione colpiva uno dei punti di forza dei «diavoli». Il Porcia si è limitato ad attendere l'occasione propizia che certamente si sarebbe presentata nei restanti minuti di gioco, e questo si è verificato puntualmente all'inizio della ripresa. Le lancette del cronometro non avevano ancora compiuto il loro primo giro completo che un malaugurato passaggio retrogrado di Danelutti metteva in essere una situazione di pericolo nell'area del San Daniele; . Toffoli e Bernardis, alle prese con Pentore e Bazzetto; inosservato e velocissimo, intuendo la possibilità di sviluppo dell'azione, il difensore Marcuz si è proiettato nell'area della squadra di casa, e la sorte lo ha premiato: Bazzetto concludeva la penetrazione con un tiro che era anche un mezzo passaggi all'accorrente Marcuz. Dalla Libera si tuffava per intercettare il pallone ma lo smanacciava soltanto. I risultati sono stati disastrosi, poiché l'intervento del portiere perfezionava sui piedi di Marcuz la finalizzazione di Bozzetto che il purliliese metteva in rete con facilità.

Il gol è stata una mazzata per i locali, che sono impegolati nei bassifondi della classifica. Affioravano così nervosismo e approssimazione, e per la difesa ospite controllare il gioco dei «diavoli» è stata solo ordinaria amministrazione. il San Daniele ha commosso per la generosità, ma è stato come assistere al gioco della pentolaccia,. dove la parte dell'uomo bendato che cerca di rompere la pentola era stato assunto proprio dal San Daniele.

Luigi Veneziano

BRUTTA BATTUTA D'ARRESTO PER IL CUSSIGNACCO

La Sacilese vola con un gol di Scodeller

0-1

MARCATORE: al 76' Scodeller.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Giusti, Livon, Stefanutto, Del Bianco, Tedesco, Nigris, Passoni, De Paoli (Chiarandini), Fumagalli (De Profetis), Lavorino. All. Sant.
SACILESE: Vaccaro, Campaner, Pramparo, Castelletto, giavon, Nuti, Dal Cin, Luderin, Scodeller, Fabbro (Cimarosti), Segat. All. Da Pieve.
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

CUSSIGNACCO — Sconfitta di misura del Cussignacco al cospetto di una Sacilese in crescendo. Al 12' un tiro di Passoni è bloccato senza problemi dall'attento Vaccari. Insiste il Cussignacco e qualche minuto più tardi Fumagalli ci prova al volo dalla distanza ma il suo bolide si perde a lato della porta avversaria. E la Sacilese? I giocatori della Destra Tagliamento non creano occasioni da gol, ma alcuni contropiede ben congegnati sono sventai per un soffio dai difensori avversari al momento di concludere. Il secondo tempo si apre con una punizione di Fabbro che Nadalet neutralizza facilmente. Il Cussignacco accelera i tempi e intorno al quarto d'ora mette sotto pressione la difesa avversaria. Al 20' Lavorino, messo in condizione di calciare a rete a pochi passi dalla porta da una bella intenzione di Del Bianco scaglia il tiro su Vaccari in uscita. Il portiere devia in angolo. Sugli sviluppi del calcio piazzato Tedesco recupera la sfera al limite dell'area, controlla e calcia con forza. Un difensore avversario devia spiazzando Vaccari ma la palla finisce fuori. Al 31' c'è la doccia fredda per i padroni di casa. Scodeller rincorre caparbiamente un lancio destinato ormai a Nadalet, il portiere è costretto a uscire dall'area di rigore e cerca di respingere alla meglio, ma Scodeller gli soffia la palla e in solitudine realizza.

Giorgio Regis

CALCIO

PROMOZIONE

UN BUON PUNTO PER IL SAN GIOVANNI SUL CAMPO DELLA PRO FIUMICELLO

Rossoneri, porta blindata

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tavagnacco-Maniago	0-0	Maniago-Pordenone
Cordenonese-Pordenone	0-0	Polcenigo-Pro Fagagna
Pro Fagagna-Zoppola	0-2	Pro Aviano-Tavagnacco
Juniors-Tricesimo	1-0	Pradamano-Spilimbergo
Cordovado-7 Spighe	0-2	Tricesimo-Cordovado
Spilimbergo-Pro Aviano	0-0	Rauscedo-Cordenonese
Valnatisone-Pradamano	0-0	Zoppola-Juniors
Rauscedo-Polcenigo	1-2	7 Spighe-Valnatisone

CLASSIFICA

Spilimbergo	15	5	3	2	0	6	3	1	2	17	8	-1
7 Spighe	15	6	3	3	0	5	3	0	2	16	7	-2
Polcenigo	14	6	1	5	0	5	2	3	0	14	11	-3
Pordenone	14	5	3	1	1	6	2	3	1	13	10	-2
Pradamano	13	6	2	3	1	5	2	2	1	9	7	-4
Maniago	13	5	2	2	1	6	2	3	1	13	12	-3
Pro Aviano	12	5	3	1	1	6	1	3	2	15	11	-4
Cordenonese	11	6	2	2	2	5	2	1	2	13	9	-6
Pro Fagagna	10	6	2	0	4	5	2	2	1	14	11	-7
Valnatisone	10	5	1	3	1	6	2	1	3	6	8	-6
Zoppola	10	6	2	0	4	5	2	2	1	14	18	-7
Tavagnacco	9	5	0	2	3	6	3	1	2	10	11	-7
Tricesimo	9	6	1	3	2	5	1	2	2	13	16	-8
Rauscedo	8	6	3	1	2	5	0	1	4	13	19	-9
Cordovado	8	5	1	0	4	6	2	2	2	7	13	-8
Juniors	5	5	1	0	4	6	1	1	4	3	19	-11

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gonars-Staranzano	1-1	Staranzano-Ruda
Cormonese-Trivignano	3-1	Fortitudo-Gonars
Flumignano-P.Cervignano	3-1	Lucinico-Flumignano
Juventina-Fortitudo	1-0	Maranese-Cormonese
Maranese-Monfalcone	1-0	Monfalcone-Flumicello
Ponziana-Lucinico	0-2	Primorje-Trivignano
Flumicello-S.Giovanni	0-0	P.Cervignano-Juventina
Ruda-Primorje	1-0	S.Giovanni-Ponziana

CLASSIFICA

Maranese	16	6	2	4	0	5	3	2	0	12	6	-1
Flumignano	15	5	4	1	0	6	1	4	1	16	10	-1
Juventina	14	5	1	4	0	6	3	2	1	12	9	-2
Cormonese	13	6	3	2	1	5	1	3	1	24	13	-4
Ruda	12	5	3	2	0	5	0	4	1	6	3	-3
Staranzano	12	5	2	2	1	6	1	4	1	10	8	-4
Lucinico	11	5	2	1	2	5	3	0	2	12	8	-4
S.Giovanni	11	6	3	2	1	5	0	3	2	9	11	-6
Monfalcone	10	6	1	3	2	5	2	1	2	7	7	-7
Flumicello	10	6	1	4	1	5	1	2	2	7	8	-7
P.Cervignano	9	6	2	3	1	5	0	2	3	9	11	-8
Trivignano	9	5	0	4	1	5	2	1	2	5	7	-6
Gonars	9	5	1	1	3	6	2	2	2	14	21	-7
Primorje	8	5	1	1	3	6	1	3	2	8	12	-8
Fortitudo	8	6	0	3	3	5	1	3	1	7	12	-9
Ponziana	5	4	0	1	3	6	1	2	3	7	19	-9

0-0

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Vezzil, Aldrigo, Scarel, Antonelli, Aiza, Pelos (all'80' Bertogna), Milanese, Vrech, Pozzar, Listuzzi (al 77' Barbana). Michelli, Circosta, Benfatto. All. Simonetti.
SAN GIOVANNI: Ramani, Stigliani, Krmac, Sambaldi, Sorgo, Colautti, Sabini (85' Zocco), Ravalico, Bibalo (82' Facciolo), Zocco, Iussi. De Vescovi, Indri, Longo. All. Petagna.
ARBITRO: Feltrin di Pordenone.
NOTE: angoli 0-3. Ammoniti: Pelos. Zocco, Sambaldi, Sorgo e Krmac per gioco falloso, Listuzzi e Milanese per proteste.

TERZO DI AQUILEIA — Il San Giovanni di Petagna ha ottenuto un prezioso punto in trasferta sul terreno della Pro Fiumicello. Le due squadre, a dire il vero, hanno dato più a non prenderle che a cercare il risultato pieno. Le premesse per un pareggio c'erano tutte, vista la classifica quasi uguale delle due compagini considerata, viste le note difficoltà che hanno sempre trovato gli arancio-blù a vincere in casa e viste le assenze che lamentavano entrambe le squadre. Se i fiumicellesi erano infatti privi di Cum per squalifica, i triestini non potevano contare da parte loro su Fannini per infortunio e su Tomasini e Visintin per problemi personali.

La gara non è stata comunque scialba come purtroppo spesso se ne vedono sui campi di gioco regionali. Già al 1', infatti, il San Giovanni si è fatto pericoloso con un tiro da lontano di Zocco che ha costretto Dessabo ad alzare sopra la traversa. Ad osare di più sono stati forse i padroni di casa. Al 14' su lancio lunghissimo di Milanese, Vrech è riuscito ad anticipare Ramani in uscita disperata, ma il suo tiro è finito a lato. Al 43' Pozzar batte una punizione dalla fascia sinistra per la testa di Listuzzi il cui tiro va però fuori. un minuto dopo, sugli sviluppi di una punizione che è quasi un corner corto battuta da Pozzar sulla destra, Vrech di testa costringe l'estremo difensore rossonero a parare in due tempi.

Nella ripresa si fa vivo il San Giovanni. Al 63' Krmac allarga sulla destra per Iussi che crossa al centro per Zocco il cui sinistro è bloccato da Dessabo. Al 65' ritorna pericolosa la Pro Fiumicello, ma la stoccata da posizione centrale di Pozzar sfiora il palo alla destra di Ramani. A 3' dalla fine gli arancioblù vanno in vantaggio con una rete di Barbana ma l'arbitro, dopo una rapida consultazione con il guardalinee annulla per sospetto fuorigioco. Il pareggio finale è quindi, tutto sommato, giusto. La Pro Fiumicello ha forse avuto il difetto di non sfruttare troppo le fasce laterali, mentre il San Giovanni non ha voluto osare di più e l'ha buttata eccessivamente sull'agonismo, commettendo a volte falli inutili. Per quanto riguarda i singoli tra i padroni di casa hanno giocato bene il portiere Dessabo e il fantasista Pozzar, tra gli ospiti bella la prova del tandem d'attacco Zocco-Iussi. Un po' deludente l'operato del direttore di gara che nonostante le numerose ammonizioni inflitte non ha saputo evitare il prolificare dei falli.

Pro Fiumicello e San Giovanni sono comunque soddisfatti del risultato anche perché entrambi hanno ottenuto quello che volevano: un punto è sempre un punto, o no?

Michele Tibald

PONZIANA BATTUTA SUL TERRENO AMICO DA UNO SCALTRO LUCINICO

Goriup il giustiziere

Un palo di Toffolutti nega il gol ai veltri, poi uno-due degli ospiti in 7'

0-2

MARCATORE: al 43' e al 50' Goriup.
PONZIANA: Pellaschiar, Bazzara (dal 75' Ludovini), Pusich, Rossi, Lombardo, Parisi, Toffolutti (dal 55' Dentini), Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
LUCINICO: Prodani, Trampus, De Marchi, Tomasi, Graziano, Tomizza, Imperatore, (dal 62' Benossi), Cargnel, Goriup, Germiharlo, Clarig (dall'86 Carruba).
ARBITRO: Mellisani di Monfalcone.

TRIESTE — Il calcio è un dramma rituale e questa volta il Ponziana è la vittima sacrificale. Gli uomini di Lucinico escono dal tempio di via Flavia purificati dalla vittoria, celebrata e sanzionata dallo stregone sacro in nero, che ha trasformato, con l'imposizione del fischietto, un calcio di punizione a favore del Ponziana in una tacita condanna. Ormai siamo grandi e non si può continuare a credere che la legge, o meglio l'applicazione della legge, sia uguale per tutti. Non succede nei tribunali dove i giudici hanno anni di tempo per decidere, come può un uomo, l'arbitro, che non è un computer, rappresentare la perfezione assoluta, decidendo in frazioni di secondo? Che, dopo, la svista abbia favorito il Lucinico, non è da mettere in dubbio. Infatti il raddoppio firmato dall'opportunismo di Goriup ha chiuso il rubinetto all'imponente cascata di gioco biancoazzurro che nel primo tempo aveva travolto le deboli anguille di Lucinico. In questo modo una partita può assumere volti contraddittori; se un palo non avesse respinto la classe di Toffolutti e se Giorgi avesse fatto centro, forse il Ponziana avrebbe vinto. E invece, il centroavanti Goriup, come Davide, abbatteva con una fiondata il gigante Golia. Infatti gli uomini di Di Mauro hanno sofferto massimamente la frustrazione di essere infilzati a pochissimo dallo scadere del primo tempo. Invero, il pugile ponzianino sanguinante al tappeto stoicamente si è rialzato ed ha ripreso il controllo del rettangolo. Ma, Goriup, implacabile astuzia, ha fatto di un'indecisione arbitrale, come Ulisse con il Ciclope, ed il Ponziana accecato non ha saputo più orientarsi e reagire. Non sarà mica che il vecchio Ponziana abbia contratto il temibile virus della rassegnazione?

Roberto Sinico

A RUDA I CARSOLINI LOTTANO, MA ALLA FINE SOCCOMBONO

Primorje, disco rosso

Gli attaccanti casalinghi hanno creato seri problemi

Sfiorato nel finale il pareggio in mischia

1-0

MARCATORE: 27' Bertossi.
RUDA: Sorato, Paro, Comuzzo, Zuppel, Olivo, Al. Rigonat, Valentinuzzi (89' Narduzzi), Franti, Bertossi, Donda, Fumo (85' Portelli).
PRIMORJE: Concina, Luxa, Savarin, Trampuz, Auber, Porcorato, Misley, Prestifilippo, Digovich, De Marco, Leghissa.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

RUDA — Vince con il minimo scarto il Ruda una partita dominata in lungo e in largo, che andava però chiusa molto prima per non correre pericoli sempre possibili. Si allunga la serie positiva dei giocatori di casa e l'imbattibilità di Sorato e compagni. Gara, quindi, a senso unico, anche se il Primorje non ha mai cessato di combattere e senza eccedere in interventi pesanti.

Buoni colpitori di testa i difensori triestini, hanno però subito la velocità degli avanti del Ruda, Bertossi e Fumo, che hanno sprecato qualche buona occasione. Predominiotecnico-tattico dei padroni di casa che nel primo tempo hanno dominato, andando a segno al 27' con Bertossi che, di sinistro, in diagonale, ha battuto Concina, apparso nella circostanza non immune da responsabilità. Al 34' Fumo colpiva un montante e la sfera, rocambolescamente, andava a sbattere su quello opposto e ritornava in campo. Ad inizio di ripresa, al primo minuto, era Franti a impegnare pericolosamente il portiere ospite e al 3' Donda, su punizione, sfiorava il sette alla destra di Concina.

Poco dopo percussione di Franti che attraversava la metà campo, evitava due avversari, ma veniva fermato in area a due passi dal portiere.

Primo pericolo per il Ruda al 9', ma su De Marco, lanciato a rete, recuperavano i difensori. Franti falliva al 20' una conclusione di testa su assist di Donda, e si ripeteva al 21'. Dubbio intervento su Bertossi, che cercava di liberarsi al tiro al 31', e poi per due volte, al 36' e al 39' era Fumo a farsi prima parare il tiro da Concina e poi ad alzare di molto la mira su un tocco di Bertossi che gli consentiva di presentarsi solo davanti al portiere ospite.

Brivido per i tifosi di casa al 42' quando, sugli sviluppi di una punizione per il Primorje, la sfera pericolosamente in area veniva scaraventata in corner dal deciso intervento di un difensore. Poi la fine e l'esultanza dei numerosi tifosi per il successo, sia pure nel rispetto del pronostico, e il nuovo passo avanti in classifica.

An. La.

GONARS E STARANZANO NON SI PUNGONO

Dal reciproco timore esce il prevedibile pari

Gonars	1
Staranzano	1

MARCATORI: al 30' Riondato, al 62' Samsa.
GONARS: Tomasin, Pellegrini, Catania, Pellizzari, Lepre, Zorzin, Sattolo (Gon), De Marco, Pez, Ioan (Riondato), Masolini.
STARANZANO: Orsini, Pizzignacco, Pellicani, Samsa, Cergoli, Cerni, Franco, Grillo, Pinatti (Dantignana), Falzari, Fabrizio.
ARBITRIO: Taiariol di Pordenone.

GONARS — Gonars e Staranzano si sono affrontate senza risparmio di energie, una temeva l'altra. Così le opposte aree di porta non rimanevano mai sguarnite. Nel primo tempo hanno prevalso le azioni offensive dei padroni di casa, ma Cergoli ben appostato con Samsa e Pellicani aveva modo di infrangere la velleità delle punte avversarie, sovente costrette a concludere da distanza agevolando l'opera di Pizzignacco e Orsini. Dopo appena nove minuti Sattolo si involava lungo la fascia destra, si liberava di un paio di uomini servendo Mazzolini in buona posizione, Orsini senza indugi si tuffava anticipando l'attaccante. Quattro minuti più tardi era Falzari a farsi luce, ma Tommasin era pronto sulla palla; al 20' Orsini interveniva con successo sul tentativo di Zorzin. Passavano pochi minuti, si faceva luce Pez, Orsini lo anticipava. Capovolgimento, Grillo metteva a dura prova Tommasin. E si giungeva alla mezz'ora, con locali che premevano, a coronamento di una pregevole azione Riondato, che aveva sostituito il capitano Ioan infortunato, andava in gol per il Gonars. La seconda parte di gara presenta la squadra ospite più organizzata e dopo una conclusione a lato di Riondato era Pinatti a tentare ma Tommasin parava. E poco dopo il quarto d'ora i biancorossi riuscivano a riportare le sorti in equilibrio. Da una quindicina di metri Falzari era incaricato di battere una punizione, il tiro veniva indirizzato sulla testa di Samsa che con precisione metteva alle spalle di Tommasin.

g. f.

LA CAPOLISTA MARANESE PROSEGUE LA SUA CORSA

E il Monfalcone cade

Dopo una serie di 7 partite utili gli azzurri si arrendono

1-0

MARCATORE: al 67' Zentilin.
MARANESE: Della Ricca, Pizzimenti (Corso R.), Talian, Gavin, Sutto, Candotti, Bisan (Cosro L.), Del Sal, Zentilin, Billia, Regattin.
MONFALCONE: Valzano, Drigo (Salmieri), Busetti, Maccarrone (Toson), Petenel, Pacro, Pozzetto, Tomsig, Bolzan, Di Gioia, Mazzilli,
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

MARANO LAGUNARE — Dopo una serie positiva durata sette giornate il Monfalcone deve cedere le armi a un'irresistibile Maranese. A un tempo equilibrato in cui le squadre si sono affrontate a viso aperto è seguita una ripresa che ha visto calare il centrocampo degli azzurri ma anche crescere quello locale.

La partita era molto sentita da entrambe le formazioni e gli otto ammoniti con Petenel espulso ne son la prova. Grandi duelli in difesa e spesso a terra Zentilin, Regattin e Billia marcati da Busetti, Drigo e Tomsig. Nella prima parte da segnalare tre azioni di rilievo: al 22' Pacor al volo di esterno sinistro impegna in corner Della Ricca; al 28' Zentilin si esibisce in un gran slalom in area e tira a lato; al 42' si inserisce in diagonale Talian e da pochi metri fa partire un bolide che si stampa sulla traversa.

La ripresa inizia con un assalto alla porta di Valzano da parte degli uomini di Buso. Al 51' un colpo di testa di Regattin, servito da Del Sal va a lato. Al 60' bel cross di Regattin per Zentilin in area, ma in scivolata salva Busetti. Un minuto dopo Billia pesca in area Regattin: deviazione che Valzano para. Al 65' azione di alleggerimento di Mazzilli che va al tiro da fuori in maniera imprecisa. Al 66' ancora Billia al tiro e Valzano risponde bene. Nello stesso minuto crossa Zentilin da sinistra per Billia che gira al volo e ancora Valzano para bene, ma su rinvio a metà campo, ruba palla Billia e serve in profondità Zentilin, la punta entra in area e batte Valzano in uscita.

La reazione della squadra di Facchini non è immediata e la Maranese si porta ancora pericolosamente in area degli azzurri prima con Regattin che viene steso: l'arbitro non concede il rigore; poi con Talian che raccoglie in area e al volo spedisce a lato.

Verso il finale il Monfalcone si butta generosamente in avanti con le ultime energie di cui dispone e poi senza conclusioni crea qualche situazione di pericolo in area maranese. Anche un abbraccio troppo amichevole di Gavin a Mazzilli poteva creare al 90' una grana per i locali.

Oscar Radovic

FORTITUDO A BOCCA ASCIUTTA

La penalizzazione-choc non cancella gli ardori dell'indomita Juventina

1-0

MARCATORE: al 52' Trevisan.
JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Candutti, Canciani, Pizzi, Kavs, Gergolet P. (dal 46' Bastiani), Gandin, Tabai (dall'85' Gergolet D.), Trevisan, Cernigoi.
FORTITUDO: Messina, Masutti, Dorliguzzo, Stasi, Massai, Apostoli, Mantovani, Matuchina, Cecchi (dall'81'Martincich), Venturini (dall'80' Novel), Della Pietra.
ARBITRO: Cruciati di Udine.
NOTE: espulso al 48' del primo tempo Pizzi per fallo di reazione. Ammoniti: Gandin, Tabai, Stasi, Massai, Matuchina, Venturini, Della Pietra.

GORIZIA — La testa era un macigno, e le gambe visibilmente imballate: già, con il cervello annebbiato dalla pesantissimapenalizzazione di sei punti comminata in settimana dalla Giudicante (per l'utilizzo nella partita d'esordio del campionato di un giocatore, Davide Brumatti, che era squalificato), il club biancorosso ha iniziato davvero maluccio, con ritmi alla camomilla. Insomma, il primo tempo, al di là di un tatticismo esasperato in fase di contenimento, non ha davvero offerto granché nella parte terminale delle proposizioni in avanti.

Così, la prima occasione degna di nota capita all'11': Pizzi lavora una palla sull'out sinistro e crossa al centro dove Kavs, sotto porta, sbuccia a lato. Poi cresce la Fortitudo, e la Juventina arruffona deve subire il contraccolpo. In pieno recupero, nell'area della Fortitudo avviene un normale battibecco: il goriziano Pizzi ha la peggio giacché la reazione al corpo a corpo con l'avversario viene punita con l'espulsione. La ripresa è decisamente più divertente: il mister della compagine locale, Lucio Mauri, ridisegna la squadra (rimasta in dieci), spostando in avanti Gandin e Trevisan e inserendo Bastiani al posto dell'unica punta del primo tempo Peter Gergolet. Al 7', così, la Juventina passa: è proprio l'appena entrato Bastiani a conquistarsi una palla miracolosa sull'out sinistro, in scivolata mette in mezzo per l'accorrente «Ciccio-bomber» Trevisan che in spaccata infila il sacco.

Marco Damiani

BATTUTO IL TRIVIGNANO NONOSTANTE L'INFERIORITA' NUMERICA

Cormonese con l'orgoglio vincente

3-1

MARCATORI: 18' Scidà, 27' Cuzzot, 69' Scidà, 92' Deffenu Max.
CORMONESE: Contin, Corgnali, Rossi, Stacul, Arcaba, Lorenzini (85' Manfreda), Deffenu Alex, Scidà, Odina, Zucco, Pinatti (83' Deffenu Max).
TRIVIGNANO: Della Vedova, Cuzzot, Morgillo (77' De Marco), Paviotti, Birri, Focardi, Pavan, Fabbris, Del Frate, Pelluzzo (67' Geatti).
ARBITRO: Scala di Pordenone.

CORMONS - Meritata vittoria della Cormonese che deve però soffrire fino alla fine a causa dell'espulsione di Zucco, incredibile e ingiusta. Correva il 74' e la Cormonese si era da poco riportata in vantaggio quando su un lancio in profondità si avventava Zucco che però veniva anticipato da Morgillo sul quale commetteva fallo inevitabile. Al massimo ci poteva stare l'ammonizione e invece l'arbitro tra l'incredulità generale e dello stesso giocatore estraeva il cartellino rosso. In inferiorità numerica la Cormonese era costretta ad arretrare di poco a difesa del vantaggio subendo inevitabilmente la pressione avversaria. Siamo partiti dalla fine per descrivere una gara che era stata abbastanza monotona fino all'ultimo quarto d'ora, con i soli gol e le pregevoli iniziative di Arcaba a ravvivarla. La squadra di Battistutta passava in vantaggio al 18' con Scidà che, un paio di metri fuori area, raccoglieva una corta respinta della difesa trivignanese e batteva con un gran tiro Della Vedova. Durava poco però il vantaggio dei cormonesi: al 27' Cuzzot, lasciato solo a centroarea, di testa pareggiava su calcio d'angolo. In apertura di ripresa era Arcaba a mettere scompiglio nell'area avversaria, ma il Trivignano dava l'impressione di poter controllare il pareggio. Ci pensava però ancora Scidà a rompere l'equilibrio. Il giocatore cormonese sulla trequarti avversaria si liberava di un avversario e da una ventina di metri con una gran sciabolata a rientrare batteva per la seconda volta Della Vedova. Poi, l'ultimo palpitante quarto d'ora già raccontato e la Cormonese brava a conquistare un' importante vittoria.

Claudio Femia

TRE PENALTY NELL'INCONTRO CON LA PRO CERVIGNANO

Il Flumignano passa di rigore

3-1

MARCATORI: al 26' e 29' (rigore) Pittis, al 49' D'Anna all'83' Mian I (rigore).
FLUMIGNANO: Tollon, Sgrazzutti, Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Ellero, Visentini (Rossit), Borgobello (Iacuzzo), Guerin, Pittis, D'Anna.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Tel, Dreossi, Sgubin, Mian I, Novaco (Tellini), Di Florio, Mian II (Alcini), Morlacco, Tosolini.
ARBITRO: Baratto di Udine.

FLUMIGNANO — Dopo i preamboli iniziali il Flumignano con le sue punte mette in difficoltà la difesa ospite che deve ricorrere al 26' e al 29' a plateali trattenute puntualmente punite dai penalty magistralmente calciati da Pittis. Non c'è scoramento negli ospiti che tentano con Tel e Dreossi di accorciare le distanze ma Tollon vigila efficacemente.

Capitola ancora la Pro al 4' della ripresa: zampata di D'Anna, anche oggi uno dei migliori, ben imbeccato di testa da Guerin e per gli ospiti il passivo si fa pesante. Il Flumignano si dimostra pago e arretra così il proprio baricentro dando ai gialloblù la possibilità di attaccare, ma anche contemporaneamente di esporsi a grossi rischi sui veloci contropiedi di D'Anna per cui la gara è divertente.

Bravo è il libero ospite Mian a conquistarsi sul finale un calcio di rigore e dare con la sua realizzazione una giusta dimensione al risultato.

Francesco Deana

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

ROCAMBOLESCO PAREGGIO TRA MUGGESANA E COSTALUNGA: I GIALLONERI RIMONTANO NEI MINUTI DI RECUPERO

Gandolfo eroe all'ultimo istante

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Codroipo	1-1	Chions-Caneva
Forgaria-Ceolini	0-0	Forgaria-Val.Pinzano
Doria-Morsano	1-1	Doria-Ceolini
Flaibano-Caneva	0-0	Flaibano-Salesiana
Prata-Salesiana	1-2	Prata-Azzanese
Tagliamento-Villanovese	1-1	Tagliamento-Codroipo
Tolmezzo-Val.Pinzano	1-1	Tolmezzo-Torre
Torre-Azzanese	0-2	Villanovese-Morsano

CLASSIFICA

Caneva	14	6	1	4	1	5	3	2	0	18	9	-3
Ceolini	14	6	3	2	1	5	2	2	1	11	8	-3
Azzanese	13	6	4	1	1	5	2	0	3	17	15	-4
Chions	12	5	3	2	0	6	1	2	3	17	13	-4
Prata	12	5	2	1	2	6	2	3	1	12	10	-4
Forgaria	12	5	2	3	0	6	2	1	3	11	10	-4
Tolmezzo	11	6	1	2	3	5	2	3	0	18	15	-6
Salesiana	11	6	2	2	2	5	1	3	1	15	16	-6
Villanovese	11	5	2	3	0	6	1	2	3	19	21	-5
Torre	11	5	2	1	2	5	1	4	0	8	10	-4
Val.Pinzano	10	6	2	2	2	5	0	4	1	11	13	-7
Tagliamento	10	6	3	1	2	5	0	3	2	10	16	-7
Morsano	9	5	0	4	1	6	1	3	2	8	10	-7
Codroipo	8	5	0	3	2	5	1	3	1	12	15	-7
Doria	8	5	1	3	1	6	1	1	4	8	11	-8
Flaibano	8	5	1	4	0	6	0	2	4	6	9	-8

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
E.Adriatica-Mossa	2-3	Aiello-Rivignano
Isonzo Turr.-Isonzo S.P.	1-1	Costalunga-Isonzo Turr.
Latisana-Aiello	0-0	Isonzo S.P.-Sangiorgina
Muggesana-Costalunga	1-1	Mossa-Latisana
Pro Romans-Torviscosa	0-4	Flambro-E.Adriatica
Sangiorgina-Flambro	0-0	Pro Romans-Varmo
Varmo-Rivignano	0-1	Torviscosa-Villanova
Villanova-Z.Rabulese	3-2	Z.Rabulese-Muggesana

CLASSIFICA

Aiello	18	5	4	1	0	6	3	3	0	15	5	2
Torviscosa	16	6	5	1	0	5	1	3	1	16	5	-1
Mossa	14	5	2	3	0	6	2	3	1	17	10	-2
Latisana	12	5	2	3	0	5	2	1	2	17	6	-3
Muggesana	12	5	3	2	0	6	1	2	3	14	12	-4
Pro Romans	12	6	1	3	2	5	2	3	0	10	11	-5
Rivignano	11	5	2	1	2	6	2	2	2	14	11	-5
Costalunga	11	6	2	4	0	5	1	1	3	12	10	-6
Sangiorgina	10	5	2	2	1	5	1	2	2	7	7	-5
Villanova	10	6	4	0	2	5	0	2	3	10	11	-7
Flambro	10	6	1	3	2	5	1	3	1	9	16	-7
E.Adriatica	9	5	1	3	1	5	2	0	3	15	19	-6
Isonzo S.P.	8	6	2	1	3	5	0	3	2	8	12	-9
Isonzo Turr.	7	4	0	4	0	6	0	3	3	7	13	-7
Z.Rabulese	5	5	1	2	2	5	0	1	4	13	22	-10
Varmo	5	5	1	0	4	5	1	1	3	7	21	-10

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buiese-Bressa C.	0-0	Basaldella-Buiese
Manzano-Basaldella	2-2	Bearzi-Vesna
Opicina-Donatello	2-3	Bressa C.-Pozzuolo
Portuale-Reanese	0-0	Donatello-Portuale
Pozzuolo-Risanese	3-2	Reanese-Pasianese
Union 91-Pasianese	4-1	Risanese-Opicina
Vesna-Torreanese	1-3	Torreanese-Manzano
Zarja-Bearzi	1-1	Zarja-Union 91

CLASSIFICA

Bearzi	17	6	4	2	0	5	3	1	1	26	9	0
Zarja	17	6	4	2	0	5	3	1	1	24	8	0
Manzano	17	5	3	2	0	6	3	3	0	16	6	1
Vesna	16	6	3	2	1	5	3	2	0	18	6	-1
Basaldella	15	6	3	2	1	5	2	3	0	21	5	-2
Pozzuolo	15	5	4	1	0	6	2	2	2	23	9	-1
Union 91	14	6	2	3	1	5	3	1	1	19	13	-3
Torreanese	13	6	3	1	2	5	2	2	1	16	11	-4
Donatello	13	5	1	4	0	6	2	3	1	11	8	-3
Buiese	10	5	1	2	2	6	2	2	2	14	13	-6
Bressa C.	8	6	1	2	3	5	0	4	1	4	14	-9
Portuale	7	5	1	2	2	6	1	1	4	12	18	-9
Reanese	5	5	0	2	3	6	0	3	3	4	14	-11
Opicina	5	5	1	0	4	6	1	1	4	11	27	-11
Risanese	3	6	1	1	4	5	0	0	5	8	22	-14
Pasianese	1	5	0	1	4	6	0	0	6	1	45	-15

1-1

MARCATORI: al 60' Bastia (r.), al 93' Gandolfo.

MUGGESANA: Scrignani, Stefani, Bagattin, Ghersini, Fontanot, Barilla, Granieri, Bastia, Pettarosso (Bassanese), Costantini, Persico. All. Sciarrone.

COSTALUNGA: Marsich, Benci, Gandolfo, Pelaschiar, Manteo, Zlatich, Germanò, Graniero (Maranzina), Perlitz, Scala, Monticolo (Koren). All. Doria.

ARBITRO: Parussini di Udine.

MUGGIA — Derby con beffa per la Muggesana. Il Costalunga pareggia solo al 93' e conquista un punto insperato ma meritato allo «Zaccaria». La partita è piuttosto veloce, la Muggesana deve fare a meno del libero Tentindo. Giocano in marcatura Stefani e Bagattin. Nei primi minuti da segnalare soltanto un calcio di punizione calciato da Stefani e ribattuto dalla barriera e un tiro sul fondo di Monticolo. Il Costalunga non ha certo timori reverenziali, parte bene in contropiede e va al tiro per lo più da lunga distanza; ci prova due volte su calcio di punizione Gandolfo, ma para con tranquillità il rientrante Scrignani.

La Muggesana cerca di servire le punte che sono però molto ben controllate. L'occasione più ghiotta capita alla Muggesana proprio alla fine del primo tempo: Barilla, sulla destra, va via di potenza a due difensori ma trovo pronto Marsich a chiudergli lo specchio della porta.

Al 5' della ripresa la Muggesana reclama inutilmente per un calcio di rigore quando Granieri viene trattenuto in area. Dall'altra parte si fa pericoloso il Costalunga ma Perlitz non riesce a dare forza al pallone, pur ben indirizzato. Gli ospiti controllano un po' meglio il gioco e prendono fiducia. Ma proprio nel momento di maggior difficoltà la Muggesana usufruisce di un penalty, a dire il vero molto meno evidente di quello non assegnato pochi minuti prima. Barilla è stretto in area da due difensori e l'arbitro indica il dischetto. Batte il solito capitan Bastia che non ha problemi a realizzare. I gialloneri mantengono comunque il possesso di palla mentre la Muggesana non rischia, rinvia lungo e agisce per lo più in contropiede. Negli ultimi dieci minuti il Costalunga preme di più e arriva spesso pericolosamente in area. Quando ogni speranza sembra perduta Gandolfo inventa. Va in dribbling, supera tre avversari e batte Scrignani.

Renzo Maggiore

Reti inviolate a Latisana Aiello ancora in testa

0-0

LATISANA: Stroppolo, Miotto, Castellarin, Cudin, Fantin, Serafini, Consolino, Milan, Tollon, Biasinutto, Fabbroni.

AIELLO: Galliussi, Coderini, Tiberio, Giorgio Macuglia, Capone, Alessio Macuglia, Zampar, Rana, Bruno Macuglia, Ianesi, Francescotto.

ARBITRO: Colicchia di Pordenone

LATISANA - Partita molto combattuta a Latisana dove la capolista Aiello ha strappato un pareggio meritato e un po' fortunato. I locali infatti hanno a lungo protestato per un fallo di mano volontario commesso in area dell'Aiello, ma che l'arbitro Colicchia ha punito solo con un calcio da fermo di seconda. E' stata questa l'occasione più limpida di una partita che ha visto le due squadre lottare molto a centrocampo. Ma i rispettivi attacchi non sono riusciti a concretizzare la mole di lavoro degli attaccanti.

L'Aiello mantiene così inalterata la media inglese e consolida le sue pretese di primato confermando una difesa rocciosa trafitta solo cinque volte. La formazione di Nadalutti ha invece dimostrato un telaio di tutti rispetto ma non ha trovato la zampata vincente. Nel finale l'arbitro Colicchia di Pordenone ha espulso l'aiellese Tiberio per proteste.

Vano assalto al Flambro Sangiorgina «stoppata»

0-0

SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Andreotti, Guerin, Furlanis, Mattiuzzo, Del Pin, Don, Macor (Krstulovic), Salvador.

FLAMBRO: Paron, Fanin, Sioni, Stefanutto, Marello, Pironio, Piccolotto, Bertossi, Ponte, Lodolo, Degano, Gomboso.

ARBITRO: Buscema di Udine.

SAN GIORGIO D. N. — Pareggio sacrosanto tra due squadre tutto sommato in salute, per una partita giocata soprattutto a centrocampo. Pochi i tiri in porta, poche le occasioni da gol, per merito del Flambro che, sceso a San Giorgio con il chiaro intento di portare a casa un punticino, ha saputo chiudere tutti i varchi agli avversari. Con il contagocce, pertanto, le occasioni: al 14' piazzato di Salvador da 30 metri che Paron mette in angolo; al 26' Mattiuzzo mette a lato di testa da buona posizione; al 70' punizione di Lodolo fuori di poco; al 75' Paron esce sui piedi di Andreotti lanciato a rete da un'intuizione di Don.

Tra l'83' e l'85' le due situazioni più ghiotte, una per parte. La prima è locale, con Del Pin che, sfruttando un buon lavoro di Don, calcia al volo dal limite scheggiando la traversa; la seconda è ospite, con un bel contropiede iniziato da Degano, continuato da Gomboso e concluso da Sioni, su cui Tomaselli esce a valanga e salva. Al 91' da Don a Mattiuzzo, girata al volo che finisce a mezzo metro dal palo,.

RIVIGNANO CORSARO

Bruno indovina il tiro e per il fanalino Varmo è il solito buio pesto

0-1

MARCATORE: 33' Bruno.

VARMO: Zuccolo, Fasan, Pituello, Mattiello, Scaini, Bernardis, Rumiz, Sacripanti (Ferriello), Martinelli, Zanello, Del Zotto (Casco).

RIVIGNANO: Matteazzi, Dreon, Odorico C. (Odorico D.), Meret, Cressatti, Tonizzo, Dantoni, Collovati, Marangone (Bellinato), Bruno, Deganis.

ARBITRO: Paulin di Gorizia.

VARMO — Finisce male per il Varmo anche questo derby. Fosse uscito un pareggio non sarebbe stato uno scandalo, ma l'unica vera palla-gol dei bianconeri è stata respinta dal montante a portiere battuto, cosicché quel pizzico di malasorte ha reso ancora più amara questa domenica. Il Rivignano ha approfittato dello stato confusionale dei bianconeri, rendendosi pericoloso più per i vistosi sbandamenti di Pituello e compagni che per merito proprio. Così al 18' Collovati si ritrova in regalo una palla vagante, ma la sua botta è ben contenuta da Zuccolo. Al 33' Mattiello e Scaini litigano con il pallone, che carambola sul liberissimo Bruno, gran tiro drop sul palo lungo, imparabile per l'estremo locale.

Ripresa brutta e fallosa, dove sarebbe stato più facile assistere al raddoppio degli ospiti che al pareggio dei bianconeri.

Luigino Collovati

BATTUTA D'ARRESTO IN VIALE SANZIO

L'Edile è soltanto bella I punti vanno al Mossa

2-3

MARCATORI: 35' Frausin D., 50' Grigolon, 55' Rei, 85' Viturelli, 89' Lenarduzzi.

EDILE ADRIATICA: Mercusa, Sclaunich, Biscardo, Vatta, Mervich, De Nuzzo (65' Dal Rotto), Rei, Schiraldi (85' Silvestri), Derman, Lenarduzzi, Marino.

MOSSA: Graziano, Medeot D., Viturelli, Dovier, Dorliguzzo, Frausin D., Frausin F., Grigolon, Visentin (72' Vecchiet), Medeot R., Natoli (80' Braida).

ARBITRO: Criscuolo di Udine.

TRIESTE — Sul campo di viale Sanzio l'Edile Adriatica domina il primo tempo, crea numerose occasioni, segna due bei gol ma paga a caro prezzo i suoi errori e così il Mossa torna a casa con i due punti. Gli ospiti nel primo tempo vanno al tiro due volte solo su calci piazzati di Frausin e vanno all'intervallo in vantaggio di una rete. I giocatori dell'Edile spadroneggiano a centrocampo, costringono il Mossa a difendersi sempre. L'occasione migliore la crea Schiraldi, ma la sua conclusione è deviata dal bravo Graziano sopra la traversa.

Dopo il gol realizzato da Frausin, su un'azione dei padroni di casa la palla attraversa tutto lo specchio della porta ma nessuno riesce a deviare in rete.

Dop l'intervallo l'Edile scende in campo decisa a rimontare ma al 50' sono ancora gli ospiti ad andare in gol con Grigolon che sfrutta un errore di Vatta per presentarsi da solo davanti al portiere. I giocatori dell'Edile non si danno per vinti ed è Rei a riaprire l'incontro con un tiro che si insacca alle spalle dell'estremo difensore del Mossa. I padroni di casa attaccano nel tentativo di conquistare un pareggio che sembra a portata di mano. Marino mette bene la palla al centro ma i suoi compagni non riescono a sfruttare il suo lavoro.

Al 76' si accende una mischia nell'area degli ospiti ma nessuno riesce a mettere in rete. All'85' il portiere Mercusa si improvvisa centrocampista, perde la palla che viene lanciata verso la porta sguarnita e Viturelli mette dentro. Arriva troppo tardi il bel bol di Lenarduzzi su rovesciata.

d. f.

SFIDA TURRIACO-SAN PIER

Nel derby dell'Isonzo reti e spettacolo: alla fine vince il calcio

1-1

MARCATORI: 23' Pacorig, 52' Tamburlini.

ISONZO TURRIACO: Ulian, Casagrande, Franco, Zentilin, Novelli, Tonca, Sabalino, Croci, Capoti (Severini), Russi, Tamburlini.

ISONZO SAN PIER: Bregant, De Bianchi, Sittà, De Grassi (Zimolo), Murra, Sell, D'Oriano P., Portelli, Cusinelli, D'Oriano A., Pacorig.

ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TURRIACO — Un derby come non se ne vedevano da molto tempo al «Minin» di Turriaco, onorato sino alle ultime battute dalle due formazioni bisiache. Il risultato è la logica conseguenza dell'impegno profuso dalle due squadre, con un primo tempo tutto di marca sanpierina, e ripresa appannaggio dei padroni di casa. Proprio allo scoccare del primo quarto di gara, gli ospiti passavano con una staffilata in diagonale di Pacorig.

Nella ripresa, la ripresa del Turriaco si concretizza dopo appena 7 minuti. Russi era geniale a pescare in area con un preciso pallonetto il compagno Tamburlini, che senza eccessivi problemi gelava Bregant. I padroni di casa prendono coraggio, e solo al 35' una punizione calibrata di Russi mette in serio pericolo la porta avversaria. Nel finale l'incontro si innervosiva e ne faceva le spese Casagrande che finiva anzitempo negli spogliatoi.

Matteo Marega

SOTTO DI TRE RETI, SFIORA L'AGGANCIO

Zaule, miracolo negato Il palo ferma Valzano

A Villanova la squadra triestina obbligata a recitare il «mea culpa»: sufficiente un po' di attenzione per evitare la bruciante sconfitta

3-2

MARCATORI: 10' Pizzamiglio, 15' Ermacora, 52' Pizzamiglio (r.), 70' Butti, 75' Bruschina.

VILLANOVA: Martina, Brandolin, Ermacora, Mocchiutti, Petruz, Montina, Bevilacqua, Pizzamiglio, Grattoni, Ermacora, Rodaro.

ZAULE: Donaggio, Bandel, Ellero, Doppuggi (Razen), Valzano, Novak, Varesano, Novel, Butti, Bruschina, Radovanovic (Rizzotti).

ARBITRO: Moras di Pordenone.

VILLANOVA — Sfortunata prestazione per lo Zaule costretto a lasciare due punti importanti sul terreno del Villanova. La formazione triestina ha pagato in maniera eccessiva le disattenzioni palesate nella prima parte della gara, chiusasi sul 2-0. Nella ripresa, al tentativo di rimonta della formazione di Rabuiese, i locali hanno risposto con il gol del 3-0 realizzato da Pizzamiglio su calcio di rigore.

Si registra a questo punto un netto cambio di tendenza, che porta gli ospiti a sfiorare più volte la rete. Al 70' Butti trasforma con un bel colpo di testa una bella azione corale della squadra. Cinque minuti dopo è Bruschina che, sempre di testa infila l'estremo difensore avversario, riaccendendo le speranze di portare a casa almeno un punto.

Le occasioni non mancano, registriamo prima le proteste triestine per un apparentemente netto fallo da rigore su Bruschina non concesso dall'arbitro Moras e quindi, proprio allo scadere, la traversa colpita su calcio di punizione da Valzano.

Al termine della gara registriamo la delusione dei dirigenti triestini che hanno elogiato la buona prestazione dei ragazzi. Dal loro punto di vista il risultato più equo sarebbe stato sicuramente il pareggio, purtroppo sono state pagate le disattenzioni del primo tempo unitamente a qualche decisione arbitrale non del tutto soddisfacente.

l. g.

TORVISCOSA O.K.

La Pro Romans va a picco

0-4

MARCATORI: 18' Carpin, 44' Marchesin E., 61' Carpin (rigore), 91' Marchesin W.

PRO ROMANS: Zoff, Livon, Furlan, Budicin, Forte, Battiston, Lestani, Donda (46' Pontel), Moretti, Candussi, Di Matteo (46' Cabas), Zonch, Bosch, Da Rio.

TORVISCOSA: Fornasiero, Zanello, Carletti, Canciani, Romano, Costa (58' Olivo), Marchesin E., Zanutta, Carpin (75' Cantarutti), Marchesin W., Pacorigh.

ARBITRO: Paulini di Trieste.

ROMANS D'ISONZO — Giornata da dimenticare per i locali che con una serie di ingenuità difensive si sono fatti infilare quattro volte dal Torviscosa. Le reti. Nel primo tempo al 18' su cross alto di Zanutta, Zoff esce indeciso e Carpin mette in rete. La seconda giunge al 44' sempre su cross con la difesa locale immobile e con Carpin che mette al centro per Emanuele Marchesin che insacca. Nel secondo tempo terzo meritato gol degli ospiti al 16' su rigore trasformato da Carpin concesso per fallo di mano di Budicin. Al 22' rigore per i locali per atterramento di Pontel e con Forte che spreca La quarta rete degli ospiti giunge al 91' su contropiede vincente di Walter Marchesin.

Edo Calligaris

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

SCONTRO AL VERTICE A BASOVIZZA: GLI OSPITI RESISTONO

Zarja imbavagliato dal Bearzi

Capogiro d'alta classifica per il Vesna - Impatta il Portuale, Opicina k.o.

1-1

MARCATORI: 25' Gregoric, 40' Sclausero L.

ZARJA: Cocevari, Dussoni, Grigic, Kalc (60' Ferluga), Fonda D., Tonietti, Antonic, Sclaunich, Fonda E., Gregoric, Ravalico (66' Darevic).

BEARZI: Petiziol, Peirano, Alnberger, Bertolin, Sclausero M., Nisson, Brunetta, D'Agaro (90' Bravin), Proietti, Peressotti (75' Blasoni), Sclausero.

ARBITRO: Palmariello di Monfalcone.

TRIESTE — Zarja e Bearzi si dividono la posta sul campo di Basovizza dopo una partita equilibrata in cui entrambe le squadre hanno badato soprattutto a non uscire sconfitte.

Al 25' sono i padroni di casa ad andare in vantaggio. Tonietti su calcio di punizione è bravo a pesacare Gregoric smarcato che stoppa e mette in rete da posizione angolata.

Un quarto d'ora più tardi il pareggio scaturisce da un malinteso tra i difensori dello Zarja. Proietti si impossessa della palla e mette in mezzo per Sclausero che salta un difensore e insacca alle spalle dell'incolpevole Cocevari. La seconda frazione di gioco risulta piuttosto nervosa, numerosi sono gli ammoniti da entrambe le parti. Le due squadre giocano chiuse e il punteggio non viene più messo in discussione.

Davide Fermo

1-3

MARCATORI: 15' Vanzo, 30' Lakoseliak, 45' e 46' Vanzo.

VESNA: Zemanek, Soavi, Sedmak, Ricci, Maracich, Lakoseliak, Malusà, Krisciak, Bertoli, Kossuta, Vlach.

TORREANESE: Tami, Pontarutti, De Brumati, Codolino, Guizzo, (20' Tomitti), Mosconi, Cudicio, Spelot (75' Bolutto) Cognone, Dorlì, Vanzo.

ARBITRO: Cecchin di Cervignano.

PROSECCO — Partita sfortunata quella giocata sul campo di Prosecco dai ragazzi del presidente Cattonar, privi del loro cannoniere Sigur infortunato. Partiti a razzo i giocatori di casa, dopo aver avuto due occasioni da gol con Bertoli e Lakoseliak, sventate dall'ottimo Tami, subivano al 15' la rete avversaria in classica azione di contropiede con Vanzo. Il pareggio momentaneo arrivava al 30': Lakoseliak, liberatosi in area del suo diretto avversario, fulminava Tami con un gran diagonale.

Due distrazioni difensive allo scadere del primo tempo e al 1' della ripresa aiutavano Vanzo, in luce per essere stato autore di una tripletta, a chiudere definitivamente la partita. Da quel momento infatti il continuo predominio dei locali non ha cambiato l'esito dell'incontro.

m.n.

0-0

PORTUALE: Nizzica, Di Stasio (Di Vita), Tedeschi, Da Rio, Lupo, Tamburini, Varglien F., Coslaves, Vecchiet (Damiani), Varglien M., Sorini.

REANESE: Pigani, Bressanutti, Comelio, Lozer, Lirutti, Del Fabbro, Piani, Casco, Chiarandini, Braidotti, Margarit.

ARBITRO: Morano di Latisana.

PROSECCO — Viste le numerose assenze (Cimolino, Carninci, Ingrao per infortunio e Franco squalificato) il Portuale si è accontentato di un pareggio giocando prevalentemente a centrocampo e, trovando nella Reanese una squadra con le medesime ambizioni, la partita alla fine è risultata decisamente scarna di emozioni.

Due uniche azioni degne di nota: al 5' della ripresa un forte tiro di Braidotti sorvolava la traversa e al 20' una punizione calciata dal bravo Sorini veniva prontamente respinta dall'estremo difensore friulano.

Da segnalare la buona prova fornita dal giovanissimo Di Stasio (classe 1977) nella file del Portuale e quella di Lozer per quanto riguarda la squadra ospite.

Moreno Nonis

2-3

MARCATORI: al 3' Bertuzzi, al 6' Zuliani, al 48' Verì (r.), all'81' Meton, all'85' Parente.

OPICINA: Carmeli, Corsi (Sestan), Blau, Mislei (Sisgoleo), Callea, Favretto, Cutrara, Indri, Meton, Versa, Verì.

DONATELLO OLIMPIA: Bin, Castenetto, Tommasi, Da Dalt, Garofalo, Santini, Zuliani (Romeo), Parente (Zucchini), Brotto, Cigaina, Bertuzzi.

ARBITRO: Sogliani di Gorizia.

TRIESTE — È stata una prestazione sfortunata quella dell'Opicina contro il quadrato Donatello Olimpia: i ragazzi di Stoini erano riusciti a impattare il tremendo uno-due iniziale degli ospiti, ma poi a una manciata di minuti dalla conclusione si sono fatti sorprendere.

Inizio gara schioppettante: al 3' gli ospiti passano in vantaggio: Carmeli respinge corto proprio sui piedi di Bertuzzi che non ha difficoltà a insaccare. Al 6' raddoppia il Donatello con Zugliani che dopo aver ricevuto un pallone in profondità supera l'estremo difensore di casa con un abile pallonetto. Nei minuti di recupero della prima frazione i triestini dimezzano lo svantaggio grazie a Verì che trasforma un penalty.

Nella ripresa la squadra avversaria cede solo all'81': gran confusione in area e Meton insacca. Ma i padroni di casa in contropiede si fanno nuovamente trafiggere da Parente.

d. l.

L'imprevedibile Manzano costretto a rallentare

Manzano 2
Basaldella 2

MARCATORI: 15' Dindo, 30' Isola (rigore), 55' Stacco (rig.), 80' Isola.

MANZANO: Peresson, Bernardo, Bonassi, Fedele, Mocchiutti, Macorig, Vidussi, Bosco, Drusin, Dindo, Bertucci.

BASALDELLA: Gapai, Pantanali, Viotto, Macutan, Bronzin, Degano, Damiani, Ferro, Gorasso, Isola, Zuliani.

Buiese 0
Bressa 0

BUIESE: Trevisano, Comoretto, Presello, Tosoratto, Taffarel (Ponte), Bertolano, Bosco, Sistu, De Agostinis, Rosa, Fabbro.

BRESSA: Mauro, Gronau, Qualizza, Vinazza, Comisso, Giustizieri, Zunzi, Vit, Felci (Meazzo); Manzocco, Bonettini.

ARBITRO: Picco di Bordano.

Union 91 4
Pasianese 1

MARCATORI: 17' Munini, 29', 38', 42' Zamparo, 69' Scubla.

UNION 91: Tuniz, Zeppè, Nardone, Marnico, Grassi, Grion, Monticolo S, Turco, Monticolo A., Munini, Maurigh.

PASIANESE: Macutan, Hlede A., (82' Hlede Alberto), Mulas, Ronco, Verrillo, Buttazzoni, Zamparutti, Beltrame, Scubla, Aita, Fedele (58' Comino).

Pozzuolo 3
Risanese 2

POZZUOLO: Pecoraro, Ziraldo, Breda, Da Rio, Gigante, Pravisani, Berlasse, Zanier, Zoffi, Cappelletti, Manente.

RISANESE: Nadelutti, Cavallo, Fasano, Tosolini, Furlan, Randon, Dorigo, Gessi, Calligaris, Desinano, Mastin.

CALCIO

2ª CAT. GIRONE "E"

BATTE IL SANT'ANDREA NEL DERBY E LO RAGGIUNGE IN CLASSIFICA DOPO UNA PARTITA AD ARMI PARI

Chiarbola, quasi sorpasso

II Categoria Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Budoia-Aurora	1-1
Fiume V.-S.Giovann.	0-0
Liventina-Visinale	1-1
Maniago L.-Montereale	1-0
S.Leonardo-Bannia	1-0
Sarone-Orcenico	5-3
Tilaventina-S.Lorenzo	0-1
Roveredo-Vigonovo R.	0-0

PROSSIMO TURNO

Aurora-S.Lorenzo
Bannia-Budoia
Liventina-Tilaventina
Montereale-Sarone
Orcenico-Roveredo
S.Giovann.-S.Leonardo
Vigonovo R.-Fiume V.
Visinale-Maniago L.

CLASSIFICA

Squadra							
Budoia	15	11	5	5	1	16	12
Roveredo	14	11	5	4	2	18	6
Sarone	13	11	5	3	3	22	13
Liventina	13	11	5	3	3	16	11
S.Leonardo	13	11	4	5	2	15	11
S.Giovann.	13	11	4	5	2	13	10
Vigonovo R.	13	11	4	5	2	12	9
Fiume V.	12	11	4	4	3	11	9
Visinale	11	11	2	7	2	13	11
Tilaventina	11	11	2	7	2	10	11
Orcenico	9	11	2	5	4	16	19
Montereale	9	11	2	5	4	8	11
Aurora	9	11	2	5	4	14	19
S.Lorenzo	8	11	3	2	6	8	15
Maniago L.	8	11	3	2	6	6	16
Bannia	5	11	2	1	8	7	22

II Categoria Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ciconicco-Arzene	0-1
Diana-Caporiacco	3-1
Fanna Cav.-Barbeano	3-0
Majanese-Faugnacco	0-5
Pagnacco-Colloredo	1-0
Rizzi-Ragogna	1-2
Travesio-Pro Osoppo	2-3
Vibate-Rive d'Arc.	3-3

PROSSIMO TURNO

Barbeano-Majanese
Caporiacco-Fanna Cav.
Colloredo-Rizzi
Diana-Ciconicco
Pro Osoppo-Pagnacco
Ragogna-Vibate
Rive d'Arc.-Arzene
Faugnacco-Travesio

CLASSIFICA

Squadra							
Arzene	18	11	7	4	0	16	7
Pagnacco	16	11	6	4	1	17	5
Rive d'Arc.	16	11	7	2	2	26	16
Fanna Cav.	15	11	5	5	1	18	10
Faugnacco	14	11	6	2	3	19	14
Ciconicco	11	11	3	5	3	14	12
Colloredo	11	11	4	3	4	10	9
Caporiacco	11	11	4	3	4	15	15
Pro Osoppo	11	11	4	3	4	15	17
Diana	10	11	3	4	4	14	15
Vibate	10	11	3	4	4	13	14
Travesio	10	11	3	4	4	15	18
Rizzi	9	11	3	3	5	16	17
Ragogna	8	11	3	2	6	15	17
Barbeano	4	11	2	0	9	8	21
Majanese	2	11	0	2	9	5	29

II Categoria Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Sangiorgina	1-1
Chiavris-Aurora B.	1-6
Cividalese-Gaglianese	0-0
Colugna-Povoletto	2-0
Riviera-Arteniese	1-1
S.Gottardo-Buttrio	1-2
Tarcentina-Premariacco	1-1
Venzone-Ciseriis	2-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Buttrio
Aurora B.-Colugna
Premariacco-Ancona
Povoletto-Venzone
Chiavris-S.Gottardo
Ciseriis-Cividalese
Gaglianese-Tarcentina
Sangiorgina-Riviera

CLASSIFICA

Squadra							
Colugna	17	11	7	3	1	23	11
Aurora B.	16	11	6	4	1	29	6
Venzone	16	11	6	4	1	16	9
Povoletto	16	11	7	2	2	14	7
Cividalese	16	11	5	6	0	15	9
Premariacco	11	11	3	5	3	15	13
Arteniese	11	11	1	9	1	8	8
Gaglianese	10	11	2	6	3	8	11
Buttrio	9	11	2	5	4	9	12
Chiavris	9	11	2	5	4	12	16
S.Gottardo	9	11	3	3	5	12	17
Riviera	9	11	3	3	5	11	16
Tarcentina	9	11	2	5	4	12	21
Ancona	7	11	1	5	5	9	17
Sangiorgina	6	11	1	4	6	7	15
Ciseriis	5	11	0	5	6	10	22

II Categoria Girone D

RISULTATI

Partita	Risultato
Teor-Castionese	2-1
Jr.Aurisina-Talmassons	1-0
Lavarianese-Brian	3-0
Lignano-Romans	3-1
Mereto D.B.-Kras	2-1
Morsano-Palazzolo	0-0
Ronchis-Primorec	0-2
Sistiana-Bertiolo	0-0

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Jr.Aurisina
Castionese-Lignano
Mereto D.B.-Lavarianese
Kras-Morsano
Palazzolo-Sistiana
Primorec-Brian
Romans-Ronchis
Talmassons-Teor

CLASSIFICA

Squadra							
Teor	18	11	7	4	0	19	6
Palazzolo	16	10	6	4	0	24	8
Mereto D.B.	15	11	6	3	2	14	8
Lavarianese	14	10	5	4	1	15	8
Primorec	13	11	6	1	4	17	11
Bertiolo	13	11	5	3	3	15	10
Lignano	13	10	5	3	2	12	7
Morsano	13	11	5	3	3	10	9
Jr.Aurisina	11	10	5	1	4	10	8
Sistiana	9	10	2	5	3	12	12
Kras	9	11	3	3	5	14	18
Talmassons	8	11	3	2	6	11	17
Romans	8	11	2	4	5	9	17
Castionese	6	11	2	2	7	10	18
Ronchis	3	10	1	1	8	13	21
Brian	1	11	0	1	10	10	37

II Categoria Girone E

RISULTATI

Partita	Risultato
Futura-Corno	2-1
Medea-Terzo	2-0
Medeuzza-Strassoldo	1-0
Natisone-Villesse	0-0
Porpetto-O.C.Trieste	3-0
S.Andrea-Chiarbola	0-1
S.Vito Torre-C.U.S.	5-1
Santamaria-Bagnaria A.	0-0

PROSSIMO TURNO

C.U.S.-Futura
Chiarbola-Porpetto
Corno-S.Andrea
Natisone-Santamaria
O.C.Trieste-Medeuzza
Strassoldo-Medea
Terzo-Bagnaria A.
Villesse-S.Vito Torre

CLASSIFICA

Squadra							
Futura	18	11	7	4	0	25	6
Porpetto	13	11	5	3	3	16	8
Medea	13	11	5	3	3	18	13
Santamaria	13	11	4	5	2	10	17
Medeuzza	12	11	4	4	3	17	13
Villesse	12	11	3	6	2	16	15
S.Vito Torre	11	10	3	5	2	13	9
Chiarbola	11	10	2	7	1	11	8
S.Andrea	11	11	4	3	4	8	7
O.C.Trieste	10	11	3	4	4	15	15
Strassoldo	10	11	4	2	5	9	9
Bagnaria A.	9	10	4	1	5	9	10
C.U.S.	9	11	3	3	5	12	19
Corno	7	10	2	3	5	11	16
Natisone	7	11	1	5	5	7	17
Terzo	6	11	1	4	6	11	26

II Categoria Girone F

RISULTATI

Partita	Risultato
Camp.Prisco-Rolanese	0-5
Capriva-S.Lorenzo	1-1
Fincantieri-Poggio	2-1
Moraro-Gaja	2-1
Pro Farra-Piedimonte	2-2
Romana-Sovodnjie	0-1
Sagrado-Domio	2-1
Riposa: Fogliano R.	

PROSSIMO TURNO

Domio-Pro Farra
Moraro-Fogliano R.
Piedimonte-Romana
Poggio-Camp.Prisco
Rolanese-Sagrado
S.Lorenzo-Fincantieri
Gaja-Capriva
Riposa: Sovodnjie

CLASSIFICA

Squadra							
Sovodnjie	16	11	6	4	1	17	9
Capriva	16	10	6	4	0	11	3
Rolanese	14	11	4	6	1	16	6
S.Lorenzo	13	10	5	3	2	16	9
Fincantieri	13	9	5	3	1	14	8
Domio	12	11	4	4	3	12	9
Piedimonte	11	11	3	5	3	9	10
Sagrado	10	10	4	2	4	10	11
Pro Farra	9	9	3	3	3	14	12
Fogliano R.	9	9	2	5	2	12	14
Moraro	7	10	3	1	6	6	11
Gaja	6	9	2	2	5	8	11
Camp.Prisco	6	10	2	2	6	10	22
Poggio	5	10	0	5	5	3	10
Romana	3	10	0	3	7	3	16

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Risultato
Mladost-Mariano	0-3
Nimis-Lumignacco	1-0
Azzurra-Audax	2-0
Paviese-C. Faedis	1-2
Pulfero-Stella Azz.	2-5
Moimacco-Savognese	1-0

PROSSIMO TURNO

Stella Azz.-Savognese
C. Faedis-Pulfero
Audax-Paviese
Lumignacco-Azzurra
Mariano-Nimis
Mladost-Moimacco

CLASSIFICA

Squadra							
Mariano	18	10	8	2	0	30	6
Audax	16	10	8	0	2	23	9
Moimacco	15	10	7	1	2	16	9
Pulfero	10	10	4	2	4	19	16
Mladost	9	10	3	3	4	20	22
Azzurra	9	10	3	3	4	13	15
Lumignacco	9	10	4	1	5	9	19
Stella Azz.	8	10	3	2	5	17	21
C. Faedis	7	10	2	3	5	15	23
Paviese	7	10	3	1	6	8	17
Savognese	6	10	1	4	5	12	17
Nimis	6	10	2	2	6	7	15

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Partita	Risultato
Union-Servola	2-0
M.D. Bosco-Dolina	4-1
Stock-Lelio Team	4-0
Breg-Cgs	1-1
Grado-Begliano	1-2
S.Vito-Pieris	3-1
S.Giacomo-Vermegliano	0-1

PROSSIMO TURNO

Pieris-S.Giacomo
Begliano-S.Vito
Cgs-Grado
Lelio Team-Breg
M.D. Bosco-Stock
Servola-Dolina
Vermegliano-Union

CLASSIFICA

Squadra							
Cgs	17	10	7	3	0	26	8
Begliano	15	10	6	3	1	14	5
Stock	14	10	5	4	1	20	4
Breg	14	10	6	2	2	22	9
M.D. Bosco	14	10	6	2	2	20	12
S.Vito	13	10	5	3	2	14	9
Grado	11	10	5	1	4	17	13
Vermegliano	10	10	3	4	3	8	7
Lelio Team	7	10	1	5	4	14	24
Servola	7	10	3	1	6	8	24
Pieris	6	10	2	2	6	9	15
Union	5	10	2	1	7	10	22
S.Giacomo	4	10	2	0	8	8	22
Dolina	3	10	0	3	7	9	25

0-1

MARCATORE: al 63' Paolo Nigris.
SANT'ANDREA: Simbula, Monteduro, Vivoda, Raker, Berti, Minatelli, Cozzella (al 46' Paljuh), Cernecca, Ricci (al 75' Vollero), Salierno, Starc.
CHIARBOLA: Bossi, Gambini (all'85 Giraldi), Zancotti, Canelli, Zaccai, Curzolo, Foti, Appel, Nigris Walter, Cadel (al 75' Belich), Nigris Paolo.
ARBITRO: Sannino.

TRIESTE — Sul rettangolo del Villaggio del Fanciullo di Opicina giocano alternativamente il Sant'Andrea e il Chiarbola e ieri queste due squadre si sono opposte in una partita che è stata qualcosa in più di un derby. Tante volte le due formazioni si sono incrociate e nelle fredda realtà della statistica non vi è chi ha dominato tra le due. Stessa determinazione, stessa voglia di divertirsi offrendo del buon calcio, in certi casi stessa cattiva sorte, e stessa conoscenza del campo.

In questo frangente il fattore campo non ha alcun peso sull'esito della partita dato che i ragazzi conoscono ogni pietra, sanno in che modo rimbalzerà la palla e quanto ciò può aiutare un'azione. Il risultato era quindi affidato solo e solamente alla coesione degli insiemi, alla loro lucidità ed all'esperienza maturata in tanti anni. Fattore campo, si diceva, e proprio in questo derby il terreno ha fatto stranamente le bizze tanto da essere estremamente pesante nonostante non vi siano state precipitazioni da diversi giorni.

Probabilmente le ultime piogge (nevicate a Opicina) ed il freddo che ha imperversato su tutta la provincia hanno fatto gelare il campo e l'aumento della temperatura di sabato e domenica ha fatto il resto. Nonostante questo inconveniente le due squadre sono scese determinate e i padroni di casa (il Sant'Andrea), nonostante la formazione abbondantemente rimaneggiata causa la mancanza di Siard squalificato, Botta e Pressello infortunati e Gulich influenzato, hanno iniziato subito a pressare gli avversari con l'intenzione di sbloccare subito il risultato.

In questi frangenti hanno fatto da veri trascinatori Salierno ed il neoinserito Cozzella che non ha tradito la sua entrata in prima squadra. L'attacco dei ragazzi di mister Bertocchi, però, si scontrava contro la granitica difesa del Chiarbola, come egualmente la difesa casalinga sapeva bloccare tutte le velleità degli ospiti. Ne è nata una partita combattutissima, con repentini cambiamenti di fronte, anche se i vari attaccanti non riuscivano ad andare più in là dell'area grande.

Verso la metà del primo tempo è stato il Chiarbola a tentare il colpaccio, ma l'undici di Curzolo seguiva egual sorte dei cugini e si andava agli spogliatoi a reti inviolate. Nella ripresa si sperava in qualche azione di più e Bertocchi richiamava Cozzella e lo sostituiva con Paljuh, anche lui del vivaio giovanile, che si dava molto da fare tanto da mettere a segno la più grossa occasione della sua squadra. Il gioco, però, rimaneva invariato, solo che al 63' il Chiarbola riusciva a segnare con Paolo Nigris. Curzolo calciava una punizione e Walter Nigris di testa riusciva ad intercettare il pallone e a passarlo a Paolo Nigirs che dopo un dribbling la spuntava su Simbula.

Il Sant'Andrea, come detto, aveva avuto il suo momento con Paljuh che riusciva a entrare in area e sparava in porta, ma Bossi riusciva a respingere. Dopo il gol il Sant'Andrea dava fondo a tutte le energie rimaste, ma il Chiarbola riusciva a respingere gli attacchi nonostante l'espulsione di Giraldi avvenuta un paio di minuti dopo essere entrato a rilevare Giraldi. Con questa vittoria il Chiarbola ha raggiunto il Sant'Andrea e mercoledì potrebbe superarlo dato che giocherà il recupero con il Corno alle 14.30.

d. m.

SCONFITTI A SAN VITO NAVIGANO IN ACQUE PERIGLIOSE

Universitari, batosta "mortale"

5-1

MARCATORI: 3' Baldas, 10' Puntin, 30' Brandolin, 48' Puntin, 60' Macchia e 86' Puntin.
SAN VITO: Burba, Bertolutti, Baldas (60' Sandri), Lucchetta, D'Odorico, Gigante, Zanmarchi, Zampar, Puntin, Donda, Brandolin. Parpinel, Nardin, Tuan.
CUS: Spangher, Sergi (25' Rucci), Colotti P., Favento. Coglitore, Robba, Macchia, Primavera, Vuccetti, Allegretti (46' Stanissa), Colotti R., Patriarca, Gabrieli, Cattaneo.
ARBITRO: Zomero di Udine.

SAN VITO AL TORRE — Il Cus patisce a San Vito al Torre una pesante sconfitta che porta gli uomini guidati da Roberto Morelli in non certo tranquille posizioni di classifica. Il match è partito subito in salita per gli «universitari» che già al 3' sono passati in svantaggio e dopo altri 7' hanno subito già la seconda rete. Entrambe le marcature sono state casuali con nel primo gol Baldas che, dopo una discesa sulla sinistra, effettua un cross che il portiere Spangher non riesce a controllare e quindi il pallone finisce in fondo alla rete.

Il raddoppio è arrivato con Puntin che, scattato sul filo del fuorigioco, supera Spangher con un bel pallonetto. La terza marcatura dei padroni di casa arriva ancora nella prima frazione con Brandolin che spedisce in rete un bel cross di Zanmarchi. L'incontro in questo periodo è a senso unico con lo stesso Brandolin che, dopo pochi minuti, colpisce anche un palo.

La ripresa inizia con il Cus gagliardamente all'attacco nel disperato tentativo di ridurre le distanze ma è ancora il San Vito che va a segno concretizzando una tipica azione di contropiede. I gialloblù non si perdono d'animo e ottengono il gol della bandiera con Macchia che, entra in area e fulmina Burba. Nel finale i padroni di casa arrotondano ancora il punteggio con Puntin in contropiede.

p. t.

VITTORIA INECCEPIBILE

Un Medea lanciato soggioga il Terzo

2-0

MARCATORI: 61' Milocco, 86' Virgolini.
MEDEA: Burino, Tonet, Celante (79' Giorgio Cristancig), Andrea Cristancig, Urizzi, Milocco, Virgolini, Zoff, Germani, Buttazzoni, Godeas (74' Geromet).
TERZO: Duca, Versolato, Zuppel (72' Gasparotto), Bidut, Trevisan, Antonelli, Clementin, Boso, Zorat, Minin, Iacumin (77' Miani).
ARBITRO: Jerman di Trieste.

MEDEA — Un risultato ineccepibile anche per le diverse forze che si contrapponevano tra una squadra lanciata, il Medea, e il Terzo, ultimo in classifica alla ricerca disperata di punti per la salvezza. Nonostante questo il Medea ha fatto soffrire un po' più del solito i propri sostenitori anche se già al 7' e all'8' del primo tempo si era fatta pericolosa con due ottimi tiri del proprio bomber Germani.

Bravo in queste occasioni Duca a deviare. Ancora al 15' una bellissima palla di Godeas viene deviata fortunosamente dalla difesa. Il Terzo reagisce debolmente e si fa pericoloso con alcune azioni in contropiede e su una di queste si fa vedere Boso che non riesce ad approfittare. Nella ripresa i padroni di casa si presentano più determinati ed è Milocco al 61' a cogliere il primo bersaglio con un'ottima deviazione su una punizione di Buttazzoni. I padroni di casa premono ancora e sul finire Virgolini raccoglie un bel cross di Germani e con un tiro a spiovere spiazza il portiere ospite. Tutto sommato una piacevole partita.

GIOCO RICCO DI AZIONI-GOL

Natisone - Villesse: partita tiratissima risultato a occhiali

0-0

NATISONE: Avian, Dorigo, Della Vedova (Mauro), Sdrigotti, Marton, Muzzolini, Franca, Gratton (Trattoni), Furlan, Ceccotti, Battista.
VILLESSE: Molinari, Zoch, Rongione, Cossar, Vecchi, Corazza, Porta, Nocent, Coghetto, Zonch.
ARBITRO: Franzoni di Pordenone.

SAN GIOVANNI AL NATISONE — Nonostante il punteggio di 0 a 0 Natisone e Villesse hanno divertito il pubblico sugli spalti. La partita, tiratissima, è stata giocata a tutto campo dalle due formazioni che durante i 90' hanno creato molte occasioni da gol.

Nella prima frazione di gara sono i padroni di casa a pressare gli ospiti nella propria metà campo, impensierendo il portiere Molinari in tre occasioni. In tutte e tre le azioni l'estremo difensore ospite si è superato, prima su Furlan, abile a calciare al volo, poi su un preciso colpo di testa di Gratton, dove Molinari è stato aiutato dalla traversa, e poi ancora con Furlan che a tu per tu con il portiere ha avuto la peggio.

Per contro i ragazzi di Moretto non impensierivano mai Avian che, invece, nella ripresa dovrà fare gli straordinari per «annullare» il fortissimo Coghetto, prima per un tiro dal limite dell'area e poi su punizione, dove il numero uno del Natisone ha ricevuto gli applausi anche dalla panchina del Villesse.

p. c.

BATTUTO

L'Olimpia perde colpi e il Porpetto lo straccia

3-0

MARCATORI: 40' Bianchini, 60' Paravano, 70' Paravano.
PORPETTO: Pedron, Favotto, Facini, Pez, Bolzon, Bianchini, Rigo, Carri, Giacinto, Moro, Paravano.
OLIMPIA: Lanotte, Bensi, Grdina, Zemanek, Margiore, Marassi, Piselli, D'Introno, Sebastianutti S., Tamaro, Trevisan.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

PORPETTO – Sonora batosta in casa del Porpetto per l'Olimpia: un 3-0 che parla chiaro. Nei primi 45' l'Olimpia ha cercato di frenare i padroni di casa ma al 40' Bianchini è riuscito a infilare la porta dell'Olimpia.

Futura	2
Corno	1

MARCATORI: 10' Barchiesi, 70' Cancelli.
FUTURA: Versolatto, Bertoldi, Del Bianco, Cesarin, Filipputti, Finco, Tiussi, Iacomin (46' Morettin), Barchiesi, Nelgi, Vicenzino.
CORNO: Miscoria, Fabbro, Zompicchiatti, Visintin, De Marco, Fazzio (Desaldo), Drusin, Riz, Cancelli, Scacco, Ermacora (Biancuzzo).
ARBITRO: Cudini di Udine.

Medeuzza	1
Strassoldo	0

MARCATORE: 73' Todone.
MEDEUZZA: Colavetta, Grazzolo, Sclausero, Bergamasco (Plaino), Bona, Galliussi, Berton (Pinat), Banello, Tortul, Portello, Todone.
STRASSOLDO: Terenzani, Ciani (Donada), Dose, Boemo, Moretti, De Lorenzi, Nocent (Passaro), Tentor, Tortelli, Contin, Zomero.
ARBITRO: Serafini di Udine.

CALCIO

2ª CAT. GIRONE "D"

POCHE LE OCCASIONI DA RETE IN UNA SFIDA PIUTTOSTO INCOLORE

Primorec implacabile si riscatta

Espugna senza affanni il terreno del Ronchis rimediando al passo falso della scorsa domenica

0-2

MARCATORI: 6' Apuzzo, 19' Bulich.
RONCHIS: Paron, Buratto, Salvador, Trevisan, Simionato, Pizzolito, Cudini, Grego, Della Ricca, Butto (Simionato R.), Di Sarta (Piazza).
PRIMOREC: Zavarin, Frasco, Minca, Ferluga, Srebernic, Minessi, Benet, Bulich, Apuzzo, Gargiuolo, Birsa.

RONCHI — Il Primorec riscatta prontamente il passo falso dello scorso turno con il Lignano andando ad espugnare senza eccessivi affanni il terreno del Ronchis, formazione ancora relegata nei bassifondi della graduatoria.

Gli ospiti hanno capitalizzato l'impegno riuscendo a sfruttare adeguatamente le poche occasioni da rete emerse nel corso di una sfida incolore, priva di contenuti tecnici di rilievo. Primorec implacabile quindi e in rete già nelle prime battute, al nono grazie ad Apuzzo, abile a sfruttare uno svarione della retroguardia locale che aveva nel libero Pizzolito uno sfortunato protagonista. Il Primorec ha l'occasione solo un minuto più tardi per raddoppiare in seguito ad una fortissima punizione calciata da Gargiuoli che costringeva Paron ad una respinta, sulla sfera si avventava Bulic che spediva però alto. Lo stesso Bulic si rifaceva pochi minuti più tardi incuneandosi bene in area e battendo l'estremo di casa con una conclusione ravvicinata che non lasciava scampo. La partita non riservava altro, se non l'espulsione di Trevisan per doppia ammonizione.

f. c.

Kras, la sfortuna non molla

La sconfitta di misura sul terreno del Mereto "opera" del bomber Castellano

Don Bosco	2
Kras	1

MARCATORI: 10' Castellano, 12' Spazapan, 15' Castellano.
MERETO DON BOSCO: Pasquini, Minisini, Visintini, De Lello, Lauzano, Della Destra, Giacomini, Toppano, Castellano, Prenazzi, Ermacora.
KRAS: Rebec, Procentese, Maiorano, Succi, Castro, Padoan, Spazapan, La Calamita, Lepore, Cucarich, Kelemen, Rebez, Norbedo.
ARBITRO: Callligher di Monfalcone.

MERETO — Sconfitta di misura per il Kras sul terreno del Mereto Don Bosco. La formazione triestina ha pagato la vena del bomber Castellano abile a trasformare due palloni non facilissimi.

Nonostante la sconfitta il mister Manzutto si è detto soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi, capaci di reagire al momentaneo svantaggio subito dopo soli dieci minuti con una fulminea punizione di Spazapan. Dopo il secondo svantaggio i biancorossi non hanno mollato, hanno continuato a credere nelle possibilità del pareggio e nel finale prima una gran bomba di Spazapan finisce di poco a lato e quindi una mezza girata di Kelemen viene controllata dall'estremo difensore locale.

All'83' l'espulsione di Cucarich per doppia ammonizione chiude virtualmente la gara.

Sconfitta di misura, dunque, ma che si aggiunge a quella di domenica scorsa con la Lavarianese e che lascia la formazione dell'altipiano nelle posizioni basse della classifica.

l. g.

Lignano	3
Romans	0

MARCATORI: 15' 25' Natalini, 73' Buttò.
LIGNANO: Zanin, Del Sal, Toniutto, Buttò, Scudeller, Trevisan, Zimolo, Natalini, Stefanel, De Bortoli (Soncin), Neri (Bruno).
ROMANS: Gobbato, Pilosio, Leone, Morettin, Chiandussin, Mion, Fabro, Casasola, Pasutti, Collovatin, Zoratto.
ARBITRO: Naccari.

Morsano	0
Palazzolo	0

MORSANO: Varotto, Belzon, Lusa, D'Ambrosio P, D'Amborsio A., Paravan, Cudin, Favero, Ciani, Piu, D'Amrbosio.
PALAZZOLO: Splendor, Giuseppin, Picotto, Gelagi, Di Lazzaro, Mason, Vello, Candotti, Aere, Biasinutto, Sabatlao.
ARBITRO: Crismani.

Lavarianese	3
Brian	0

MARCATORI: 15' Coradazzi, 50' Bernardis F., 65' Spaccaterra.
LAVARIANESE: Budai, Durì, Signor, Bernardis D, Sbisà, Bernardis G (Bernard), Coradazzi, Paviotti (Mini), Bernaredis, Piazza, Spaccaterra.
BRIAN: Trevisan, Comisso, Cargnelutti, Battaglia, Tonelli (Comisso); Grop, Bellini, Fabris, Vicentin, Chiarparin, Urban.
ARBITRO: Del Vecchio.

Teor	2
Castionese	1

MARCATORI: al 25' Del Zotto, nella ripresa al 40' Leonarduzzi, al 45' Odorico.
TEOR: Tonel, Prampolini, Burba, Ceretti, Zanello, Campeotto, Lunardelli, Odorico, Moratto, (Zignin), Castellani, Del Zotto. (Moretti).
CASTIONESE: Cum, Tuan, Stocco, Cocetta, Stroppolo, Canevarolo, Tonelli, Ponte, Leonarduzzi, (Moro), Restucci, Don (Ceccato).
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

L'AURISINA ERA REDUCE DA RISULTATI POCO BRILLANTI

Junior, due punti preziosi

1-0

MARCATORE: 75' Radovini.
JUNIOR: Gruden Massimiliano, Di Stasi, Zetto, Apollonio, Maranzana, Radovini, Mujzdic, Milos, De Rosa (81' Budicin), Urbisaglia, Visentin (89' Gruden Maurizio).
TALMASSONS: Tinon, Turcato, Paravan, Pestrin, Sgrazzutti L., Fabiani, Cescon, Zanin (70' Sgrazzutti S.), Trevisani, Menegutti, Dri.
ARBITRO: Tedesco di Monfalcone.

TRIESTE — Vittoria dello Junior Aurisina che ha battuto per 1-0 il Talmassons. Questa gara era molto importante per l'11 di Tesevic, che era reduce da prestazioni non proprio brillanti. La gara è stata sempre controllata dai padroni di casa che, però, non sono stati molto concreti in fase di realizzazione: nonostante ciò si può dire ottima la prova di tutto il collettivo.

Il Talmassons si è rivelata squadra ordinata ed efficace e, nella prima frazione di gioco, ha anche costruito qualche bella azione. In un frangente è stato Zetto a salvare sulla linea e, poco dopo Massimiliano Gruden, in uscita, ha mantenuto inviolata la sua porta. Al 75' su un cross di Orbisaglia, Radovini incorna e batte Tinon, siglando il definitivo 1-0.

Da quel momento il Talmassons va all'arrembaggio ma, nella foga della rimonta, non riesce a impattare.

Lis

San Marco e Bertiolo si dividono il bottino

0-0

SAN MARCO SISTIANA: Pavesi, Vetta, Sette, Perich, Zanet, Altaraz, Leghissa, Cappelli (Furlan), Norbedo G., Sannini (Zeugna), Novatti.
BERTIOLO: Zamarian, Buosi, Savoria L. (Zanin), Piticco, Venier, Cassin, Mucignatto, Manazzon, Savoia, Driutti, Tonutti.
ARBITRO: Capasso di Sacile.

TRIESTE — E' finita con la divisione della posta in palio l'incontro tra il San Marco Sistiana e il Bertiolo. La partita ha visto gli ospiti giocare di più la palla rispetto ai ragazzi di Altaraz. Nella prima frazione di gara sono gli ospiti ad impensierire la porta difesa da Pavesi più volte; ma il numero uno di Visogliano non si fa sorprendere dai ragazzi di Valvason. A metà del primo tempo il più grande pericolo per i locali: punizione calciata magistralmente da Driutti ma Pavesi non si fa sorprendere. Nella ripresa cambia musica, e il San Marco riesce a spostare il gioco a metà campo e a tentare la via della rete con Furlan e Leghissa. Nel finale di partita sciama l'incontro sul giusto punteggio di parità.

p. c.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "F"

BRUTTO CAPITOMBOLO DEI PADRONI DI CASA

La Roianese suona le Campanelle

Dopo il primo gol il fragile equilibrio e la capacità di reagire della squadra di Bello sono svaniti

0-5

MARCATORI: al 22' Miclaucich, al 30' Floridan, al 35' Miclaucich, al 70' Gatta, all'81' Podrecca.
CAMPANELLE PRISCO: Alessio, Vercounig, Perini, Bello, Noto, Mazzoccola, De Vescovi (dal 46' Farina), Varljen, Manteo, Punis, Umek (dal 49' Antonazzi).
ROIANESE: Lorenzetti, Bolci, Musco, Podrecca, Porcelli, Livan (dal 46' Zangrilli), Floridan (dal 46' Fratepietro), Miclaucich, Gatta, Tria, Palmisano.
ARBITRO: Stefano Brognoli di Udine.

TRIESTE — Brutto capitombolo del Campanelle che affoga ancora a metà dell'attraversata del guado.

La sfida, tanto attesa, aveva alimentato polemiche e accese discussioni fra le tifoserie.

Che il Campanelle non potesse sperare in una facile vittoria era per tutti ben che scontato, ma nessuno avrebbe potuto prevedere una sconfitta così sonora.

Sebbene la compagine di casa avesse iniziato l'incontro determinata, costruendo azioni d'attacco e avvicinandosi pure al gol, non ha saputo reggere quando è passata in svantaggio.

Nei primi venti minuti, infatti, il Campanelle ha collezionato ghiotte occasioni davanti alla porta di Lorenzetti, tanto che l'allenatore ospite, Beorchia, ha preferito una tattica attenta a non scoprirsi troppo.

Con il primo gol l'equilibrio è venuto meno per demerito della squadra di Bello, la quale non è riuscita a reagire. Gli avversari ne hanno approfittato, quindi, bersagliando Alessio.

La cronaca dunque s'inizia con le due squadre intente a conquistare la supremazia territoriale. Gli uomini del presidente Prisco si spingono in avanti benché con poca fortuna.

Al 22' Miclaucich si esibisce in una prodezza: raccoglie al volo, da fuori area, un cross e spezza i pugni del portiere.

Floridan raddoppia al 30' controllando il pallone con destrezza. Cinque minuti dopo Miclaucich si ripete, ma questa volta correggendo un cross con la testa.

Nella ripresa le sostituzioni non mutano la piega alla gara ed è Gatta, al 70', che sigla su calcio di punizione. Podrecca, infine, sigilla la vittoria concludendo in rete una volata iniziata dall'invenzione del solito Miclaucich.

m. s.

CON IL FIATO SOSPESO

Capriva-S.Lorenzo: sfida in pari

1-1

MARCATORI: al 60' Soffientini; all'83' Millia.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Marangon, Soffientini, Modula (dal 77' Pituelli), Canciani, Sellan, Olivier, Dilena.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussich, Costella, Tomat, Marcuzzi, Candutti, Delpin (dal 23' Russian), Flocco, Tesolin (dal 64' Mattioli), Rapone, Millia.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

CAPRIVA — C'erano quasi 400 persone ad assistere al match-clou della giornata tra Capriva e San Lorenzo, una sfida di campanile rimasta in bilico fino alla fine.

Da una sfida tanto sentita non poteva che scaturire un equo pareggio.

Nel primo tempo il San Lorenzo domina a centrocampo, dove le fonti del gioco rossonero, Dilena e Olivier, vengono limitate da un marcamento aggressivo.

I giallorossi saltano il centrocampo avversario con una manovra più sciolta (con Toma in gran spolvero), ma i tiri in porta latitano nei primi 45 minuti.

Nella prima parte della ripresa vengono fuori i rossoneri e al 52' Dilena viene frenato in un'incursione da un difensore.

Subito dopo i giallorossi hanno l'occasione-gol: Rapone viene lanciato in un corridoio centrale, si trova a tu per tu con Spessot, ma manda la sfera sulla rete di recinzione.

A gol sbagliato corrisponde gol incassato: è il 60' quando Sellan scende sulla linea di fondo e tocca al centro.

Il San Lorenzo si ferma credendo che la palla sia out, mentre Modula ha tutto il tempo per servire il liberissimo Soffientini, che insacca da due passi.

Tre minuti dopo Flocco viene espulso per doppia ammonizione, mentre Mattioli sostituisce Tesolin.

Proprio Mattioli, all'83', raccoglie un invito in area di Rapone e inventa un pallonetto per Millia: il gol del pareggio è cosa fatta.

Tullio Grilli

TONO DIMESSO

Fincantieri ringrazia Poggio

2-1

MARCATORI: al 14' Ferles, al 23' Chiopris, al 93' Pugliese.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Pilutti, Monticolo (Buttazzi), Pangos, Mauri, Sergio (Driussi), Baldan, Ferles, Tofful, Pugliese.
POGGIO: Venier, Biasioli, Sant, Gismano, manzini, Visintin, Sabini (Ripellino), Chiopris, Marassi, Silvestri, Marega.
ARBITRO: La Rotella di Trieste.

MONFALCONE — Una Fincantieri piuttosto dimessa intasca i due punti ma deve ringraziare il Poggio, particolarmente prodigo sotto la voce «donazioni».

Non fosse stato così, ben difficilmente gli azzurri avrebbero «espugnato» il proprio rettangolo. Sono gli ospiti, infatti, che inizialmente conducono la danza, peraltro senza rendersi minacciosi nei paraggi di Zearo.

Al 14' su uno dei molti allunghi dei padroni, Gismano, nell'intento di servire il proprio guardiano, tocca corto e, Ferles, capito al volo, intercetta la sfera spedendola in rete. Pungolato, il Poggio si fa più ardimentoso e, al 20' potrebbe agguantare i rivali, se la semirovesciata di Silvestri non fosse stata respinta in angolo da Zearo.

Dal vertice destro dell'area Marassi carica un fendente sulla cui traiettoria, la correzione di testa nel sacco di Chiopris, spiazza il numero uno. Nella ripresa, nonostante la fugace apparizione del nuovo entrato Ripellino, espulso dopo quattro minuti, gli avversari, seppure ridotti in dieci, proseguono a mordere, centrando un palo con Biasioli.

Quindi si assiste a tre svarioni difensivi con altrettante opportunità scialacquate, che hanno avuto per protagonisti Pugliese, Baldan e Marega. E, quando ormai la raccolta di errori sembra esaurita, al 93' si registra l'ultimo atto, Nella fattispecie, fatale per il Poggio.

Su un pallone carpito da Driussi e messo al centro senza pretese, un «sandwich» tra Venier e un proprio difensore concede via libera a Pugliese, che non crede ai suoi occhi di deporre nella rete sguarnita.

mor. mar.

DUE PUNTI SUL GAJA

Il Moraro avanza

2-1

MARCATORI: 31' Cimbaro, 59' Subelli, 88' Sartori.
MORARO: Marussig, Conforti, Visintin, Minen, Blasizza, Donda, Biasion, Sartori, Cimbaro, Saveri, Longo (80' Nargiso).
GAJA: Vesnaver, Pugliese, Capolino, Masala, Majcen Alex, Mandelli (77' Gombac), Veglia (53' Neppi), Vengust, Subelli, Majcen Andrea, Cermelj.

MORARO — Il Moraro guadagna due punti importantissimi sia per la classifica che per il morale dei giocatori, in una partita che sembrava destinata al pareggio per 1-1. Il gol della vittoria è arrivato a due minuti dalla fine, con un'azione personale di Sartori.

Ricapitolando dall'inizio le due squadre si sono affrontate a viso aperto e hanno dato vita a un match tirato e piacevole, con in particolare evidenza i portieri Marussig e Vesnaver, che hanno salvato in diverse occasioni le rispettive porte. Il Moraro passa al 31' con un tiro da fuori di Cimbaro, che colpisce il palo e si insacca.

Il Gaja però inizia a crescere già nel finale di tempo e trova il pareggio nella prima parte della ripresa al 59' con un bel colpo di testa di Subelli, che raccoglie un cross dalla destra e colpisce con estrema precisione staccando all'altezza del dischetto del rigore. Sull'1-1 i portieri sono ancora protagonisti di una serie di interventi decisivi.

Quando le squadre sono quasi negli spogliatoi, entrambe soddisfatte per il pareggio, arriva il gol partita. Sartori triangola con un compagno a centrocampo e avanza da solo nella trequarti avversaria.

DERBY IN PARI CON IL PIEDIMONTE

A Farra ha vinto il bel calcio

2-2

MARCATORI: al 4' Favero, al 16' Donda (su rigore), al 36' Brumat, al 77' Tesolin (su rigore).
PRO FARRA: Spessot, Brumat, Ermacora, Cucut, Radigna, Donda, Scarazzolo, Paronit, Marega, Marini (dall'80' Lamberti), Pelesson.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Cargnel, Maggi, Biteznik, Rupil, Bon (dal 46' Cevdek), Tesolin, Sanvy, Favero, Moretti.
ARBITRO: Rinaldi di Trieste.

FARRA D'ISONZO — Quando il calcio si riconcilia con il divertimento.

E' questo il sottotitolo del match di campanile tra Pro Farra e Piedimonte: le due squadre isontine, infatti, hanno dato vita a un incontro divertente, sempre acceso, srotolatosi su ottimi livelli tecnici e dai contenuti tattici per nulla ostruzionistici.

Insomma, ha vinto il bel calcio. Il 2-2 finale, così, legittima quanto visto in campo.

In vantaggio vanno prima gli ospiti: è il 4', e Favaro, al termine di un'azione manovrata, approfitta di una distrazione difensiva inchiodando la palla sotto la traversa, 1-0 per il Piedimonte.

Al 16' il pareggio dei locali: Brumat viene atterrato e l'arbitro decreta il rigore.

Dal dischetto Donda trasforma, 1-1. Il primo tempo regala l'emozione di un altro gol: al 36', su azione di rimessa, Pelesson pennella per Brumat che stoppa, evita un avversario e trafigge Negrini.

La ripresa è meno pirotecnica, comunque l'interesse rimane alto: così, a furia di dai e dai, al 77' il Piedimonte arriva al pareggio.

La punta Sanvy viene atterrata e il direttore di gara non può esimersi dal fischiare un altro penalty, stavolta per i gialloblù di sotto il Calvario: dagli undici metri Tesolin è freddissimo, 2-2.

Pareggio dunque giusto e pubblico divertito: meglio di così!

ERRORE DELLA ROMANA

Sovodnje premiato

0-1

MARCATORE: al 41' Grillo.
ROMANA: Mervich, Visintin, Mian, Cadez, Colautti, Di Blas, Pasian (Spadoni), Culata, Sforza, Lauri, Canziani.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Grillo, Hmeljak, Persolia, Zotti (Visintin), Interbartolo, Casagrande (Sambo), Fajt, Caporale.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.

MONFALCONE — Un errore grossolano di Mervich premia il Sovodnje al termine di una gara, nella quale l'approssimazione di schemi e di idee non l'ha mai fatta decollare.

Parecchia noia in avvio e si deve giungere così al 17' per annotare una prima conclusione verso la porta promossa da Lauri, la cui punizione diretta beneficiata, si perde peraltro sopra la traversa.

Tre minuti più tardi gli ospiti potrebbero passare. Sugli sviluppi di un traversone al centro operato da Caporale, Mervich smanaccia la sfera proprio sulla testa di Fajt la cui incornata viene allontanata provvidenzialmente sulla linea da Colautti.

Passano i minuti senza alcun affanno per i due pacchetti, anche se il Sovodnje dimostra maggiore intraprendenza in qualche singolo elemento.

Proprio in dirittura d'arrivo della prima frazione (41'), si assiste alla «frittata» romanista.

Grillo sulla fascia destra crossa al centro per cercare qualche compagno: il portiere Mervich esce abbondantemente in ritardo, tant'è che il pallone lo supera dopo aver battuto in terra e, lemme lemme, si avvia a gonfiare il sacco. Nella ripresa, ancora terrore in area locale per una semirovesciata di Caporale al 52'.

La Romana non ci sta a capitolare di nuovo e dà sfogo a tutte le risorse per pervenire al pari.

Moreno Marcatti

DOMIO NON CE LA FA

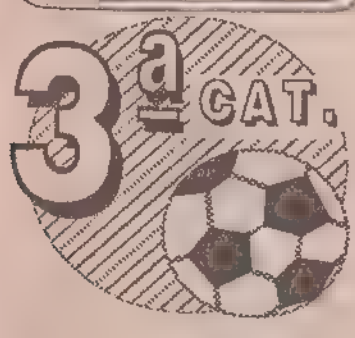
Sagrado si impone

2-1

MARCATORI: al 20' Andrea Pian, al 35' Castellani, al 62' Bagattin su rigore.
SAGRADO: Scarel, Greggio, Marrale, Fabbro, Buffolini, Suriano, Cavalli, Castellani (dal 62' Naccari), Andrea Pian, Devetag, Tomasin.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Grando, Braico, Amarante, Ienco, Pagliaro, Zucca, Bagattin, Vailati, Rossi.

POGGIO — Torna alla difesa a zona il Sagrado e i risultati si vedono. Su un terreno di modeste proporzioni quale è quello di Poggio, mister Sfiligoi ha optato per una difesa in linea, secondo un modulo già adottato in alcune partite di Coppa Regione. Il Domio, dopo essersi fatto pericoloso nei primi cinque minuti di gioco, non è riuscito ad arginare le offensive dei padroni di casa e alla fine del primo tempo era già sotto di due reti. Al 20' Pian portava in vantaggio i compagni riprendendo un cross da calcio d'angolo e piazzando l'incornata vincente.

Al 35' il raddoppio: Cavalli, con un'abile giocata, si liberava sulla fascia sinistra e pennellava un bel traversone per Castellani. Il centrocampista si prendeva quindi il compito di far partire una stoccata imprendibile. Nulla da fare per il portiere Canziani. Nella ripresa la gara si vivacizzava in seguito a una catena di espulsioni: al 62' Scarel interveniva scorrettamente su un attaccante avversario, provocando contemporaneamente un rigore e l'espulsione a suo carico. Il Sagrado faceva uscire Castellani, sostituendolo con il secondo portiere Naccari, mentre Bagattin s'incaricava di trasformare nel migliore dei modi la massima punizione. Al 70' il Sagrado rimaneva in nove causa l'espulsione per doppia ammonizione di Devetag, mentre Vailati finiva anzitempo negli spogliatoi al 75' per proteste.

CALCIO 3ª CAT.

LA DECIMA GIORNATA

Il Cgs rimane al comando Putiferio dietro la capolista

TRIESTE — Il Cgs rimane saldamente in testa alla classifica, superando lo scoglio Breg che è riuscito solamente a impattare 1 a 1 con gli «studenti». I ragazzi di Valdevit hanno giocato molto male la prima frazione di gioco crescendo invece nella ripresa.

All'iniziale rete di Gabrielli ha replicato Svab dopo unr ischio a testa per le due formazioni, una traversa per gli azzurri e un salvataggio sulla linea di Paoletti. Sfortunato esordio di Kompara per i locali, infortunatosi al 60' e sostituito da Zobec.

Dietro alla capolista Cgs si sta scatenando il putiferio, lotta aperta, infatti, per il secondo posto conquistato questa domenica dal Begliano che batte in trasferta il Grado. I rosso-granato erano passati in vantaggio con una rete di Pozzecco, poi buio totale per i gradesi che subivano il pareggio e il vantaggio grazie a due papere del portiere Roberto David.ù

Avanzano compatti Stock e Montebello/Don Bosco entrambe vincitrici controle dirette avversarie Lelio Team e Dolina. Nel primo incontro i ragazzi di Podgornik hanno liquidato la formazione di Cernuta con un netto 4 a 0. La partita per gli ospiti è finita già nel primo tempo, conclusosi a favore dei rossi per 3 a 0. Quattro reti anche per i ragazzi di Cino che hanno sconfitto un Dolina pasticcione in difesa. Subito al 5' in vantaggio i nero-azzurri con Corona, cui ha completato l'opera Porr e una doppietta di Blanos, per gli ospiti il gol della bandiera è stato siglato da Kozina che aveva illuso i bianco-celesti del possibile pareggio.

Da segnalare per il Montebello/Don Bosco il rientro tra i pali del portiere storico Aldo Corona che ha dovuto sostituire l'infortunato Mezzetti.

Una bruttissima prestazione del Servola ha aperto le porte all'Union. I ragazzi di Brundo hanno trafitto subito Donadini con Spivach, mettendo sui binari giusti l'incontro. È arrivato poi il gol della domenica di Giotto (tre reti in quattro giornate) con un tiro da metà campo insaccatosi all'incrocio dei pali a chiudere definitivamente la partita. Partita dai due volti tra San Vito e Pieris, il primo tempo vede i locali segnare con Tognon e Allegretti. Nella ripresa i ragazzi di Vascotto contenevano i goriziani, subendo il 2 a 1 con Visintin e rischiando parecchio fino al definitivo 3 a 1 dinuovo di Allegretti.

Nulla da fare per il San Giacomo, sconfitto in casa, di misura, dal Vermegliano. I ragazzi di Verbich hanno disputato un buon incontro, mancando il pareggio in numerose occasioni, su tutte il palo di Maio a tu per tu con il portiere ospite.

Appuntamento per mercoledì 8 per il turno infrasettimanale che vedrà la disputa dell'ultima giornata del girone di andata, (la tredicesima) per poi riprendere domenica l'undicesima.

p.c.

UNION 2
SERVOLA 0
Marcatori: 3' Spivach, 30' Giotto.
Union: Carli, Brundo, Lonzar, Cioffi (46' Lerario), Di Martino, Zanini, Spivach, Zaccardi, Giotto, Giorgesi, Novel.
Servola: Donadini, Fonzari, Jakomin, Strazza, Pergola (65' Tafuro), Sodomacco, Mineo, Lussi, Castellano, Piergianni Biagini.

MONTEBELLO D.B. 4
DOLINA 1
Marcatori: Corona M., Valentinuzzi, Blanos 2, Kozina.
Mont. D. Bosco: Corona A. (De Martino), Facchin, Corona M., Cisilin, Valentinuzzi, Perotta, Gardina, De Agnelis, Porro, Paoletti, Blanos (Riefolo)
Dolina: Bolcato, Kozina, Bandi, Laruica, Laurizza (Ota), Scibilia, Rocchetti, Bozzi (babudri), Mauri, Udovicich, Sancin.

BREG 1
CGS 1
Marcatori: 50' Gabrielli, 59' Svab.
Breg: Gregori, Paoletti, Prasel, Kompara (60' Zobec), Diminich, Vuk, Olenik (65' Sircelj), Svab, Paoli, Maggi, Buzzi.
Cgs: Cazzato, Brez, Mondo (65' Caretta), Fontana, Compara, Ceccot, Di Castri, Casula, Moratto (30' Gabrielli), Turch, De Pangher.

STOCK 4
LELIO TEAM 0
Marcatori: 14' De Luca, 16' Bensi, 28' Atena, 85' Monzoni.
Stock: Benci, Mastromarino Gianfranco, Zgur, Cattonaro, Gurtner, De Luca (68' Micheli), Somma, Sestan, Bensi (53' Monzoni), Ramani (55' Perrone), Atena.
Lelio Team: Dragovina, Millo, Braini, Lo Schiavo, Del Conte, Lumiani, Gerin, Mondo, Valenti, Volo F., Volo M.

SAN VITO 3
PIERIS 1
Marcatori: Tognon, Allegretti (2), Visintin.
San Vito: Pelizzari, Angius, Bonut, Toffoletti, Maio, Gasperini, Barbiani, Angius, Bonut, Toffoletti, Maio, Gasperini, Barbiani, Vascotto, Allegretti (Gabrielli), Tognon, Franza (Sambo).
Pieris: Boschin, Folla, Tassin (Bean), Lauto, Monaco, Severini, Clama, Cattarin (Bertogna), Battisti, Visintin (Del Zovo), Guidolin.

SAN GIACOMO 0
VERMEGLIANO 1
Marcatore: 15' Brandolin.
San Giacomo: Caputo, Ruzzier, Macor A., Basiacco, Billa, Ramani, Catalano, Macor W., Blasizza, Gentile, Maio.
Vermegliano: Zaccai, Andrian, Brandolin, Cumini, Antonelli, Fulizio, Libassi, Poropat, D'Alessandro, Disegna, Gentilin.

CALCIO COPPA TRIESTE

LA DODICESIMA GIORNATA

Un successo senza far rumore per la formazione del Gss

SERIE A
(partite del 5 dicembre 1993 - XII giornata)
I risultati: Didi Hurwits-Abbigl. Nistri 2-4; Pizzeria Moriso-Supermercato Jez 7-0; Pizzeria Vulcania 2-Mirabel 1-5; Asl Gomme Marcello-Cgs Ginn. Triestina 7-2; Pizzeria Michele-Clp Edoardo Mobili 3-1; Agip Università-Bar Mario Bss 9-2; Viale Sport-Oreficeria Borsatti 3-3; Laurent Rebula-Verde Sgaravatti 4-7.
La classifica: Agip Università e Abbigliamento Nistri punti 18; Mirabel 17; Verde Sgaravatti, Pizzeria Michele, Gomme Marcello 16; Didi Hurwits 14, Viale Sport 12, Oreficeria Borsatti 11; Laurent Rebula 8, Bar Mario Bss , Pizzeria Vulcania, Cgs Ginn. Triestina, Pizzeria Morisco 7; Supermercato Jez 5, Clp Edoardo Mobili 3. Didi Hurwits, Agip, Sgaravatti 2 gare in meno. Michele, Nistri, Vulcania, Ed. Mobili 1 gara in meno.

SERIE B
(partite del 5 dicembre 1993 - XII giornata)
I risultati: Bar Sportivo-Cooperat.-Alfa 0-0; Montuzza Car 2000-Centralgrafica 7-1; Taverna Babà-Pizzeria Ferriera 5-2; Video One-Cieffe Costruzioni 5-1; Cantina Istriana-Cucine Baa 1-3; Spa Autovie Venete-Bistrot 22 4-2; Ghaffari Tapp. Persiani-Cooperat. Arianna 6-0; C. Cesare Ragazzi-Pizz. Da Andy 0-5; Pizz. Il Golosone-Pizz. Giardino di Naxos 6-3.
Classifica: Video One punti 21; Bar Sportivo 20; Taverna Babà 18; Cooperativa Arianna, Montuzza Car 2000 17; Pizzeria Da Andy 15; Pizzeria Golosone 14; C. Cesare Ragazzi, Ghaffari Tappeti Persiani 11; Cooperativa Alfa 9; Pizzeria Giardino di Naxos, Cantina Istriana, Cucine Baa 8; Pizzeria Ferriera, Cieffe Costruzioni 7; Cat, Bistrot, Spa Autovie Venete 5. Golosone, 2 gare in meno. Cf, Arianna, Ferriera, Da Andy Cat, Naxos, C. Istriana, Ragazzi, 1 gara in meno.

SERIE C
(partite del 5 dicembre 1993 - XII giornata)
Monteshell-Mobiltroiani 2-6; Gss L'Appuntamento-Bar Claudia 3-2; Bar Danilo-Seven Toning 1-4; Acli Cologna-Artigraf. Julia 4-4; Abbigliam. S. Sebastiano-Abbigliam. Il Quadro 3-6; Bon Elettricità-Scooter Mania 1-4; Pizz. Vulcania R. Sauro-Rapid L'Ausiliaria 4-2; Mi.Ma Sport-Supermerc. Alle Rive 3-4; Mapat Servizi-Immobil. Progresso 2-2.
Classifica: Scooter Mania e Mobiltroiani punti 21; Abbigliamento Il Quadro 17; Mi.Ma. Sport 16; Acli Cologna 15; Rapid L'Ausiliaria, Bon Elettricità 14; Monteshell, Immobiliare Progresso 13; Seven Toning 11; Supermercato Alle Rive 10; Pizz. Vulcania Riva Sauro 9; Abbigl. S. Sebastiano 8; Bar Claudia, Artigrafiche Julia 7; Bar Danilo, Mapat Servizi, Gss L'appuntamento 2. Pizz. Vulcania 3 gare in meno. Alle Rive, S. Toning, Monteshell 2 gare in meno. Mapat, Acli, Bar Claudia, Bar Danilo, Imm. Progresso 1 gara in meno.

TRIESTE — Dodicesima di Coppa Trieste caratterizzata in serie A dalla sfida al vertice tra Didi Hurwits e Abbigliamento Nistri. Le due squadre hanno dato vita a un ottimo incontro, tecnicamente valido e agonisticamente intenso. Al termine si è imposta la squadra guidata da Mister Russi che ha sfruttato una maggior concretezza in fase offensiva. Realizzatori Maton 2, Prestifilippo, Ulcigrai, Di Maso e Viler. Ora in classifica il Didi Hurwits è staccato di quattro punti dalla coppia Nistri-Agip. Proprio l'Agip Università è stata la protagonista della vittoria più rotonda della giornata. Il 9-2 inflitto al Bar Mario indica chiaramente la forza di questa compagine capace di portarsi sul 4-0 dopo soli 12 minuti.

Le due doppiette di Cannavò e Canazza e i sigilli di Husu, Ramani, Furlan, Carone, Pelosi, Russo R., Mauri hanno deciso la gara. Torna al successo la Locomovita Mirabel ai danni della Pizzeria Vulcania 2. La compagine di Frisario ha conquistato questi due punti preziosi che le consentono di interrompere una serie preoccupante. Marcatori Scamperle, autore di una doppietta, Gasparro, De Domenico, Mandorino più un'autorete. Alle spalle di questo trio il Verde Sgaravatti che ha piegato la resistenza del Laurent Rebula in virtù di un grande primo tempo nel quale sono emersi Persi e Lapajne Mario, la Pizzeria Michele impostasi per 3-1 sull'Edoardo Mobili e il Gomme Marcello vincitore sulla Ginnastica Triestina. 7-2 il risultato finale siglato dalle reti di Zurini 3, Tritta 2, De Filippi, Bolle, Toffoli più un'autorete. Rotondo successo per la rinnovata Pizzeria Morisco. Il 7-0 rifilato al Supermercato Jez la proietta a quota sette in classifica assieme a Cgs e Vulcania 2. Protagonisti della vittoria Canziani grazie a una doppietta e Caporal Druzina Bencich e Pitacco. Chiudiamo con il 3-3 tra Viale Sport e Oreficeria Borsatti. Il risultato di parità è giunto al termine di una gara equilibrata, ben giocata, nella quale le marcature sono state siglate da Rovatti, Andriolo M., Barzellato A., Zagaria 2, Nesich. In serie B registriamo la frenata del Bar Sportivo fermato sullo zero a zero dalla Cooperativa Alfa.

Ne approfitta il Video One che, grazie al 5-1 inflitto a un comunque combattivo Cieffe, si porta al comando della classifica. A quota 18, solitario in terza posizione il Taverna Babà che ha superato la Pizzeria Ferriera con il punteggio di 5-2. Positive conferme anche per il Montuzza Car 2000 autoritario sul Centralgrafica e per le Pizze da Andy che hanno superato il Cesare Ragazzi con un secco 5-0. Sale prepotentemente anche la Pizzeria Golosone. Grazie al 6-3 inflitto al Naxos la formazione guidata da Strazzullo raggiunte i 14 punti in classifica, dimostrando di potersi inserire nella lotta per il salto di categoria. Nelle zone medio-basse della classifica importante affermazione per le Cucine Baa che si sono giovate del determinante rientro di Sottile. Proprio il centravanti è stato protagonista del successo della sua squadra grazie a una doppietta che ha fissato il punteggio sul 3-1 finale.

Chiudiamo la B con il rotondo 6-0 con cui il Ghaffari Tappetti Persiani ha superato la Cooperativa Arianna, a segno Santin, Lettich, Pagnoni; Necchi, Braico e Tenace. In serie C il Mobiltroiani raggiunge in testa lo Scooter Mania a quota 21. Al terzo posto il Quadro che si attesta a 17 punti sulle ali del successo conquistato sull'Abbigliamento S. Sebastiano. Sconfitta a sorpresa invece per il Mi.Ma. Sport.

La formazione di Pecorari, dopo essere passata in vantaggio 2-0, si è fatta prima raggiungere e quindi superare. Ha reagito ancora trovando il pareggio con Di Prisco ma nel finale un'autorete ha deciso la partita. Sorprendente prima vittoria per il Gss l'Appuntamento. Il Gruppo sportivo sordomuti ha superato il Bar Claudia per 3-2.

I marcatori di questa gara Bonet, autore di una doppietta, Biasi, Rupini e Vercounig. Chiudiamo con il 4-1 del Seven Toning sul Bar Danilo, dell'Acli Cologna sulle Artigrafiche e col 2-2 tra Mapat e Immobiliare Progresso.

Lorenzo Gatto

CALCIO

GIOVANILI

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE: HA SEPOLTO IL MONFALCONE CON CINQUE RETI

San Sergio travolgente

Juniores Regionali

RISULTATI

Itala S.M.-Staranzano	3-0
Lucinico-Cormonese	1-1
Monfalcone-S.Sergio	1-5
Ponziana-Portuale	2-0
S.Canzian-Ronchi	2-4
S.Giovanni-Fortitudo	1-2
S.Luigi V.B.-Juventina	2-1

PROSSIMO TURNO

Staranzano-S.Giovanni
Cormonese-Monfalcone
Fortitudo-Ponziana
Juventina-Lucinico
Portuale-S.Canzian
Ronchi-S.Luigi V.B.
S.Sergio-Itala S.M.

CLASSIFICA

Ronchi	17	11	8	1	2	26	12
Itala S.M.	14	10	6	2	2	20	12
Cormonese	14	11	6	2	3	23	16
S.Luigi V.B.	13	8	5	3	0	17	7
S.Canzian	13	11	6	1	4	17	11
Staranzano	12	11	6	0	5	25	21
Ponziana	12	12	5	2	5	23	19
Portuale	12	10	5	2	3	14	18
S.Sergio	10	9	4	2	3	22	16
S.Giovanni	9	10	3	3	4	18	14
Monfalcone	6	11	2	2	7	16	26
Lucinico	5	10	1	3	6	11	21
Juventina	5	11	1	3	7	16	34
Fortitudo	4	11	2	0	9	11	32

Juniores Provinciali

RISULTATI

S.Marco-Adriatica	0-1
Zarja-Union	10-0
Costalunga-Primorje	2-2
Domio-Chiarbola	0-1
S.Andrea-M.D. Bosco	3-2
Campanelle-Zaule R.	1-4
Opicina-Muggesana	3-1

Riposa: Olimpia

PROSSIMO TURNO

Muggesana-Olimpia
Zaule R.-Opicina
M.D. Bosco-Campanelle
Chiarbola-S.Andrea
Primorje-Domio
Union-Costalunga
Adriatica-Zarja
Riposa: S.Marco

CLASSIFICA

Chiarbola	14	7	7	0	0	20	1
Zarja	13	9	6	1	2	37	12
Opicina	12	8	5	2	1	27	8
Olimpia	11	8	5	1	2	16	10
Costalunga	10	8	3	4	1	12	8
Muggesana	10	10	4	2	4	13	12
Domio	9	7	4	1	2	14	6
S.Andrea	9	8	3	3	2	12	16
Primorje	8	8	3	2	3	11	10
Adriatica	7	9	3	1	5	17	12
Zaule R.	6	[illegible]	3	0	6	12	23
M.D. Bosco	5	7	2	1	4	6	10
S.Marco	5	9	2	1	6	11	28
Union	4	9	1	2	6	8	31
Campanelle	1	8	0	1	7	7	36

TRIESTE — A una giornata dal giro di boa del campionato regionale juniores, il Ronchi si è confermato al primo posto battendo per 4-2 il San Canzian, secondo in classifica. Una gara molto interessante, col Ronchi rafforzato per l'occasione con l'innesto di Milan dalla prima squadra: è stato proprio quest'ultimo a fare la differenza con tre reti.

La Cormonese non è andata oltre il pari col Lucinico. L'Itala San Marco ha fatto suo l'incontro che la vedeva opposta allo Staranzano, sbloccando subito il risultato e poi attuando il contropiede sotto la sapiente regia di Cescutti.

A Monfalcone il San Sergio ha segnato ben cinque reti contro i locali, che ben poco hanno potuto per arginare le folate dei triestini, in vantaggio di due reti dopo soli dieci minuti.

Il San Luigi, in una gara opaca, ha superato di misura la Juventina, andata per prima in vantaggio. Nella ripresa, con Magania e Bozzer vi è stata una piccola reazione, sufficiente però a raggranellare i due punti.

Nuova impresa dal fanalino di coda Fortitudo, che questa volta ha battuto il San Giovanni. E' stata positiva la gara di Speranza, autore di una doppietta, mentre per i rossoneri troppe sono state le disattenzioni difensive.

Infine il Ponziana ha battuto il Portuale per 2-0, in una gara dove tutte e due le formazioni hanno bene impressionato per il gioco espresso.

PONZIANA 2
PORTUALE 0

Marcatori: Dentini, Apollonio.
Ponziana: Gherbaz, Bianco, Kraljevic, Zelle, Ludovini (Dobrilla), Kirchmaier, Ellison, Postogna, Zucchi, Dentini, Apollonio. (Suraci, Dagnino, Chiaruttini).
Portuale: Lakoseljac, Tegacci, valli, Degrassi, Preltz, Bellini, Tamburini, Bercè, Furlan, Fonda, Lazzara. (Nardin, Fattor, Fidel, Delise, Bertoldi).

SAN CANZIAN 2
RONCHI 4

Marcatori: Favero, Benes, Milan (3), Zorzi.
San Canzian: Russi, Bean, Benes, Giraldi, Miletto, Silvestri, Puntin, Ulian, Bonaldo, Bertogna, Favero. (Carmeli, Marini, Milotti, Busut, Bean).
Ronchi: Cosola, Cumin, Clapiz, Gellini, Longo, Pizzin, Zorzi, Versolato, Milan, Braida, Ceglia. (Di Chiara, Piran, Indaco, Visentin).

SAN GIOVANNI 1
FORTITUDO 2

Marcatori: Speranza (2), Zocco.
San Giovanni: Sossi, Sorgo D., Pugliese, Giurgevich, Senni, Indri, Vestidello, Giraldi, Zocco, Sessi, Ravalico. (Bergher, Sorgo Dan., De Domenico, Metz, Daris).
Fortitudo: Zorzon, Ardessi, Chicco, Pangher, Postogna, Degregoris, Machnic, Di Giorgio, Mutton, Speranza, Gelleni. (Novel, Martincich).

SAN LUIGI 2
JUVENTINA 1

Marcatori: Magania, Bozzer, Gergolet.
San Luigi: Ferluga, Eller, Reali, Zudini, Sturni, Vascotto, Botteri, Kravos (Crevatin), Magania, Bozzer, Maggi (Saina).
Juventina: Zanier, Macuz, Romano, Trampuz, Cobau, Macuzzi, Gallo, Di Blas, Brumatti, Gerloet, Gambino.

ITALA SAN MARCO 3
STARANZANO 0

Marcatori: Cescutti, Tiziani, Albertin.
Itala: Tommasi, Chianese, Albertin, Cescutti, Luisa, Freschi, Marras, Tomadin, Faggiani, Valentinuzzi (Marega), Tiziani (Tomba).
Staranzano: Pizzin, Fidel (Pivetta), Luppieri (Lucchetto), Casolo, Sincovezzi, Maimas, Varacchi, Gerolin, Marega, Vidonis, Falango.

MONFALCONE 1
SAN SERGIO 5

Marcatori: Volpi, Beorchia (2), Silvagni (2), Tinunin.
Monfalcone: Pin, Sansone, Salmeri, Lippolis, Ardessi, Padoan, Cocchietto, Deffendi, Maglie, Peressini, Volpi. (Donda, Toson).
San Sergio: Daris, De Cubellis, Riosa (Senni), Mondo, Gellini, Sabbadin, Tinunin, Ribaric, de Bosichi (Paolino), Beorchia, Silvagni.

«Berretti»: con il Chievo sfiorata la vittoria

2-1

MARCATORI: al 20' Pozzato, al 61' Deste, al 75' Pozzato.

CHIEVO: Facchinetti, Vescovi, Lorenzini, Norseglia, Scardoni, Leandrini, Delle Aste, Baietta, Ferraro, Caverzan, Pozzato. (Castelletti, Bneschi, Robati, Delle Valentine).

TRIESTINA: Fulignt, Marin, Mauro, Trampuz, Zucca, Iurincich, Postiglione (Deste), Luiso (Della Zotta), Bernabei, Godeas. (Barbato, Fazio, Apollonio).

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina, aggancio in vetta

TRIESTE — L'Opicina ha approfittato del recupero infrasettimanale, vinto con il Sant'Andrea, per affiancare in vetta alla graduatoria la corazzata Chiarbola che, anche dopo la decima giornata, è ancora a punteggio pieno.

Il big match della settimana è stato quello tra Domio e Chiarbola. A decidere la tenzone è stato Jugovac. Pugliese è logicamente amareggiato per la sconfitta, giunta, a suo dire, immeritatamente.

L'Opicina da parte sua ha fatto fuori la Muggesana di Colomban, al termine di 90 interessanti e combattuti minuti. Chi continua a confermare un ottimo stato di grazia è il Sant'Andrea. Anche se il recupero non è stato dei più fortunati, questa volta è andata bene per Paljuh e compagni che, come ha raccontato Stolfa, hanno meritato i due punti pur avendo il Montebello Don Bosco qualcosa da ridire sull'operato della «giacchetta nera».

Equo pareggio tra Costalunga e Primorje. Marchesi e Klinkon sono stati i bomber gialloneri, che non sono però andati oltre il 2-2.

Il Campanelle ha resistito strenuamente per un tempo contro lo Zaule. Nella ripresa l'innesto di Veliach e una maggior volontà gettata sul terreno di gioco hanno permesso agli ospiti di tornarsene a casa con il carniere pieno.

ZARJA 10
UNION 0

Marcatori: Jurincic (4), Morassutti (2), Neri, Cocevari, Rencelli, Versè.
Zarja: De Rota, Gregori, Banco, Neri, Cocevari, Morassutti, Fadini, Rencelli, Jurincic, Verginella, Versè, Marsiglio, Possega, Lipovec.
Union: Cosmini, Carbini, Savron, Crozzoli, Carone, Canario, Musolino, Russo, Blohar, Pesco, Necson.

SANT'ANDREA 3
MONTEBELLO 2

Marcatori: Paljuk, Luiso V., Cinti, Apollonio (2).
Sant'Andrea: Sartori, Marcovich, Aiello, Piccoli (Schiavone), Baici, Bladassarre, Cinti, Cozzella, Luiso (Cerut), Paljuk, Rigatti. (Fernetti, Craighero).
Don Bosco: De Martino, Chmet, Celic, Morin, Ambrosino, Castellano, Signorello, Ilies, Russo, Apollonio, Ferro. (De Santis, Smilovich, Gigante).

CAMPANELLE 1
ZAULE 4

Marcatori: Sirotich, Pizzamus (2), Richter, Tulliach.
Campanelle: Giugovaz, Bastoni, Machne, Lella, Sain, Balbi, Collavini, Benvenuti, Sirotich, Valente, Colomban, Vecchiet.
Zaule: Bordon, Mirabella, Cipriano, Trevisan, Bossi, Pizzamus, Adami, Zeriali, Smilovich, Richter, Tulliach. (Altin, Modica, Barbato, Veliach).

DOMIO 0
CHIARBOLA 1

Marcatore: Giugovac.
Domio: Biloslavo, Marsi, Stulle, Allegretti, Bursich P. Kerin, Colli, Segarelli (Muro), Ritossa, Notaristefano, Bursich M. (Menegoni, Blena, Sellis, Skrinjar).
Chiarbola: Maurich, Venuti, Belich, Curzolo, Scoria, De Mola, Del Bello, Dagri, Milinco, Palermo, Giugovac. (Macrì, Pelos, Giorgi).

OPICINA 3
MUGGESANA 1

Marcatori: Licciardiello, autor. Palmisciano C., Fiusco, Andreassich.
Opicina: Garbini, Paoluzzi, Delloro, Rossi, Recidivi, Radivo, Peressin, Terpin, Fiusco, Licciardello, Predonzan. (Andreassich, Parma, Gatto, SIciliani).
Muggesana: Postiglione, Palmisciano C., Palmisciano R., Abrami, Cadelli, Apollonio, Bianco, Diminic, Andreassich, Bergoc, Papacchioli. (Eller, Flego, Corbassi, Marsi).

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Ponziana-Sevegliano	0-0
C. Mobile-Ronchi	1-3
Fontanafr.-S. Canzian	0-0
Brugnera-Tolmezzo	0-4
Aurora-Tricesimo	3-5
Don Bosco-Ancona	0-2
Itala S.M.-Donatello	0-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Donatello
Tricesimo-Don Bosco
Tolmezzo-Aurora
S. Canzian-Brugnera
Ronchi-Fontanafr.
Sevegliano-C. Mobile
Ponziana-Itala S.M.

CLASSIFICA

Donatello	21	12	9	3	0	34	6
Tolmezzo	21	12	10	1	1	31	11
Fontanafr.	18	12	8	2	2	32	10
Sevegliano	18	12	8	2	2	23	8
Ancona	17	12	8	1	3	22	7
Ronchi	14	12	5	4	3	17	14
Ponziana	11	12	4	3	5	14	12
C. Mobile	10	12	4	2	6	18	24
Tricesimo	9	12	4	1	7	30	31
Don Bosco	9	12	3	3	6	16	26
S. Canzian	8	12	3	2	7	16	24
Aurora	5	12	2	1	9	12	35
Itala S.M.	4	12	1	2	9	7	34
Brugnera	3	12	0	3	9	8	38

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Maniago-Sacilese	0-1
Manzanese-Prodolonese	2-0
S.Giorg. Ud-Lignano	1-2
Pro Gorizia-S.Giovanni	3-0
Monfalcone-Codroipo	0-3
Sangiorgina-S.Luigi	0-0
Cordenons-Pieris	0-0

PROSSIMO TURNO

S.Luigi-Pieris
Codroipo-Sangiorgina
S.Giovanni-Monfalcone
Lignano-Pro Gorizia
Prodolonese-S.Giorg. Ud
Sacilese-Manzanese
Maniago-Cordenons

CLASSIFICA

Sacilese	22	12	10	2	0	47	4
Codroipo	19	11	9	1	1	42	11
Manzanese	17	12	7	3	2	25	14
Lignano	16	12	8	0	4	34	16
Monfalcone	15	12	6	3	3	27	18
Sangiorgina	12	11	3	6	2	14	14
Pro Gorizia	12	11	6	0	5	20	23
S.Luigi	12	12	5	2	5	15	26
Maniago	9	12	4	1	7	22	27
S.Giovanni	8	12	2	4	6	15	24
Pieris	7	12	1	5	6	21	53
Prodolonese	5	11	1	3	7	7	17
S.Giorg. Ud	5	12	1	3	8	12	30
Cordenons	5	12	1	3	8	9	33

Allievi Provinciali

RISULTATI

Domio-C.G.S.	1-0
Opicina-Fortitudo	5-0
Esperia-Ponziana	1-2
S.Andrea-Chiarbola	0-1
Olimpia-M.D. Bosco	7-0
Altura-Portuale	0-8
Costalunga-S.Sergio	0-2

Riposa: Primorje

PROSSIMO TURNO

S.Sergio-Primorje
Portuale-Costalunga
M.D. Bosco-Altura
Chiarbola-Olimpia
Ponziana-S.Andrea
Fortitudo-Esperia
C.G.S.-Opicina
Riposa: Domio

CLASSIFICA

S.Sergio	20	11	10	0	1	37	12
Olimpia	18	10	8	2	0	53	4
Portuale	18	11	7	[illegible]	0	36	10
Domio	16	11	7	2	2	24	13
Opicina	12	11	5	2	4	27	12
Fortitudo	11	10	5	1	4	17	19
S.Andrea	10	9	4	2	3	21	10
Costalunga	9	10	4	1	5	16	25
Ponziana	8	9	3	2	4	9	12
Primorje	8	9	3	2	4	15	26
Chiarbola	6	9	2	2	5	9	15
C.G.S.	5	10	2	1	7	13	18
Esperia	4	9	2	0	7	10	35
M.D. Bosco	3	9	1	1	7	11	32
Altura	0	10	0	0	10	9	64

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Ponziana, un punto strappato al Sevegliano

Il San Giovanni travolto dalla Pro Gorizia; mentre il San Luigi «impatta» a San Giorgio di Nogaro

TRIESTE — La dodicesima giornata d'andata conferma il Ponziana e il suo buon momento di forma; i veltri hanno incamerato un punto nella delicata sfida con il Sevegliano, formazione che veleggia nei quartieri alti della graduatoria. Il risultato a reti inviolate non pregiudica il livello tecnico emerso dal match; l'incontro infatti è stato piacevole, ben giocato su ambo i fronti, con le rispettive difese sugli scudi, e ripetute schermaglie a centro campo. Il Ponziana ha sfiorato il vantaggio con un colpo di testa di Moretto; per il resto ha legittimato il pareggio con saggio acume tattico.

Sempre nel primo raggruppamento la coppia battistrada procede tranquilla nella sua marcia al vertice. Il Tolmezzo espugna il terreno del Brugnera con un secco 0-4, che forse «penalizza» eccessivamente quanto fatto vedere dai padroni di casa; nel primo tempo il Brugnera è riuscito ad imbrigliare adeguatamente le trame della capolista, ma nella ripresa il Tolmezzo è salito in cattedra «perforando» la rete difesa da Spagnol con le doppiette di Dorigo e D'Orlando.

Il Donatello, dal canto suo, ha violato il campo dell0'Itala San Marco con il più classico dei risultati.

La giornata è stata caratterizzata da una sequela di risultati ottenuti da formazioni in vena «corsara»; il Tricesimo ha superato l'Aurora con un secco 3-5; l'Ancona ha tramortito il Don Bosco con un 0-3, e anche il Ronchi ha rimediato una vittoria esterna a spese del Centro Mobile (1-3).

Nel secondo girone il San Giovanni incappa in una severa sconfitta in casa del Pro Gorizia; 3-0 il punteggio che ha castigato i rossoneri, ancora distanti dal loro effettivo potenziale tecnico. La sfida ha visto i migliori momenti nel corso della ripresa, e sempre nel secondo tempo sono giunte le marcature a favore degli isontini, firmate da Giovannini e da Sotgia, autore quet'ultimo di una doppietta.

Mentre prosegue il momento grigio del San Giovanni, il San Luigi ritrova parte del suo smalto anche lontano dalle mura amiche; i vivaisti hanno impattato per 0-0 sul terreno della San Giorgina di Nogaro, con i padroni di casa peraltro «rabberciati» nello schieramento causa l'assenza di molti titolari. I triestini hanno collezionato un paio di occasioni da rete, in contropiede, ma il risultato di parità sembra lo specchio fedele dei valori emersi dalla contesa.

Grave scivolone interno del Monfalcone, trafitto tre volte dal Codroipo; grande disappunto dei «bisiachi» che, al di là della sconfitta, recriminano sull'operato del direttore di gara, le cui decisioni hanno sortito, oltre a una sequela di ammonizioni, ben tre espulsioni tra le file dei cantierini.

Cordenonese e Pieris risolvono il loro impegno con un desolante 0-0 farcito, anche qui, da una serie di accuse nei confronti dell'arbitro.

La leadership della graduatoria viene mantenuta dalla Sacilese, impostasi di misura in casa del Maniago. Vittoria della Manzanese ai danni della Prodolonese, con un 2-0 siglato da Tomasetig e da Galliani, quest'ultimo su calcio di rigore.

Il Lignano interrompe la serie negativa, andando a vincere di misura in casa della San Giorgina di Udine per 1-2; di D'Antoni e Fagotto le reti che hanno meritatamente riportato al successo i rivieraschi.

GIRONE A

PONZIANA 0
SEVEGLIANO 0

Ponziana: Lanza, Sulcic, Sanna, Rota, Rizzitelli, Scotto di Minico, Rovatti (Wolf), Ladic, Buono, Steffè, Moratto.
Sevegliano: Ciani, Del Bianco, Famiglio, De Biasio, Falconieri, Diana, Nogaretto (reveland), Sanson, Gandolfi, Menon, Colussi.

BRUGNERA 0
TOLMEZZO 4

Marcatori: Dorigo (2), D'Orlando (2).
Brugnera: Spagnol, Ivan, Lessi, Antonel, Nardin, Restiotto G., Ragagnin, Corazza, Restiotto C., Sangion, Corazza F.
Tolmezzo: Losani, Baroni, Pagavino, Dorigo, Giorgessi, Picotti, Straulino, Meneano, D'Orlando, Tolazzi, Pin.

FONTANAFREDDA 0
SAN CANZIAN 0

Fontanafredda: Arti, Zoccoletto, Emolumento, Sedrani, Santarossa, Mazzon, Stella, De Precol, Covre, Camarotto.
San Canzian: Verni, Guzzon, Carli, De Fasbbris, Biondo, De Clerio, Bona, Vita, Bireni, Vitale, Colussi, Marchesan.

GIRONE B

SANGIORGINA 0
SAN LUIGI 0

San Giorgina: Dri, Bertoli (Dalla Bona), Nobile, Tattoli, Taverna, Turisan, Gallesco, Coccolo, Marcon, Trevisan, Sinigallia.
San Luigi: Zani, Laghezza, Da Pozzo, Heler, Paoli, Bovo, Erbi, Bossi, Kravos, Crevatin, Cericola.

PRO GORIZIA 3
SAN GIOVANNI 0

Marcatori: Sotgia (2), Giovannini.
Pro Gorizia: De Piero, Rozic, Bernardis, Devetak, Simone, Giovannini, Picech, Sotgia, Ballaben, Nissana, Esposito.
San Giovanni: Hrvatin, Cabilka, Radovini, Bonin, De Luca, Gon, Meola, Metz, Schillani, Parovel, Botta.

SAN GIORGINA UD 1
LIGNANO 2

Marcatori: Versolato, D'Antoni, Fagotto.
San Giorgina: Burello, Gemsi, Gnesutta, Romanello, Cobassi, Del Frari, Di Giusto, Versolato, Mese, Motta, Biancuzzi.
Lignano: Vignaduzzo, Vespero, Cinello, Fantuzzo, Ventoruzzo, Businaro, D'Antoni, Zanellati, Colonna, Tykomirof, Fagotto.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Olimpia e Portuale non mollano

TRIESTE — Tutto secondo pronostico tra gli allievi provinciali: vittoria sofferta del San Sergio su un volitivo Costalunga. I capoclassifica hanno sbloccato il risultato solamente al 59' con Dagri. Dietro al San Sergio non mollano Olimpia e Portuale; entrambe hanno battuto le rispettive avversarie con numerose reti. I gialloblu si sono sbarazzati del Montebello/Don Bosco, che ha resistito contro i più forti avversari solamente nei primi 2' cedendo sotto le reti di Udina (una tripletta), Cotide (una doppietta), Albanese e Cocolo. Sono otto invece le reti dei ragazi di Verch, inflitte all'Altura/Muggesana. I locali, inesperti e troppo giovani rispetto agli avversari, hanno combattuto nella prima frazione di gara alla pari; poi, nella ripresa, i biancocelesti sono dilagati.

Sesta vittoria consecutiva del Domio, questa settimana la vittima è stata la formazione del Cgs. L'incontro, molto equilibrato, è stato risolto da una punizione di Valentini.

Nonostante le prove di Malandi, Giaccari e Scherl l'Esperia esce, sconfitta, nel finire di partita, dal Ponziana.

Vittoria in trasferta del Chiarbola sul Sant'andrea, risolta in favore dei ragazzi di Monaro da una rete di Delise. Chiude il panorama la cinquina dell'Opicina contro la Fortitudo, in una partita condizionata da due espulsioni, numerose ammonizioni e dall'allontanamento dell'allenatore Leone (mister dei padroni di casa).

DOMIO 1
CGS 0

Marcatore: Valentini.
Domio: Glessi, Paoletti, Fazio, Ritossa, Loredan D, Castelli, Alfieri, Pocecco, Vecchiet, Valentini, Gubeila.
Cgs: Petrinco, Balbi, Ritossa, Peteh, Culazzo, Arban, Simonetti, Persich, Bernardini, Chiella, Bernobi.

OPICINA 5
FORTITUDO 0

Marcatori: Delloro, Leone (3), Padoan.
Opicina: Paolettic, Rossi, Delloro, Tuntar, Sisto, Leone, Martino, Piciga, Padoan, Sau, Scarpa.
Fortitudo: Zatti, Crevatin, Zaratin, Cucchiaro, Apollonio, Corvascio, Gridelli, Negrisin, Micor, Degrassi, Cre.

SANT'ANDREA 0
CHIARBOLA 1

Marcatore: Delise.
Sant'Andrea: Taccheo, Benvenuti, Slocovich, Zarantonello, Farneti, Devescovi, Battiston, Bergamini, Sbisà, Ledovini, Giannini.
Chiarbola: De Ponte, Fiorido, Degrassi, Krater, Stupar, Menis, Delise, Della Ventura g., Richter, Veronesi, Davia.

COSTALUNGA 0
S. SERGIO 2

Marcatori: Dagri, Godas Lorenzo.
Costalunga: Casciano, Palcich, Jugovac, Zorzut, Noto, Marchesi, Rovati, Colomban, Cossutti, Degrassi, Buzzerio.
San Sergio: Rizzo, Cimador, Gasperini, Dagri, Tolazzi, Bartoli, Martinuzzi, Godas L., Pellaschiar, Ribarich, Schiraldi.

ALT./MUGGESANA 0
PORTUALE 8

Marcatori: Boriello (2), Perini (2), Semeraro, Fantina, Moscolin.
Altura/Muggesana: Ferluga, Cerutti, Minca, Jevtic, Miani, Furlan, Bisceglie, Impellizzeri, Sanapo, Frau, Vascotto.
Portuale: Pizzino, Boncina, Gallinucci, Valmarin, Zoch, Del Prete, Gec, Boriello, Fantina, Dussich (Semeraro), Perini (Moscolin).

ESPERIA 1
PONZIANA 2

Marcatori: Slama, Giaccari, Tunin.
Esperia: Scherl, Bulli, Giaccari, Doria, Simonini, Ferrante, Trevisan, Malandi, Amato, Svetina, Sanacore.
Ponziana: Liprandi, Balzano, Sluga, Saracinelli, Sulcic, Rinaldi, Slama, Tumin, Mantese, Campagna, Carelli.

OLIMPIA 7
MONT./DON BOSCO 0

Marcatori: Udina (3), Cotide (2), Albanese, Cocolo.
Olimpia: Calabrese, Penstassuglia, Calaz, Cocolo, Barducci, Catarini, Spizzamiglio, Cotide, Albanese, Udina, Bigontina.

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI

Pieris-Aquileia	3-0
Triestina-Monfalcone	2-1
S.Giovanni-Pro Gorizia	1-0
S.Canzian-S.Andrea	0-1
Ronchi-Real Isonzo	0-0
Cormonese-Itala S.M.	1-2
S.Luigi Ponziana	1-0

PROSSIMO TURNO

Itala S.M.-Ponziana
Real Isonzo-Cormonese
S.Andrea-Ronchi
Pro Gorizia-S.Canzian
Monfalcone-S.Giovanni
Aquileia-Triestina
Pieris-S.Luigi

CLASSIFICA

Triestina	24	12	12	0	0	53	3
Pieris	21	12	10	1	1	45	6
S.Luigi	15	11	6	3	2	17	8
Itala S.M.	14	12	6	2	4	25	18
S.Giovanni	14	11	6	2	3	17	14
S.Andrea	14	11	5	4	2	15	15
Monfalcone	12	12	3	6	3	13	10
Real Isonzo	10	12	3	4	5	14	30
Ponziana	9	12	3	3	6	12	14
Aquileia	8	12	3	2	7	14	21
Cormonese	8	12	3	2	7	12	22
S.Canzian	6	12	2	2	8	7	35
Ronchi	5	11	2	1	8	8	31
Pro Gorizia	4	12	1	2	9	4	29

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Domio-C.G.S.	0-5
Bor-Esperia	4-1
S.Sergio B-Rolanese	3-0
Olimpia-Chiarbola	3-0
S.Sergio-D.Bosco B	5-1
Altura-Triestina	1-3
Costalunga-Opicina	0-0
Portuale-Fani Olimpia	4-0
M.D.Bosco-Altura B	2-0

PROSSIMO TURNO

Opicina-Rolanese
Triestina-Costalunga
Altura-S.Sergio
Chiarbola-D.Bosco B
M.D.Bosco-Olimpia
Esperia-S.Sergio B
C.G.S.-Bor
Domio-Portuale
Altura B-Fani Olimpia

CLASSIFICA

Triestina	21	11	10	1	0	50	4
Bor	18	11	9	0	2	69	13
Portuale	18	11	8	2	1	29	6
Olimpia	16	11	7	2	2	20	7
S.Sergio	15	10	7	1	2	42	15
C.G.S.	14	11	7	0	4	31	12
Fani Olimpia	14	11	6	2	3	19	13
Altura	12	10	5	2	3	20	12
Opicina	12	10	4	4	2	17	9
Costalunga	10	11	3	4	4	17	13
Esperia	9	9	3	3	3	11	12
M.D.Bosco	8	11	3	2	6	19	29
S.Sergio B	8	11	2	4	5	9	25
Domio	4	9	1	2	6	8	31
Chiarbola	3	10	0	3	7	7	23
D.Bosco B	3	11	1	1	9	10	42
Altura B	3	10	1	1	8	3	41
Rolanese	0	10	0	0	10	2	76

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE

Al San Luigi il derby con i veltri, alabarde sempre al comando

TRIESTE — Il San Luigi vince di misura il derby con il Ponziana, che peraltro ha disputato un'ottima gara. I vivaisti, che hanno fatto vedere una certa supremazia tecnica, hanno risolto la partita con una rete di Lacognata. L'incontro è stato piacevole, e per i veltri si sono distinti il portiere Zaro e Fedele, mentre per i biancoverdi in evidenza Donato e Viceconte.

La Triestina riesce solo nel finale di gara a ribaltare il risultato contro il Monfalcone, passato in vantaggio per primo con Macarone prima di arrendersi alle marcature alabardate di Zugna e Ghezzi. Il «sogno» degli isontini è però durato fino a 10 minuti dalla fine.

PIERIS 3
AQUILEIA 0

Marcatori: Bergamasco, Sgobbi autorete e Visintin I.
Pieris: Sandrigo, Guida, Pizzolato, Della Rocca, Violin, Favero, Gottardo, Bacchetta (Villani), Bergamasco (Anzolin), Visintin I., Tomasi.
Aquileia: Folla Parise, Zampieri, Bon, Moras (Sgobbi), Sgubin, Snidar, Liut M., Gerotta, Liut S., Passarin.

SAN LUIGI 1
PONZIANA 0

Marcatore: Lacognata.
San Luigi: Stocca, Vidal, Fattorusso, Prada, Zadnik, Erbì, Viceconte (Trona), Glavina, Zanon (Maggi), Lacognata (Angiolini), Donato.
Ponziana: Zaro (Del Mestre), Sillitti (Gregorio), Urbas (Pettener), Tulliach, Princi, Princig, Odorico, Argenti, (Boccuccia), Radin, Battistutta, Fedele (Vecchiet).

CORMONESE 1
ITALA S. MARCO 2

Marcatori: Fazzari, Boga e Kovacich Alex.
Cormonese: Rigonat, Ostan, Bastiani, Buiatti, Zuppel, Medeot, Fazzari, Sergianpietri (Petrale), Gallas, Mochiutti, Barbiero (Biasi).
Itala: Merega, Lettig, Visintin, Longo, Rossi, Riaviz, Orzan, Medeot, Ermacora, Boga, Kovacich Alan (Kovacich Alex).

TRIESTINA 2
MONFALCONE 1

Marcatori: Macarone, Zugna e Ghezzi.
Triestina: Percich, Deseira, Prisco, Stocca, Mervich, Bossi, Zollia, Zugna, Monte, Ghezzi, Vellner.
Monfalcone: De Luca, Tognon, Buonocunto, Zonta, Puppis, Titonel, Macarone, Apollo, Sema, Secli, Terpin.

SAN CANZIAN 0
SANT'ANDREA 1

Marcatore: Parisi.
San Canzian: Pizzibracco, Lazzaris, Pasian, Vittor, Rigonat, Tonin, Camuffo, Camuffo, Capuana, Morsut, Biomar, Goiack.
Sant'Andrea: Villini, Rumiz (Grimalda), Palaskov, Petrinca, Biagini, Valta (D'Orso), Chittaro, Timperi, Cuscito, Parisi, Spangaro.

RONCHI 0
REAL ISONZO 0

Ronchi: Furios, Spazzapan, Mazzon, Tiberi, Del Torre, Favretto, Da Re, Zatti, Iarc, Devetti, Fumis.
Real Isonzo: Visintin A., De Marco (Durigatti), Munarin, Corsi, Visintin M., Marizza, Escherika (Boscarol), Pirrò, Morsan (Fiorelli), Boscolo, Di Lena.

SAN GIOVANNI 1
PRO GORIZIA 0

Marcatore: Galasso.
San Giovanni: Andolina, Modonutti, Battistutta, (Lippi), Tommasini, Brachini, Marich, Montanelli, Mustacchi (Galasso), Merzek, Degrassi, Metz.
Pro Gorizia: Hlede, Olivo, Susterini, Iacobacci, Sinopoli, Banello, Hladinsa (Romano), Iacobani, Morgut, Pantuso, Cabas (Delise).

SCI

COPPA DEL MONDO / TOMBA VINCE LO SLALOM DI STONEHAM

Alberto ha fatto centro

Alberto ha sconfitto anche la sfortuna

STONEHAM - Nel giorno in cui sulle nevi francesi torna a vincere Deborah Compagnoni, si sblocca anche Alberto Tomba dopo 11 mesi di digiuno. Travolge tutti gli avversari nello slalom che i canadesi riescono a mandare in scena a Stoneham dopo aver rinunciato per la nebbia al gigante di ieri e temuto per tutta la notte che la neve cancellasse anche la prova odierna. Era nell'aria. La rilassata sicurezza con cui sabato il fuoriclasse bolognese ha dato spettacolo nei pochi minuti d'attesa al cancelletto prima del definitivo annullamento del gigante, denunciava un Tomba concentrato, tranquillo. Ieri non lo ha turbato neppure l'incidente tecnico al via della seconda manche: non parte il cronometraggio elettronico e l'azzurro viene bloccato prima che affronti la prima porta e costretto a risalire. Come il più classico degli sciatori della domenica «scaletta» per riportarsi alla partenza e si lancia con più grinta di prima. Rischia molto. In un passaggio sembra quasi che debba ripetersi l'inforcata di Park City, ma recupera e piomba sul traguardo con 12 centesimi sull'austriaco Stangassinger già regolato nella prima manche.

Era da Garmisch, il nove gennaio scorso, che Tomba non vinceva e la stagione attuale s'era aperta in maniera contraddittoria con dimostrazioni di grande forma ma risultati inferiori alle attese. Un'inforcata a Soelden nel debutto sul ghiacciaio, battuto di un soffio dall' austriaco Guenther Mader nel gigante di Park City, inforcata e caduta nello slalom.

Al termine della prima manche Tomba aveva un vantaggio di 7 centesimi su Stangassinger e di 28 su Kosir. Fogdoe era a 1«89, Girardelli addirittura a 1»92. Il gruppo era stato severamente sgranato, la lotta per il podio ristretta a pochissimi atleti.

Tomba era venuto giù con determinazione, stimolato da una carica sostenuta dall'orgoglio. Voleva rifarsi dello smacco subito a Park City, dove era finito in quel tranello di porte doppie e triple. «Ho avuto soltanto piccoli problemi - raccontava subito dopo - Forse ho stentato un pò a trovare il ritmo giusto, perchè la pista era già segnata. La neve non era durissima come nei giorni scorsi, ha fatto caldo. Ma mi sento molto bene, in forma come a Park City. Sapevo di potercela fare.

L'importante, ora è reggere nella seconda manche». L'area di Quebec è stata investita durante la notte da una copiosa nevicata anche se al mattino restavano soltanto nubi scomparse dopo qualche ora.

«Quando sono sceso io si lamentava comunque Tomba - il cielo era troppo grigio e si sa che in queste condizioni non si vede molto bene».

Nella seconda manche, in pratica non è cambiato niente. Le posizioni emerse all'intervallo sono state più o meno confermate. Se non ci fosse stato l'attimo di suspence (che per altro s'era già verificato quando è sceso Girardelli) al momento del via dell'azzurro non sarebbe restate che seguire il tabellone dei tempi per constatare il successivo passaggio in testa di Jagge, Kosir, Stangassinger.

Gli altri azzurri non sono riusciti a infilarsi tra i primi quindici. I più bravi, De Crignis 18/0, Weiss 23/o e Platter 24/o.

Tomba non rientra in Italia assieme ai suoi compagni di squadra. Dopo la gara è partito per Killington (Vermont) dove ha un appuntamento con i venditori americani della Rossignol.

Tornerà a casa martedì mattina da New York e venerdì andrà in Val Badia. Domenica si trasferirà a Sestriere dove il 14 è in programma il prossimo slalom.

COPPA / CLASSIFICHE

Sostanzioso passo avanti nella graduatoria generale

STONEHAM - Classifica finale dello slalom speciale di Stoneham.
1) Alberto Tomba (Ita) 1'47«57; 2) Thomas Stangassinger (Aut) 1'47»69; 3) Jure Kosir (Slo) 1'48«47; 4) Finn Christian Jagge (Nor) 1'49»30; 5) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1'49«30; 6) Bernhard Gstrein (Aut) 1'49»31; 7) Thomas Sykora (Aut) 1'49«47; 8) Thomas Fogdoe (Sve) 1'49»70; 9) Bernhard Bauer (Ger) 1'49«86; 10) Guenther Mader (Aut) 1'49»98; 11) Peter Roth (Ger) 1'50«21; 12) Marc Girardelli (Lux) 1'50»41; 13) Ditmar Thoeni (Aut) 1'50«48; 14) Yves Dimier (Fra) 1'50»72; 15) Armin Bittner (Ger) 1'50«73; 16) Lasse Kjus (Nor) 1'51«08; 17) Siegfried Voglreiter (Aut) 1'51»80; 18) Fabio De Crignis (Ita) 1'52«24; 19) Markus Eberle (Aut) 1'52»25, 20) Kiminobu Kimura (Gia) 1'52«89; 23) Angelo Weiss (Ita) 1'53»06; 4) Heinz Peter Platter (Ita) 1'55«27.
Classifica generale di Coppa del Mondo:
1) Guenther Mader (Aut) 216 punti; 2) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 205; 3) Thomas Stangassinger (Aut) 180; Alberto Tomba (Ita) 180;5) Frank Piccard (Fra) 150; 6) Jure Kosir (Slo) 145; 7) Bernhard Gstrein (Aut) 131; 8) Finn-Christian Jagge (Nor) 110; 9) Michael Von Gruenigen (Svi) 85; 10) Marc Girardelli (Lux) 82.
Classifica Coppa del mondo di slalom: 1) Stangassinger (Aut) 180; 2) Kosir (Slo) 140; 3) Jagge (Nor) 110; 4) Tomba (Ita) 100; 5) Gstrein (Aut) 90.

COPPA DEL MONDO / ALLA COMPAGNONI IL GIGANTE DI TIGNES

Una Deborah gigantissima

Recuperato con una seconda manche eccellente il distacco dalla Wachter

Finalmente la vittoria per la Compagnoni

TIGNES - Le nevi francesi sono tornate a portare fortuna a Deborah Compagnoni che, nello slalom gigante di Tignes, ha oggi colto la sua terza vittoria in gare di Coppa del Mondo. In Francia (ad Albertville), peraltro, l' azzurra aveva colto anche l' oro olimpico dello slalom. Ma - come ha ricordato dopo la splendida vittoria di ieri - si era anche rotta i legamenti di un ginocchio, cadendo nella prova del gigante.

Momenti di gioia, momenti di dolore, ma questi ultimi sono ormai soltanto un pallido ricordo, così come l' amarezza che aveva colto Deborah Compagnoni nelle deludenti gare di Coppa svoltesi ultimamente a Santa Caterina Valfurva.

Ieri soltanto una perfezionista come l' azzurra può dire di non essere stata perfetta. In realtà ha commeso soltanto un errore veniale, un piccolo contrattempo che non ha avuto particolari conseguenze e al quale la sciatrice azzurra ha riparato immediatamente, nella seconda manche, poi completata in modo esemplare.

Se ne sono dovute accorgere anche le campionesse finite ai suoi fianchi sul podio: la seconda, l' austriaca Anita Wachter (a 24/100); la terza, la svedese Pernilla Wiberg (a 1«02).

Erano molto deluse: l' una perchè aveva chiuso in testa la prima manche, accumulando sull' azzurra un vantaggio di 44/100, vanificato poi per troppa prudenza; l' altra, perchè, troppo lenta all' andata, quinta a 1»42 dalla Compagnoni, nel ritorno era scesa psicologicamente contratta dopo l' arcisicura italiana.

La Compagnoni, quindi, è stata nettamente la più costante: ha avuto il merito di resistere (e comunque di non rischiare oltre il lecito) nella prima prova, disegnata dal tedesco W. Maier (49 porte, 'nervosà), che è stata fatale a 23 delle 90 concorrenti: fra le tante anche l' italiana Panzanini.

Non avendo perso molto terreno dalla Wachter nella manche d' entrata, la Compagnoni ha potuto attaccarla a fondo in quella decisiva, a lei molto più favorevole.

Tracciata dall' italiano Gamper, presentava una porta in meno e nessuno strappo. L' azzurra è scesa con grinta ma anche con fluidità, e vicino ai pali.

Soltanto in un caso troppo vicino: a metà percorso ha infatti urtato con un braccio ed una certa violenza una porta, rischiando di disunirsi. Ma è stato un attimo: la Compagnoni si è immediatamente ricomposta, e rilanciata, elegante ed efficace, nella parte conclusiva della manche. L' ha chiusa in modo trionfale, infliggendo un distacco parziale di 68/100 alla Wachter, e di 5/100 alla Wiberg. La giornata assolata e la neve ghiacciata al punto giusto hanno permesso a tutte le migliori di gareggiare in condizioni perfette. Lo spettacolo che ne è derivato ha ben ripagato il folto pubblico presente. Delle buone condizioni non hanno tuttavia approfittato le altre azzurre in gara: uscita la Panzanini nella prima manche, 13.Mo posto per Lara Magoni (tuttavia apparsa in buon progresso), 26.Mo, infine, per Morena Gallizio.

COPPA

Una vittoria opportuna

TIGNES - Felice, ma con moderazione. Deborah Compagnoni commenta misuratamente la sua vittoria: «Sono contenta, soprattutto perchè mi sono rifatta dai risultati negativi di Solden, ad inizio stagione, e di S.Caterina Valfurva, una settimana fa. Oggi non sono stata perfetta, ma ho sciato bene nella seconda manche. Gamper ha disegnato il percorso che preferisco, quello senza strappi. E' vero che a metà percorso ho urtato una porta col braccio, ma questo fatto non mi ha messo fuori linea».

«Anzi - ha continuato l' azzurra - proprio in quel punto, cioè nella parte centrale della gara, credo di avere sciato meglio. Sì, la Francia mi porta bene, ma anche male. Non dimentichiamoci l' infortunio al ginocchio. La verità è che qui scio bene, perchè lontano da casa non si soffre la pressione della gente».

Le prove negative che avevano caratterizzato l' inizio di Coppa del Mondo dell' italiana non avevano quindi lasciato segno sul suo morale: «Sapevo che, seguitando a lavorare, pian pianino sarei riuscita a riconquistare la forma migliore. Oggi sono contenta anche per il 13.Mo posto di Lara Magoni e per i tecnici». Il prossimo appuntamento di Coppa è dal 10 al 12 dicembre a Veysonnaz (Svizzera): venerdì discesa, sabato gigante, domenica speciale. Debora Compagnoni prenota il podio.

COPPA / CLASSIFICHE

Solo Magoni e Gallizio hanno finito la gara

TIGNES - Classifica dello slalom gigante di ieri, valevole per la Coppa del Mondo di sci femminile: 1) Deborah Compagnoni (Ita) 2:15.43; 2) Anita Wachter (Aut) 2:15.67; 3) Pernilla Wiberg (Sve) 2:16.45; 4) Marianne Kjoerstadt (Nor) 2:17.34; 5) Heidi Voelker (Usa) 2:17.50; 6) Vreni Schneider (Svi) 2:17.53; 7) Urska Hrovat (Slo) 2:17.71; 8) Ulrike Maier (Aut) 2:17.73; 9) Carole Merle (Fra) 2:18.35; 10) Heidi Zeller-Baehler (Svi) 2:18.41; Lara Magoni (Ita) 2:18.80; 26) Morena Gallizio (Ita) 2:24.14.
Classifica della Coppa del Mondo di slalom gigante: 1) Ania Wachter (Aut) 360 punti 2); Ulrike Maier (Aut) 224; 3) Vreni Schneider (Svi) 215 ;4) Deborah Compagnoni (Ita) 195 ;5) Carole Merle (Fra) 179
Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Anita Wachter (Aut) 440 punti; 2) Vreni Schneider (Svi) 322 ;3) Ulrike Maier (Aut) 259 ;4) Pernilla Wiberg (Sve) 230 ;5) Deborah Compagnoni (Ita) 195 ;6) Carole Merle (Fra) 179 ;7) Sophie Lefranc (Fra) 132 ;8) Katja Seizinger (Ger) 130 ;9) Martina Ertl (Ger) 122.

BASKET A1

STEFANEL / DOMENICA PROSSIMA A REGGIO EMILIA PUO' ESSERE EGUAGLIATO IL RECORD DI VITTORIE

Varese ora è più vicina

La metamorfosi dei biancorossi: migliorata di dieci punti la capacità offensiva rispetto a un anno fa. Bodiroga super, Lampley ingenuo

Servizio di
Roberto Degrassi

CANTU' - Ma quanta strada corre tra qui e Reggio Emilia. Tredici anni o giù di lì. Da sabato la Stefanel è nell'anticamera della storia recente del basket italiano. Per entrarci basta fare un ultimo passo. Quello che porta tra le nebbie emiliane, in casa di un vecchiaccio miracoloso, Mitchell, e di italiani che con l'aria di casa si rigenerano.

Se domenica i biancorossi vinceranno a Reggio chiederanno al Varese edizione '80-81 di lasciare un po' di spazio in cima alla lista ogni epoca delle vittorie consecutive.

Il decimo acuto è stato intonato a Cantù ed è roba da scaldare anche quel freezer chiamato «Pianella». La Clear, mica tanto male in arnese come si credeva, ha costretto nuovamente la capolista a indossare la tuta da lavoro. Olio di gomito, rabbia, voglia di vincere, lo spirito di buttarsi sui palloni vaganti.

Una vocazione che Lemone Lampley ha magari preso troppo sul serio. A due minuti dalla fine mettersi a battibeccare con il pubblico, concedendosi il gesto dell'ombrello, è semmai una bella dimostrazione di masochismo. E dovevate vedere con quanto candore il lungo Usa raccontava il motivo dell'espulsione a un esterefatto Boniciolli. «Ma che hai fatto?» «Eh, gli ho fatto così...» e giù il bis.

Lampley, ombrelli a parte, è stato tra i protagonisti della ripresa. Ha consentito alla Stefanel di vincere il confronto ai rimbalzi (33 a 25), colpendo anche dalla media distanza.

Su tutti, comunque, Bodiroga. In fondo, è anche una fortuna che Dal Cin sia già rientrato nella sua Dallas. Avesse visto Dejan in azione sabato, in vista delle prossime «scelte pro» la Stefanel avrebbe fatto bene a preoccuparsi. Bodiroga ha tirato con percentuali mostruose, ha conquistato rimbalzi, ha recuperato palloni e, già che c'era, ha distribuito anche due stoppate.

E davanti non c'erano pischelli. La Clear nel primo tempo ha tirato col 64 per cento. Tonut, poi, - vatti a fidare degli amici...- ha vinto il confronto diretto con Fucka e De Pol, ferendo dalla linea dei tre punti. Arrigoni in difesa gli ha chiesto uno sforzo supplementare: limitare Cantarello. La Clear, di questi tempi, deve fare di necessità virtù. Senza Bosa, nella lotta ai rimbalzi tutti devono portare il loro mattone. Alberto ne porta un sacco e una sporta.

Riesaminare il film della partita (a proposito, probabilmente sabato sera ci saranno stati solo triestini davanti ai teleschermi di Tmc) significa rileggere qualcosa già visto. Un allungo, la rimonta degli avversari (con un inquietante black-out offensivo di quattro minuti), un nuovo allungo, l'altro recupero, l'ultimo break, quello decisivo.

Nella svolta, c'è l'impronta chiara di Gentile. Sabato ha forzato alcuni tiri, ha tentato un passaggio avventuroso verso Pol Bodetto (che gli è valso un lungo soggiorno in panchina), ha perso qualche pallone. Ma, mettendo le cose positive e quelle negative sulla bilancia, quanto può valere l'entrata-kamikaze in area a 1'11" dalla sirena, che tagliando in due la difesa canturina ha ridato ai biancorossi sei punti di vantaggio? Considerato che si tratta del canestro decisivo, ce n'è abbastanza per cancellare gli errori precedenti. Il saldo per Nando è sempre in attivo. La differenza tra la Stefanel '92 e '93 passa anche (o soprattutto) da qui.

Il resto, lo raccontano i numeri. I biancorossi avevano chiuso la scorsa stagione tenendo una media punti di nemmeno 81 a partita e concedendone agli avversari quasi 80. La squadra attuale è decisamente più votata al gioco d'attacco: segna addirittura 10 punti in più (è costantemente sopra i 90 punti a gara) e ne incassa appena uno in più di un anno fa.

La formazione triestina tira un po' meglio da due (53,8 % adesso, 52,1 nel '92-93) e infinitamente meglio dalla linea dei 6,25. Con English e Bianchi i biancorossi viaggiavano sul 33,9 %. Con Gentile, un Bodiroga con un anno in più e il Pilutti sesto uomo «tattico» la Stefanel tira ora con la percentuale del 43,9. Una differenza enorme.

L'unico neo nel bilancio triestino è rappresentato dalle palle perse. Nell'ultima gara interna con la Pfizer erano stati buttati all'aria 18 palloni. Con la Clear ne sono stati sprecati quattordici, di cui ben dieci solamente nel primo tempo. Natale è ancora lontano. Per i regali, insomma, c'è tempo. Inutile affrettarsi.

Due protagonisti della vittoria a Cantù: a sinistra Gentile, a destra Bodiroga, il migliore.

Clear - Stefanel: lo scout

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro								Rimbalzi			Palle		Ass.	Stop.	Falli		
			2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Off.	Dif.	Tot.	Per.	Rec.			Fatti	Sub.	
33	*Bodiroga	33	9/10	90	2/3	67	11/13	85	9/11	82	1	4	-	1	3	-	2	1	8	
30	*Gentile	18	2/5	40	4/7	57	6/12	50	2/3	67	-	3	-	1	-	3	-	4	2	
29	*Fucka	10	5/6	83	-	-	5/6	83	-	-	2	1	-	2	-	2	1	3	5	
17	De Pol	4	1/1	100	0/2	0	1/3	33	2/2	100	-	2	-	1	-	1	-	3	1	
n.e.	Cattabiani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.g.
12	Pol Bodetto	4	2/3	67	-	-	2/3	67	0/1	0	2	-	-	1	1	1	-	4	1	
35	*Lampley	15	7/11	64	-	-	7/11	64	1/2	50	2	5	-	5	3	-	1	3	3	
23	*Cantarello	4	1/6	17	-	-	1/6	17	2/2	100	2	3	-	-	1	-	1	4	3	
n.e.	Calavita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.g.
21	Pilutti	7	3/4	75	0/2	0	3/6	50	1/1	100	-	1	-	2	3	-	-	3	1	
200	STEFANEL	95	30/46	65	6/14	43	36/60	60	17/22	77	9	19	-	13	11	7	5	26	25	

Allenatore: Bogdan Tanjevic — * = quintetto iniziale

STEFANEL / L'EX CITI'

Il giudizio di Gamba: «Con il quintetto alto l'avversario va in tilt»

CANTÙ — «La Forst batte il Real Madrid: sua la Coppa Intercontinentale». Trasformato in un «dipinto» appeso nell'angusta sala-stampa del glorioso Pianella, una pagina della «Provincia» datata 17 settembre 1975 ricorda l'impresa della squadra brianzola che era riuscita a battere le «camisetas blanca» dei grandi Luyk, Brabender, Sczerbyak.

A distanza di 18 anni un protagonista della formazione brianzola (allora in panchina figurava pure Pirovano, ceduto in seguito alla Pall. Trieste) un distinto signore, barba e occhiali, pesante berretto sul capo, sospira mentre si accenna ai bei tempi. Il Guerin Sportivo lo aveva definito l'armadio semovente e lui dopo aver serenamente accettato le critiche iniziali, divenne un beniamino indimenticabile. Bob Lienhard, 45 anni, che ha giocato nelle serie minori fino a 40 anni, decise di varcare l'Atlantico anche per dimenticare un matrimonio finito troppo presto e non se ne dispiace, tanto è vero che ha trovato l'America in Italia pure sotto il profilo sentimentale.

Sposato con una lombarda, è diventato cittadino italiano ed ora fa il capoprogrammatore in un ufficio di Cantù. «Mi sono allontanato dal basket attivo — dice — ma non potevo certo mancare ad una gara in cui si poteva ammirare la capolista». Che possa essere il passaggio delle consegne fra le provinciali? Il simpatico Bob non lo esclude: «Ritengo — aggiunge — che la Stefanel si meriti ampiamente il primo posto ed ha la possibilità di imporsi pure in Coppa Korac, una manifestazione che da atleta ho conquistato tre volte. La Clear è alle prese con dei problemi, però mi sembra che piano piano stia ritrovando le sue antiche caratteristiche, essenziali per ottenere delle soddisfazioni. La vittoria di Trieste è stata più sofferta del previsto per la semplice ragione che Cantù è stata capace di superarsi per impegno e direi pure per la qualità del gioco».

Quando in Lombardia fa capolino l'alabarda arriva puntuale un signore dai capelli bianchi che tradisce persino la sua Milano. Sandro Gamba sottolinea una qualità che potrà rivelarsi determinante anche in proiezione futura: «Il quintetto alto della Stefanel — osserva l'ex commissario tecnico della Nazionale — è in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Naturalmente a questa regola nemmeno Cantù ha fatto eccezione. Con il solo Pilutti quale piccolo Trieste ha coperto il campo e la Clear è stata costretta a cedere. E tenete conto, in ogni caso, che la formazione giuliana si è trovata di fronte la miglior Cantù della stagione».

Il coach non è d'accordo, tuttavia, con quanti sostengono che la lotta per lo scudetto sarà circoscritta al duo Trieste-Bologna. «Attenzione — ammonisce — a Treviso. La Benetton sta attraversando un periodo nero, però possiede il potenziale per reinserirsi in un discorso di vertice».

S. B.

BASKET A1

STEFANEL / IL GIOCATORE TRIESTINO È STATO IL MIGLIORE NELLA CLEAR

Tonut, il «nemico» fa il tifo

Lampley, l'espulsione macchia la sua prova.

Cantarello e Fucka scontenti nonostante la vittoria: «Dobbiamo giocare meglio, lavoreremo di più in palestra»

CANTU' — Papà bis è un po' abbacchiato. Tanta fatica per nulla, a parte la soddisfazione di aver dimostrato al mondo intero del basket di essere ancora un grande. Premiato prima della gara con una medaglia dal presidente canturino per le sue 450 gare in serie A, Tonut ha detto «grazie» con delle bombe che hanno riportato sotto Cantù nei momenti importanti della sfida. Non basta, siccome la Clear deve fare di necessità virtù, l'adorabile nemico si è messo alle costole di Cantarello e ha fatto tirare fuori la lingua sia a Fucka sia a De Pol. Il suo scout parla di 3 su 7 nel tiro da due punti, 4 su 7 da tre, 3 su 3 ai liberi, quattro rimbalzi, tre palle recuperate, una schiacciata, tre falli subiti e appena uno commesso in trentotto minuti di permanenza sul parquet.

«Praticamente — spiega Alberto — abbiamo cominciato un altro campionato e tutto sommato è stato un miracolo contrastare validamente la Stefanel. Dobbiamo pensare a salvarci, invece non so proprio chi possa fermare il passo di Trieste»

«Adesso - continua nella sua analisi l'ala canturina - è importante per la Stefanel mantenere il primo posto e che Boscia gestisca la squadra sotto il profilo mentale. Con Bodiroga che ha fatto ulteriori progressi e con l'inserimento di Gentile la squadra è davvero insuperabile. A maggio sarò al Palasport di Chiarbola per fare il tifo per i biancorossi».

A Cantù Alberto è diventato una bandiera, comunque è escluso che i brianzoli possano ritirare la sua maglia, cosa già fatta con Marzorati (il «14» fa bella mostra di sè nel Palasport di Cucciago). Infatti quel numero sette è riservato a Stefano Tonut, guarda caso, nato il 7 novembre, un frugoletto che è andato a fare compagnia a Tania.

Archiviato l'ennesimo successo, la Stefanel si porta in giro per l'Europa il piacevole fardello di dieci vittorie in campionato e di ventidue complessive. Sull'aria di una frase famosa qualcuno dice a Crosato che è ora di spezzare le reni alla Grecia e il dirigente biancorosso ribatte cauto: «Sapete che brutta fine ha fatto chi nutriva simili propositi... Ad Atene andiamo a cercare di vincere. Quindi carattere e sangue freddo».

«Non si tratta di una questione di conservare l'imbattibilità — sottolinea Lemone Lampley, espulso a due minuti dal termine per un gestaccio a uno spettatore — ma di migliorarci giornata dopo giornata e di restare al vertice della classifica».

Vincenti e un po' scontenti, invece, Cantarello e Fucka. «Mi consolo — dice Davide — poiché a una mia prestazione così così, ha fatto riscontro la buona prova collettiva».

«Sto giocando male — afferma, da parte sua, Gregor — e non so proprio perché. Vorrà dire che lavorerò di più».

Severino Baf

STEFANEL / COPPA KORAC

Domani il Panionios Atene attenta all'imbattibilità

TRIESTE - Non c'è un attimo di tregua per la Stefanel. Domani il quintetto di Tanjevic torna in campo e contro uno degli avversari più temibili che questo ultimo scorcio di '93 gli mette sulla strada. Per la terza giornata d'andata del girone degli ottavi della Coppa Korac, la squadra triestina affronta a Atene il Panionios.

I greci, come la Stefanel, hanno vinto finora due partite. Prima hanno liquidato di 15 punti i turchi del Fenerbahce, poi, mercoledì scorso, hanno superato il Saragozza, non senza qualche difficoltà. Il Panionios propone due bandiere del basket greco, Yannakis (che per anni ha rappresentato con Galis il tiratore principe della Nazionale ellenixa) e Christodoulou.

Di ottima levatura anche il tandem statunitense. Turner ha frequentato i parquet italiani nelle file udinesi, Ed Stokes è giovane ma già in grado di fare la differenza sotto canestro. Nel campionato greco il Panionios viaggia nelle posizioni di vertice. Ha già fatto delle vittime illustri e i tifosi ateniesi si stanno togliendo le prime soddisfazioni dopo anni di attesa.

L'incontro si preannuncia agonisticamente interessante, a dispetto delle prospettive di classifica. Entrambe le formazioni hanno già un piede nei quarti. Discorsi, questi, che comunque non garbano in casa Stefanel: la serie vincente in incontri ufficiali (campionato, Coppa Italia e Korac) è arrivata a 22 e non ha intenzione di venir interrotta.

Ro.De.

Basket - Serie A1

RISULTATI	
Buckler Bologna-Benetton Treviso	88-76
Clear Cantu-Stefanel Trieste	85-95
Recoaro Milano-Burghy Roma	96-87
Pfizer Reggio C.-Onyx Caserta	96-79
Kleenex Pistoia-Filodoro	82-86
Baker Livorno-Scavolini Pesaro	86-77
Glaxo Verona-Bialetti Montec.	84-66
Reyer Venezia-Pall.Reggiana	88-93

PROSSIMO TURNO

- Scavolini Pesaro-Bialetti Montec.
- Recoaro Milano-Glaxo Verona
- Kleenex Pistoia-Pfizer Reggio C.
- Pall.Reggiana-Stefanel Trieste
- Burghy Roma-Clear Cantu
- Reyer Venezia-Buckler Bologna
- Onyx Caserta-Baker Livorno
- Filodoro-Benetton Treviso

CLASSIFICA						
Stefanel Trieste	20	10	10	0	906	819
Buckler Bologna	16	10	8	2	881	782
Glaxo Verona	14	10	7	3	825	745
Recoaro Milano	14	10	7	3	911	851
Benetton Treviso	12	10	6	4	837	795
Pfizer Reggio C.	10	10	5	5	878	862
Onyx Caserta	10	10	5	5	891	916
Scavolini Pesaro	10	10	5	5	814	853
Clear Cantu	8	10	4	6	845	874
Burghy Roma	8	10	4	6	866	900
Kleenex Pistoia	8	10	4	6	837	901
Filodoro (-6)	6	10	6	4	825	821
Bialetti Montec.	6	10	3	7	843	886
Baker Livorno (-1)	5	10	3	7	813	843
Pall.Reggiana	4	10	2	8	918	975
Reyer Venezia	2	10	1	9	776	843

Classifica marcatori: Djordjevic il leader

BOLOGNA - Grosse sorprese nella classifica dei marcatori di serie A1. Il milanese Djordjevic, con i 39 punti segnati alla Burghy, è balzato al comando. Perde posizioni Mario Boni.

1) Sasha Djordjevic (Recoaro Milano) punti 280; 2) Henry Williams (Glaxo Verona) 276; 3) Joe Binion (Kleenex Pistoia) 269; 4) Vincenzo Esposito (Filodoro Bologna), Mike Mitchell (Reggiana) e Mario Boni (Bialetti Montecatini) 263; 7) Pregrac Danilovic (Buckler Bologna) 261; 8) Charles Shackleford (Onyx Caserta) 256; 9) Shelton Jones (Burghy Roma) 230; 10) Carlton Myers (Scavolini Pesaro) 207; 11) Michael Ray Richardson (Baker Livorno) e Dejan Bodiroga (Stefanel Trieste) 193; 13) Antonello Riva (Recoaro Milano) 190; 14) Andrea Niccolai (Burghy Roma) e Ken Barlow (Pfizer Reggio Calabria) 189; 16) Stefano Attruia (Baker Livorno) 188.

SERIE A1 / LE ALTRE

La Glaxo al terzo posto Tonfo della Scavolini

84-66

GLAXO VERONA: Bonora 12, Torri 6, Boni A. 4, Caneva 3, Dalla Vecchia 9, Gray 6, Galanda 6, Frosini 14, Williams 22, Dalfini 2.
BIALETTI MONTECATINI: Lock 14, Bigi, Amabili 4, Zatti 6, Boni M. 5, Gianolla 11, Rossi 8, Mc Nealy 18. Non entrati: Rotelli e Nardella.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Guerrini di Fa[illegible].
NOTE: Tiri liberi: Glaxo 23/29, Bialetti 12/21. Tiri da tre punti: Glaxo 3/18, Bialetti 2/10.

VERONA - La Glaxo Verona si conferma in periodo di gran forma e dispone agevolmente della Bialetti Montecatini ed è pronta alla sfida di sabato prossimo a Milano per il terzo posto in classifica che ora divide con la Recoaro.

La squadra veronese ha sofferto solamente nei primi 15' della partita quando le difese a zona di Benvenuti hanno creato problemi ai tiratori gialloblu.

La Glaxo è comunque rimasta sempre avanti nel punteggio riuscendo ad annullare Mario Boni, ben controllato da Gray e, per lunghi tratti, anche da Caneva.

Il cannoniere del campionato si è molto innervosito, ha rimediato due falli tecnici ed ha tirato complessivamente con il diciotto per cento (la miseria di due su undici dal campo), totalizzando solamente cinque punti, cosa che non gli accadeva da anni.

La Glaxo ha fatto il break decisivo negli ultimi 3' del primo tempo dopo che la Bialetti si era portata ad un solo punto (32-31).

86-77

BAKER LIVORNO: Attruia 12, Brown 17, Mentasti 14, Richardson 28, De Piccoli 2, Pozzecco 3, Bonsignori 1, Sbaragli 9, Bon. N.E.: Lanza.
SCAVOLINI PESARO: Gracis 14, Myers 23, Garrett 14, Bonaventuri 4, Magnifico 5, Rossi 4, Paddio 13, Costa. N.E.: Labella, Volpato.
ARBITRI: Colucci e Piezzi di Napoli.
NOTE: Tiri liberi: Baker 12/17, Scavolini 22/26. Tiri da tre punti: Baker 12/27, Scavolini 5/14.

LIVORNO - Ritorno alla vittoria della Baker dopo i chiarimenti interni seguiti al derby di Montecatini, un «processo» che ha restituito serenità alla squadra, anche se al successo di ieri contro la Scavolini hanno contribuito anche i demeriti pesaresi. Avanti di 11 lunghezze dopo 14' (31-20), la squadra di Bianchini si è poi persa subendo un parziale di 21-3 in quattro minuti, complici alcune scelte discutibili della panchina (come quella di tenere Garrett 8' in panchina) che la Baker ha prontamente sfruttato trascinata da un superbo Richardson, autore di 11 punti nei 4' della grande rimonta livornese. Scacciati i fantasmi, la Baker nel secondo tempo ha tenuto a distanza gli ospiti, che dopo essere scivolati a -13 (5744 al 4') non si sono mai avvicinati oltre i 5 punti.

E' stata, per i livornesi, la vittoria della pazienza in attacco contro la zona ospite. Oltre a Richardson, bravo Ricky Brown (8/11 e dodici rimbalzi).

Reyer 88 – Reggiana 93

REYER VENEZIA: Ceccarini 12, Guerra 9, Zamberlan 4, Kotnik 16, Naglic 25, Binotto 17, Lulli, Coppari 5, Pietrini. N.E.: Vorano.
PALL. REGGIANA: Mitchell 22, Brown 22, Cavazzon 6, Londero 11, Reale 2, Usberti, Fantozzi 19, Rizzo 3, Ricci 5, Avenia 3.
ARBITRI: Teofili di Roma e Mattioli di Pesaro.
NOTE: tiri liberi: Reyer 26/29; Reggiana 20/23. Tiri da tre punti: Reyer 4/13, Pallacanestro Reggiana 3/10.

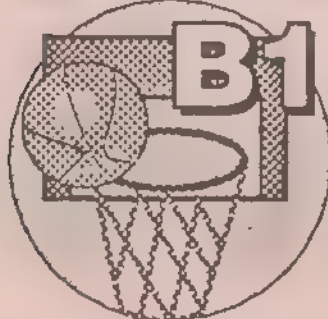
Pfizer 96 – Onyx 79

PFIZER REGGIO CALABRIA: Bosio, Spangaro 7, Tolotti 9, Bullara 24, Pritchard 19, Barlow 20, Rifatti, Baldi 5, Minto 12. N.E.: Giuliani.
ONYX CASERTA: Marcovaldi 4, Fazzi, Gray 20, Tufano 12, Brembilla 4, Mayer 2, Shackleford 21, Ancilotto 9, Bonaccorsi 7. N.E.: Saccardo.
ARBITRI: Cicoria e Duva di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Pfizer 15/20; Onyx 15/22. Tiri da tre punti: Pfizer 11/22, Onyx 4/14.

Kleenex 82 – Filodoro 86

KLEENEX PISTOIA: Crippa 6, Campanaro, Spagnoli 5, Vescovi 10, Righi 4, Binion 23, Caldwell 14, Forti 20. N.E.: Signorile e Marinelli.
FILODORO BOLOGNA: Esposito 29, Blasi 7, Fumagalli 9, Comegys 16, Dalla Mora 9, Aldi 2, Casoli 6, Gay 8. N.E.: Sciarabba e Zecca.
ARBITRI: Grossi di Roma e Pascucci di Gualdo Tadino (Pg).

BASKET B1

LA CIEMME GORIZIA TROVA UNA SERATA ESALTANTE E FERMA LA CAPOLISTA

Cervia finisce in trappola

Solo un bazooka avrebbe potuto fermare Fazzi, trascinatore del team isontino e autore di 26 punti. Gli ospiti ci hanno provato invano con Gnecchi, Buratti e Tulli

Fazzi è stato il principale artefice dello sgambetto alla capolista.

104-89

CIEMME GORIZIA: Fazzi 26, Bortolini 8, Kristianic, Milesi 17, Passarelli 12, Foschini 21, Mian 20, Coco n.e., Zini n.e., Marini n.e.
PALLACANESTRO CERVIA: Gnecchi 6, Macaro, Nardone 13, Tulli 18, Zanelli, Zanus Forte 15, Buratti 9, Spessot, Montagutti 6, Gatti 22.
ARBITRI: Filippini di Bologna e Baretta di Venezia.
NOTE: tiri liberi: CIemme 20/24, Cervia 12/18. Usciti per 5 falli: Buratti 38'17" (82-102), Gnecchi 38'38" (84-102).

UDINE — È stata una serata esaltante per la Ciemme che contro la capolista Cervia ha giocato la sua miglior partita della stagione. Una prova convincente in tutti i sensi anche se la squadra di Pillastrini non è stata all'altezza della sua fama. Demerito suo o merito della Ciemme? Noi propendiamo per la seconda ipotesi.

Anche Pillastrini è della stessa idea: «la Ciemme ha disputato una grande partita — dice; forse abbiamo commesso qualche errore di troppo nel tiro, ma penso lo stesso che non ci sarebbe stato nulla da fare: troppo forti i goriziani».

La Ciemme ha vinto e convinto con una prova gagliarda. La molla che ha fatto cambiare il volto alla squadra, dall'apparenza claudicante, vista in altre occasioni è stato sicuramente l'arrivo della capolista. I giocatori sono scesi in campo concentratissimi e decisi a conquistare i due punti in palio.

L'inizio è stato l'unico momento di equilibrio. A rompere il ghiaccio è stato l'ex goriziano Gnecchi, subito però gli risponde Fazzi che prende per mano la squadra goriziana e con una serie di conclusioni fa capire subito la sua giornata di vena. Fazzi è inarrestàbile e a nulla valgono le staffette operate su di lui per fermarlo. Ci prova prima Gnecchi, poi Burati e anche Tulli. Niente da fare per bloccarlo sarebbe stato necessario un bazooka.

La squadra goriziana si è messo subito al passo del suo regista e per il Cervia sono cominciate subito le difficoltà. La difesa dei padroni di casa era asfissiante e così Buratti e compagni erano costretti a forzare i tiri sbagliandone a più non posso. Per capire la situazione il Cervia alla fine concluderà la gara con un desolante 3/19 nel tiro da tre, veramente pochino. Sull'altra sponda le cose andavano in modo diverso. I goriziani avevano la mano torrida come dimostra l'8 su 12 ottenuto dalla linea dei 6,25.

Con il passare dei minuti il vantaggio dei padroni di casa ha preso misure sempre più consistenti. Il primo break lo si aveva al 10' quando con un canestro di Passarelli la Ciemme si portava a più 9 (20-11). Il Cervia reagiva grazie a due conclusioni di sottomisura, dove i romagnoli trovavano i maggiori spazi. Era però un fuoco fatuo. La Ciemme rimetteva la quinta e partiva questa volta in maniera definitiva. A nulla valevano i frequenti cambi chiamati da Pillastrini.

La situazione non cambiava. La Ciemme aveva una pausa quando la panchina richiamava Mian, perfetta la sua prova, per mandare in campo Bortolini. Il play maker in breve però prendeva le misure e si arrivava così alla fine della prima frazione con un vantaggio di ben 24 lunghezze (55-31).

Nella ripresa la Ciemme proponeva una quasi inedita difesa a zona. Era evidentemente la sua intenzione di gestire il vantaggio. Il Cervia tentava con un marcamento aggressivo sui portatori di palla goriziani di recuperae. Sforzi vani, ogni volta che Gnecchi e compagni davano l'impressione di poter riaprire l'incontro con la Ciemme spingeva sull'acceleratore e ripartiva. Solo nelle battute finali Fazzi e compagni lasciavano un po' allentate le redini ma ormai i giochi erano fatti.

Antonio Gaier

ALLIEVI / STEFANEL-DON BOSCO VOLANO

Coppia leader a valanga

TRIESTE — Stefanel e Don Bosco, al vertice del campionato allievi, continuano senza ostacoli la loro corsa; i ragazzi di Marini hanno cancellato letteralmente gli isontini del Salet con ampio divario. Perentorio anche il successo dei salesiani di Padovan che ha inflitto una severa batosta alla Sgt.

JADRAN 126
UGG 47
Jadran Euro Sava: Petaros 3, Senizza 21, Sossi 7, Slvaec 29, Hravatin 8, Genardi 6, Zubin 4, Lacovich 20, Gustin 8, Stefanic 6, Fonda 2. **Ugg:** Blasarin 8, Olerni 8, Cristiancic 8, Ugenti 4, Belli, Spezzacarena, Preite, Budal, Mase 4, Grudina 6.

SALET 41
STEFANEL 113
Stefanel: Bosic 22, Giacomi 12, Volpi 7, Babic 19, Zolia 2, Brezigar 7, Hlacia 12, De Santis 10, Palombita 6, Straziolo 4, Comandé 2.

DON BOSCO A 123
SGT 33
Don Bosco: Del Puppo 10, Fabrici, Mariggioli 6, Tam I, Savron 10, Bertoli 6, Rizzo 16, Male 14, Spangaro 21, Vascotto 16, Biloslavo 17, Labinaz 9. T. l.: 10/23. **Sgt:** De Meglio 2, Conca 5, Puddu 2, Moratto 4, Godina 17, Tassini 1, Petrossi 2. T.l.: 3/15.

LATTE CARSO 99
DINO CONTI 65
Latte Carso: Benvenuti, Bossi 4, Vattovani 2, Giurini 23, Scannapietro 2, Roveredo 20, Cozzolino 12, Marsi 5, Maricchio 16, Bonazza 10, Amato 5, Tognoli. T.l.: 7/15. **Dino Conti:** Bacci, Santoro, Predonzani 8, Babici, Millo 14, Filippi 19, Trento 8, De Bernardi 10, Fadini, Masetti 2, Volturno 4. T.l.: 7/21.

ARTE GO 75
DON BOSCO B 65
Arte: Ferrarea 8, Loco, Tomann, Di Cecco 7, Tutsi 11, Superga 2, Miseni 14, Iacuna, Venturini 2, Paolini 14, Barone 17, Gandolfo. **Don Bosco B:** Pecile 21, Piras, Fiori 8, Silo 2, Mengucci 7, Michelone 5, Krecic, Meola 6, Stocca 4, Lucchini, Pesaresi 13, Sardo.
Classifica: Stefanel, D. Bosco A 14; Arte 10; Libertas, Don Bosco 8; Salet, Jadran Euro Sava, Latte Carso 4; Sgt, Ginn. Go 2; Dino Conti 0.

CADETTI / BONICIOLLI SPINGE I SUOI

Montebelluna affondato

TRIESTE — La Stefanel veleggia sicura nel sottogirone A del campionato nazionale cadetti; i ragazzi di Boniccioli si sono sbarazzati del quintetto del Montebelluno con la consueta prestazione maiuscola da parte di tutto il collettivo.

Nel secondo raggruppamento spicca l'altisonante punteggio che ha farcito il derby tra le due formazioni goriziane; un solo punto, a favore della Pall. Gorizia al termine di un match scoppiettante, agonisticamente valido e pregno di un equilibrio spezzato solo nelle battute finali in seguito a un 1+1 messo a segno da Coco (52 i punti per lui) sul filo di sirena. Assieme a Coco è emerso il «solito» Nanut con un bottino personale di 60 punti, frutto di 14 su 19 da 2,5 su 8 da 3 e 17 su 18 dalla lunetta.

SOTT. B

GINN. GO 115
PALL. GO 116
Ginn. Go: Veronese 1, Musizza 2, Blauto 7, Carisimi, Ferl, Nanut 60, Certo 4, Capetz 15, Vintalora 3, Fait 23, Cevaro.
Pall. Go: Lenzini 11, Donati 5, De Pierro 4, Puma 7, Cei, Campestrini, Orzan 17, Lugan 14, Coco 52, Massari 5, Furlan, Silli 1.

KONTOVEL 69
BOR 97
Kontovel: Starc B, Spadoni 13, Taucer 10, Starc M, Spazzal 16, Rizzante Franco, Skerk 16, Rustia 2, Umek 12.
Bor: Oberdan 7, Pozar 19, Jogan 19, Velinski 13, Sancin 9, Ursic 16, Caser 2, Lapel 7, Stokely 5.

RONCHI 95
SGT 110
Ronchi: Maras 6, Puppi 11, Tessarolo 34, Codarin 8, Pistidda 2, Cesco 2, La Tona 17, Braida 3, Ustolin 3, Asquini 1, Pensabene 8, Vescovo.
Sgt: Palombita 32, Delise, Volpi 19, Bonivento 2, Zavagno 9, Marchi 13, Tiziani 5, Frizzi, Lokatos 10, Metz 12, Maggiolo 8.

TARCENTO 76
ITALMONFALCONE 59
Tarcento: Scandolini 1, Badus 2, De Lenardo 7, Cantoni 10, Cum 12, Zeriali 2, Mansutti 14, Tomada 2, Bierti 27, Anzil, Tibalt. Tl. 11/17.
Italmonfalcone: Misdaris, Minacci 13, Solari, Diviach 22, Martinig Cantutti 8, Falconer 4, Palin, Soban, Franceschini, Palmieri 4, Vittor 8. Tl. 18/32.

SOTT. A

MONTEBELLUNA 73
STEFANEL 103
Classifica gir. B: Don Bosco 16; Sgt 12; Bor, Italmonfalcone e Pall. Go 8; Kontovel 6, Ginn. Go e Tarcento 4; Ronchi 0.

BASKET A2

UN ALTRO SCIVOLONE PER LA GOCCIA DI CARNIA UDINE

Orsini non «incarta» Fabriano

Partita in bilico fino a -6' quando i contropiede seppellivano gli ospiti

96-77

TEAMSYSTEM: Barbiero 3, Guerrini 16, Sonego 7, Giulietti 2, Zampolini 9, Goldoni, Metta 3, Murphy 23, Bardo 21, Pezzin 12.
GOCCIA DI CARNIA: Tedeschi, Anderson 15, Conti 14, Orsini 23, Sonaglia, Teagle 8, Virgili 1, Zarotti 12, Mantovani 4, Bonamico. All. Grasselli.
ARBITRI: Corsa e Giansanti.

FABRIANO — Ci sono voluti un bel pò di urlacci e qualche bordata di sonori fischi, per far scuotere la Teamsystem.

A quel punto di Goccia di Carnia, che aveva retto con disinvoltura ogni assalto, replicando a sua volta con efficacia e temperamento, non sostenuta dai punti degli stranieri, si è affidata alle individualità, perdendo la forza del gruppo e, pian piano, la fiducia nei propri mezzi. Così gli ospiti, nel breve volgere di un paio di minuti effettivi di gioco, sono affondati, primi sotto i colpi di Guerrini, poi di Bardo, Zampolini e dell'onnipresente Murphy, autore dell'ennesima maiuscola prova con 23 punti e 17 rimbalzi.

Su di lui ci ha provato in ogni modo e con risultati più che apprezzabili Zarotti, pur patendone alla fine classe, duttilità e statura. Entrambe hanno disputato una partita dai due volti e su questo sono stati perfettamnte concordi i tecnici in sala stampa.

Di fronte al presidente della Federazione Gianni Petrucci, il match ha vissuto una prima frazione di marca ospite. Udine ragionava, agile e tempestiva in difesa, sostenutissima in attacco da Zarotti, Orsini, Conti (appena ha avuto l'opportunità di schierarsi di fronte al suo ex pubblico) e dallo stesso Anderson, pregevole nelle conclusioni pesnati, pure in difficoltà a causa dell'infortunio alla caviglia che lo ha tenuto distante l'intera settimana dagli allenamenti. Ci ha provato a spingere un attimo la Teamsystem e i risultati sono stati subito evidenti, senza la dovuta continuità però, tanto da consentire agli ospiti secche rimonte, fino al +5 del 18' sul 34 a 39.

Provava per contro a serrare la difesa la Teamsystem, rimediando soltanto un paio di falli a sfavore. Sembrava Leonardo Conti a quel punto il giustiziere di turno, buon ex come l'altro Leo, l'indimenticato e per anni idolatrato fabrianese Sonaglia. Fabriano soffriva in maniera preoccupante fino a -6 e la platea a quel punto urlava forte il suo disappunto, unendosi all'unisono alle proteste di Mangano che chiedeva vittoria ed un colpo di spugna sulla pessima trasferta di Torino.

Ed ecco finalmente la difesa attesa, aggressiva ed efficace, così come il contropiede (alla fine ne conteranno 39 i locali) e dal 53 a 59 registrato al 9' il passo era breve per il 66 a 61 dell'11'. Eppure Orsini era sfavillante e Conti non demordeva, tanto per lasciare ancora nell'incertezza i supporters di casa.

Poi l'allungo decisivo, firmato in rapida successione da Zampolini, Bardo, Murphy e dallo stesso Barbierox con 186 a 70 del 16'. Udine si smarriva definitivamente e si lasciava affosare fino al 76 a 96, appena limato al fischio di chiusura.

Sandro Petrucci

LE ALTRE / DESIO SCIVOLA

Varese fa il blitz a Siena e resta da sola in vetta

PULITALIA 81
B. SARDEGNA 76
Pulitalia: Rossi 18, Righetto 2, Busca 3, Chiarello, Uniti 2, Palucci 2, Carver 19, Maguolo 10, Burroughs 25. **Banco Sardegna:** Angius 5, Longobardi 16, Rotondo 2, Casarin, Picozzi, Bonino 16, Thomas 19, Curcic 18.

NAPOLI 96
FLOOR 80
Napoli: Milicevic 20, Radulovic 37, Sbarra 6, Morena 13, Dalla Libera 12, La Torre 2, Marchetti 2, Di Lorenzo 2, Verde 2. **Floor:** Magro 13, Tommasi 2, Tonzig 3, Ferrariolo 15, Biondi 2, Generali 2, Bonetto 2, Cambridge 25, Fox 16, Pagnozzi.

AURIGA 83
PALL. PAVIA 65
Auriga: Battistella, Howard 27, Lokar 4, Romeo 12, Di Monte, Rowan 22, Piazza 13, Martin 5. **Pall. Pavia:** Pistilli 8, Minelli 8, Neli 4, Del Cadia 14, Radovic 9, Cessel 6, Griffin 16, Gabba, Perotti.

OLITALIA 106
CAGIVA 108
Olitalia: Daye 17, Anchisi 2, Riccardini, Vidili 38, Lasi, Spinetti 2, Sartori 17, Solfrini 12, Thornthon 18. **Cagiva:** Bulgheroni, Biganzoli 11, Komazec 41, Conti 9, Savio 4, Bianchi 10, Meneghin 15, Esposito 8, Buford 10.

TELEMARKET 102
ELECON 95
Telemarket: Mazzoni 16, Capone 19, Rogers 24, Dawkins 17, Sabbia 13, Zatti 3, Monzecchi 5, Vecchiato 4, Berlati 1, Marisi. **Elecon:** Ansaloni 6, Pastori 6, Embry 17, Gattoni 23, Davis 28, De Raffaele, Alberti 12, Vettorelli 3, De Monaco.

TEOREMATOUR 83
CARIFE 81
Teorematour: Sorrentino 2, Pieri 13, Grattoni 14, McCann 22, Morris 23, De Ambrosi 3, Paci, Samburago 6, La Torre. **Carife:** Magri 5, Coppo 27, Gondrezick 23, Binotto 3, Nover 14, Golinelli, Mikula 3, Nobile 6, Malagodi.

MONINI 87
FRANCOROSSO 77
Monini: Romboli 21, Middleton 27, Semprini, Israel 15, Ruggeri 6, Benzi, Panichi 5, Terenzi 3, Calbini. **Francorosso:** Abbio 18, Howard 24, Mian 5, Silvestrin 4, Bella 10, Valente 8, Casalvieri 8.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Monini Rimini-FrancoRosso TO	87-77	FrancoRosso TO-Pulitalia Vicenza
Teamsystem F.-Goccia di Carnia	96-77	Cagiva Varese-Pall.Pavia
Olitalia Siena-Cagiva Varese	106-108	Telemarket Fo-Napoli
Telemarket Fo-Elecon Desio	102-95	Elecon Desio-Teamsystem Fab.
Auriga Trapani-Pall.Pavia	83-65	Goccia di Carnia-Monini Rimini
Teorema Milano-Ferrara	83-81	B.Sardegna Ss-Auriga Trapani
Napoli-Floov Padova	96-80	Ferrara-Olitalia Siena
Pulitalia Vicenza-B.Sardegna Ss	81-76	Floov Padova-Teorema Milano

CLASSIFICA

Cagiva Varese	18	10	9	1	892	819
Elecon Desio	16	10	8	2	976	854
Monini Rimini	16	10	8	2	861	800
Teamsystem Fab.	16	10	8	2	847	811
Telemarket Fo	14	10	7	3	878	809
Olitalia Siena	12	10	6	4	891	870
FrancoRosso TO	10	10	5	5	848	824
Floov Padova	10	10	5	5	927	945
Auriga Trapani	8	10	4	6	851	859
Napoli	8	10	4	6	795	817
Pall.Pavia	8	10	4	6	770	795
B.Sardegna Ss	6	10	3	7	815	850
Pulitalia Vicenza	6	10	3	7	817	874
Teorema Milano	6	10	3	7	813	884
Ferrara	4	10	2	8	820	941
Goccia di Carnia (-3)	-1	10	1	9	817	866

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Victors Roma-Firenze	99-77	Cervia-Victors Roma
Sarvin CA-Serapide Pozz.	73-75	Gaverina BG-Ju-Vi Cremona
Rur. Battipaglia-Fanti Imola	78-90	Mercat. Uno BR-Sarvin CA
Ju-Vi Cremona-Pop. Ragusa	93-85	Firenze-Ciemme GO
Pop. Faenza-Mercat. Uno BR	81-62	Fanti Imola-Pop. Faenza
Ciemme GO-Cervia	104-89	Serapide Pozz.-Biesse PS
Biesse PS-Si. Ge. Valdarno	81-83	Pop. Ragusa-Rur. Battipaglia
Sidis P. S. G.-Gaverina BG	73-75	Si. Ge. Valdarno-Sidis P. S. G.

CLASSIFICA

Pop. Ragusa	16	11	8	3	1017	944
Cervia	16	11	8	3	935	892
Firenze	16	11	8	3	869	834
Ciemme GO	14	11	7	4	946	924
Serapide Pozz.	14	11	7	4	847	827
Mercat. Uno BR	14	11	7	4	883	871
Pop. Faenza	12	11	6	5	888	832
Gaverina BG	12	11	6	5	854	814
Fanti Imola	10	11	5	6	935	911
Ju-Vi Cremona	10	11	5	6	883	901
Victors Roma	10	11	5	6	884	912
Sidis P. S. G.	8	11	4	7	948	946
Si. Ge. Valdarno	8	11	4	7	848	876
Biesse PS	8	11	4	7	839	882
Rur. Battipaglia	8	11	4	7	802	867
Sarvin CA	0	11	0	11	800	945

BASKET C

PERFINO UNA BIREX SCIUPONA E SENZA INTUITO HA RAGIONE DEI PLAVI

Lo Jadran inciampa sui propri errori

Rauber e Pregarc, uomini-cardine, funzionano a corrente alternata - Brutta giornata anche per i due play

89-86

BIREX: Dal Maschio 18, Brecciaroli, Gioseffi 13, Clemente 20, Colombera, Mezzavilla, Janni 18, Ricci 20; n.e. Furlan, Davanzo.
JADRAN: Arena 13, Oberdan 7, Ciuch 6, Pregarc 17, Starc 9, Rebula 14, Rauber 18, Hmeljak 2; n.e. Kojanec, Emili.
ARBITRI: Riuscetti e Zanutti.
NOTE: tiri liberi Birex 23 su 29, Jadran 14 su 22. Tiri da 3 punti Birex 2 su 15, Jadran 6 su 14.

SACILE — La seconda sconfitta consecutiva dello Jadran porta sì il marchio Birex ma trova ulteriori spiegazioni anche nella condotta tremendamente alterna di giocatori-cardine della compagine triestina come Rauber e Pregarc.

Vatovec inoltre ha dovuto fare i conti con la giornata piuttosto negativa dei suoi due playmaker, Oberdan e Starc, e così anche una Birex sciupona e senza cervello nei momenti cruciali è riuscita ad incamerare i due punti.

Le due compagini iniziano come di prammatica con la difesa individuale affidandosi a un gioco offensivo oltremodo libero da vincoli schematici. Dal Maschio porta la Birex subito in avanti grazie alla sua esuberanza sotto le plance, mentre da parte dello Jadran Rauber non riesce a scaldare la mano nelle conclusioni dalla distanza mentre Arena non supera l'attenta guardia montatagli a turno dai lunghi avversari (8-2 al 3').

Per ricucire lo strappo Vatovec ricorre alla zona e dà via libera all'estro di Pregarc (18-15 al 6') ma non fa i conti con la ritrovata vena al tiro dalla distanza di Clemente e dalla presenza di Janni sotto misura, i quali reggono a meraviglia il ritorno triestino (27-26 all'11').

Rauber nei minuti centrali della prima frazione di gara gioca a meraviglia e costringe in panchina Dal Maschio con tre falli mentre in difesa riesce in un paio di occasioni a mettere la museruola ai suoi avversari di turno. La vena dell'ala però si spegne improvvisamente e lo Jadran paga subito lo scotto con l'ennesimo allungo Birex nel finale del tempo.

L'inizio della ripresa è a dir poco catastrofico per i triestini. La Birex trova l'equilibrio giusto in fase offensiva con le bordate dalla distanza di Clemente e Ricci, unite al gran lavoro sotto i tabelloni di Janni. Al 4' Sacile comanda la partita con autorità (54-43) ed al solito pensa di aver risolto tutti i suoi problemi. Pregarc si ricorda di essere uno degli attaccanti più pericolosi del campionato e in tre minuti l'incontro viene riaperto (61-57.

Lo Jadran però soffre troppo in difesa e non riesce a mantenere continuità e tranquillità in attacco. Proprio Pregarc va in escandescenze alla metà della ripresa e un suo fallo intenzionale dà il via a un nuovo break della Birex. Sacile tocca il tetto all'11' (74-59) e a quel punto qualcosa si inceppa nei meccanismi della squadra di casa. Lo Jadran pur non giocando in modo sufficiente riesce a rosicchiare punto su punto agli avversari e il finale è un vero e proprio thriller.

Per due minuti abbondanti la Birex non va a segno mentre Rauber e Arena trovano conclusioni pesanti. Al 19', sul punteggio di 84-83, Rauber e Rebula perdono incredibilmente palla in attacco e su successivo fallo tattico Gioseffi insacca i due liberi.

Rauber centra ancora una bomba e dopo il fallo di prammatica Starc ha nelle mani la palla del possibile pareggio ma a fil di sirena non trova altro che una conclusione forzatissima con due lunghi avversari a marcarlo e ad oscurargli la via del canestro.

Claudio Fontanelli

PASSIVO DI 20 PUNTI

Itala, lezione dalla Digas

86-105

ITALA SAN MARCO GRADISCA: Merljak 20, Sartori 27, Paduan 2, Medeot 7, Sansa 17, Ursi 9, Palombi, Podbersig 6, Castelli, Salvini.
DIGAS SAN DANIELE: Sgoifo 2, Napoli 17, Nobile 27, Marco Chivilò 12, Giffoni 17, Paolo Di Leo 8, Sguassero 20, Celotti 2, Milan, Damiano Chivilò.
ARBITRI: Penzo di Trieste e De Simone di Pordenone.
NOTE: primo tempo 47-39 per la Digas. Tiri liberi: Itala 14/19, Digas 21/29. Espulso al 39' il dirigente dell'Itala Chiussi.

GRADISCA D'ISONZO — In attesa del clamoroso rientro di Marco Corsi (da due stagioni sull'Aventino per problemi contrattuali con la società), l'Itala va ancora a lezione di basket: stavolta, a impartire 40' di gran gioco ai biancorossi è stata la Digas San Daniele. I collinari di Vanno Zanon hanno fatto valere la loro maggior forza d'urto, oltre all'aver presentato il miglior Paolino Nobile della stagione.

Così, per un'Itala ancora con problemi tecnici di difficile risoluzione (ma il play Corsi dovrebbe portare un po' di disciplina tattica), i due punti sono sfuggiti: la classifica, ora come ora, fa paura. Il baratro è lì: è chiaro che in casa, una sconfitta di 20 punti può essere interpretata come un termometro della precaria situazione del team del coach Riccardo Perin (in silenzio stampa). Il match è stato tutto di marca giallonera: al 5', gli ospiti conducono 15-6, al 10' è 26-20. Il pivot Sguassero fa il «Rusconi» schiacciando in testa ai lunghi di casa, e Nobile gioca a meraviglia nell'«isolation game» studiata per lui da coach Zanon. Gradisca replica come può, non gioca neanche male ma è chiaro che il suo livello è un gradino inferiore: le polveri dei tiratori, poi, sono bagnate, e allora la Digas dilaga. Così, nella ripresa il gap si allarga, al 3' è 58-43 sempre per i collinari, vantaggio che si amplia al 10' sul 69-52. L'Itala si mette in gioco al 18' (91-82), ma negli ultimi giri d'orologio i friulani dimsotrano saldezza di nervi e cinismo: il divario, così, si allarga fino al ventello finale. Adesso, per i gradiscani si tratterà di rimettere in sesto le forze psicologiche, e inserire al più il nuovo playmaker Marco Corsi, un pupillo su cui coach Perin ha avuto la meglio nel braccio di ferro con la società per riaverlo in rosa.

Marco Damiani

Il Latte Carso s'impone nel finale

95-82

LATTE CARSO: Cerne 29, Magnelli, Monticolo 8, Tonut 15, Radovani 14, Menardi 12, Poropat 12, Cortivo, Marega 2, Galaverna 4. All. Brumen.
CAORLE: Carli, Casini 8, Vicentini 22, Dal Borgo 2, Maresca, Maltecca 13, Francescatto 8, Paron 14, Buso, Moschino 15. All. Bergamo.
ARBITRI: Provini di Udine e Del Fabro di Tricesimo.

TRIESTE — Due punti preziosissimi per il Latte Carso e sesta sconfitta consecutiva in trasferta per il Santa Margherita di Caorle; è questa la sintesi di una gara dall'andamento quanto mai incerto che alla fine ha visto prevalere i padroni di casa in virtù di una difesa che ha fatto la differenza nel momento chiave e di un Cerne molto ispirato che ha saputo trovare felici conclusioni personali quando la manovra corale stentava ad esprimersi.

Una partita importante che conferma il Latte Carso nelle zone alte della graduatoria, ma che non fuga tutti i dubbi sulla capacità della squadra di tenere alta la concentrazione per tutti i 40'. Per l'ennesima volta, infatti, la Servolana, se da un lato ha offerto sprazzi di gioco veramente spettacolare e redditizio, dall'altro non è riuscita a sottrarsi a quel passaggio a vuoto che in altre occasioni è stato pagato caro.

Nella circostanza si è trattato di un parziale di 12-0 patito verso la fine del primo tempo che ha lanciato in avanti gli avversari, ma che non si è rivelato decisivo grazie all'ottima reazione nella seconda parte della ripresa. Molto equilibrato l'avvio di gara, con Cerne da una parte e il play Vicentini dall'altra in bella evidenza. Tra continui rovesciamenti di fronte al 5' si è sul 14 pari, ma quando il Latte Carso azzarda la zona subito Caorle ne approfitta e passa con disinvoltura (16-21). Brumen riassesta subito la retroguardia e così punto dopo punto, grazie ai lampi di Cerne, ad una bomba di Radovani, alla tenacia di Menardi che cattura svariati rimbalzi offensivi, l'andamento di gara si rovescia ed al 13' i padroni di casa possono navigare tranquilli, avanti di otto lunghezze sul 31-23. Buona parte del merito per questo parziale va a una difesa che fa pienamente il suo dovere, ma il quadro cambia quando anche i veneti trovano il giusto assetto in retroguardia, ricorrendo ad una zona 2-3. La situazione precipita da qui al termine con i ragazzi di Brumen incapaci di trovare il canestro, infilati da rapidissimi contropiede che portano il Caorle negli spogliatoi con 6 lunghezze di vantaggio.(35-41).

Alla ripresa delle ostilità il Latte Carso appare subito più disciplinato e attento, ma ci pensa Moschino dalla lunga distanza a mantenere i suoi sempre bene avanti (41-49). La bella marcatura di Galaverna limiterà poi la guardia ospite, ma la Servolana sembra comunque incapace di ricucire lo strappo. Neppure una bomba di Radovani rischiara la situazione che anzi si fa grave quando vengono sfiorate le dieci lunghezze di ritardo (52-61 al 27). Toccato il fondo, però, il Latte Carso si rinfranca e, da un lato con un'ottima difesa 3-2, dall'altro con i punti di Cerne, al 30' si riporta in parità a quota 63 e sullo slancio addirittura sul 75-69 del 34'.

Nel finale Moschino, Vicentini e Maltecca rimettono in bilico il risultato (77 pari) ma poi negli ultimi tre minuti una conclusione da tre di Tonut e una lunga serie di liberi, conseguente al pressing disperato degli ospiti, consente alla Servolana di dilagare fino al definitivo 95-82.

m. g.

Il Don Bosco riassapora la vittoria

92-88

DON BOSCO: Gaio 2, Olivo 24, Gori 3, Rovere 5, Vlacci 16, Furlan 5, Collarini 25, Bisca 10, Babich 2, Fortunati. All. Garano.
FRIGORA: Zucaro, Ritossa 16, Colombis, 9, Grion 19, Turel 20, Zamattio 2, Micalich 10, Piva 10, Vivian, Basti 2. All. Rosa.
ARBITRI: Pinto di Catelfranco e Izzi di Mantova.
NOTE: Tiri liberi: Don Bosco 17-25, Tiri liberi: Pordenone 21-26. Tiri da 3: Olivo 2, Furlan 1; Ritossa 2, Micalich 1.

TRIESTE — Dopo due giornate infruttuose, nelle quali gli infortuni e un pizzico di sfortuna avevano costretto Olivo e soci a interrompere la bella striscia vincente d'inizio campionato, il Don Bosco può ora riassaporare il gusto del successo, superando una Frigora di Pordenone che veniva annunciata in ottima condizione e che può vantare un organico di tutto rispetto, con i recenti innesti di Ritossa e di Micalich.

Nella circostanza si è finalmente rivista, almeno limitatamente alla seconda frazione, la squadra di Garano delle migliori occasioni, ossia asfissiante in difesa e brillante in attacco. Una prestazione apprezzabile dell'intero collettivo, ma risulta impossibile non evidenziare la gran serata di Collarini (una settimana di allenamento regolare e subito si sono visti i risultati): l'incredibile secondo tempo di Olivo (22 punti in 20 minuti) e il sorprendente Vlacci, che non si è limitato a mettere a segno 16 punti ma, soprattutto, si è fatto apprezzare per l'efficace, irriverente marcatura su un Turel che era apparso in buona vena.

Tra le fila pordenonesi, da sottolineare senz'altro la seconda grintosissima frazione di Grion, il giocatore che forse più di ogni altro nel finale ha creduto in quella rimonta che poi agli ospiti è fallita di poco.

La cronaca vede un avvio veloce ma ben poco concreto per entrambe le formazioni, oltremodo imprecise anche nelle conclusioni più banali. E' la Frigora a ritrovarsi, specie in difesa, per prima, transitando avanti al 4' sull'8-4. Quando poi anche in fase offensiva, grazie a una buona varietà di soluzioni e a un Piva molto concreto, le cose cominciano a girare per il yerso giusto, gli ospiti possono allungare fino al 19-12, con un Garano che cerca senza esito un quintetto soddisfacente. Così ancora per qualche minuto, ma verso il 13' sale in cattedra Collarini, facendosi largo sottocanestro, procurando un parziale di 8-0, che conduce i suoi per la prima volta in vantaggio (26-25 al 15'). E' anche la difesa ora a lavorare un po' meglio, ma non può nulla su alcuni sprazzi di Ritossa, che porta il Pordenone avanti di 6 punti alla pausa. Tutt'altro Don Bosco sin dalle prime battute della ripresa, e così dopo solo un minuto può riagguantare il pari.

A questo punto le squadre procedono per un po' affiancate, sospinte rispettivamente da Bisca e Olivo, da Grion e Ritossa. Con la crescita di Collarini e Vlacci in attacco e con più convinzione in generale in difesa, i salesiani producono qui il massimo sforzo, arrivando al 66-56 del 30', sprecando finalmente poco.

Una reazione di Turel viene ben assorbita, e Olivo, dalla lunga distanza, porta la squadra al massimo vantaggio a 7' dal termine (75-62). sull'altro fronte, però, è adesso Grion a mettersi in luce, mentre in difesa si gioca la carta di una zona 3-2 subito efficace. Il Don Bosco non mantiene la necessaria lucidità nella manovra, e al 37' vede così praticamente sfumare il suo margine (80-78); anche la 1-3-1 ordinata da Garano (87-78 a 1'30" dalla sirena), però, fa il suo dovere, con il risultato che pare ormai davvero al sicuro.

Alla Frigora non rimane che il fallo sistematico sulle rimesse e, incredibilmente, prima Collarini, poi Bisca e Olivo, sprecano 3 «1+1» consecutivi.

Quando mancano solo 30 secondi, sull'87-86, tutto è riaperto ma poi Bisca e Olivo mettono in cascina i punti della vittoria, mentre invece Pordenone fallisce la conclusione dai 6,25 metri.

Massimiliano Gostoli

Basket - Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
E.D. Cividale-Castelfranco	91-68	Castelfranco-Birex Sacile
Latte Carso Serv.-Caorle	95-82	Caorle-Don Bosco
Mogliano-Pio X	83-79	Pio X-Latte Carso Serv.
Itala S.M.-Digas S.Daniele	86-105	Digas S.Daniele-Mogliano
Am.Basket Fantuzzi-Serenissima	88-71	Serenissima-Itala S.M.
Birex Sacile-BCTK Jadram	89-86	BCTK Jadram-Am.Basket Fantuzzi
Don Bosco-Frigora Pordenone	92-88	Frigora Pordenone-Montebelluna
Montebelluna-Italmonfalcone	61-80	Italmonfalcone-E.D. Cividale

CLASSIFICA

E.D. Cividale	18	10	9	1	860	765
BCTK Jadram	16	10	8	2	810	761
Don Bosco	14	10	7	3	803	748
Latte Carso Serv.	12	10	6	4	820	754
Digas S.Daniele	12	10	6	4	861	800
Italmonfalcone	12	10	6	4	853	804
Frigora Pordenone	12	10	6	4	868	840
Birex Sacile	10	10	5	5	841	818
Pio X	10	10	5	5	802	780
Castelfranco	10	10	5	5	778	794
Am.Basket Fantuzzi	8	10	4	6	795	807
Montebelluna	8	10	4	6	724	741
Caorle	6	10	3	7	812	877
Itala S.M.	6	10	3	7	827	910
Serenissima	4	10	2	8	859	985
Mogliano	2	10	1	9	740	869

Fantuzzi a passeggio

88-71

FANTUZZI: Toneatto 19, Zamparo 7, Maran, Tarricone 18, Bettin 8, Casasola, Serro 11, Pituello 4, Fantin 16, Zussino 5.
SERENISSIMA EDILENZO: Ballarin D. 3, Costa 7, D'Addona, Cifunelli 2, Zilio 5, Zangrando 15, Dimatore 9, Groppo 8, Carnio 18, Ballarin F. 4.
ARBITRI: Dalle Feste e Paronetto di Treviso.

PORDENONE — La Fantuzzi passeggia con estrema tranquillità nell'incontro con la Serenissima Edilenzo che nell'occasione ha dimostrato di meritare appieno la sua posizione di bassa classifica.

Incredibilmente deludente il capocannoniere del campionato Zilio che ha racimolato la miseria di cinque punti in tutta la partita mentre per quanto riguarda la Fantuzzi in grande evidenza i due giovani playmaker Toneatto e Tarricone.

Già al 9' del primo tempo sul 20-9 in favore della Fantuzzi, la partita risultava virtualmente chiusa e la squadra di casa più che a incrementare vantaggio si preoccupava di provare nuove soluzioni tattiche. Il massimo vantaggio arrivava all'11' del secondo tempo sul 70-39 con Fantin in cerca anche di spettacolo.

La bagarre e i titolari della Fantuzzi in panchina consentivano alla Serenissima di accorciare le distanze.

Claudio Fontanelli

Monfalcone, successo esterno

61-80

MONTEBELLUNA: Schiavinato 2, Trinca 5, Groppo 13, Martignago 2, Piovesan 2, Zanotto 11, Sciaulino 5, Boaro 2, Tesser 9, Tegon 9.
ITALMONFALCONE: David C.13, Mattesich 2, Mazzoli G. 6, Zuppel 5, Godeas 5, Pellizzon 4, Miani 11, David L. 14, Mazzoli T. 12, Dapas 8.
ARBITRI: Collavizza di Pasian di Prato e Orlando di Udine.

MONTEBELLUNA — Si rivela meno impegnativa del previsto la trasferta di Montebelluna per l'Italmonfalcone. I locali incappano in una serata disastrosa, in cui disputano probabilmente il peggior incontro della stagione. Per oltre 10 minuti i giocatori di casa hanno vagato per il campo senza trovare le opportune contromisure per superare la diga difensiva eretta dal quintetto di Beretta. E proprio sulla difesa l'Italmonfalcone ha costruito la basi per il successo, legittimato nella ripresa con un finale irresistibile. I continui raddoppi di marcatura sui possessori di palla ha fruttato agli ospiti un gran numero di recuperi, concretati con ottime conclusioni difensive, sia nel tiro da fuori sia nelle penetrazioni sotto canestro. L'Italmonfalcone ha commesso l'unico errore nel credere, a metà primo tempo, di aver già vinto, concedendo al Montebelluna la possibilità di ritornare in partita. Tuttavia, ha saputo gestire con oculatezza il margine di vantaggio (ridotto nella ripresa a soli 3 punti) e con un cambio di ritmo tale da mettere in ginocchio l'avversario, ha condotto in porta con estrema autorità e scioltezza il match. Particolarmente ispirato è sembrato il playmaker Lorenzo David, diligente in cabina di regia e preciso nelle conclusioni. Buono anche il contributo di Tommaso Mazzoli, la presenza del quale sotto i tabelloni si è fatta sentire, e di Cristian David in fase realizzativa. In ombra Zuppel, costretto a lungo in panchina con quattro falli già nel primo tempo, mentre Dapas, in condizioni fisiche non perfette, è stato tenuto a lungo a riposo da Beretta.

Stefano Bonotto

BASKET

L'UNDICESIMA DI ANDATA NON RISERVA GROSSE SORPRESE: TRE SU QUATTRO LE VITTORIE TRIESTINE

Barcolana, a fatica sul Carpenè

Vincenti anche Bravimarket, Sgt e Dino Conti: ma il Bor ritorna sconfitto da Roncade

PROMOZIONE / GIRONE TRIESTINO

Lunanova continua a dominare

Nel campionato di Promozione maschile continua il predominio del Lunanova, e nella gara con il Sinesis la formazione di Turco non ha stravinto ma solo controllato il punteggio. Vince anche lo Scoglietto nella sfida con il Clp: la squadra di Todaro ha vinto grazie alla sua precisione al tiro nei minuti finali. Buone le prestazioni anche del Cus Corner e del Santos, che si sono imposte rispettivamente su Agip e Socol. Il Cicibona Mingot ha battuto con un break di 30-6 il Kontovel, e la Lega Nazionale si è imposta sul Fincantieri.

SCOGLIETTO 72
CLP 68

Scoglietto: Forza , Micol 15, Pituzzi, Gniesda, Iakomin, Ceri 4, Covacic 17, Villanovic 2, Bergamin 21, Gherbaz 9.
Clp: Pellizzer 2, Ianco M., Ianco F. 5, Crevatin, De Pase 6, Franceschin 25, Lucchini 14, Bembich 2, Franco 2, Manosperti 11.
Arbitri: Brazzani e Giust.
Note: Primo tempo 28-25

SINESIS 71
LUNA NOVA 81

Sinesis: Masala 18, Feronato 11, Antonini 10, De Zuccoli 8, Zuballi 20, Terzic 4, Carnelli, Celli, Callini.
Dlf: Apollonio 11, Toscano 12, Ledda 8, Del Ben 11, Kauzki 16, Toich 4, Guidoboni 7, Pecek 10, Bussani 2, Parigi n.e.
Arbitri: Gori e Penzo.
Note: Tiri liberi: Sinesis 12-28, Dlf 18-29. Primo tempo 24-35

SOCOL 66
SANTOS 72

Socol: Gruden, Baic 4, Pahor 4, Stanissa 13, Paulina 15, Pertot 7, Devetak 2, Starc 3, Usai 18, Lesizza.
Santos: Tranquillini, Canato 14, Cossutta 3, Farci 2, Miloc 7, Cattunar, Valente 26, Petelin 13, Nardini 2, Russi 5.

AGIP 80
CUS CORNER 84

Agip: Mucchiut 11, Suffi, Brecelli 12, Naici 2, Colic 9, Gregori 26, Bosser 2, Vesnaver 10, Corsi 4, Peresson 4.
Cus: Mancini 22, Baldini 7, Perissutti 7, Cigotti 7, Cova 13, Coretti 3, Campanella 11, Nobile, Bassi 6, Aiello 8.

FINCANTIERI 69
LEGA NAZIONALE 74

Fincantieri: Carbonera 3, Gleria 4, Di Candia 7, Bonazza 4, Zgur 2, Travisan 16, Deste 30, Borghesi 3.
Lega Nazionale: Otta 11, Gallo 19, Pastori 1, Zadeo 4, Crocetti 4, Baici 5, Maranzana, Magrini 13, Flego 13, Tamaro 4.

MINGOT 94
KONTOVEL 62

Mingot: Pertot 28, Galloppin 3, Gicomini 4, Iogan 18, Baic 7, Battilana 7, Semen 4, Tomsich 18, Furlan 3, Crismancich 2.
Kontovel: Ban, Daneu V. 5, Kralj 14, Gulich 4, Turk 6, Starec 5, Skerlavaj 8, Civardi 12, Daneu A. 6, Godnich 2.

PROMOZIONE / GIRONE ISONTINO

E' ancora o.k. per Ardita e Staranzano

Inciampa la Petrolifera, rialza la testa il Dom, sempre grandi Ardita e Staranzano: questi i responsi della 7.a giornata del girone Isontino.

LARGO ISONZO-ARDITA 86-99
Largo Isonzo: Cappellari, Scropetta 4, Zanello 3, Cattonar 14, Lorenzon 5, Bratulic 6, Destradi 6, Andrian 11, Tulliani 18, Verzegnassi 19.
Ardita: Martinis 9, Pellegrini 13, Bassi 30, Franco 22, Daita 2, Schioppetto, Prodani 17, Zoccoletto 6, Tuni, Bulfoni.

ALBA-FLORIMAR 89-121
Florimar: Vernole 7, Vecchiato 15, Glavich 7, Piccillo 32, Angelotti 4, Aloisio 25, Bernardoni 9, Podgornik 4, Nonino 18, D'Alba.
Alba: Collenzini 6, Zarnettig 37, Spessot 10, Visintin 2, Mascellari 24, Picotti 6, Denissa 4, Corazza.

PIERIS-BREG 87-86
Breg: Kovacich 6, Pavlica 10, Corbatti 5, Zeriali 17, Kneipp 27, Zerjal 8, Malalan 2, Filipcic, Salvi 11, Savoia.
Pieris: Furlan 22, De Privitelio 4, Buttus 8, Gregorin 11, Mazzitelli 2, Scocchi 17, Fabris 14, Tomaduz 9.

VILLESSE-POM 77-89
Pom: Carone 2, Stocca 22, Caterini 13, Sabatti 8, Mocchiutti 4, Giacuzzo 22, Miniussi 14, Pizzolato, Brazzoni 4, Micunco.
Villesse: Candussi 5, Montanari, Figel 13, Simonini 15, Morsut 4, Culot 24, Raza, Ceci 7, Minore 9, Mucchiut.

LIBERTAS-PETROLIFERA 82-70
Petrolifera: Biaggi 2, Cassani 12, Beltrame, Conighi, Visintin 15, Di Lenardo 11, Madama 22, Tonut, Martini 8.
Libertas: Lerini 4, Mocolo 6, Catalanotti 11, Masci, Perna 9, De Guerrini 16, Maiola 12, Serschen 9, D'Orlando, Zullich 15.

DOM-ACLI 83-66
Acli: Furlan 3, Righi 1, Scaramella 1, Casagrande 26, Petruz, Gelbiati Giulio 9, Maurencigh 1, Ferlan, Soranzio 7, Galbiati Stefano 18.
Dom: Primosig, Cossutta 5, Silic 9, Cociancig 11, Orzan 16, Semolic 3, Pecanac 11, Bric 9, Battello 4, Jarc 15.

L'undicesima di andata non ha riservato grosse sorprese: le triestine si sono conquistate tre vittorie su quattro e il Bravimarket ha ottenuto l'ennesimo risultato positivo.

Iniziamo il commento dalla gara che ha visto la Barcolana battere, non senza fatica, il Carpenè Malvolti di Conegliano. I triestini erano inferiori sia a livello chili sia a livello centimetri rispetto al Carpenè e, nel primo tempo queste differenze si erano fatte sentire.

A detta di coach Bevitori, la Barcolana non ha affrontato con la necessaria concentrazione l'incontro, finendo anche meno 18. Nella ripresa i verdi hanno ritrovato la mentalità vincente e sono riusciti prima a recuperare il passivo e poi a staccare gli ospiti concludendo sul più 11.

Da sottolineare la prestazione di Rogantin, le cui cifre parlano da sole: 34 punti, 13 su 15 dalla lunetta e tre tiri da tre punti. In generale, comunque, la Barcolana ha disputato una buona gara e ha sopperito all'assenza di Borghesi con l'impegno e la concentrazione.

Il Bor Radenska torna sconfitto dalla trasferta a Roncade: nel primo tempo e nella prima metà della ripresa i plavi sono riusciti a giocare bene ma nel finale il Roncade ha ripreso coraggio sfruttando le ben 15 palle perse del Bor. Se si considera l'assenza di Barini e che le percentuali dei boys di Sancin sono state piuttosto scadenti la sconfitta è ben presto spiegata.

Il Bravi Market non perde un colpo e neanche il Porcia è riuscito ad arrestare la marcia della capolista. I gemonesi sono andati avanti

Solo alla ripresa i verdi ritrovano una mentalità vincente

fin dall'inizio e, con il loro peso, sono riusciti a contrastare il gioco perimetrale del Porcia.

Ottima vittoria interna della Sgt che ha liquidato con ben 30 punti di scarto la Virtus. La vittoria è nata nella ripresa, quando la Sgt è riuscita a velocizzare il gioco: la Virtus si è vista penalizzare da tre espulsioni ma gran parte del merito va alla Sgt che ha finalmente raggiunto una standard qualitativo eccellente.

Vince anche il Dino Conti sulla derelitta Senators m

entre fa notizia la vittoria dello Spresiano sul Martignacco.

Roberto Lisjak

PORTOGRUARO 90
CARITÀ 75

Portogruaro: Del Tedesco 27, Zulianello 6, Ros 24, Delle Vedove 20, Moretto 2, Assaloni 5, Pivetta 3, Tosato 6, Franco 2, Gobbato 1.
Carità: Vacillotto 4, Galletti 14, Zulian 15, Amadio 9, Pace 11, Zuccon 10, Falcone 4, Boter 3, Bellinaso 6, Paoletti 6.
Arbitri: Ramani e Gori di Trieste.

BRAVIMARKET 84
PORCIA 74

Bravimarket: Vorano 6, Malagoli 9, Iob 19, Meden 8, D'Angelo 22, Bacchin 7, Baraldo 9, Nasuelli 4, Buzzulini, Valent.
Porcia: Boscariol 4, Tolusso 2, Rissetto 10, Di Prampero 33, Miotti 3, Boccalon 13, Biscontin 3, Pirrone 2, Candido 4, Pituello.

DINO CONTI 100
SENATORS 65

Dino Conti: Trimboli 14, Pitacco 19, Zacchigna 10, Gori 9, Tommasini 2, Castri, Gant 15.
Arbitri: Pavan e Corsano di Udine.

RONCADE 70
BOR 54

Bor: Azman 14, Bajc 6, Percic 2, Persi 2, Smotlak 9, Crisma 8, Pettirosso 1, Rasman 2, Merlin 10.

SGT 111
VIRTUS 82

Sgt: Buda 28, Susani 20, Tiziani 5, Dacunto 13, Rivari 12, Fortunati 17, Crasti 3, Drioli 2, La Porta 8, Scrigner 3.
Virtus: Manznao 12, Franzolini 2, Maressi 12, Cappellin 13, madile 14, tomasin 10, Lualdi 19, Marioni.
Arbitri: Moimas di Pieris e Mian di San Lorenzo Isontino.

MANZANO 70
ARTE 85

Manzano: Fornasaric n.e., Nobile 7, Tonizzo, Salvio 8, Musiello 11, Danelone 17, signoretti 7, Specogna, Puntin 14, Floreancig 6.
Arte: Miani 22, Bresciani, Sapio, Stacul 5, Bregant 7, Rosa n.e., Gasparini 8, D'Amelio 13, Vecchiet 18, Tosoratti 12.
Arbitri: Scudiero e Castelli di Trieste.

BARCOLANA 94
CARPENÈ MAL. 83

Barcolana: Bevitori 4, Fortunato 4, Miloch, Macchi 12, Rogantin 34, Visotto 2, Venier 19, Marassi 8, Ellero 11.
Carpenè: Valdasso n.e., Peccolo 6, Baratella 6, Bertin 3, Veronese 10, Biasin 6, Giordano 9, Ceccon 8, Cremonesi 6, Gugel 19.

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bravi Market G.-Pall.Porcia	84-74	Pall.Porcia-Cra Manzano
Roncade-Bor Radenska	70-54	Bor Radenska-Dinoconti Muggia
Barcolana-Carpenè Conegliano	94-83	Carpenè Conegliano-Roncade
Spresiano-Martignacco	89-64	Martignacco-Barcolana
Ginn.Triestina-Virtus Udine	112-82	Virtus Udine-Spresiano
Cra Manzano-Arte Gorizia	70-85	Arte Gorizia-Ginn.Triestina
Dinoconti Muggia-Senators Go.	100-65	Senators Gorizia-Portogruaro
Portogruaro-Carità Bonaventura	90-76	Carità Bonaventura-Bravi Market G.

CLASSIFICA

Bravi Market G.	18	10	9	1	870	733
Dinoconti Muggia	14	10	7	3	899	744
Martignacco	14	10	7	3	776	712
Barcolana	14	10	7	3	853	812
Roncade	12	10	6	4	757	733
Spresiano	12	10	6	4	732	738
Ginn.Triestina	10	10	5	5	820	752
Carità Bonaventura	10	10	5	5	826	785
Bor Radenska	10	10	5	5	754	720
Portogruaro	10	10	5	5	851	820
Arte Gorizia	10	10	5	5	774	784
Cra Manzano	10	10	5	5	833	850
Carpenè Conegliano	8	10	4	6	718	746
Pall.Porcia	4	10	2	8	717	812
Virtus Udine	4	10	2	8	760	911
Senators Gorizia	0	10	0	10	618	906

Basket - Prom. Isontino

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
L.Isonzo-Ardita	86-99	Pieris-Pom
Staranzano-Alba	121-89	Villesse-L.Isonzo
Breg-Pieris	86-87	Dom-Grado
Pom-Villesse	89-77	Ardita-Staranzano
Petrolifera-Libertas	70-82	Alba-Petrolifera
Ronchi-Dom	66-83	Libertas-Ronchi
Riposa: Grado		Riposa: Breg

CLASSIFICA

Ardita	12	7	6	1	649	497
Libertas	12	6	6	0	478	402
Staranzano	10	6	5	1	583	450
Pom	10	6	5	1	502	431
Pieris	6	6	3	3	519	515
Dom	6	5	3	2	397	403
L.Isonzo	6	6	3	3	498	519
Petrolifera	6	6	3	3	498	534
Grado	4	6	2	4	449	453
Breg	4	7	2	5	553	590
Villesse	2	6	1	5	443	526
Ronchi	2	7	1	6	474	600
Alba	0	6	0	6	455	569

Basket - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sokol-Santos	66-72	Lega Nazionale-Sokol
Cicibona-Kontovel	94-62	Santos-Stella Azzurra
Fincantieri-Lega Nazionale	69-74	Dlf Lunanova-Internazionale
Agip-Cus Trieste	80-84	Cus Trieste-Cicibona
Stella Azzurra-Dlf Lunanova	71-81	Kontovel-Lavorat.Porto
Scoglietto-Lavorat.Porto	72-68	Scoglietto-Fincantieri
Riposa: Internazionale		Riposa: Agip

CLASSIFICA

Dlf Lunanova	10	5	5	0	418	34
Scoglietto	10	6	5	1	465	40
Lega Nazionale	8	6	4	2	483	445
Cicibona	6	5	3	2	380	346
Sokol	6	6	3	3	410	389
Internazionale	6	5	3	2	410	413
Cus Trieste	6	6	3	3	452	468
Kontovel	6	6	3	3	454	490
Santos	4	5	2	3	373	377
Fincantieri	4	6	2	4	408	428
Lavorat.Porto	4	6	2	4	438	471
Stella Azzurra	2	6	1	5	458	503
Agip	2	6	1	5	414	478

FEMMINILE / SERIE B

Sgt gioca in casa: travolta Civitanova Interclub infallibile a Reggio Emilia

Sgt Trieste 117
Feba Civitanova 46

SGT TRIESTE: Dagostini 10, Suppancig 12, Piccini 8, Varesano 9, Almerigotti 5, Gori 21, Ficich 10, Verde 12, Giuricich 15, Rozzini 15. All. Mauro Stoch.
FEBA CIVITANOVA: Melappioni Mara 10, Della Valle, Baleani 2, Melappioni Donatella 2, Casadidio 3, Quinsi, Naselli 8, Maggini 11, Moretti 6, Smerilli 4. All. Perini.
ARBITRI: Frasson di Ponte San Nicola e Pizziolo di Pordenone.
NOTE. Tiri liberi per la Sgt 28 su 39, per il Civitanova 6 su 22. Uscita per raggiunto numero falli la Della Valle a 3' dal termine.

TRIESTE — Senza parole. Cosa si può dire di una partita senza un minimo di storia, con in campo una sola squadra? E' veramente difficile commentare l'incontro visto ieri sera al Palazzetto di Chiarbola: le ragazze di Stoch hanno letteralmente «strapazzato» le avversarie. Difficile fare anche un minimo accenno alla cronaca: le biancocelesti sono andate a canestro per prime, e il risultato a metà del primo tempo era già di 23 a 3 per le padrone di casa. Si andava negli spogliatoi con un implacabile 64 a 11. Un ritardo delle marchigiane nel raggiungere il parquet del secondo tempo faceva sorridere e pensare che perferissero anticipare il ritorno a casa...

Nella ripresa, purtroppo per il pubblico, niente mutava: la Sgt era l'unica formazione presente sul parquet, con le avversarie che perdevano palla continuamente, sbagliando tiri che, da soli, erano già canestro. 71 punti di differenza ad una formazione che occupa la zona medio bassa della classifica (è a quota 6 punti) e che qualche settimana fa ha sconfitto sul parquet amico le «cugine» di Muggia.

Viene da chiedersi se la formazione era la stessa... «Ci mancavano due giocatrici titolari, risponde l'allenatore Perini: una pivot, la Ferraccioni, che si è sentita male durante il viaggio, e una playguardia — la Moschettari — impegnata con gli esami all'università. Da parte nostra, aggiunge sconsolato l'allenatore avversario, posso aggiungere che ha avuto un grossissimo peso anche la stanchezza del viaggio. Sono quasi sette ore di Pullman, forse è la stessa stanchezza che ha partita anche la vicina formazione del Muggia».

Mauro Stoch, allenatore biancoceleste no ha parole. «Il risultato è più valido di tutto...».Da mettere in evidenza che tra le file triestine risultava ancora assente Francesca Brezigar (presente in tribuna) che, infortunata alla schiena, in settimana riprenderà con molta cautela gli allenamenti. Assente anche la Sciucca, mentre rimane da segnalare, oltre alla prova di tutto il collettivo i 21 punti della Gori e l'esordio della giovane Carla Piccini che a concluso la partita con 8 punti a suo favore.

Fulvia Degrassi

Reggio E. 58
Interclub 76

REGGIO EMILIA: Masini 9, Gandino 13, Brumatti, Leonardi, Feligioni 9, Argenti 2, Baroni, Bruschi 7, D'Urbano 18, Rossi. All. Righi.
INTERCLUB MUGGIA: Franzoni 14, Zettin 11, Bernardi 8, Destradi 7, Pecchiari 17, Sergatti, Bertotti, Borroni 6, Mauri, Surez 13. All. Giuliani.
ARBITRI: De Marchi e Sivieri di Ferrara.
NOTE: p.t. 24-42; tiri liberi Reggio Emilia 10 su 22, Interclub 13 su 25.

REGGIO EMILIA — Una vittoria con dedica. «Abbiamo vinto per Claudia». È stato questo il commento del grande gruppo muggesano dopo la splendida affermazione su Reggio Emilia. Subito dopo la partita le ragazze hanno telefonato a Claudia Pacorig, appena uscita dall'ospedale dopo l'operazione alla schiena, per avvertirla della vittoria. Ed è proprio questo il segreto dell'esplosione dell'Interclub: il legame e la solidarietà presenti nello spogliatoio che si riflettono poi sul rendimento in campo. A differenza di inizio stagione, l'Interclub riesce a sopperire alla mancanza di elementi importanti, trovando soluzioni alternative e giocando di squadra.

Il primo tempo è stato quasi perfetto, per Nevio Giuliani il migliore da quando allena a Muggia: freddezza, serenità, lucidità incredibili soprattutto per giocatrici così giovani. Reggio Emilia le ha provate tutte: la difesa a uomo (2-15 al 5'), quella a zona 3-2 e poi la zona-press. Ma le medie infallibili e la grande difesa dell'Interclub non davano respiro alle padrone di casa. Al 13' eravamo 29-21 per le nerazzurre. Giuliani ordinava di aumentare la pressione difensiva e un parziale di 11-0 dava il massimo vantaggio alle scatenate muggesane: più 19 sul 40-21. Tutte e dieci le giocatrici scendevano in campo dando un buon contributo sia in attacco che in difesa. Ottima la suddivisione dei punti anche se la nazionale Pecchiari ne ha segnati 15 solo nel primo tempo, concluso sul 42-24.

Nella ripresa le emiliane hanno scelto l'unica soluzione rimasta loro: la bagarre. Ed è proprio in questi frangenti che l'assenza di un play come Pacorig può farsi sentire, soprattutto per l'esperienza. Bernardi l'ha comunque sostituita al meglio, ma è venuta un po' a mancare la continuità a tutta la squadra. Il recupero emiliano si è fermato però al 12' sul 54-49. A questo punto ha preso in mano la partita Roberta Zettin, assolutamente devastante nei minuti finali con canestri incredibili e dieci punti realizzati sui venti dell'intera squadra.

Renzo Maggiore

SERIE C

Ko le «mule» di Duke e Oma

Pasian di Prato 85
Oma 45

PALL. PASIAN DI PRATO: Sabatelli, Travani 3, Baretti 19, Dibenedetto 12, Rinaldi 2, Stafuzza 11, Frisano 22, Vitalifitz 4, Campetti 6, Pressini 6.
PALL. OMA: Riccobon, Dovgan 12, Acquavita 2, Piazza 6, Verderber 5, Grison 8, Siboldi 2, Ghidini 2, Delbello 10, Favento.
NOTE - Tiri liberi per il Pasian di Prato 11/15; per la Pall. Oma 7/18.

Libertas 62
Concordia 66

LIBERTAS DUKE GRANDI MARCHE: Borghi 8, Pampanin, Michelazzi 7, Pergolis 6, Cesca 20, Bertoldi 4, Caldognetto 15, Zavagno, Fontanot, Zubin 2. All. Sanzin.
PALL. CONCORDIA: Boscariol 19, Zibiellini 23, Battistella 3, Randazzo 10, Tesolin 2, Fegatti 2, Batel 1, Rossi 6, Pergamo, Miorin.
NOTE - Tiri liberi per il Duke 16/21; per il Concordia 8/17.

Niente da fare nel campionato di serie C per le due formazioni triestine. L'Oma ha patito molto l'assenza di Pozzecco e della Tonini infortunata. Il Pasian di Prato è andato in vantaggio fin dalle prime battute e per le triestine non c'è stato nulla da fare. In partita fino agli ultimissimi minuti di gioco invece le ragazze di Sanzin.

Fulvia Degrassi

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

I triestini restano «a digiuno»

Brutte sconfitte per il Rum Baker e la Pallavolo Trieste - L'Imsa Gorizia supera il Pittarello per 3-1

CAMPIONATO MASCHILE

Sisley e Maxicono, è già fuga a due in vetta alla classifica

SERIE A

Risultati: Maxicono Parma-Milan 3-2; Sisley Treviso-Mia Verona 3-1; Porto Ravenna-Gabeca Montichiari 3-0; Daytona Modena-Ignis Padova 3-1; Toscana Firenze-Alpitour Cuneo 0-3; Jockey Schio-Giglio Reggio Emilia 3-1; Sidis Falconara-Fochi Bologna 3-0.
Classifica: Sisley e Maxicono punti 16; Porto e Daytona 14; Milan 12; Ignis e Gabeca 10; Alpitour 8; Sidis, Giglio, Mia e Jockey 6; Fochi 2; Toscana 0.

SERIE A2

Risultati: Bipop Brescia-Com Cavi Napoli 1-3; Les Copains Ferrara-Oliveto Livorno 3-1; Lube Macerata-Gioia del Colle 3-2; Banca Popolare Sassari-Moka Rica Forlì 3-0; Lazio-Carifano Fano 3-2; Venturi Spoleto-Gierre Valdagno 3-0; Gividi Brugherio-Traco Catania 2-3; Pall. Catania-Ingram Città di Castello 1-3.
Classifica: Banca di Sassari e Lube punti 20; Com Cavi 18; Gioia del Colle e Traco 14; Bipop, Carifano, Venturi e Les Copains 12; Gierre, Oliveto e Moka Rica 8; Lazio e Catania 6; El Campero 4; Gividi 2.

SERIE B2

Risultati: Rum Baker Trieste-Riviera Brenta 1-3; Sona Bussolengo-Olis Cucine Sedico 1-3; Porto Ravenna-Senio Carp. 3-2; Calz. Pittarello-Ok Val Imsa 60 1-3; Lib. Chioggia-Us. Pall. Viserba 3-2; Sicc. Pall. Rovigo-Volleyball Ud 3-0; Lunazzi Tv-Pallavolo Ts 3-0.
Classifica: Sicc. Pall e Olis Cucine Sedico punti 10; Ok Val Imsa 60 8; Senio Carp., Volleyball Ud, Riviera Brenta, Lib. Chioggia 6; Us. Pall. Viserba, Lunazzi 4; Rum Baker Ts, Sona Bussolengo, Calz. Pittarello, Porto Ravenna, Pallavolo Trieste, 2.

SERIE C1

Risultati: Gen. Bidrio Bo-Maniago Pn 3-2; Cremcaffè Monf.-Assi Motta M2 Tv 3-0; Petrarca Pd-Nova Gens Noventa Pd 3-2; Giord. Bellaria Fo-Latt. Friuliane Ud 3-1; Copat Cucine Pn-Api Mekar Isola Vr 3-0; S. Giorgio Ve-Spem Faenza Ra 3-2; Pall. Mogliano Tv-Ondulato Imolese Bo 3-2.
Classifica: S. Giorgio Ve punti 10; Ondulato Imolese Bo, Spem Faenza Ra, Api Mekar Isola Vr 8; Copat Cucine Tv, Pall. Mogliano Tv, Ass. Gen. Budrio 6; Cremcaffè Monf. 60, Petrarca Pd, Giord. Bellaria Fo, Latt. Friuliane Ud 4; Maniago Pn 2; Nova Gens Noventa Pd, Assi Motta M2 Tv 0.

SERIE C2

Risultati: Kmecka Banka Agric.-Sokol Indules 1-3; Pellini Celle-Libertas Bo Frost 0-3; Lib. Deiser Martign.-Pallavolo Altura 3-2; Domovip Porcia-Candolini 1-3; Ristorante Del Doge-Boem & Paretti n.p.; B-Meters-Cassa Risp. Gorizia 3-1; S.S. Breg Sd-Us Sagrado Pallavolo 1-3.
Classifica: Boem & Paretti, Meters, Lib. Deiser Martign. 8; Libertas Bo Frost, Ristorante Del Doge, Domovip Porcia, Us Sagrado Pallavolo 6; Sokol Indules, Candolini, S.S. Breg 4; Pallavolo Altura, Kmecka Banka Agric., Pellini Caffè, Cassa Risp. Gorizia 2.

SERIE D

Risultati: Dm Sedie Paluzza-Pav. Natisonia (np); Csp Atis-Danone Rivignano 0-3; Us Virtus Pall.-A.R. Fincantieri 3-0; Pol. Libertas Gorizia-Spring cucine 2-3; Arr Rizzi-Ottica Tomasini 0-3; Pol. Aquila Spilimb.-Pubilluno 2-3.
Classifica: Danone Rivignano, Ottica Tomasini, Pubilluno 8; Polisportiva Celinia, Arr Rizzi, Spring cucine 6; Pav. Natisonia, Us V. Pall., Pol. Aquila Spilimb., Pol. Libertas Go, Asp Atis, Sedie Paluzza 2; Ar Fincantieri 0.

Lunazzi Paese 3
Pallavolo Trieste 0
(16-14, 15-5, 15-13)

PALLAVOLO TRIESTE: E. Scalandi, F. Scalandi, Butelli, Visintin, Bottari, Marsich, Cutuli, Patrizio, Flego. All.: Cavazzoni.

PAESE — Ancora una sconfitta per 3-0 caratterizza l'impegno agonistico esterno della Pallavolo Trieste, caduta a Paese di Treviso sconfitta dalle Tintorie Lunazzi. Tra le file della squadra di Paolo Cavazzoni c'è da segnalare l'assenza di Gianni Benvenuto e l'impiego di Giuseppe Cutuli in regia per tutto l'incontro. Lorenzo Butelli è stato impegnato all'ala ed ha ben figurato, sia in ricezione che in attacco, riuscendo a passare con una discreta continuità. Nel primo parziale di gioco, condotto in vantaggio fino al 12-8, i triestini sembravano in grado di contrastare l'impeto dei padroni di casa, esperti e dotati di un carisma incontenibile. Invece, nonostante le buone premesse dell'avvio, la squadra di Paese è riuscita a sfruttare gli errori dei giovani triestini, ed è stata capace di strappare il set sul 16-14.

Nel secondo parziale la Pallavolo Trieste ha pagato lo scotto della sconfitta sul filo di lana, ed ha subito senza saper reagire il gioco dei padroni di casa. Un po' di gioco in più si è visto nel terzo e ultima frazione di gioco, ma anche in questo caso gli sbagli, sia in battuta sia nelle fasi della costruzione del gioco, hanno impedito qualsiasi seria rimonta. Il centrale Paolo Marsich ha avuto non poche difficoltà nel tentare di fermare a muro gli attacchi avversari dal centro e non è riuscito ad esprimersi al meglio in attacco: la squadra sabato ha giocato con Cutuli in regia e la formazione non riesce ad esprimersi in tutta con fluidità. Anche Visintin non ha potuto fare molto in attacco, dal momento che il muro avversario non gli ha dato tregua. Ora la Pallavolo Trieste è attesa in due incontri casalinghi: mercoledì contro il Chioggia con 6 punti all'attivo, e sabato con il Bussolengo di Verona che ha perso con il Sedico e non ha punti in graduatoria.

g. s.

Rum Baker 1
Riviera del Brenta 3
(7-15; 15-4; 8-15; 15-17)

CUS PREVENIRE RUM BAKER TS: Aizza, F. Bertocchi, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Cella, Cola, Contento, Colautti, Di Egidio, Cherin, Petri, Tauceri. All.: Teschioni.

TRIESTE — Nonostante i buoni progressi che la squadra di Teschioni sta dimostrando di compiere, sabato sera la sconfitta subita per mano del Riviera del Brenta, è giunta a raffreddare gli animi in casa Rum Baker. La formazione infatti rimane bloccata nel gruppone di coda con due punti, assieme a Pallavolo Trieste, Porto Ravenna, Pittarello Udine e Bussolengo Verona. Ciononostante è doveroso sottolineare che il gruppo sta crescendo e si stanno cominciando a vedere progressi nel gioco d'assieme e continuità nelle azioni, anche se gli errori, pur banali, continuano ad essere troppi e troppo frequenti nei momenti importanti della partita.

L'allenatore dei triestini Teschioni ha da parte sua evidenziato le caratteristiche degli avversari, giocatori d'esperienza e profondi conoscitori della serie B in cui militano da parecchi anni. Sono ragazzi che non mollano mai, che sono capaci di non commettere errori e di tenere duro fino al fischio finale. Il Cus Prevenire, dal canto suo, ha pagato molto di quegli sbagli commessi alla fine della gara, che hanno permesso al Riviera del Brenta di arrivare al successo. Ora la Rum Baker è attesa a una serie di incontri piuttosto impegnativi: mercoledì in casa del Sedico Belluno, capoclassifica assieme al Rovigo, e poi in casa del Bussolengo Verona.

Il sabato successivo invece i triestini si recheranno a Gorizia, in casa dell'Ok Val che ha battuto il Pittarello di Udine ed è al secondo posto in graduatoria con 8 punti. Prima della sosta natalizia poi, i triestini ospiteranno a Monte Cengio la favorita Rovigo che finora non ha perduto neppure un set.

g. s.

Pittarello 1
B. Agricola Go 3
(16-14, 5-15, 10-15, 10-15)

PITTARELLO: Camellini, Piero Pauluzzi, Baldus, Zuliani, Ezio Pauluzzi, Tosolini, Giacomo.

IMSA B. AGRICOLA GO: Feri, Gianluca Pulini, Marchesini, Stabile, Lutman, Buzzinelli, Giancarlo Populini, Rigonat, Florenin.

REANA DEL ROJALE — Il settimo muro non è stato di grande aiuto. I cori dei tifosi non sono riusciti a smuovere la classifica della Calzature Pittarello. «Quando si perde, c'è sempre un motivo: questa volta i nostri avversari erano più forti di noi», Livio Nanino, tecnico dei friulani, non si rifugia in comodi alibi. L'Imsa Banca Agricola Gorizia è arrivata a questo derby concentrata: in 91 minuti ha riscattato le sconfitte con il Rovigo e, in Coppa di lega, con il Silvolley (B1). Da Reana del Rojale, una promessa: la rinascita è rinviata a mercoledì nel confronto casalingo con il Porto Ravenna che ha appaiato i bianconeri, a quota due, strappando dopo un incandescente tie-break (18-16) il Lugo. Il turno infrasettimanale offre invece ai goriziani un altro derby, con i sanguigni udinesi di patron Travaglini.

Ci tenevano a vincere in casa perché questa B2 in trasferta è proibitiva per tutti. Hanno sognato per un set: poi tutto si è ribaltato. Il Pittarello, avanti per 5-1, è riuscito a contenere il ritorno dell'Imsa (12-12, 14-14) e a conquistare il set ball. Stessa musica anche nel terzo set (5-11) ma il tecnico goriziano Lorenzo Zamò ha cambiato spartito: dal 10-10 il palleggiatore ha fatto volare i rossoblù.

A Reana del Rojale si recita il coro quando i troppi errori punti compromessi: quindici contro gli undici dei goriziani. E i due servizi a segno contro i quindici fuori misura. I goriziani, solitari secondi in vetta, hanno però alzato ben dodici muri che hanno deciso il segno nello scontro.

Luigi Turel

Rovigo 3
V.B.U. 0
(15-9; 15-4; 15-9)

VBU: Cumini, De Cecco, Di Paolo, De Simone, Di Lenardo, Tomba, Ballar, Marotta, Zel, Swiderek, Cappellini, Botto. All. Swiderek.

UDINE — Ora proprio lo si è capito, il Vbu ha bisogno di rivedere tutto, e alla fine, di ricominciare da capo.

A Rovigo, infatti, gli uomini del general manager Travaglini, sotto il profilo della tenuta psicologica, non sono proprio esistiti, scatenando le più feroci ire del numero uno della società friulana, stufo di questa umoralità della sua compagine.

E in questo modo viene difficile descrivere le fasi dell'incontro disputato dai bianconeri a Rovigo, in casa della capolista, in quanto non c'è mai stata storia. Gli uomini allenati da Swiderek non sono riusciti a impostare nessun'azione: i bianconeri dovevano sott'acqua subito commettendo un mare di errori e riuscendo a farne peggio nella seconda frazione, persa molto eloquentemente a 4.

Nella terza frazione di gioco il sestetto friulano riesce a dare l'ultimo colpo di coda.

Passa a condurre per 6-3, ma a quel punto si fa infilare 7 punti di fila e guadagna, con le pive nel sacco, la via degli spogliatoi.

Ora non resta, dopo la figuraccia rimediata in Veneto, che riparare alla situazione a Gorizia nell'ennesimo derby della regione; ma chissà se, a ogni derby riserva sempre sorprese e imprevisti.

f. f.

MASCHILE / SERIE C2

La «prima volta» del Bor

BOR 3
FAVRIA 1
(16-14; 16-14; 12-15; 15-4)

BOR: Palcini, Rovere, Sema, Marega, Pavlica, Furlanich, Koren, Gombac, Bresich, Stulle, Coloni, Latin. All. Seppi.

KOIMPEX 3
VBU 0
(15-5; 15-6; 15-10)

KOIMPEX: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciak, Pulitanò, Kralj A., Kralj, Cisolla, Bosic, Maver, Pahor, Strajn, Jercog, Delise. All. Peterlin.

PORCIA 3
ROZZOL 0

ROZZOL: Blocher, Chicco, Petri, Fast, Grassi M., Grassi G., Katalan, Impellizzeri, De Sanctis, Longo, Longo, Murgia. All. Murgia.

TRIESTE — Il Bor opposto in casa al Favria non si è lasciato sfuggire l'opportunità di mettere a segno la prima vittoria di questa stagione.

Quello con il sestetto di S. Vito si è rivelato senza dubbio l'incontro meno impegnativo fra quelli finora disputati dai ragazzi di Seppi.

Quest'ultimi scesi in campo visibilmente nervosi sono incorsi in una lunga serie di errori che hanno abbassato di molto la portata tecnica della partita; buona parte dei punti messi a segno degli avversari sono da attribuirsi ai cali di concentrazione che hanno colto i triestini in più fasi dell'incontro.

Anche il Koimpex, giocando in casa con il Vbu, non ha trovato ostacoli nell'imporsi sul sestetto friulano, neopromosso ma ringiovanito rispetto allo scorso anno per il passaggio di alcuni giocatori alla prima squadra.

da. maz.

MASCHILE / SERIE D

Prevenire, che derby!

CANTRISA 3
BUFFET TONI TS 1
(12-15; 15-8; 15-17; 11-15)

Buffet Toni: Pagliari, Rana, Montaguti, Paiero, Pinat, Caneo, Iurincic, Baroni, Goos, Humar, Donini. All. Pinat.

ALTURA VITRANI 1
PREVENIRE 3
(15-9; 11-15; 13-15; 3-15)

Altura: Gianeselli, Guiotto, Locchi, Falzari, Norbedo, Romanello, Simoniti, Tippi, Tognon, Zamarini. All. Falzari.

Prevenire: Tomasini, Mengotti, Pittino, Vatta, Rudes, Cerasari, Trocca, Vascon, Pipan, Samec, Fragiacomo, De Pau, Cleya, Badalotti. All. Tomasini.

TRIESTE — E' terminato come da pronostico, con la vittoria del Prevenire, il derby che vedeva opposto alla formazione di Tomasini il sestetto dell'Altura Vitrani, ma senza dubbio si è rivelato più impegnativo del previsto per i favoriti. La squadra di Falzari, che giocava in casa, ha infatti tentato, con esito positivo, di cogliere di sorpresa gli avversari di buon principio. Guadagnatisi il primo parziale Gianeselli e compagni sono andati a perdere il secondo set 11-15 ed il terzo per sole due lunghezze. Clamoroso è stato il crollo dei padroni di casa al termine dell'incontro, frenati dai potenti attacchi del Prevenire che ha sfoggiato il centrale Alessandro Rudes al top della forma fisica. Il S. Sergio schierato in trasferta contro il Cantrisa ha messo a segno la prima vittoria della stagione; i triestini, pur esprimendo un gioco piuttosto carente dal punto di vista tecnico, sono apparsi determinati facendo registrae delle incredibili rimonte.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE B1

Il Record del Latisana

La squadra di Manzin ancora imbattuta - Stop per la Sangiorgina

Record Cucine 3
Mark Leasing Jesi 0
(15-8; 15-4; 15-5)

RECORD CUCINE LATISANA: Turchet, Pinese, Vignando, Chiopris, Grando, Gerolami, Franco, Fragiacomo, Angeloni, Scussolin. All.: Manzin.

LATISANA — Mantiene l'imbattibilità e la testa della classifica la squadra del Record Cucine allenata da Giorgio Manzin. Nettissimo il successo ottenuto tra le mura amiche contro il Mark Leasing Jesi, che in tre set è riuscito a fare solo diciassette punti! La squadra di casa ha saputo tenere saldamente in mano l'incontro fin dalle prime battute di gioco, e le ospiti non sono state in grado di reagire e hanno subito le forti ed efficaci battute del Record Cucine. Manzin ha avuto parole di elogio per il gioco espresso dal proprio collettivo, e ha sottolineato la buova prova della Chiopris, tra le più positive del gruppo. Questo brillante momento della sua squadra non giunge all'improvviso e casualmente è vero che l'organico vanta nomi di tutto rispetto, ma è altrettanto vero che le ragazze lavorano duramente per tre ore al giorno, ogni giorno, da quattro mesi a questa parte. Di conseguenza i buoni successi che stanno giungendo fino a questo momento, premiano la dedizione e l'impegno delle giocatrici che, oltre allo stress agonistico, stanno subendo il «peso» psicologico dell'etichetta di «squadra ammazzacampionato» che molti stanno affibiando.

g. s.

Autolelli A. Piceno 3
Aussafer Sang. 0
(15-4; 15-10; 15-3)

AUSSAFERSANGIORGINA: Bellinetti, Brumat, Drozina, Chiopris, Calligaris, Kaiser, Godeas, Vittor, Liva, Tortul, Cragnelutti, Pittoni. All.: Levantino.

ASCOLI PICENO — Dopo il brillante successo ottenuto in Coppa di Lega contro il Pandacolor di Sarmeola di Rubano, la Pallavolo Sangiorgina non è stata in grado di ripetersi sabato. La squadra di Marcello Levatino ha quindi trovato la sua quinta sconfitta consecutiva e, in terra marchigiana, non ha saputo opporre la benché minima resistenza. Le ragazze dell'Autolelli Ascoli Piceno non si sono dimostrate tecnicamente eccellenti ma hanno saputo bloccare qualsiasi reazione friulana: nel primo set la squadra di casa ha saputo partire immediatamente in vantaggio, lasciando le ospiti sul 5-0 e aggiudicandosi il parziale per 15-4. Il secondo set si è giocato invece in sostanziale equilibrio e la Sangiorgina ha saputo combattere fino al 10 pari, ma non è stata in grado di mantenere i nervi saldi fino alla fine, e con una serie di errori nel finale ha chiuso in svantaggio 15-10. Nel terzo set le marchigiane hanno riproposto il gioco dell'avvio e le Sangiorgine non hanno saputo capovolgere l'andamento dell'incontro andando a perdere 15-3. Mercoledì la squadra si recherà a Jesi sul campo del Mark Leasing, reduce da una netta sconfitta in casa del Latisana.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

L'Oma «beffata» da Castelbolognese

Oma Adria Food 2
Castelbolognese 3
(15-9; 5-15; 15-10; 2-15; 12-15)

OMA ADRIA FOOD: Fatutta, Damiano, Patuzzi, Zimmermann, Piccoli, Scricchia, Bostjancic, Dean, Chiandussi, Goldoni. All: Ziani.

TRIESTE — È stata una partita incredibile, con le due formazioni chiamate a rincorrersi fino al tie break e con le ospiti capaci di uscire dalla Suvich con due punti in più, nonostante i complimenti che l'allenatore della squadra ospite ha voluto rivolgere all'Oma Adria Food e al gioco che ha saputo mettere in atto. Magra consolazione, visto che i punti in classifica, dopo cinque giornate, rimangono zero. La formazione con cui Ziani ha iniziato la gara è la stessa della settimana scorsa, con la Zimmermann in palleggio e la Bostjancic opposta, Valentina Fatutta e Lara Damiano al centro. Vatta e Sricchia all'ala.

Dopo il successo triestino dell'avvio di gara, l'allenatore delle avversarie è stato molto bravo e accorto nella adeguare la sua formazione alle caratteristiche dell'Oma e ha saputo arginare la potenza di Lara Damiano, davvero incontenibile sabato, sia dalla zona due che dalla zona quattro, e modificare il proprio gioco per opporre una efficace difesa, sia a muro che a terra. Piuttosto netto quindi il secondo parziale, ma l'Oma è stata capace di reagire e senza mollare mai ha saputo strappare il terzo set e comicniare bene anche il quarto. A questo punto le triestine sono incappate in un vero e proprio black out che ha permesso al Castelbolognese di infliggere loro un parziale di 15 a 0. Al tie break la squadra ospite ha saputo piazzare qualche buon servizio e ha mantenuto più lucidità delle padrone di casa, andando in tal modo a vincere la partita. Bisogna comunque sottolineare, nonostante il risultato negativo, che la squadra sta migliorando il proprio gioco e le ragazze stanno progressivamente crescendo dal punto di vista tecnico-tattico. La prossima settimana l'Oma Adria Food giocherà per due volte in trasferta, opposta all'Urano e al Fabriano che, vista la classifica, non dovrebbero essere ostacoli insormontabili.

Giulia Stibiel

SERIE C1

Koimpex e Bor: tutto da rifare

Fontane 3
Bor 1
(15-11; 12-15; 15-10; 15-8)

BOR: Nacinovi, Azman, Cok, Faimann, Gruden, Gustini, Pitacco, Grbec, Gregori, Benevol, Vodopivec, Flego. All. Kalc.

Koimpex 0
Biadenese 3
(13-15; 8-15; 7-15)

KOIMPEX: Ciocchi, Fabrizi, Gregori, Miot, Starc, Skerk, Pertot, Salon, Sossich, Ukmar. All. Drassich.

TRIESTE — Le portacolori sono uscite entrambe sconfitte dai rispettivi incontri. Il Bor, ospite del Fontane in questo turno, dopo un tentativo di rimonta che gli ha permesso di mettere a segno il secondo set, nulla ha potuto fare se non riconoscere la superiorità delle avversarie. Mentre il Koimpex opposto in casa alla Biadenese, dopo essersi fatto sfuggire il primo parziale per sole due lunghezze, non è riuscito a reagire agli attacchi delle avversarie congedatesi dopo soli tre set. Ma se per il Bor perdere dignitosamente sul campo della favorita è un buon risultato, la sconfitta del Koimpex, al contrario, risulta allarmante. «La squadra — afferma il ds Peterlin — sta attraversando una crisi di identità; anche se tecnicamente non è inferiore alle altre, il suo gioco è ancora troppo prevedibile e poco veloce».

da. maz.

SERIE C2

Riscatto del Sokol, Breg a terra

KMECKA BANKA 1
SOKOL 3
(15-12; 7-15; 6-15; 10-15)

Sokol: Brumat, Vidali, Masten T., Masten L., Visintin, Cossutta, Marucelli, Lupinc, Fabi, Kosmina. All. Sain.

MARTIGNACCO 3
ALTURA TERMO. 2
(13-15; 15-5; 9-15; 15-0; 15-6)

Altura: Bandi, Katalan, De Cecco, Rossetti, Sirotich, Sancin, Valdisteno, Murgia, Panzera. All. Furlanich.

BREG 1
SAGRADO 3
(17-15; 9-15; 10-15; 3-15)

Breg: Spacal, Fonda, Koziancic, Canziani, Ciocchi D., Ciocchi S., Ferluga, Kosmina, Lavrica, Milic, Stoppar. All.: de Walderstein.

TRIESTE — Il Sokol, impegnato dal derby con la formazione slovena di Savogna d'Isonzo, ha compensato con una netta vittoria il colpo basso ricevuto nel turno precedente per mano delle cugine del Breg, in questo turno sconfitte dal Sagrado. Il sestetto avversario, allenato dall'ex allenatore del Sokol, Jeroncic, si è trovato in difficoltà nell'organizzare il proprio gioco di fronte ai potenti servizi e all'impeccabile difesa del Sokol. Già privo di due titolari l'Altura, opposto in trasferta al Martignacco, ha dovuto rinunciare anche alla palleggiatrice, infortunatasi nel corso dell'incontro, andando a perdere al tie-break.

da. maz.

SERIE D

Virtus vittoriosa e sprecona

Virtus 3
Fincantieri 0
(15-4; 15-13; 15-2)

VIRTUS: Scherl, Della Valle, Busecchian, Callegaris, Dilic, Gant, Pizzinato, Pellaschier, Ambrosecchia, D'Amico C., D'Amico P., Puric. All.: Grossmar.

TRIESTE — Una partita priva di spessore tecnico quella disputatasi fra la Virtus e la Fincantieri di Monfalcone, che ha visto salire fulmineamente in cattedra le ragazze di Grossmar, e senza alcuna difficoltà. Un incontro che la formazione triestina avrebbe potuto sfruttare meglio come allenamento in vista dello scontro diretto di questa sera con la Libertas Gorizia.

Trovandosi di fronte ad una squadra il cui livello si è rivelato di molto inferiore al suo, la Virtus, inevitabilmente, non è stata in grado di costruire un gioco costante, incorrendo in una lunga serie di errori e in un calo di concentrazione che nel secondo set ha permesso alle avversarie di mettere a segno ben tredici punti.

Fanno comunque comodo alla formazione di Grossmar i due punti guadagnati in questo turno e a questo punto risulta necessaria anche la vittoria di questa sera, in trasferta, sulla Libertas Gorizia, in vista delle ultime due partite, decisamente più impegnative, che la Virtus dovrà disputare prima della pausa natalizia.

da. maz.

CAMPIONATO FEMMINILE

In testa alla classifica un terzetto a sorpresa

Serie B1

Risultati: N. Libertas Forlì-Montichiari 3-2; Valce Ancona-Mogliano V. 3-0; Giovolley Tecno.-Gubbio Barbetti 2-3; Record Cucine L.-M. Leasing Jesi 3-0; Sommacampagna-Alpe Cucine S. 0-3; As Vyp-U. Beton S. Giorgio Ud 3-0; Laserjet Noventa-Famila Imola 2-3.
Classifica: Record Cucine L., N. Libertas Forlì, Gubbio Barbetti 10; As Vyp 8; Valce Ancona, Famila Imola 6; Montichiari, Alpe Cucine S., Giovolley Tecno., M. Leasing Jesi 4; Mogliano V., Laserjet Noventa 2; Sommacampagna, U. Beton S. Giorgio 0.

Serie B2

Risultati: Bftm C.-Vibi Finishin. Feltre 3-1; Volley 93 Oma Trieste-Castelbolognese 2-3; Rainbow -Olimpia Teodora 1-3; Camst Pav Ud.-Arf Alloys Monf. 3-0; Albatros V.-Damiano Calz. 0-3; Chirichi F.-C. Risp. Cesena 3-0; R. Fusignano-Fabriano 3-0.
Classifica: Camst Pav 10; Olimpia Teodora, Castelbolognese 8; Chirichi F., Rainbow, Bfim C., Visi Finishin Feltre 6; Albatros V., Rinasc. Fusignano, Arf Alloys Monf., Fabriano 4; Cassa Risp. Cesena, Damiano Calz. M. Urano 2; Volley 93 Oma Trieste 0.

Serie C1

Risultati: Vb Gemona Ud-Mogliano 3-0; Car F. V. Vicentina-Ghemar Piove 0-3; C9 Arco Riva-Ata Battisti 0-3; F. Villorba-Ap Bor Trieste 3-1; Heraclia Pav.-K. Cavalicco 3-0; S. Koimpex Ts-Biadenese 0-3; Cus Padova-Csi Tarcento 1-3.
Classifica: Ghemar Piove 10; Ata Battisti, Heraclia Pav., Csi Tarcento, V.B. Gemona, F. Villorba 8; Biadenese, Ap Bor Ts 6; Sloga Koimpex 4; Cus Padova, K. Cavalicco 2; C9 Arco Riva, Mogliano 0.

Serie C2

Risultati: Mob. Santalucia-Olympia Cr 1-3; Candolini-Vs Gomme Fagagna 3-0; Ass. Pall. Bor Od-Gs Favria S. Vito 3-1; Domovip-Pizz. Al Golosone (np); Pav Natisonia-Ipem Buia 3-0; Us Sz Sloga-Volley Ball Ud 3-0; Flebus Ass.-Sz Soca Sobema 3-0.
Classifica: Candolini 10; Us Sz Sloga, Sz Soca Sobema 8; Pav Natisonia, Flebus Ass., Mob. Santalucia, Vs Gomme Fagagna, Olympia Cr Gorizia, Ipem Buia 6; Pizz. Al Golosone, Domovip Porcia, Ass. Pall. Bor Od 2; Gs Favria San Vito, Volley Ball Udine 0.

Serie D

Risultati: Supermarket Europa-Itely Faedis 1-3; Arf Cantrisa-Cgss Buffet Toni (np); Altura Vitrani-Polisp. Avvenire 1-3; Acli Ronchi-Ud Tranciati 0-3; Boem & P.-Gss San Luigi 3-0; Leyline T.-As Rojalese 3-0; P. Furlanina V.-Asfjr Pall. 2-3.
Classifica: Polisp. Avvenire, Leyline T., As Rojalese, Itely Faedis 8; Supermarket Europa, Ud Tranciati, Altura Vitrani 6; Arf Cantrisa, P. Furlanina V., Gss S. Luigi 4; Asfjr Pall., Borm & P. 2; Cgss Buffet Toni, Us Pall. Acli Ronchi 0.

HOCKEY

LATUS / IN POCHI GIORNI L'ARGENTINO HA TRASFORMATO LA SQUADRA BIANCOROSSA

Jorge Luz, il trascinatore

FLASH

Pallamano: ferma la A/1 le nazionali in... Europa

ROMA — La serie A/1 maschile e femminile di pallamano osserverà in questo fine settimana un turno di riposo per permettere alle due nazionali di disputare gli incontri validi per le qualificazioni alla Coppa d'Europa. La nazionale maschile sarà impegnata a Treviso l'8 dicembre contro la Repubblica Ceca. La nazionale femminile andrà a Lagoa, in Portogallo.

Per Treviso, Tassinari ha convocato Dovere (Prato), Mestriner (Trieste), Sgubbi e Sona (Mordano), Fusina e Bronzo (Siracusa), Massotti (Teramo), Brasini, torri e Bugli (Cifo Bologna), Tabanelli e Boschi (Rubiera), Fonti e Noessing (Bressanone), Bonazzi (Parma).

Queste, invece, le convocate da Andreasic: Pellegatta, Manera, Grandia e Baggio (Cassano), Wolf (T. Sassari, Trotta, Pistelli, Zorzella e Pisanu (Gs Sassari), Corsi (Rubiera), Saporiti (Acsi Palermo), Guerra e Bugli (Rimini), Masini (Ferrara), Niederwieser 8Bressanone), Rofi (Salerno).

Rugby: risultati e classifica della serie A/1

ROMA — Risultati e classifiche del campionato italiano di serie A/1 di rugby: Mdp Roma-Simod Padova 27-29; Panto San Donà-Amatori Catania 34-9; Benetton Treviso-Record Casale 107-0; Lloyd Italico Rovigo-Tegolaia Tarvisium 12-11; Milan-Dublo Cus Roma 109-5; L' Aquila-Osama Mirano 28-0.

Classifica: Benetton, Simod Padova 20; Milan, L' Aquila 18; Panto San Donà 14; Mdp Roma, Lloyd Italico Rovigo 12; Amatori Catania 10; Tegolaia Tarvisium, Osama Mirano 8; Record Cucine Casale, Dublo Cus Roma 2.

Nuoto: ai Mondiali in vasca corta Bianchin primatista italiano 1500 s.l.

PALMA DE MAIORCA — Ai campionati mondiali di nuoto in vasca corta (25 metri) conclusisi ieri a Palma di Maiorca l'Italia è riuscita a portare soltanto un atleta in finale: Pier Siciliano, col tempo di 15:14.33 si è classificato settimo nella gara dei 1500 stile libero, vinta dall' australiano Daniel Kowalski (14:42.04). Pur escluso dalla finale Luca Bianchin, 12.o tempo, ha stabilito il nuovo primato italiano con 54.77.

Ciclocross: Trofeo Guerciotti Per Pontoni terza vittoria conseguitiva

MILANO — Daniele Pontoni si è nettamente aggiudicato per la terza volta consecutiva il Trofeo Guerciotti, una delle classiche del ciclocross, tappa italiana del Superprestige. Con questo successo, Pontoni si è portato al terzo posto della classifica del Superprestige, dietro a Janssen e al cecoslovacco Fort, ieri quarto.

TRIESTE — E' vittoria, finalmente, per la Latus. Il primo successo stagionale è arrivato appena al sesto turno, ma a condurre per mano la squadra triestina all'atteso appuntamento e virtualmente a un cammino più proficuo nel prosieguo del campionato è stato un fuoriclasse argentino, Jorge Luz, a Trieste da una decina di giorni.

Luz è stato capace di trasformare in pochi giorni la compagine biancorossa. Da squadra impacciata e balbettante, incapace di imporsi anche ad avversari modesti, la formazione allenata da Claudio Fonda ha assunto le sembianze di compagine esperta, quadrata, logica, costante nel rendimento e nelle intenzioni.

«Ho cercato di trasmettere subito ai compagni la mia filosofia di vita, che poi diventa anche regola da applicare in pista — spiega in un italiano pressoché perfetto (vive in Italia da più di dieci anni, ha sposato una monzese e suo figlio è nato a Valdagno 18 anni fa) — e cioè evitare i programmi a scadenza troppo lunga. Bisogna affrontare una partita dopo l'altra: la prossima è sempre quella decisiva». Parla con tranquillità Luz, usa le parole con la stessa precisione con la quale «dipinge» sulla pista di hockey le geometrie più efficaci per i compagni e meno prevedibili per gli avversari: «Riesco a giocare ancora a questi livelli (ha compiuto trentacinque anni a settembre, ndr) perché ho conservato intatto l'entusiasmo per l'hockey su pista.

«A Trieste poi mi sono trovato subito benissimo — aggiunge — anche se ho dovuto riabituarmi alle grandi città, perché nell'hockey solitamente si gioca in centri piccoli e quasi sconosciuti».

Jorge Luz

Ricorderemo che Luz è nato a San Juan, città di 500 mila abitanti situata alle pendici della catena montagnosa che lega Argentina e Cile, a pochi chilometri dalla vetta dell'Aconcagua, dove ha cominciato a pattinare a tre anni e a giocare a hockey a sei). In Italia ha vestito, fra le altre, le casacche dell'Amatori Lodi, del Vercelli e del Novara.

«L'anno scorso — aggiunge l'argentino — ho giocato a Correggio (dove ha svolto contemporaneamente le funzioni di allenatore e giocatore, guidando la squadra emiliana dalla A2 alla A1, ndr); vivevo in unaa cittadina con due sole strade, qui da voi invece la sensazione è quella di vivere nella grande città».

L'altra sera, con il Viareggio, l'argentino è stato decisivo proprio nei momenti cruciali della partita, infondendo tranquillità ai compagni quando i toni dell'incontro si sono fatti più intensi: «Ho sempre cercato di essere l'allenatore in campo — dice ancora — e in questo senso mi sono già accordato con il tecnico Claudio Fonda».

E in effetti lo si è visto sia nella gara vittoriosa contro i toscani sia in quella precedente col Bassano, persa per un solo gol di scarto; la presenza in pista di Jorge Luz rappresenta una certezza per i compagni. Quando sono in difficoltà, Aloisi e soci sanno di poter contare su di lui, gli passano la palla e Luz la «nasconde» letteralmente agli avversari.

Domani sera primo appuntamento in trasferta per la rinnovata Latus: il campionato, infatti, vivrà il suo primo turno infrasettimanale e i triestini saranno sul campo del Vercelli, una delle formazioni migliori del lotto.

Il pronostico è ostile ai biancorossi del presidente De Nevi, ma chissà che Luz non riservi qualche sorpresa per la sua ex squadra?

Ugo Salvini

Risultati della sesta giornata: Amatori Lodi-Lodi 4-0, Bassano-Salerno 8-4, Reggio Emilia-Follonica 2-5, Monza-Novara 2-3, Latus-Viareggio 3-1, Correggio-Trissino 1-2, Sandrigo-Vercelli 4-6.

Classifica: Bassano e Novara punti 12; Follonica 10; Amatori Lodi e Vercelli 9; Monza 8; Reggio Emilia e Viareggio 5; Correggio, Trissino e Sandrigo 3; Latus e Lodi 2; Salerno 1.

VELA / PREMIAZIONI DELLA 25.A EDIZIONE

Si avvicina la Barcolana-Lotteria Il pensiero corre a un porticciolo

Festosa cerimonia ieri alla Stazione marittima per la premiazione della 25.a Coppa d'autunno. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: Checco Battiston riceve il trofeo opera dello scultore Perizzi; i vincitori di categoria con i rispettivi premi; l'equipaggio di Corner; parte del pubblico.(Italfoto)

TRIESTE — Il prossimo anno non cambieranno né la formula né lo spirito della Barcolana e dalla Kermesse, ma il complemento della Lotteria nazionale, a lungo invocato, consentirà alla Società velica Barcola-Grignano di sperare nella realizzazione di quel porticciolo sociale da tempo atteso. Questo il nocciolo dei discorsi che ieri mattina alla Marittima — in occasione della premiazione della 25.a Coppa d'autunno e della 6.a Kermesse — hanno pronunciato De Mattia e Boldrini (Svbg), Degano (Consiglio regionale), Felluga e Borri (Coni) e Colussi (Consiglio nazionale Fiv).

Salone gremitissimo. Varie le autorità presenti; oltre alle già citate: il gen. Cauteruccio (Presidio), il comandante della Capitaneria di porto Albanese con il suo vice Mantia, il col. Ferrari (Carabinieri), Moletta (XI zona Fiv), il maestro Perizzi (ideatore del simbolo della 25.a Barcolana), rappresentanti degli sponsor.

Si è cominciato con la proiezione delle diapositive di Stefano Grasso che hanno illustrato la Barcolana e la Kermesse con bellissimi colori ma senza emozioni su un mare piatto e bonaccioso. Sul podio anche Parladori, iniziatore della Barcolana 25 anni fa. De Mattia ha letto il telegramma del sottosegretario alle Finanze, on. De Luca, beneaugurante per il '94; ha criticato la scarsa accoglienza delle autorità civili durante la Barcolana e si è augurato che nel '94 il Comune offra nuove prospettive per l'avvenimento.

Impossibile dare l'elenco di tutti i premiati dei 314 giunti al traguardo. Significativi alcuni premi a titolo vario: barca più piccola (Orcotoro, Benvenuti); De Grassi, più anziano in regata; donne sole (le 8 di Corner, tim. Storici); i trofei Burelli e Stock a ricordo di soci prematuramente scomparsi; e la targa a Giacomi (giuria internazionale).

«Clou» della premiazione i vincitori di classe con Battiston al suo 4.o trofeo assoluto in Barcolana e i seguenti altri: Gabriel, Zizala, Paussa-Paoletti, Boschin, Trevisiol, Melon, Pesle, De Martis, Sedmak e Bernardi.

IPPICA / TROTTO A MONTEBELLO

A Rudolf il Premio Rainò

Al posto d'onore Runaway Amy - Tripletta per Edwin Lagas

TRIESTE — Puledri nel nome dei fratelli Rainò a Montebello dove finalmente i nati del 1991 sono scesi sotto la barriera dell'1.20. Non c'è stato il solito predominio della cavalleria di Cepak, Resana Dra e Rustigné Dra essendo usciti dalla contesa un po' con le ossa rotte, specialmente la femmina che aveva praticamente finito di correre dopo un giro percorso ai fianchi della vivace battistrada Runaway Ami.

La quale Runaway Ami, dopo aver percorso il primo quarto in 30.5, doveva guardarsi dalla puntata di Rustigné Dra il quale, scavalcata l'ormai calante compagna di colori, si era avventato sull'allieva di Belladonna. Runaway Ami però controllava con estrema sicurezza anche l'attacco del maschio che in retta d'arrivo mollava la presa, mentre Rudolf Sacar, fino allora rimasto cheto cheto alla corda, si metteva in luce con un allungo invero più fresco di quello dei suoi avversari.

E la coraggiosa Runaway Ami, ancora ammirevole nel suo slancio, nulla poteva opporre contro il puledro di Lagas che passava di forza negli ultimi metri, e in 1.19.3 che sta a dimostrare i progressi di questi giovani di belle speranze.

Attendista, e opportunista, Rudolf Sacar ha fatto la volata finale per cogliere il massimo risultato con il minimo sforzo.

Dal canto suo Runaway Ami si è battuta con grande temperamento approdando a sua volta al nuovo limite di 1.19.4. Nuovo record anche per Rustigné Dra (1.19.9) terzo davanti alla più discosta Ross Ami, mentre Resana Dra ha concluso staccatissima, pagando in maniera più grave del pensabile il giro al largo di Runaway Ami, una tattica di corsa finora mai sperimentata e che è apparsa contraria alle sue caratteristiche.

Anche la seconda corsa riservata ai 2 anni è stata vinta da Edwin Lagas. In sulky a Roger As, Lagas ha mimetizzato al centro del plotone la sua allieva per poi spostarla in fuori ai 500 finali dove la battistrada Rosetta Reed allungava dopo essersi scrollata di dosso Regrund e Ragogna Jet impegnati all'esterno. In dirittura, Roger As raggiungeva Rosetta Reed per piegarla alla distanza abbastanza nettamente.

Il vecchio Flipper Piella ha dato una bella soddisfazione al suo proprietario Flavio Fraccari che lo ha portato alla vittoria nella «gentleman». Negli ultimi metri Numa Tab si metteva di passo e Flipper Piella lo infilava all'interno andando a vincere in 1.19.8 davanti a Opera Effe sopraggiunta al largo dopo il calo di Miller che aveva armeggiato all'esterno dal via.

Nella riserva Totip, Fusio ha respinto, inizialmente e poi all'epilogo Medium, ottenendo una convincente affermazione (era proprio la giornata dei futuri pensionati), mentre con una accorta condotta di gara Paiero portava al terzo posto Isaigon rinvenuto per linee interne a bettere Lajatik.

Con il declassato Punch Bi, Edwin Lagas portava a tre le vittorie nel pomeriggio. Subito in vantaggio su Peltro Fos, che rompeva a metà della prima curva, Punch Bi si isolava dagli avversari andando a vincere in un saliente 1.17.7, mentre, calato ai 500 finali Poles Jet, a quel punto in seconda posizione, era Paylass Bessi a prevalere allo spunto su Pasadena per il secondo posto.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio «Remo e Romolo Rainò» (metri 1660): 1) Rudolf Sacar (E. Lagas). 2) Runaway Ami. 5 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 36; 21, 25; (91).

Premio del Canottaggio (metri 1660): 1) Roger As (E. Lagas). 2) Rosetta Reed. 3) Ragogna Jet. 8 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 41; 17, 11, 16; (91). Tris Montebello: 46.100 lire.

Premio dell'Ippica (metri 1660): 1) Flipper Piella (F. Fraccari). 2) Opera Effe. 3) Numa Tab. 8 part. Tempo al km 1.19.8 Tot.: 162; 39, 16, 24; (560). Tris Montebello: 477.600 lire.

Premio del Nuoto (metri 1660): 1) Fusio (N. Brombin). 2) Medium. 3) Issigon, 16 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 47; 17, 21, 55; (82). Tris Montebello: 1.057.500 lire.

Premio del Calcio (metri 1660): 1) Punch Ei (E. Lagas). 2) Paylass Bessi. 3) Pasadena. 7 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 11; 12, 14; (38). Tris Montebello: 15.600 lire.

Premio Unione (metri 1660): 1) Madison Lb (N. Esposito). 2) Malisiano. 3) Gialy. 6 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 46; 25, 25; (86). Tris Montebello: 43.600 lire.

Premio del Pugilato (metri 1660): 1) Leticia Bon (W. Zanetti). 2) Orosio Bell. 3) Obarro. 10 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 17; 11, 21, 15; (293). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 134.000 per 500 lire. Tris Montebello: 126.300 lire.

Premio del Pugilato (metri 1660): 1) Pavlov (A. Quadri). 2) Popsy Box. 3) Pepe di Poggio. 10 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 30; 16, 18, 12; (153). Tris Montebello: 93.800 lire.